

Approvato il conto consuntivo del 2008 nella seduta del 28 aprile

Consiglio comunale diverso dal solito forse per le riprese con videocamere?

Acqui Terme. Seduta consiliare atipica, quella di martedì 28 aprile. Quasi da libro Cuore. Nessun dente digrignante, nessuna battutaccia, no a parolacce, niente offese personali... anzi un clima accomodante e sereno, come da tempo non si vedeva nella maggior sala di palazzo Levi.

Sarà stato l'effetto di un paio di videocamere che hanno ripreso tutta la serata (con il benessere dell'amministrazione, ma con Bosio che non ha concesso la sua liberatoria alla pubblicazione delle immagini su siti o altrove), sarà stato l'effetto Abruzzo, comunque la serata è una di quelle che non lasciano il solito amaro in bocca, anche se in chi ha imparato da tempo a conoscere i protagonisti della storia, resta l'im-

pressione epidemica di un gioco delle parti ad uso e consumo di un ipotetico pubblico, quello in rete, ben più numeroso dello sparuto gruppetto che segue per consuetudine le sedute consiliari.

Assenti giustificati Forlani e Protopapa della maggioranza e gli assessori Ristorio (deleghe congelate) e Leprato, si inizia con un minuto di silenzio per il terremoto d'Abruzzo. Il sindaco riassume quanto ha fatto l'amministrazione in occasione della piena del fiume Bormida, quindi ricorda che il 2 maggio ci sarà una giornata di solidarietà per l'Abruzzo. A questo proposito il consigliere Vittorio Ratto ringrazia l'assessore al turismo nella persona dell'ass. Leprato per la rapidità con cui è stata organizzata la

giornata di solidarietà e propone di rinunciare al gettone di presenza della serata a favore dei colpiti dal terremoto. Tutti si associano alla sua proposta.

Si passa all'ordine del giorno. Unanimità sul primo punto che riguarda la costituzione del Gal Borba.

Tocca all'esame del consuntivo 2008. Spiega Paolo Bruno, in maniera preparata e documentata, per circa 20 minuti. Ferraris fa emergere i principali difetti del consuntivo (si veda intervento in altra parte del giornale), mentre Bosio preannuncia ricorso al Tar perché non sono stati rispettati i tempi di invio degli atti per l'esame del rendiconto di gestione. Anche Borgatta sottolinea questo aspetto, definendolo "carenza di democrazia",

quindi ricorda la vicenda swap, con un indebitamento anormale per l'amministrazione, quindi per i cittadini.

Interviene il sindaco e dà una svolta alla serata, esprimendo apprezzamento per l'intervento di Ferraris, assumendosi le responsabilità degli swap (seppur, secondo lui, non penalizzanti in questo momento), quindi chiedendo scusa per la tempistica dovuta all'entrata in vigore della nuova norma che prevede l'approvazione del consuntivo a fine aprile anziché a fine giugno. Danilo Rapetti tiene a sottolineare lo sforzo della maggioranza al dialogo, a convocare più sedute consiliari con meno punti all'ordine del giorno.

M.P.
 • continua alla pagina 2

Scuole chiuse il 28, frane e smottamenti

Maltempo: paura poi l'allarme rientra



Acqui Terme. La perturbazione Ulysses, che si è abbattuta soprattutto al Nord Ovest, ha interessato notevolmente la città termale ed i Comuni del

suo comprensorio provocando allagamenti, smottamenti e straripamenti di rii e canali.
 C.R.
 • continua alla pagina 2

Una grande partecipazione di autorità e di gente

Il 25 Aprile festa di tutti nel segno della condivisione



Acqui Terme. Una partecipazione davvero come non si vedeva da alcuni anni, quella del 25 aprile. Una Festa della Liberazione, quella del 2009, che anche il Sindaco Danilo Rapetti ha voluto onorare con la sua presenza, attorniato da tanti amministratori del circondario, con i Comuni rappresentati - oltre che dai primi cittadini o dai loro delegati (abbiamo contato sedici fasce tricolori) - dai gonfaloni.

Ci sono poi le associazioni d'arma in servizio (Finanziari e Carabinieri) e a riposo (Alpini e Marinai, carabinieri in congedo, aviatori). E, ovviamente, i partigiani dell'ANPI.

Un contributo, durante lo

svolgere del corteo (dalla Caserma Battisti al monumento "Ora e sempre Resistenza" davanti alla Stazione; dalla lapide del Pegonzi per Cefalonia dei Bagni alla tribuna per i discorsi ufficiali dinanzi al Liceo Saracco: ma le stazioni sono tanto numerose da rendere faticoso il resoconto, se condotto in modi analitici), un contributo - dicevamo - oltre che dal Corpo Bandistico Acquese, guidato dal M° Pistone, è venuto dagli studenti dei Licei che han proposto la lettura di alcuni articoli della Costituzione.

Le parole del 25 aprile
 Presso la scuola di Corso Bagni intitolata a Giuseppe



Saracco i discorsi. Inaugurati dal prof. Adriano Icardi, che propone una pregevole sintesi degli eventi della primavera del 1945, cita Minetti Mancini e Galeazzo, Carlino da Bistagno, al secolo Natalino Testa, ventisei anni, che tenta di nascondersi nel Teatro Garibaldi ed è fucilato il 2 settembre 1944.

C'è il rischio del bombardamento alleato sulla nostra città, nell'aprile '45, "sventato" anche con il contributo di Giovanni Galliano.

Da Mario Mariscotti (ma con lui si era notata lungo il cammino la figura del generale Alberto Rossi, l'autore del suo *Diario segreto* da poco edito



per i tipi EIG) un discorso sulla centralità dell'uomo e del cittadino che la Resistenza esalta.

"Ma la Resistenza è tutt'ora valida: perché esistono ancora due pericoli: il terrorismo internazionale e il revisionismo subdolo (e qui c'è la prima citazione per la legge 1360/08; poco più in là precede la raccolta delle firme, che porteranno il premier Berlusconi, da lì a poco, a far ritirare il progetto legislativo).

Anche Giampiero Nani, che parla per la Comunità montana, con soddisfazione prende atto di una unione di intenti ritrovata.

G.Sa
 • continua alla pagina 2

L'ultima trovata dei giovani bulli

Lancio dei sedili dal treno in corsa

Acqui Terme. Milioni di persone hanno appreso dai telegiornali il nome della città termale non per l'eccellenza dei suoi vini o per le caratteristiche dell'acqua della Bollente, ma per episodi che hanno avuto come scenario la linea ferroviaria Acqui Terme-Ovada-Genova.

Le immagini hanno mostrato la rovina che alcuni giovani studenti, provenienti dall'Ovadese, che frequenterebbero le scuole superiori di Acqui Terme, hanno effettuato sui treni.

Ragazzi che hanno smontato decine di sedili staccandoli dalle loro basi e li hanno gettati fuori dai finestrini del convoglio durante la sua corsa tra Acqui Terme ed Ovada, particolarmente nella zona di Prasco.

È da questo paese che è partito l'allarme, un sedile sarebbe finito nelle immediate vicinanze di una casa situata nei pressi della linea ferroviaria e su una scarpata sarebbe stata trovata anche una plafoniera divelta dal soffitto di un vagone.

La Polfer ha iniziato immediatamente un'indagine. Oltre ad una quindicina di minorenni è stato interrogato anche un ragazzo maggiorenne.

Red.Acq
 • continua alla pagina 2

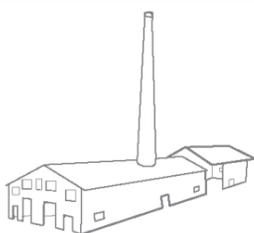
ALL'INTERNO

- In Langa e valli, strade interrotte e smottamenti. pag. 25
- Feste a Sessame, Montechiaro, Castel Boglione, Terzo. pag. 26, 27, 29
- Maranzana Bove day pag. 28
- Scuole prime "salve" a Strevi e Sezzadio. pag. 30
- Elezioni: Bistagno, Rivalta, Urbe, Morsasco, Cavatore, Melazzo pag. 27, 30, 32, 33
- Ovada: polemica tra gli schieramenti. pag. 45
- Ovada: mercato dell'antiquariato e fiera di santa Croce. pag. 45
- Campo Ligure: celebrata 64ª festa della liberazione pag. 48
- Cairo: torna l'incubo inondazione su Cairo e Val Bormida. pag. 49
- Canelli: L'incubo dell'alluvione in Valle Belbo pag. 53
- Nizza: Casa della salute nuovo modello di sanità pag. 55

Notizie utili, orari dei treni, farmacie di turno, cinema e altre rubriche alle pagine 66 e 67.

La Vecchia Fornace
PIZZERIA - RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



OFFERTA FISCALI per alberghi, ristoranti, pizzerie, lavanderie...

50 blocchi di ricevute fiscali personalizzate

con vostra intestazione a partire da € 3,50 caduno i.e.

DALLA PRIMA

Consiglio comunale

Cavallero ironico sottolinea che il sindaco ha una capacità non comune: quella di fare apparire positive anche le cose più negative.

Gallizzi espone garbatamente la sua contrarietà al consuntivo "Se la collettività non ha ricevuto benefici allora l'azione amministrativa non è servita a niente".

Bosio esprime apprezzamento per l'apertura del sindaco alla collaborazione e dichiara che il suo gruppo, se questa apertura è reale, cambierà comportamento e "sovrassederà a quanto detto prima".

Anche Ferraris è quasi bastito: per la prima volta si è sentito trattato bene. Propone una discussione partecipata sul bilancio (nel suo mostrarsi accomodante Ferraris non si rimangia quanto ha detto prima nell'analisi del consuntivo e lo ribadisce in parte dicendo che la maggioranza per certe cose dovrebbe chiedere scusa, con semplicità).

È ancora il sindaco a dare un'impronta positiva alla serata "ringrazio l'opposizione tutta, che pur non lesinando critiche severe, ha dimostrato spirito concreto costruttivo... per il consuntivo del prossimo anno è nostro impegno preciso di rispettare i tempi di presentazione degli atti.

Alle domande che gli sono state fatte per la pista ciclabile sommersa dal Bormida, il Sin-

daco informa che la pista ciclabile deve essere in riva al fiume ed è scontato che quando il fiume esonda si allaga in quel punto (presso gli archi romani, ma senza provocare danni e comunque in caso questi dovessero avverarsi il ripristino è a spese del proprietario dei terreni).

Il voto vede 5 contrari (Pd e Gallizzi) e 11 della maggioranza a favore (la Lega Nord-Lista Bosio esce dall'aula e non partecipa).

Il Pd presenta una proposta di delibera con variazione di bilancio per un parco giochi in città ed un'altra proposta di delibera insieme ad Allara e Ratto Vittorio sul muretto di viale Einaudi da ripristinare.

Anche su questo atmosfera fiabesca: pur se tecnicamente e contabilmente le proposte non possono essere accettate, il sindaco si fa garante che per il muretto di viale Einaudi in tempi brevi ed auspica che per il parco giochi ci sia una soluzione "regionale" come per il Baby parking.

Il resto scivola via come olio: unanimità sugli ultimi due punti (rinnovo convenzione per il servizio di segreteria tra i comuni di Acqui Terme, Melazzo e Terzo; odg a sostegno della messa in sicurezza e adeguamento viario strada statale 30 nel tratto Dego-Ponti).

A mezzanotte e trenta si spengono le telecamere. Speriamo che duri.

DALLA PRIMA

Maltempo: paura



In Prefettura ad Alessandria era stata aperta la sala operativa della Protezione civile e il Com di Acqui Terme è stato aperto verso le 14,30 di lunedì 27 aprile. Il territorio è stato costantemente monitorato dalla Polizia municipale e dai Volontari delle associazioni di Protezione civile alla presenza del Sindaco Danilo Rapetti, anche nelle ore notturne.

Il maltempo ha provocato alcune frane che hanno comportato la chiusura della strada per Lussito, Valle Benazzo e via della Fasciana, poi riaperte. Il livello del fiume misurato presso il ponte Carlo Alberto alle 18.30 di lunedì 27 era a mt 4,70, ha raggiunto il limite di mt 5,20 poche ore dopo. Alle 9 del mattino dopo era a 1.70 e alle

12.50 circa di martedì è rientrato a mt 2.30. Nel momento in cui il fiume ha raggiunto livelli così preoccupanti, su indicazione della Prefettura sono state emesse due ordinanze: una per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, l'altra per la chiusura delle aree mercatali.

Quella per le aree del mercato settimanale è stata in mattinata revocata per evitare problemi di ordine pubblico, in quanto gli ambulanti si sono comunque posizionati e non intendevano sgombrare.

La situazione era considerata a rischio per la popolazione da Prefettura e Provincia ed ha determinato l'ordinanza del sindaco alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

DALLA PRIMA

Lancio dei sedili



Rischiano di dover rispondere di danneggiamento e saranno tenuti a rifondere i danni causati a Trenitalia.

Senza dimenticare che l'atto teppistico avrebbe potuto avere conseguenze gravi in caso avesse colpito delle persone.

Pare che gli autori dei lanci occupassero l'ultima carrozza, quella che i pendolari definiscono invivibile.

Sul problema è intervenuto l'assessore regionale ai Trasporti Daniele Borioli e il consigliere regionale Ugo Cavallera in un comunicato ha sottolineato che «i tragitti ferroviari richiedono una maggiore attenzione da parte degli enti preposti e di chi fornisce il servizio».

Il lancio di sedili dal treno in corsa è ben più di una semplice bravata, si tratta di un'azione pericolosa, che potrebbe determinare pericolose conseguenze».

Cavallera aggiunge: «È preoccupante il ripetersi di atti come questo, perché alle cronache criticità dei treni locali quali ritardi, guasti e sporcizia si aggiunge ora il problema della precaria sicurezza del viaggio». L'opinione pubblica ritiene che i gesti di alcune decine di giovani sia una questione che riguarda chi non sa cosa sia il vivere civile, di maleducazione che sfocia in atti delinquenti, ma in sintesi tutti sono d'accordo nel dire che non bisogna fare di tutta l'erba un fascio.

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI PER LE ELEZIONI EUROPEE PROVINCIALI E COMUNALI DEL 6 E 7 GIUGNO 2009

Il settimanale L'ANCORA, in ottemperanza al regolamento dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento tramite l'agenzia pubblicitaria PUBLISPES srl secondo le seguenti modalità:

- la pubblicazione degli avvisi è compresa dal 22 aprile 2009 fino al penultimo giorno prima delle elezioni;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 7, Acqui Terme, tel. 0144323767 oppure presso la sede della PUBLISPES srl, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 014455994;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente;
- la tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente: € 18,00 + iva 4% a modulo. Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;
- le prenotazioni ed i testi dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del venerdì presso gli uffici sopra indicati.

DALLA PRIMA

Il 25 Aprile festa di tutti



Poi una rapida carrellata di figure: Ludovico Ravera che cade a Ponzone, Mingo, Morgan, Don Boido, Don Vincenzo Ravera: "La grande storia passa per la Valle Bormida, e se la Provincia è medaglia d'oro, Acqui e l'Acquese han fornito un contributo determinante".

Per il Municipio c'è l'assessore all'Istruzione prof.ssa Giulia Gelati che saluta con piacere la direzione unitaria del percorso celebrativo, ed elogia la coordinazione, incarico non facile, che è spettata al sindaco Galeazzo. Quindi un ricordo per Cefalonia e Corfù, ma anche per i caduti inglesi, americani e polacchi, per gli internati italiani in Germania e per l'Abruzzo.

I doveri di chi rappresenta gli altri
Conclude il costituzionalista Renato Balduzzi, che più degli altri entra nel tema del progetto di equiparazione tra partigiani e repubblicani.

"La buona fede è salva, si può sbagliare anche in buona fede; ma esiste un giudizio, irrevocabile, che dà la Storia. Che non è quello dei vincitori, ma della dignità umana".

I temi toccati sono molteplici: soprattutto Balduzzi insiste su un dato: il 25 aprile non è il ritrovarsi di una parte. Deve

essere il ritrovarsi di tutti. Poiché di tutti è la scelta di una Costituzione che coinvolge politici dal diverso orientamento (da Togliatti a De Gasperi, da Camilla Ravera a Pertini).

E la mattinata della Festa della Liberazione si conclude proprio con un omaggio a Umberto Terracini, presidente del

la Costituente. Seduta del 4 marzo 1947.

Il Nostro che spiega - da buon maestro elementare, verrebbe da dire - quali siano le prassi da mettere in campo. Per discutere. Per votare. Procedure. Problemi pratici.

Ma c'è anche altro. È una questione di etica. Dal momento che i cittadini "si attendono, che i parlamentari non vengano meno al proprio dovere: che non è solo quello di elaborare testi legislativi e costituzionali, ma anche di essere in tutti i propri membri esempio al Paese di intransigenza morale, di modestia di costumi, di onestà intellettuale, di civica severità, ed ancora, me lo si permetta, di reciproco rispetto, di responsabile ponderatezza negli atti e nelle espressioni, di autocontrollo spirituale ed anche fisico, di sdegnosa rinuncia ad ogni ricerca di facili popolarità pagate a prezzo del decoro e della dignità dell'Assemblea".

GELOSO VIAGGI Professionisti dal 1966 **WELCOMETRAVEL**
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoiviaggi.com @@@

GARDALAND 17 MAGGIO / 1 - 2 E 20 GIUGNO

VIAGGI DI 1 GIORNO

2 giugno - LERICI e PORTO VENERE
2 giugno - LAGO DI COMO e BELLAGIO

PONTI 2009

30 maggio - 2 giugno - CIRCEO e ISOLA DI PONZA
30 maggio - 2 giugno - I LUOGHI DI PADRE PIO
31 maggio - 2 giugno - TOUR DELL'ALSAZIA

I SOGGIORNI-TOUR NELLA VERDE EUROPA
Il piacere della natura, la cultura e il relax senza cambiare hotel, in bus

FORESTA NERA
Baden Baden/Strasburgo/Friburgo/Stoccarda
13-19 LUGLIO / 10-16 AGOSTO / 17-23 AGOSTO

TIROLO
Innsbruck/Kitsbuhel/Baviera/Castelli di re Ludwig
20-26 LUGLIO / 10-16 AGOSTO / 17-23 AGOSTO

ALPE ADRIA
Lubiana/Bled/Laghi di Fusine/Klagenfurt/Caporetto
10-16 AGOSTO / 17-23 AGOSTO / 31 AGO.-6 SETT.

SALISBURGHESI
Salisburgo/Flachau/Monaco di Baviera/Grossglockner
10-16 AGOSTO / 17-23 AGOSTO / 24-30 AGOSTO

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA
WWW.GELOSOVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

CRETA 23 - 30 MAGGIO ➔

USA - IL WEST 17 - 30 AGOSTO ➔

LA GRANDE RUSSIA 5 - 14 GIUGNO ➔

ARMENIA 13 - 21 SETTEMBRE ➔

LONDRA e INGHILTERRA 8 - 16 AGOSTO ➔

CALABRIA 26 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE ➔

Incontro con il priore della Comunità di Bose

Il pane di ieri e il sale di oggi

Acqui Terme. Più di duecento persone si sono date convegno martedì 28 aprile, nel tardo pomeriggio, presso la sala *Belle époque* del Grand Hotel Nuove Terme, in piazza Italia, per ascoltare la parola di padre Enzo Bianchi, priore di Bose.

Tanti gli ascoltatori acquisi; e tanti i partecipanti all'incontro che venivano dal circondario. Preponderante la presenza dei laici, ma ben rappresentata la componente ecclesiastica. (Ecco il prof. Brambilla, compagno di classe di Nizza Monferrato, che ricordava in platea, dopo la conferenza, i giorni di scuola; ecco Don Bianco, professore d'Italiano di Enzo Bianchi; poco prima dell'incontro sua la visita - presso la Casa di Corso Bagni - a Suor Rosa, la prima insegnante della scuola materna).

Insomma. Per Enzo Bianchi una folla, a stento accolta dalla capiente sala, giunta per ascoltare contenuti dal significato antico.

Ciò che ha colpito è stata la ricchezza della parola. In un certo qual senso capace di riannodare legami stretti con il Libro per eccellenza. La Bibbia.

Poche righe - poiché il giornale sta per andare in macchina - non bastano in questa occasione per riassumere una messe ricchissima di sollecitazioni. Ma forse servono solo per isolare qualche spunto tra i più significativi.

Il pane di ieri e il sale di oggi
Parole antiche, prima dicevamo. Tra queste *la sapienza*. "La gente mi ha dato *sapienza*". Perché per prima cosa è importante la capacità d'ascolto.

"Il tempo e il pensiero, la meditazione lenta mi hanno offerto la possibilità di cercare i suoi fili d'oro".

Soprattutto è stato sottolineato il valore del silenzio. Fondamentale. Il presupposto per evitare le reazioni a caldo, che sono sempre impoverimento; per cercare la parola necessaria, ponderata. La parola pensata. "Non pretendo che tutte le cose che dico siano giuste. Ma esse sono meditate". E dunque, ecco, specie verso la conclusione della lezione - ascoltata con una attenzione non comune da riscontrare - ecco le sottolineature che rimarkano il valore dell'eremo, la dimensione solitaria, che è il modo di vivere più ambito da parte di Enzo Bianchi divenuto - suo malgrado, per servizio - personaggio pubblico, referente della Chiesa di Roma, uomo cercato dai media.

I temi
Il ricordo di tanti aspetti biografici ha percorso l'incontro,



ben condotto dal prof. Vittorio Rapetti.

Da un lato Enzo Bianchi ha sentito il bisogno di presentarsi. Dall'altro ha risposto, con semplicità, ma scavando nei problemi, alle sollecitazioni che a lui venivano proposte.

Le riflessioni sul Concilio Vaticano II; quelle sul dialogo tra le religioni e con la società; su una vita che si dovrebbe interpretare come uno "stare di più insieme, esercitandosi nel reciproco scambio: per amare ed accettare di essere amati"; i discorsi sull'etica, anzi sulle diverse etiche spesso in lotta, motivo di divisione; sulla morte di ieri e su quella di oggi, preceduta da una lunga vecchiaia cui non siamo preparati; sul valore del pane e del vino "binomio di necessità e gratuità"; e della tavola "ora non-luogo per eccellenza", ieri momento

di dialogo e condivisione; degli orizzonti della nuova spiritualità, e dell'amore che diviene liturgia dei corpi degli sposi.

L'identità non è chiusura

Da ultimo lasciamo l'accento all'identità. "Che non può essere fissa, ma è mutevole. E tale è anche quella cristiana. Nata da un ceppo ebraico, arricchita dal mondo prima greco e poi latino, quindi dai barbari ("e proprio noi, intorno alla Bormida, siamo i figli dei Visigoti, dei Longobardi, dei Franchi..."), che ha recepito anche il pensiero laico di tante correnti culturali, dai Lumi in avanti.

L'identità è risultato di incontro, di convivenze. Di dialogo. E negarlo - promuovendo l'esercizio dell'offesa, o un arroccarsi egoistico - significa far pagare il conto alle nuove generazioni.

G.Sa

Le conferenze dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri

La basilica di San Giulio all'isola

Acqui Terme. Prosegue il ciclo di conferenze, coordinato da Gian Battista Garbarino, *Sei colloqui attraverso venti secoli di storia arte e architettura* organizzato dalla sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Acqui Terme. Venerdì 8 maggio, alle 21, a Palazzo Robellini, Simone Caldanò dell'Università di Milano illustrerà *La basilica di San Giulio all'isola e l'architettura romanica nell'area del lago d'Orta*.

«Un delizioso piccolo lago ai piedi del Rosa, un'isola ben situata sull'acque calmissime, civettuola e semplice» questa descrizione di Balzac ci aiuta a comprendere la, per altro ben meritata, fortuna "turistica" dell'Isola di San Giulio e del lago d'Orta. Isola e lago da cui hanno tratto ispirazione poeti come Browning, filosofi come Nietzsche, tanti scrittori da Chiara a Soldati a Gianni Rodari con il suo delizioso *C'era due volte il Barone Lamberto ovvero I misteri dell'isola di San Giulio*.

Come dovunque la tradizionale storiografia localistica quando non si compiace sovente indulge al leggendario, un esempio lo possiamo leggere *ad vocem* nella pur preziosa *Wikipedia* «Le indagini archeologiche hanno dimostrato l'antichità della presenza umana, attestata dal Neolitico all'Età del Ferro. Secondo la leggenda della vita di San Giulio in età romana il sito sarebbe stato abbandonato. È possibile però, benché manchino riscontri archeologici, che l'isola fosse un centro culturale precristiano. Ciò spiegherebbe, sia il motivo per cui l'evangelizzatore decise di costruirvi, verso il 390, la prima chiesa, sia il simbolo adombrato dalla leggendaria infestazione di serpi e draghi. Tali rettili sarebbero quindi una allegoria del Male e, nel caso specifico, del paganesimo. Le indagini archeologiche hanno messo in luce i resti di un'antica chiesa, datata tra la fine del V ed il VII secolo, fornendo base storica alla Leggenda. Nell'Alto Medioevo la posizione strategica rese l'isola un importante centro difensivo.

Una tradizione, tuttora dibattuta, identifica nel castello dell'isola, il castrum edificato da vescovo di Novara Onorato, citato dal poeta e vescovo di Pavia Ennodio (lib. II Carm.). In epoca longobarda l'isola era certamente fortificata e, secondo la testimonianza di Paolo Diacono, vi risiedette il Duca Mimulfo.

Gli eventi bellici del 962, quando l'imperatore Ottone I assediò sull'isola per mesi la

regina Willa moglie di Berengario II re d'Italia, portarono forse alla distruzione della chiesa primitiva.

Dal 1219 i Vescovi di Novara assunsero la piena sovranità sul territorio della Riviera di San Giulio, di cui l'isola era il centro religioso e amministrativo. Le attività economiche si spostarono però gradualmente verso il vicino borgo di Orta, che nel corso del XVII secolo finì per dare il nome al lago, che nel medioevo era noto come Lago di San Giulio. [...] Nel 1973 venne fondato sull'isola un monastero benedettino, il monastero *Mater Ecclesiae*, nel quale vengono svolte importanti ricerche, studi e traduzioni di testi antichi.

Il monastero ha anche un laboratorio di restauro e centro di ricerca e studio sui tessuti antichi. Da alcuni anni il monastero ha sede nell'ex seminario».

Per inquadrare l'isola San Giulio e il Lago d'Orta ricorriamo anche all'articolo di Flaminia Giurato apparso nel settembre 2007 su *Weekend* «Leggenda vuole che un tempo l'isola fosse dominata da un grosso serpente che aveva distrutto ogni cosa e che Giulio, il Santo viaggiatore che comandava onde, tempeste, animali feroci e uomini, una volta avvicinandosi al lago scacciò gli animali che lo minacciavano con un solo gesto della mano e con la forza della parola. Si diresse poi verso l'isola senza bagnarsi, stendendo il suo mantello sull'acqua e, vicino alla morte, decise di eleggere il luogo come sua ultima dimora e vi costruì la sua centesima ed ultima chiesa. Tutt'oggi l'isola di San Giulio è avvolta da un grande misticismo: sorge a 400 metri dalla riva, è lunga 275 metri e larga 140, con gran parte della sua superficie occupata dal Seminario.

La Basilica, fondata nel IV secolo, appare all'esterno come una costruzione romanica, mentre all'interno è stata rimaneggiata nel Settecento. La cripta con l'urna d'argento conserva le spoglie di San Giulio, e molto interessanti sono anche gli affreschi dell'interno che rappresentano, tra gli altri, i miracoli di San Giulio e la Sacra Famiglia.

Capolavoro dell'arte romanica italiana è l'ambone scolpito nella pietra di serpentino grigio-verde proveniente dalla vicina cava d'Oria, scolpito nell'XI secolo. La pietra possiede la particolare caratteristica di una lucentezza grassa che al contatto con l'aria cambia colore, assumendo la tinta del bronzo. [...]

Un tempo vi sorgeva il castello che l'aveva resa inespugnabile, ma fu distrutto per da-

re spazio alla costruzione del seminario dove si insediarono le monache Benedettine, che ancora oggi si dedicano a lavori manuali e all'ospitalità spirituale».

Simone Caldanò - specializzando con Paolo Piva dell'Università degli Studi di Milano - dopo essersi brillantemente laureato a Pavia con Anna Segagni Malacart e Luigi Carlo Schiavi collabora con la cattedra di Storia dell'arte medievale dell'Università degli Studi di Pavia al progetto di ricerca PRIN 2007 "Per una nuova *Lombard Architecture*: edizione critica e catalogo dei monumenti architettonici dei secoli XI-XII dell'Italia del Nord" ed al censimento degli edifici romani del territorio di Varese.

Ha poi al suo attivo parecchi studi sull'architettura romanica nel Novarese e nel Vercellese, confluiti in riviste o in atti di Convegni e collabora al progetto della sezione Statiella di ricognizione degli insediamenti medievali e di analisi comparata dell'architettura fortificata e religiosa.

La puntigliosa ricerca del relatore inquadra quindi, in un serio contesto scientifico, le più aggiornate conoscenze in merito alla basilica romanica di S. Giulio d'Orta.

La basilica è il fulcro di un felice contesto paesistico ed architettonico, che - complice l'agiografia - ha suscitato l'immaginazione degli eruditi, i quali hanno confezionato a tavolino tradizioni prive di riscontri documentari, ma dure a morire: la distruzione totale della chiesa in occasione dell'assedio di Ottone I (962), a cui sarebbe seguita una completa ricostruzione; il ruolo determinante del grande riformatore benedettino Guglielmo da Volpiano in relazione alla progettualità della chiesa; ed altri ancora. Le fonti di provata attendibilità profilano una fabbrica voluta dal vescovo novarese Litifredo (1123-1151) nell'ambito di un articolato progetto politico; una fabbrica che perfettamente si cala nel suo contesto storico e geografico, ma che pose più di una sfida a chi fu incaricato di costruirla, poiché la committenza guardò alle grandi realizzazioni milanesi e pavese, ma fu sensibile anche a sollecitazioni tedesche. Il cantiere del S. Giulio (e del S. Giuliano di Gozzano, gemella del S. Giulio, oggi quasi completamente distrutta) diede vari impulsi sperimentali ad un territorio caratterizzato da un rilevante fervore costruttivo; ne nacquero edifici interessanti, tra cui il campanile di S. Clemente di Cesara, le chiese di S. Maria di Armeno e di S. Ambrogio di Omegna ed altri.

<p>VIAGGI DI UN GIORNO</p> <p>Domenica 10 maggio VENARIA REALE: i giardini + la mostra "I tesori sommersi dell'antico Egitto"</p> <p>Domenica 17 maggio PADOVA e il mercatino dell'antiquariato</p> <p>Domenica 24 maggio Santuario di RE Treno CENOVALLI - LOCARNO + Crociera sul LAGO MAGGIORE</p> <p>Domenica 7 giugno DELTA DEL PO, crociera su motonave con pranzo a bordo</p>	<p>LE CAPITALI LOW COST</p> <p>SONO PRONTI I PROGRAMMI IN AGENZIA</p> <p>Dal 30 maggio al 2 giugno PARIGI A solo €290</p> <p>Dal 18 al 21 giugno AMSTERDAM A solo €330</p> <p>Dal 8 al 12 luglio LONDRA</p> <p>Dal 12 al 16 agosto COPENHAGEN</p> <p>Dal 26 al 30 agosto BERLINO</p> <p>Dal 2 al 6 settembre MADRID</p>	<p>I VIAGGI DI LAIOLO</p> <p>ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 Tel. 0144356130 0144356456 iviaggidilaiolo@virgilio.it</p> <p>NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523</p> <p>OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57 Tel. 0143835089</p> <p>Consultate tutti i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com</p>	<p>PELLEGRINAGGI</p> <p>Dal 9 al 10 maggio CASCIA (santuario di Santa Rita) NORCIA - Cascata delle MARMORE</p> <p>Dal 15 al 17 giugno LOURDES</p> <p>Dal 22 al 24 giugno PADRE PIO</p>	<p>ANTEPRIMA GIUGNO</p> <p>Dal 25 al 29 giugno COSTA DALMATA SPALATO - MEDJUGORIE - BOSNIA</p>
<p>I NOSTRI WEEK END A solo €140</p> <p>Dal 16 al 17 maggio ALTA SAVOIA - ANNECY</p> <p>Dal 23 al 24 maggio COSTA AZZURRA e ANTIBES</p> <p>e tanti altri... PROGRAMMI IN AGENZIA</p>	<p>ESTATE 2009</p> <p>Dal 6 al 12 luglio BRETAGNA - NORMANDIA + MONT SAINT MICHEL</p> <p>Dal 12 al 25 agosto Gran tour del MESSICO AEREO</p> <p>Dal 17 al 24 agosto MOSCA - SAN PIETROBURGO AEREO</p> <p>NEW YORK - WASHINGTON AEREO</p> <p>CASCATE DEL NIAGARA TORONTO</p> <p>Tour dell'IRLANDA AEREO</p>			

ANNUNCIO



Giuseppino PARETO
di anni 84

Mercoledì 15 aprile è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, i familiari ringraziano quanti in ogni modo hanno partecipato al loro dolore.

ANNIVERSARIO



Serafina PRONZATI
ved. Morielli

"Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore". Nel 7° anniversario dalla scomparsa le figlie ed i nipoti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 2 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Letizia GARRONE
ved. Garrone

"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 maggio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Giorgio" in Montechiaro Alto. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

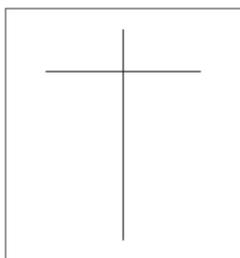
TRIGESIMA



Giovanni ROBINO

Ad un mese dalla sua scomparsa la famiglia lo ricorda con tanto affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 3 maggio alle ore 17 nel santuario "Nostra Signora della Salute" alla Cappelletta di Visone.

ANNIVERSARIO



Dott.ssa Virginia GAINO

Nel 1° anniversario della scomparsa, il figlio, la zia, i familiari e gli amici la ricordano con immutato affetto e rimpianto. La santa messa in ricordo verrà celebrata sabato 2 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un grazie a tutti coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Rina Rosa ZANOLETTI
in Vacca

"Sono già due anni che purtroppo ci hai lasciati, ma per me e papà sembra ieri. Ci manchi tanto. Mi manchi tanto mamma". Beppe e Daniela vogliono ricordare "Nuccia" nel suo 2° anniversario dalla scomparsa in una s.messa che verrà celebrata domenica 3 maggio alle ore 10 al santuario della Madonnalta. Un grazie a tutti coloro che parteciperanno.

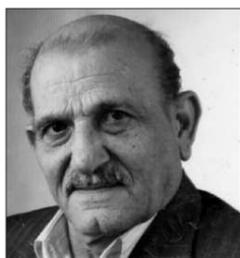
ANNIVERSARIO



Maria Luigia MARISCOTTI
in Parodi

Nel 3° anniversario dalla scomparsa il marito, la figlia, la mamma e parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata venerdì 1° maggio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Antonio CASIDDU

"A sei anni dalla tua scomparsa il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori, da lassù ci vegli e ci proteggi". La moglie Anna, le figlie, il fratello, le sorelle ed i familiari tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 2 maggio alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Pisterna. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Lorenzo NEGRO

"Oggi come ogni giorno continui a vivere nei nostri cuori". Nel 25° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata martedì 5 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Giovanni BENAZZO

Nel 4° anniversario della scomparsa, i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e amore. La santa messa anniversaria sarà celebrata sabato 2 maggio alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Pisterna. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Renzo NOVIERO

"Coloro che amiamo non sono mai lontani, perché il loro ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Nell'8° anniversario della scomparsa, lo ricordano con affetto la mamma, il papà, la sorella ed i parenti tutti nella santa messa che sarà celebrata domenica 3 maggio alle ore 9,30 nella parrocchiale di Toletto-Ponzone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Aldina CAROSIO
(Caty)
in Cavolo

Nel 6° anniversario dalla scomparsa il marito Giuseppe, il figlio Piero unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata martedì 5 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Lezione e visita all'Abbazia di Tiglieto

Unitre Acquese

Acqui Terme. Lezione naturalistica all'Unitre, lunedì 27 aprile, tenuta dal dott. Roberto Vanzì sul "Parco Nazionale del Gran Paradiso".

Il parco Nazionale del Gran Paradiso è il più vecchio d'Italia, ha come simbolo lo stambecco, ed era territorio di caccia del re Vittorio Emanuele II.

Nel dicembre 1922, con un decreto, è stato istituito questo parco, su una superficie di 70.000 ettari, per conservare fauna e flora e preservare le speciali formazioni geologiche.

Ubicato a cavallo tra la regione Val d'Aosta e il Piemonte, troviamo un ambiente di montagna che si eleva da 700 metri fino alla vetta del monte Gran Paradiso (oltre 4000 m). Il territorio è ricoperto da 9% di nevai e ghiacciai, dal 58% da laghi, torrenti, morene e specchi d'acqua.

Poi ci sono 17% di boschi di conifere e di latifoglie e infine insediamenti umani in piccoli paesi e borgate.

Il compito dei sorveglianti del parco (60-70 persone) è di sorveglianza, manutenzione dei sentieri di quota, controllo della fauna con censimenti due volte all'anno e accompagnamento dei turisti.

La popolazione residente dei 13 comuni inseriti nel parco è fortemente diminuita in quest'ultimo ventennio e alcuni villaggi in quota sono in disfacimento compreso gli affreschi sulle facciate di argomento religioso più antichi del 1700 e di buona fattura.

Nel periodo estivo il parco si anima di turisti che percorrono le mulattiere costruite tra il 1861 e 1874 che sono l'ossatura di miriade di sentieri.

Il parco è anche luogo di formazione dei ragazzi delle scuole con itinerari didattici predisposti.

Il relatore ha poi mostrato le diverse qualità di flora del prato, del bosco, del pascolo e delle morene.

Infine ha mostrato gli animali stanziali quali lo stambecco, il camoscio, la marmotta, l'ermellino, lo scoiattolo, la volpe, l'aquila reale e anche dei predatori quali il lupo, la lince e il gipeto.

Giovedì 23 aprile l'Unitre ha visitato l'Abbazia Santa Maria alla Croce di Tiglieto in val Stura, primo insediamento cistercense in Italia.

Accolti dal Padre priore, sono stati mostrati la chiesa con gli ultimi lavori di restauro relative all'altare, lo spazio quadrangolare che ospitava il chiostro crollato secoli fa, gli ambienti dell'ala orientale del monastero antico tra cui la Sala Capitolare, grande vano diviso in nove campate da quattro colonne nel quale avevano luogo le riunioni quotidiane dei monaci e l'Armarium, luogo di custodia dei testi monastici.

La vita religiosa, secondo la regola di S. Benedetto, è tornata a Tiglieto dal novembre 2005 grazie all'intervento dell'attuale proprietaria, la marchesa Camilla Salvago Raggi, che dopo i restauri, ha invitato i monaci ad occupare la loro antica fondazione e far tornare ad esser casa di Dio e vivaio del popolo cristiano, nonché luogo di incontro per tutti gli uomini.

La prossima lezione di lunedì 4 maggio sarà tenuta dalla prof.ssa Adriana Ghelli sulla letteratura dell'immaginario: Dino Buzzati.

Grazie dal "letto 14"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo da una lettrice che ci chiede di firmarsi "letto 14":

"Il 21 aprile ho avuto bisogno del nostro ospedale di Acqui Terme. Le prime cure mi sono state date con competenza già al pronto soccorso, sono quindi stata trasferita al reparto di chirurgia. Vorrei che arrivasse il mio plauso a questo reparto, in particolare al prof. Jacobovone e alla sua équipe di medici e paramedici, che mi hanno trattato come una principessa. Anche il corpo infermieristico è stato fantastico. La vostra gentilezza, così come il sorriso con cui entravate ogni volta nella mia camera d'ospedale, rimarranno per sempre nel mio cuore.

Per un paziente spesso il calore umano è importante quanto le cure mediche. Vorrei quindi ringraziare tutti voi per tanta cortesia".

Offerte ANFFAS

Acqui Terme. L'Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali (Anffas) sede di Acqui Terme ringrazia per le generose offerte: i signori della leva 1952 che devolvono euro 450 in memoria dell'amico dott. Ugo Gabutto; i signori del condominio S. Guido scala A, i signori Battiloro, De Caroli Domenico e Angela, il signor Caldi Zucchini, i nipoti Caldi e una persona amica che offrono euro 290 in memoria di Andrea Salvador.

L'associazione ringrazia ed impegnerà la somma nelle attività a favore dei giovani disabili nelle scuole ed in famiglia.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO



Ester MANFREDI

La mamma Angela, Ezio, le care amiche la ricordano con affetto e rimpianto nel 2° anniversario della sua scomparsa nella santa messa che sarà celebrata mercoledì 6 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



Carlo PISTONE

"Chi ti conobbe ti amò, e chi ti amò ti piange". Nel 5° anniversario della sua scomparsa la moglie, le figlie e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 9 maggio alle ore 18,30 nella chiesa di "Santo Spirito". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giuseppe TRAVERSA

Nel 2° anniversario della scomparsa la famiglia Ivaldi, i nipoti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 maggio alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare al ricordo del caro Rocca.

ANNIVERSARIO



Maria Teresa MOIZO ved. Corio

Nel 1° anniversario dalla scomparsa i figli unitamente ai familiari tutti, la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata giovedì 7 maggio alle ore 17,30 nella cappella del santuario Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Angela GAGGINO in Vassallo

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 5° anniversario dalla scomparsa il marito, il figlio, la nuora, il nipote unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 9 maggio alle ore 18 nella parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Il parroco con supporto del Rotary

Immagini e notizie sul duomo acquese



Acqui Terme. Sul rapporto dialettico città-cattedrale il Distretto Rotary 2030 (Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta) aveva già organizzato il 30 aprile 2005 una giornata di studi a Casale Monferrato dal tema "Le Cattedrali e il popolo: un abbraccio millenario". A completamento di quell'evento fu avviato un progetto di pubblicazione di un volume riportante le Cattedrali interessanti tutti i Club rotariani di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta ed al Rotary Club di Acqui Terme fu dato l'incarico di curare la descrizione e la presentazione della nostra Cattedrale (il volume del distretto rotariano è in fase di pubblicazione).

Pertanto nel momento in cui il past-president cav. Adriano Benzi ha captato il messaggio di Mons. Paolino Siri, parroco del Duomo, relativo ad un "service" del Club mediante la pubblicazione di uno stampato de-

dicato alla nostra Cattedrale (da utilizzare per i fedeli ed i pellegrini), l'ha comunicato al Presidente del Club dott. Stefano Peola ed il Consiglio Direttivo ha subito deliberato di sostenere con un proprio contributo il progetto del parroco.

Il Rotary Club così ha l'opportunità di continuare il percorso iniziato con la giornata di studio di Casale Monferrato riconoscendo che la "Cattedrale", il nostro Duomo di San Guido, è una realtà vivente, dinamica, nella quale si identificano nei secoli le ansie, le sofferenze, le speranze degli acquesi; è lo specchio ormai millenario della fede e dell'umanità di un intero popolo di fedeli che in essa riconoscono un emblema di partecipazione e solidarietà.

Lunedì 27 aprile una delegazione del Rotary Club Acqui Terme, composta dal presidente dott. Stefano Peola, dai past-president dott. Salvatore Ferreri e dott. Giuseppe Avignolo (presidente eletto annata rotariana 2009-10) nel salone parrocchiale del Duomo hanno messo a disposizione della Comunità Parrocchiale cinquemila "guide" con le notizie storiche e le immagini più significative su: Duomo di Acqui Terme - Cattedrale di Nostra Signora Assunta - Sagep Editori. Bibliografia: Santa Maria Maggiore-Italia Nostra sez. Acqui Terme; G. Reboria, Acqui Terme Guida storico-artistica; Mons. G. Galliano, Acqui Terme e dintorni. Fotografie: Mario Cavanna; Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici Diocesi di Acqui Terme; Nino Farinetti.

"È stata la realizzazione di un mio desiderio" ha detto Mons. Paolino Siri, ringraziando il Rotary Club di Acqui Terme che ha permesso di offrire la disponibilità ai fedeli, agli ospiti termali, ai turisti di un supporto informativo semplice e pratico da affiancare alle pubblicazioni più impegnative degli storici e ed alle belle pagine di Mons. Giovanni Galliano.

Il dott. Stefano Peola, ha portato il saluto del Club, ha ricordato la disponibilità ad ulteriori collaborazioni nello spirito dei principi rotariani della solidarietà, amicizia e partecipazione. S.F.

Rosario a Sant'Antonio

Acqui Terme. Nella chiesa di Sant'Antonio, durante il mese di maggio, ogni venerdì alle ore 16,30, sarà recitato il santo rosario in onore della Madonna, per la quale, come ricordano i collaboratori della chiesa in Pisterna, "monsignor Galliano ci ha trasmesso una profonda devozione".

Presentato dal parroco

Rendiconto 2008 parrocchia del duomo

Presento il resoconto annuale del 2008 della Parrocchia del Duomo: perché tutti possiamo conoscere e partecipare. La parrocchia - e tanto più quella della Cattedrale - è come una grande famiglia, il cui "stato" interessa ed è vicino a tutti i membri della comunità cittadina e diocesana. Invito a rendersi conto ciascuno personalmente della situazione, per una informazione diretta ed esauriente. Come parroco sono coadiuvato dai membri del Consiglio Pastorale per gli affari economici ma resto a disposizione di tutti coloro che vogliono chiedere ulteriori informazioni. Esigenza legittima e possibile. Aggiungo alcune brevi precisazioni e i ringraziamenti. Le entrate della Parrocchia sono tutte ed esclusivamente legate alla generosità dei fedeli. La parrocchia non possiede beni che garantiscano un introito. Grazie allora a tutti i donatori, anche e specialmente alle persone che tutti i giorni offrono la moneta durante la messa feriale. Son come le offerte "della vedova del Vangelo". Grazie alle persone che fanno offerte a mano. Grazie alle famiglie che si ricordano di fare l'offerta in occasione dei funerali o dei vari sacramenti. Grazie alle persone che per la celebrazione delle messe fanno offerte generose: una parte va per le intenzioni delle messe, una parte per la chiesa e per la carità. I nomi di chi offre sono scritti nel registro di cassa della Parrocchia e... nel cuore del Signore. Grazie. don Paolino

Parrocchia Nostra Signora Assunta - Cattedrale di Acqui Terme - rendiconto 2008.

ENTRATE Fondi raccolti 59.991,00; OFFERTE a mani Parroco 2.950,00; da Celebrazione Messe 1.210,00; da Funerali n. 100 5.420,00; da Battesimi n. 35 1.230,00; da Matrimoni n. 12 1.480,00; da prime Comunioni n. 50 320,00; da Cresime ragazzi n. 29 90,00; da Cresime adulti n. 5 300,00; Salvadanai prime Comunioni 584,06 Salvadanai Cresime 192,00; Contributo del Parroco 480,00; Contributi vari (uso auditorium, recupero energetico, eredi Mons. Tassa, Orione... e varie) 14.076,16. Totale entrate 88.323,22.

USCITE: Enel 3.739,38; Telecom 999,00; Amag-Acqua 13,00; Gas 12.305,00; Spazzatura 641,00; Assicurazione 10.780,00; Ristrutturazione 8.577,06; Vigili dell'Ordine 1.437,00; Spese Duomo ordinarie 14.379,23; Spese Duomo Culto 1.352,22; Banca 57,34; Spese per la Pastorella 9.557,96; Contributo della Parrocchia al Parroco 480,00; CARITA': Carità in Parrocchia 4.045,00; Caritas: Avvento 2007 1.250,00; Caritas: Quaresima 2008 1.000,00; alla San Vincenzo - Duomo 2.057,64 Giornata Missionaria Mondiale 735,00; - Acqui per Asmara 100,00; Adozioni a distanza 1.000,00; Missione Burundi: estate di Carità 2.853,00; Carità Terra Santa 360,40; Dr. Morino Kenia 1.000,00. Totale uscite 78.719,23. Fondo Cassa 9.603,99.

26.000 aderenti a Rimini

Esercizi spirituali fraternità di CL

"Dalla fede il metodo": Questo il titolo che ha accompagnato 26000 aderenti al movimento di Comunione e Liberazione nell'ultimo week-end di aprile nella ormai consueta sede di Rimini per gli annuali Esercizi Spirituali della Fraternità di CL.

Le circostanze in cui Dio ci fa vivere sono il fattore essenziale, e non secondario, della nostra vocazione di cristiani. Così la crisi economica, il terremoto in Abruzzo, i tanti migranti che giungono sulle nostre coste, la vicenda di Eluana Englaro e le leggi che ne sono scaturite ci rendono sempre più, noi cristiani, dei "senza patria", come ci aveva definito a suo tempo il grande scrittore Eliot, e che don Giussani ci ricordava sempre. Cioè tutte queste non sono cose neutre, da subire stocicamente, ma fanno parte essenziale e fondamentale della nostra educazione, cioè sono la modalità con cui il Signore attraverso esse, e non nonostante esse, ci chiama e ci richiama continuamente.

Diceva don Giussani che la vita non è una tragedia, ma un dialogo, un dialogo con un interlocutore, con un Tu, perché se tragedia è tutto ciò che termina in un niente, la vita è invece dramma, dialogo con un Tu che ti fa affrontare la circostanza.

E la circostanza è quella che ci richiama al destino ed è, per noi cristiani, il luogo dove il nostro io prende posizione di fronte al mondo. Infatti dal modo con cui affrontiamo le circostanze della vita si rende evidente la nostra appartenenza: don Yuliàn Carron, successore di don Giussani, ci ha ricordato come il cristianesimo sia un avvenimento, un fatto, la presenza di Cristo che permane tra noi, non attraverso degli interpreti, ma attraverso dei testimoni, di persone che vivono alla luce del magistero della Chiesa ci rende testimoni di un cambiamento, della possibilità cioè per tutti di vivere un'esperienza più umana e quindi più vera e più bella, nonostante le difficoltà.

Pietro Ricci

Festa del libro tascabile

Acqui Terme. È recente la concessione da parte dell'amministrazione comunale del patrocinio alla manifestazione «Festa del libro tascabile» organizzato da «La libreria» del Salone La Stampa di Torino. L'iniziativa permetterà di mettere in vendita volumi, anche stranieri, a prezzi promozionali. La manifestazione si svolgerà in una tensostruttura di circa 150 metri quadrati, in corso Viganò, nel periodo dal 23 maggio al 21 giugno. La manifestazione si arricchirà di incontri con autori particolarmente noti al grande pubblico.

RICORDO



Mariuccia CAMPORA nata Martino
† 4 novembre 2008

- Alcuni viaggiatori, però, singolarissimi e rari, passano e lasciano quaggiù un'ombra di sé, e guardando quest'ombra che né passa né si cancella, i viaggiatori senza ombra riconoscono stupiti il segno della loro immortalità - (Savinio). Da 6 mesi ha terminato il suo viaggio terreno, lasciando a Pier Vittorio il dono prezioso del suo intenso amore di madre. La ringrazia dei ricordi dolcissimi e indelebili di un cinquantennio vissuto in simbiosi, prega per lei con affetto e riconoscenza domenica 3 maggio alle ore 17 nella chiesa di Sant'Antonio borgo Pisterna.

POMPE FUNEBRI Corso Divisione Acqui 15 Acqui Terme
ORECCHIA
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Da 32 parrocchie per stare insieme sabato 25 aprile nel seminario minore e in cattedrale

338 chierichetti alla 72^a festa diocesana



Sabato 25 aprile si è svolta la 72^a festa diocesana dei chierichetti nel seminario minore. Quest'anno 32 delle 101 parrocchie, con un totale di 338 chierichetti, hanno partecipato alla festa che aveva come slogan: "Eccomi".

"Eccomi" è la risposta che i santi nella Sacra scrittura ed ai giorni nostri hanno dato alla chiamata da parte di Dio, per una missione speciale al servizio degli altri. "Eccomi" è la risposta che tutti i sacerdoti hanno dato a Dio. "Eccomi" è la risposta che tutti possono dare a Dio e per primi sono i chierichetti che con il loro servizio all'altare nella messa testimoniano la loro risposta positiva.

Erano presenti le seguenti parrocchie: Acqui Terme: Cattedrale, Pellegrina, San Francesco, Cristo Redentore, Moirano; Alice Bel Colle; Altare, Belforte, Bistagno, Bubbio,

Cairo San Lorenzo, Campo Ligure, Carpeneto, Cartosio, Cassine, Denice, Fontanile, Incisa Scapaccino, Masone, Mombaruzzo S.Maria Maddalena, Montechiaro, Nizza San Siro, Orsara Bormida, Ovada, Ponti, Ricaldone, Rivalta Bormida, San Cristoforo, San Gerolamo, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Visone. Da citare anche la presenza dell'Istituto Santo Spirito di Acqui Terme.

Molto partecipata la messa presieduta dal vescovo Pier Giorgio Micchiardi, seguita dalla foto di gruppo. Tra i giochi e le prove da citare la vittoria della parrocchia di San Lorenzo nelle news musicali, quindi la supremazia della parrocchia di Visone nella caccia al tesoro (in palio un uovo di cioccolato da 5 kg), infine la doppia Chiericup 2009: dei grandi vinta da Ovada, dei piccoli vinta da Carpeneto.

In questa pagina e a pagina 12 alcune foto dei partecipanti alla festa

La Caritas per l'Abruzzo

La Caritas Diocesana, ringraziando coloro che hanno dato un aiuto economico ai fratelli terremotati dell'Abruzzo, pubblica il primo elenco delle offerte pervenute. Tali offerte verranno inoltrate alla delegazione regionale Caritas piemontese la quale li userà seguendo le direttive della Caritas Italiana, che è presente sul luogo del terremoto fin dal primo giorno. A questo primo elenco si spera possa seguirne un secondo, sapendo che sono già stati preparati progetti di accompagnamento per la ricostruzione.

Terremoto Abruzzo

Parrocchia S.Ippolito - Nizza 2000,00; Quercia Assunta - Acqui 20,00; N.N. Acqui 100,00; settimanale l'Ancora 1.000,00; N.N. Acqui 100,00; Lorenzotti Anna - Acqui 10,00; Nardacchione Piera - Acqui 50,00; Nardacchione Giovanna - Acqui 10,00; Parrocchia Orsara 594,00; Parr. Rivalta 1.050,00; Parr. S.Leonardo Canelli 2500,00; Chiesa S.Michele - Nizza 220,00; Parr. Bazzana 300,00; Parr. Castelnuovo Belbo 525,00; Serra Club Acqui 200,00; Parrocchia Strevi 1.000,00; Parrocchia Cortiglione 300,00; Parr. S. Caterina Rossiglione 1.700,00; Parr. Assunta Rossiglione 1.600,00; Parr. Castelletto d'Erro 415,00;

Parr. Campo Ligure 2.600,00; Parrocchia Incisa 350,00; Parr. Cassinascio 500,00; Parr. Cartosio 400,00; Gruppo Comunale protezione Civile - cartosio 200,00; Santuario N.S. Grazie - Bragno 300,00; Parr. Pontinvrea 190,00; Parr. Giusvalla 160,00; Parr. S.Gerolamo 300,00; Chiesa S. Antonio - Acqui 439,53 Parrocchia Cristo Redentore in memoria della mamma di don Masi 1.500,00; Chiesa Addolorata Acqui 590,00; Parr. Ponti 800,00; Cattedrale Acqui 3000,00; Parrocchia Masone 6.500,00; Parr. S.Francesco Acqui 3.150,00; Fam. Secco Giampiero - Nizza 500,00; Parr. S.Siro Nizza 915,00; Istituto S.Spirito Acqui 500,00; Frati Cappuccini Acqui 500,00; Parr. Perletto 570,00; Chiesa Arzello 1.300,00; Parr. Bistagno 1.000,00; Parr. Assunta - Ovada 4.700,00; Chiesa S.Venanzio Ovada 300,00; Parr. Denice 130,00; Parr. Bandita 645,00; Parr. Cassinelle 1.055,00; Parr. Calamandrana 1.500,00; Parr. S.Tommaso Canelli 4.450,00; Parr. Urbe, S.Pietro e Vara 620,00; Parrocchia Cortiglione 260,00; N.N. 50,00; Parr. Casalotto 450,00; Parrocchia di Montaldo Bormida 250,00.

Totale al 27 aprile 2009 54.368,53

Calendario diocesano

Venerdì 1 maggio - Il Vescovo amministra la cresima ai ragazzi della parrocchia di S.Giuseppe di Cairo alle ore 10,30.

Alle 16,30 il Vescovo amministra la cresima nella parrocchia di Bragno. Alle ore 18 il Vescovo amministra la cresima nella parrocchia di S.Lorenzo in Cairo Montenotte.

Sabato 2 - Il Vescovo inizia la visita pastorale nella parrocchia di Ferrania alle ore 17. Alle ore 18 il Vescovo amministra la cresima nella parrocchia di S.Lorenzo in Cairo Montenotte ad un secondo gruppo di ragazzi.

Domenica 3 - Alle ore 11 il Vescovo amministra la cresima nella parrocchia di S.Giovanni in Nizza Monferrato. Alle ore 18 il Vescovo in cattedrale celebra la messa per la giornata delle vocazioni.

Giovedì 7 - Si riunisce in Seminario il Consiglio pastorale diocesano alle ore 20,45.

Insegnanti di religione e il Papa

"Io non mi vergogno del Vangelo. L'Irc per una cultura a servizio dell'uomo", questo il tema del Meeting degli insegnanti di religione cattolica promosso dalla Cei, tenutosi a Roma dal 23 al 25 aprile. Per la prima volta gli insegnanti di religione hanno potuto ascoltare direttamente le parole del Papa sul loro operato nelle scuole e sul loro impegno educativo. Anche la Diocesi di Acqui Terme ha partecipato con un gruppo di insegnanti all'incontro con il Santo Padre del 25 Aprile. Bellissime le parole del Papa che ha concluso il suo discorso augurando a tutti di poter vivere pienamente e con gioia il Vangelo.

Vangelo della domenica

Essere riconosciuti personalmente da qualcuno, che ci chiama per nome, è il primo passo verso la scoperta di essere amati: "Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!": queste parole riportate dalla lettera dell'apostolo Giovanni si leggono nella messa di domenica 3 maggio, quarta di Pasqua.

Il buon pastore

Il profeta Ezechiele, dall'esilio di Babilonia nel 597 avanti Cristo, chiamava alla conversione il popolo di Israele, rivolgendosi, con forti richiami, ai sacerdoti definendoli "pastori malvagi che cercate soltanto di sfruttare il gregge". Gesù cambia messaggio dicendo: "Io sono il buon pastore che offre la vita per le pecore". Cristo pastore oggi alimenta il suo gregge con la parola e l'eucarestia nella messa domenicale: allora come oggi il buon pastore chiede collaborazione al fedele laico e presbitero, altrimenti ritornano attuali le parole del profeta: "Malvagi che cercate

soltanto di sfruttare il gregge".

Le vocazioni

Fino a una trentina di anni fa quando si sentiva parlare di vocazioni si identificava il termine con la chiamata di ragazzi, giovani, da parte di Dio, al sacerdozio. Oggi il termine è stato annacquato, è stato esteso a qualunque chiamata e quindi non dice più niente a nessuno. Fino a trent'anni fa esistevano in diocesi le giornate del seminario e le comunità parrocchiali erano chiamate a pregare e ad aiutare il seminario diocesano e la sua comunità seminaristica; oggi del seminario si parla poco, della sua realtà ancora viva e (per i tempi di grande crisi) ancora benedetta da Dio, con un piccolo ma valido gruppo di seminaristi che si preparano, nello studio e nella preghiera, con altri seminaristi di Asti, Alessandria, Tortona, Casale nel seminario interdiocesano in Valmadonna di Alessandria. Per questi giovani seminaristi la diocesi deve pregare, deve aiutarli: domani saranno i nuovi sacerdoti della diocesi. d.G.

Dal 18 al 26 aprile

Così il soccorso acquese in terra d'Abruzzo

Acqui Terme. Dal 18 al 26 aprile, il Nucleo di Protezione Civile 169 dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Acqui Terme si è prodigato al massimo e con indiscussa generosità per aiutare le popolazioni colpite dal recente sisma in Abruzzo.

Questa la relazione inviata dal Presidente ing. Gianni Ten. Ravera.

«Il compito ricevuto dal Nucleo acquese è consistito nel gestire le molteplici necessità di circa 500 persone alloggiate presso il campo allestito dalle ferrovie nella stazione ferroviaria di L'Aquila.

In questa località sono stati convogliate 18 carrozze a cucette, riscaldate elettricamente durante la notte, per ospitare quelle persone che non avevano più la possibilità di vivere e dormire nelle proprie case.

Abbiamo trovato pochi bambini ma tante persone anziane, e non, che avevano bisogno di tutto: dalla pasta per fissare le dentiere alla biancheria intima, ai pigiami, alle scarpe da ginnastica (perché camminare in quei luoghi con normali calzature è piuttosto problematico); in sostanza i terremotati hanno bisogno di tutte quelle cose che noi diamo per scontato e che fanno parte del nostro quotidiano: fazzoletti, maglioni coperte, dentifrici, pettini, saponi, acqua, ecc.

In questo contesto, noi abbiamo gestito direttamente il campo ferroviario provvedendo ai seguenti servizi: servizio di controllo e sicurezza, servizio di accoglienza (ascoltando e provvedendo alle varie necessità), servizio di cucina (procurando i viveri e provvedendo a dare un buon pasto caldo a tutti), gestione della pulizia e igiene di tutti gli ambi-



ti (carrozze, sala mensa, servizi igienici purtroppo esigui), collaborazione col servizio sanitario presente al campo (sono stati eliminati i disturbi gastro-intestinali che i medici stavano riscontrando, e tante altre cose quali l'allestimento di una sala per bambini e di ricreazione per adulti.

Tutti gli ospiti sono stati così soddisfatti che hanno inviato una sottoscrizione alle autorità competenti per richiedere che il nostro successivo intervento venga di nuovo convogliato verso questo campo.

Questo fatto ci ha molto commossi: noi tutti siamo partiti per l'Abruzzo e starci per 8 giorni per fare quello che ci veniva richiesto dalla popolazione.

È vero quel che dice un saggio: il volontariato fa bene non solo a chi lo riceve ma anche a chi lo fa.

Personalmente, però, ho registrato una nota che definirei "apoteosi della burocrazia": per avere l'autorizzazione all'acquisto di n. 2 bombole di gas, ho trascorso due giorni negli uffici comunali (per la precisione 9 ore, in quattro riprese) senza ottenere nulla.

Di conseguenza abbiamo pagato noi quanto richiesto dal venditore e così abbiamo potuto far funzionare la cucina.

Alla data di oggi 27 aprile 2009, il problema non è stato risolto.

Approfitto del settimanale L'Ancora per quantomeno ringraziare tutti i volontari: Cataldo Maringorgio, Pagoni Elvio, Zaffino Simone, Pisano Luigi, Zanin Mauro, Oriente Vito, Rampazzo Emanuela, Loru Andrea, Scriverant Gianluca, Galzignato Roberto, Lazzarin Alessandro, Torre Massimo.

Un grazie al Comune di Acqui Terme, in particolare al Vicesindaco Enrico Bertero, che ci ha concesso l'uso di un veicolo defender, risultato molto utile per il trasporto di viveri e vettovaglie. Per l'acquisto di un carrello, si ringraziano i fratelli Bruno della Concessionaria FIAT, Bussi Pino di Lussito, Nadir Giovanni di Lussito, l'avvocato Rodolfo Pace.

Un ringraziamento ai dipendenti della Prealpina di Acqui Terme, ed alla Ditta Piazzola di Terzo che hanno donato due stufe cataliche, subito utilizzate per la tenda sanitaria e quella di ricreazione».

Tante iniziative sabato 2 e domenica 3 maggio

24 ore di solidarietà per l'Abruzzo tutta la città si mobilita

Acqui Terme. Una giornata per raccogliere fondi in favore dell'Abruzzo. La manifestazione, in programma sabato 2 maggio, mira a coinvolgere l'intera città. Si intitola "24 ore per l'Abruzzo" e intende contribuire a sostenere destinare le popolazioni colpite dal terremoto. Alcuni gruppi musicali acquesi hanno richiesto di poter organizzare una serata "no stop". Le forze politiche di maggioranza e minoranza hanno aderito alla realizzazione dell'iniziativa di solidarietà per l'emergenza terremoto. L'assessorato al Commercio ha chiesto al comparto commerciale di aderire all'evento tenendo aperti i propri negozi, con possibilità di esposizione dei prodotti in bancarelle.

Chi intenderà sostenere questa "raccolta fondi" potrà devolvere la propria offerta ad incaricati, appartenenti ad Associazioni cittadine, muniti di tesserino di riconoscimento e verrà rilasciata ricevuta di attestazione del contributo elargito. Nel settore musicale, ecco la proposta di un gruppo musicale acquese, gli "Zotto", l'iniziativa ha trovato immediatamente l'apprezzamento e l'appoggio di tutte le forze politiche acquesi (sia di maggioranza, sia di minoranza) che hanno deciso di porre in maniera unitaria tutta la collaborazione necessaria per la buona riuscita dell'evento.

L'inizio delle manifestazioni è alle 16,30 e prevede l'esibizione di Acoustic Street Movement, De Clo, Deimos, Falso, Less Paul 2.0, Metilarancio, NonostanteClizia, Pitch Boys, Zotto.

Gli Yo Yo Mundi, hanno comunicato il proprio interesse e la condivisione dell'iniziativa, non potranno esibirsi poiché

alcuni componenti del gruppo sono occupati altrove, ma saranno comunque presenti e offriranno il loro apporto musicale. Il servizio service audio-luci verrà fornito gratuitamente dalla Ditta My Stage. Ha aderito all'iniziativa la Pro-Loco di Acqui Terme che, sempre in Piazza Bolle, preparerà specialità gastronomiche. L'evento inoltre viene realizzato grazie alla collaborazione della SOMS di Acqui Terme, dell'Associazione Carabinieri in Congedo, della Protezione Civile di Acqui Terme, dell'Associazione Radioamatori di Acqui Terme, del personale comunale che darà il suo contributo prestando servizio in forma gratuita.

La raccolta fondi avrà un seguito anche domenica 3 maggio, poiché, attraverso la sensibilità delle Società Sportive acquesi sono stati organizzati un torneo di calcio "Pulcini 2000" presso la Sorgente cui parteciperanno A.S. La Sorgente, Junior Acqui, U.S. Cassine, P.G.S. Don Bosco, ed uno di pallavolo "under 12" presso la palestra "C. Battisti" tra le squadre del G.S. Acqui, Sporting Acqui e Cervasca Cuneo. Certi della partecipazione e della sensibilità degli acquesi alla "24 ore per l'Abruzzo", il contributo raccolto verrà portato all'Aquila per testimoniare direttamente la solidarietà di Acqui Terme e per investire in loco l'intera somma.

Parrocchia Pellegrina per l'Abruzzo

Acqui Terme. La comunità parrocchiale della Madonna Pellegrina per i fratelli dell'Abruzzo, colpiti dal terremoto, ha raccolto 1.073 euro.

Campus teatrale ad Alessandria

Acqui Terme. Ora che le stagioni teatrali si sono concluse o stanno terminando, lo sguardo è da rivolgere all'estate. E non solo per i nuovi spettacoli (e confessiamo la curiosità per l'attesa del *carpet* di Danza acquese, per il cartellone di Calamandran, per le sorprese che la stagione calda saprà regalare). E, sull'esempio di quanto accaduto ad Acqui nel luglio scorso (Ferrini che provava *Macbeth* nel cimitero vecchio), Alessandria e il Teatro Regionale offrono al territorio una proposta davvero interessante. Dedicata ai giovani amanti dell'arte drammatica. Sarà Gabriele Vacis a dirigere, infatti, un corso - dal titolo *Schiera* - per giovani attori nella settecentesca Cittadella di Alessandria. Di assoluto valore i docenti, che rispondono ai nomi di Alessandro Baricco, Valerio Binasco, Laura Curino, Mario Martone, Marco Paolini, Roberto Tarasco, Barbara Bonriposi. Il *campus* estivo, in programma dal 1 giugno al 5 luglio, è gratuito e residenziale, cioè gli allievi non dovranno versare nessuna somma né per l'iscrizione né per la frequenza, e saranno ospitati (vitto e alloggio) nella stessa Cittadella. La domanda di iscrizione dovrà essere fatta pervenire con raccomandata a: Fondazione Teatro Regionale Alessandrino - Settore Produzione e Progetti - Via Savona 1 - 15100 Alessandria, entro le ore 17,30 di lunedì 8 maggio 2009.

Dal 1986

Fabbrica Bomboniere Visone



Oltre 1500 articoli di **BOMBONIERE** A PREZZI DI INGROSSO per tutte le cerimonie

Sartoria specializzata su misura **ABITI DA SPOSA E SPOSO**

Prezzi a partire da... scopri lo sul sito internet **www.fabbricabomboniere.it**

Visone - Via Acqui, 22/24
Tel. 0144 395685
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



Laigueglia SV
Via Beniamino, 23
Tel. 0182 690141 - 0182 690286
Fax 0182 499658



Situato nella **riviera dei fiori in Liguria** propone una piacevole vacanza estiva in **PENSIONE COMPLETA** a prezzi vantaggiosi
giugno € 53 a persona - **luglio € 59** a persona
agosto € 69 a persona - **settembre € 53** a persona
e favolosi **sconti per i bambini**

Cucina rinomata con pesce tutti i giorni
Camere con bagno, televisore, telefono
e ventilatore a soffitto, garage



Convegno organizzato dal Partito Democratico

Salute: bisogni e risposte nel piano regionale

Acqui Terme. Il gruppo sanità del Partito Democratico - Circolo di Acqui Terme il 21 aprile ha organizzato un convegno dal titolo "Il bisogno di salute e le risposte del piano socio-sanitario regionale".

Il convegno è stato organizzato per conoscere e condividere il cambio di scenario che si è attuato nella nostra provincia dopo l'approvazione da parte della Regione Piemonte della L.R. 18/2007 (legge che disciplina la programmazione ed il riassetto del Servizio Sanitario Regionale e stabiliva che le Aziende Sanitarie 20, 21 e 22 si sarebbero unite per dare avvio dal gennaio 2008 alla nuova Azienda Sanitaria locale della Provincia di Alessandria). È stato preparato dallo stesso gruppo sanità un questionario da sottoporre a tutti i cittadini (naturalmente anche operatori sanitari) con una serie di domande così articolate: - le prime 8 relative alla conoscenza del Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) e di conseguenza gli aspetti che potevano avere ricadute sulla sanità locale - le altre più dirette ai cittadini, ai loro bisogni di salute e alle loro aspettative.

Il convegno si è aperto con l'introduzione del moderatore - dr.ssa Emilia Garbarino - consigliere comunale del PD e componente del Gruppo Sanità, che ha illustrato la proposta dei questionari partita dallo stesso gruppo e ha passato la parola alla dr.ssa Ghiglia che ha presentato in maniera estremamente chiara i risultati dei questionari con una serie di diapositive relative a ciascuna domanda.

Il Capogruppo regionale del Partito Democratico - Rocco Muliere - ha illustrato l'iter della Legge Regionale di riassetto del Servizio Sanitario Regionale e la valenza positiva di una programmazione che tenga conto della salute come bene pubblico, di salvaguardia dei servizi forniti ai cittadini.

Ha poi preso la parola l'Assessore regionale alla Sanità, Eleonora Artesio, che è partita dai risultati del questionario elaborato per evidenziare come il PSSR sia stato un passo considerevole nell'ambito della Sanità Regionale proprio per iniziare una programmazione che fino allora non esisteva ma che era necessaria per migliorare i servizi forniti alla cittadinanza, ottimizzando le risorse disponibili, e programmare una rete di Servizi in grado di rispondere alle esigenze di salute delle persone, tenendo presente che la base di ogni intervento sanitario è proprio la tutela della salute dei

cittadini. In questo ambito ha parlato di prevenzione, di continuità assistenziale tra territorio ed ospedale, di servizi socio-assistenziali, che rientrano proprio tra le aspettative dei cittadini interpellati con il questionario.

Il dr. Zanetta, Direttore Generale dell'ASL-AL, ha ripreso l'analisi dei risultati dei questionari, già iniziata dall'Assessore, scendendo ulteriormente nei particolari della programmazione e della politica sanitaria locale, ribadendo la necessità e l'impegno più volte affermato dalla stessa Direzione aziendale di superare le disomogeneità nell'erogazione di prestazioni sanitarie e semplificare i passaggi e le prestazioni a favore degli utenti. In particolare, a proposito dei risultati dei questionari, ha evidenziato una scarsa conoscenza del PSSR e/o della programmazione sanitaria locale e l'impegno dell'ASL AL a potenziare le strutture rivolte alle fasce più deboli e a risolvere gli aspetti negativi evidenziati dalle risposte dei cittadini. Fra il pubblico è intervenuto il Sindaco di Rivalta Bormida, Walter Ottria, presidente dei sindaci del Distretto Acquese, ha puntualizzato l'importanza del coinvolgimento degli enti locali che, assieme alla dirigenza dell'ASL-AL, si devono fare portatori dei bisogni di salute dei cittadini.

Il capogruppo del PD di Acqui, Gian Franco Ferraris, ha messo in rilievo che il PSSR è uno strumento di programmazione importante, che attribuisce un ruolo ai sindaci, ma rischia di essere inutile se non si attua un'analisi approfondita dei reali bisogni del territorio e delle risorse da utilizzare. Senza obiettivi precisi e senza scelte saranno sempre privilegiate le lobby rispetto alle fasce più deboli della popolazione, come gli anziani non autosufficienti.

Tra gli operatori da segnalare l'intervento del dr. Zaccone, cardiologo, che ha sottolineato un cambio culturale nell'affrontare i problemi legati alla sanità, necessario soprattutto per gli operatori sanitari ed i medici in prima linea.

Dal pubblico sono emersi problemi più ai quali hanno dato risposta i dirigenti dell'Azienda Sanitaria. Ha concluso la serata l'Assessore alla Sanità che ha ribadito il concetto di salute quale bene comune e la necessità di dare informazione corretta alle persone in modo da poter anche condividere le scelte sanitarie che sono tutte proiettate al bene del cittadino.

Per la Lega Nord Lista Bosio

Per la sanità locale è ora di cambiare

Acqui Terme. Ci scrive Paolo Gandini segretario locale della Lega Nord - Lista Bosio:

«La Lega Nord - Lista Bosio dice che i nostri concittadini non hanno più bisogno di politici che scendono in campo nel periodo elettorale, hanno bisogno di "uomini" abituati a lavorare che comprendano le difficoltà in cui si trovano in campo Sanitario, Socio Sanitario ed assistenziale. Dopo anni, è tornata alla ribalta la sanità locale, grazie ad una indagine conoscitiva fatta dall'A.S.L., nel tentativo di conoscere quali necessità abbia il nostro territorio, abitato prevalentemente da persone anziane; presente il "riapparso" Rocchino Muliere ed altri politici P.D. scomparsi a memoria d'uomo dall'Acquese. Dai discorsi di questi illustri "svaniti" della politica abbiamo saputo che, grazie ai loro sforzi, si è migliorata la qualità della vita per le persone "a disagio" come gli anziani, i disabili, i minori, i tossicodipendenti e le persone definite "più deboli" o "indifese" e a rischio di emarginazione. Il vero scandalo è che queste indagini fatte a tavolino non tengono conto, nell'ampiezza reale del nostro territorio, delle popolazioni che da Merana, Sassello e Vesime gravitano sul nostro ospedale e che, per riservatezza, ritrosia culturale e moderazione, non ricorrono ad ogni starnuto, od ogni difficoltà per anzianità o disabilità ai servizi che in pompa magna hanno dichiarato quanto sono bravi. È necessario un cambio epocale nella politica locale. Solo cambiando si potranno smuovere quei tentacoli, figli della sinistra regionale, provinciale e sanitaria che governa la A.S.L. Alessandrina. La nuova politica avrà la necessità e la forza di salvaguardare le strutture locali della Sanità e promuovere una diversa cultura sanitaria, affinché si sviluppino una nuova filosofia del servizio offerto ai malati. I comuni, le Comunità Montane, dovranno rendersi maggiormente sensibili a campagne di informazione e comunicazione istituzionale dirette ai cittadini, alle scuole e ai medici con la finalità di informare ed educare sui temi della prevenzione. Questo è l'impegno per la salute di tutti. Il Piano Sanitario Regionale ha penalizzato l'Acquese. Un esempio? Oggi i pazienti, specie se anziani, vengono spesso dimessi dall'ospedale, in condizioni di difficoltà, non pronti a rientrare nelle loro case ed inserirsi nella loro vita quotidiana. Non di rado quindi, dopo la dimissione, si realizza-

no condizioni di disagio per loro stessi e le loro famiglie. Una nuova politica, non succube, potrà favorire un sistema sanitario in grado di dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini risolvendo i problemi della sanità locale, in un'ottica di collaborazione tra cittadini ed istituzioni. Ogni cittadino che si rivolge al servizio sanitario, deve ottenere risposte concrete e soprattutto puntuali, tenuto conto che la salute è un bene prezioso e che va salvaguardato. A volte si sente dire, a torto o a ragione, che gli ospedali ed i servizi sanitari territoriali non funzionano. Proprio per questo motivo, tutti noi possiamo collaborare attivamente affinché anche i problemi più difficili, si possano risolvere mediante interventi mirati. La salvaguardia della salute, non può prescindere da un'organizzazione razionale ed efficiente del servizio sul territorio e soprattutto necessita di una valorizzazione delle risorse umane disponibili, perché sia i pazienti che i medici meritano di più. La valorizzazione del medico è uno dei punti su cui stimolare i responsabili della sanità, ovvero di assicurare ai medici un aggiornamento puntuale e istituzionalmente riconosciuto in modo da garantire ai cittadini l'assistenza da parte di professionisti sempre più aggiornati e competenti. È questa l'ottica della "Nuova Politica" che, grazie al Federalismo, dia la possibilità di lasciare al territorio le risorse per la sanità, l'istruzione, polizia locale e i servizi pubblici, senza dimenticare la solidarietà nei confronti degli altri».

Nuova sede PD

Acqui Terme. Sabato 2 maggio alle ore 10.30 il Circolo del Partito Democratico di Acqui Terme inaugurerà la nuova sede PD, in via Garibaldi n. 78. Saranno presenti l'Onorevole Piero Fassino, il Presidente della Provincia Paolo Filippi, l'Onorevole Massimo Fiorio, l'Onorevole Mario Lovelli ed i candidati alle elezioni provinciali Gian Franco Comaschi, Gian Franco Ferraris, Gian Piero Nani, Domenico Valtor Ottria.

La nuova sede del PD, ampia, accogliente e centrale, si presta ad ospitare iniziative di vario genere ed ospiterà i Circoli di zona, deputati, consiglieri regionali e provinciali al fine di realizzare un più stretto rapporto tra i nostri rappresentanti a vario livello ed il territorio.

Sull'incontro per la sanità

Il commento positivo dell'Italia dei Valori

Acqui Terme. Ci scrive Simone Grattarola, coordinatore IdV:

«Martedì 21 aprile ho partecipato all'incontro pubblico sul tema della sanità svoltosi a Palazzo Robellini con l'importante presenza degli amministratori regionali e provinciali. Mi ha positivamente colpito la nutrita presenza, tra il numero pubblico, di medici, tecnici, politici locali e di alcuni sindaci mentre ho notato con dispiacere l'assenza dei rappresentanti sindacali e del personale infermieristico dell'ospedale acquese, costoro hanno perso una valida occasione per interloquire con i loro dirigenti.

Ho apprezzato l'appassionato discorso dell'Assessore Regionale Artesio nel presentare il Piano Socio Sanitario Regionale e, con il contributo del direttore generale Zanetta, ha sottolineato la volontà di migliorare il servizio sanitario nonostante i tagli economici imposti dal Governo centrale.

L'esposizione ha affrontato diverse tematiche tra le quali: l'importanza dei distretti, l'impegno per potenziare l'assistenza domiciliare con sostegno alle famiglie, la riduzione dei tempi delle liste di attesa per visite o esami specialistici, la volontà mettere a pieno regime il sistema di prenotazione delle visite per via telefonica, maggiore collaborazione e coinvolgimento dei medici di famiglia e possibile aumento del personale di assistenza nonostante in Ministero competente chieda tagli per quest'ultimo essendo, detto in soldoni, un risparmio immediato.

Su una mia precisa domanda riguardo gli O.S.S. (operatori socio sanitari) con contratto interinale in scadenza a giugno il Direttore Sanitario Ghiazza ha risposto in maniera chiara ed esauriente ripercorrendo giustamente tutto l'iter della vicenda essendo stata, quest'ultima, ereditata dalla precedente amministrazione di centro-destra, dopo di ciò ha confermato il rinnovo dei contratti in scadenza ed ha auspicato per il prossimo futuro dei regolari concorsi pubblici. Infine il capogruppo in Consiglio Regionale del PD Muliere nel suo elegante intervento, da galantuomo qual è, ha definito difficile la situazione ereditata. Noi dipietristi possiamo tranquillamente affermare che nei dieci anni di amministrazione Ghigo, il centro destra che governava la Regione Piemonte è stata svegliata ed incapace di affrontare un Piano Socio Sanitario, hanno finanziato "chiunque" senza una strategia o un programma

sperando denaro pubblico e creando un buco economico senza precedenti ridotto in parte durante questi anni dalla capacità dell'amministrazione di centro sinistra e alla professionalità dell'Assessore Valpreda prima e dell'Assessore Artesio ora. In chiusura vorrei chiedere al signor Novello ed ai suoi colleghi della Lega Nord che ora parlano di "Mission" (termine tecnico sconosciuto ai più) dove sono stati in quei dieci anni di amministrazione Ghigo se non a condividere il dissesto finanziario creato nella sanità regionale.

Noi dell'IdV siamo spesso critici, a volte anche con i nostri alleati e quindi senza pregiudizi di sorta, infatti anche in questo caso si può e si deve fare di più perché si sta parlando di salute pubblica, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza, gli sprechi e l'organizzazione. È altresì vero però che in questi ultimi tre anni l'amministrazione regionale che ci governa si è impegnata a fondo per migliorare il nostro sistema sanitario, molto è stato fatto, molto resta da fare nonostante i tagli imposti, come dite voi, da Roma ladrona (quando ci sono gli altri).

Il compito di noi politici rimane quello di ascoltare, sorvegliare e proporre indipendentemente dai colori di chi ci amministra».

"Cammino con la Vita"

Acqui Terme. Il Concorso "Cammino con la Vita" indetto nell'anno scolastico 2008/2009 dal MpV-CAV di Acqui Terme, al quale hanno aderito scuole dell'infanzia, scuole primarie e gruppi parrocchiali per un totale di circa 1000 partecipanti, avrà il suo coronamento nella "festa di premiazione" che si terrà domenica 3 maggio in piazza della Bollente. Ecco il programma: ore 15,30 ritrovo in piazza della Bollente; ore 16 presentazione delle associazioni proponenti e premiazione degli elaborati; ore 17 spettacolo con il mago Pancione; ore 18 lancio dei palloncini con messaggi di vita. Sarà possibile visitare la mostra degli elaborati esposti sotto i portici presso piazza della Bollente (davanti all'ex tribunale).

In caso di maltempo la festa avrà luogo nel salone-teatro dell'Istituto Santo Spirito in Corso Cavour n°1.

Il MpV-CAV invita caldamente gli alunni, gli insegnanti e tutta la cittadinanza a prendere parte alla manifestazione.



TUTTO NOLEGGI

S.R.L.

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO

Escavatori da 8 a 140 quintali - Attrezzature agricole - Furgoni - Vetture

Reg. Quartino 17d - Melazzo - Tel. e fax 0144 41157 - Cell. 339 6801750 - 333 4286714
E-mail: info@tuttonoleggi.it - www.tuttonoleggi.it



shindaiwa



MERLO



YANMAR



JOHN DEERE



Concessionaria
TAKEUCHI
per le province
di AL e AT

MARGHERITA LATINO

GIOVEDÌ 30 APRILE BRUNO MAURO e la BAND

VENERDÌ 1° MAGGIO SERATA LATINA

SABATO 2 MAGGIO I SATURNI

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

In risposta a Francesco Novello

Sull'ospedale interviene il direttore sanitario

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Flavio Boraso, direttore sanitario dell'ospedale di Acqui Terme:

«Gentil.mo direttore, aproffito della sua ospitalità per dare seguito agli spunti proposti dal signor Francesco Novello in una lettera ("All'ospedale i problemi non sono solo le formiche") comparsa sullo scorso numero del suo settimanale.

In effetti la presenza delle formiche in ospedale, non può rappresentare che uno spunto per la riflessione sull'attività dell'Ospedale Civile di Acqui, non essendo tale evento effettivamente di dimensione e significatività tale da rappresentare un vero problema.

Quindi, senza spirito di polemica o contrapposizione, quale professionista che da circa sei mesi lavora presso l'ospedale, vorrei portare alcune considerazioni con spirito "laico" quale credo possa essere concesso ad un tecnico che opera in sanità pubblica e che in più, provenendo "da fuori", non è neppure condizionato da spirito campanilistico.

È vero, il nostro è un piccolo ospedale. Un ospedale che deve essere strettamente connesso con il territorio che lo ospita, e deve fornire alla sua popolazione una serie di servizi "di base" in relazione ai bisogni, alle richieste.

Ed in effetti così è, certo, pur nei limiti e tenuto conto delle competenze proprie di tutti i professionisti che qui vi operano, e di quelli di capienza o tipologia delle strutture.

Non si può però, a mio giudizio, negare a questi professionisti di poter esprimere le proprie competenze, le proprie potenzialità ponendo al servizio dell'utenza anche quelle funzioni (nella diagnostica, nella terapia, nell'assistenza) in grado di qualificare ulteriormente l'attività ospedaliera acquese.

Ciò non significa andare a coltivare funzioni "ardite" (come peraltro spesso invece qualcuno richiede) ma piuttosto sviluppare attività clini-

che di qualità, e compatibili con le risorse e dotazioni dell'ospedale, mentre è sacrosanto lasciare ad altri Centri le attività ad alto impatto tecnologico o che richiedono particolari professionalità specifiche.

Il nostro compito nell'indirizzo dell'ospedale è quindi porre sempre maggiore attenzione alle funzioni essenziali, al come vengono svolte, senza trascurare quelle qualificanti e di completamento, e non piuttosto il contrario (non peraltro si sta operando per migliorare i percorsi diagnostici in Pronto Soccorso o razionalizzare dal punto di vista organizzativo l'attività chirurgica di day surgery).

Ritengo però vada infine posta un'ulteriore riflessione, sulla fiducia e sullo spirito positivo rivolto genericamente verso l'ospedale, le sue attività, i suoi professionisti, che personalmente non mi pare sempre del tutto adeguato all'impegno che gli operatori garantiscono al fine di erogare un servizio idoneo e di qualità. La sensazione è che non sempre si apprezzi ciò che si trova "sotto casa" per andare piuttosto a ricercare qualche volta "chimeriche" soluzioni altrove, nel pubblico o nella sanità privata.

Credo piuttosto che sia invece fondamentale passare attraverso un nuovo patto fiduciario tra l'ospedale, l'utenza, le istituzioni, costruito sulla dialettica ed il confronto franco ed onesto. Solo così ritengo si possa raggiungere, o sempre meglio tendere, a quello che è il vero obiettivo della sanità pubblica, obiettivo di un ospedale di territorio e legato al territorio come quello di Acqui, che è garantire il migliore ed adeguato servizio alla popolazione.

PS. Le sale operatorie non sono state mai chiuse negli ultimi mesi, ed il problema delle formiche è stato affrontato senza "atteggiamenti emotivi", ma con l'impegno serio di tecnici e tecnologie, al fine di debellare una volta per tutte la problematica».

Ci scrive il GVA

Servizio pubblico o pubblico disservizio?

All'inizio di febbraio il Gva (Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati) di Acqui Terme, ha avuto notizia di una possibile ristrutturazione del servizio di trasporto degli utenti del Centro Diurno Oami per disabili, convenzionato con l'Asca. Il trasporto, gestito sempre in convenzione, dalla cooperativa Crescere Insieme e dall'Anffas, permette di raggiungere il Centro a tutti gli utenti di Acqui e dei paesi limitrofi, che non possono farlo con i loro mezzi.

L'idea sarebbe ora quella di affidare l'intero servizio di trasporto all'Oami, senza aumentare proporzionalmente la retta versata dal socio assistenziale per la gestione del Centro Diurno.

Questo, se confermato, costringerebbe l'Oami a utilizzare lo stesso personale che già la-

vora al centro, con il rischio, anzi la certezza, di una perdita di qualità del servizio.

Finora si tratta di notizie non confermate, ma da febbraio più volte il Gva si è rivolto per email e lettere a Comunità Montana e Asl per informazioni più sicure, ma non c'è stata alcuna risposta.

Questo silenzio è preoccupante e, oltre a non permettere alle famiglie degli utenti e alle associazioni di valutare in modo appropriato la situazione, fa temere il peggio, cioè che sia in progetto un ridimensionamento del servizio.

Il Gva quindi si augura di avere quanto prima risposte, e naturalmente che queste siano tranquillizzanti per tutti.

Per contatti con Gva: tel. 0144 356346, email: info@gva-acqui.org - sito: www.gva-acqui.org.

Vittorio Ratto e le pista ciclabile sommersa

Perché non si è rispettato il progetto iniziale?

Acqui Terme. Ci scrive Vittorio Ratto, consigliere comunale della Lega Nord:

«Egregio Direttore, mi sembra giusto e doveroso fare un po' di chiarezza sul progetto sulle modifiche e sulla realizzazione della pista ciclabile.

Lo scorso anno l'allora assessore ai lavori pubblici presentò questo magnifico progetto, tra l'altro realizzato direttamente da tecnici interni al comune e nello specifico dall'ufficio tecnico, nel quale progetto il tecnico molto diligentemente prese in considerazione, come di solito si dovrebbe fare, tutte le problematiche che potrebbero sorgere per poter realizzare l'opera. Dal percorso agli espropri, dall'impatto ambientale all'ubicazione dell'opera, da tutti quei fattori anche di rischio da imputare anche ad eventi naturali come ad esempio intensi periodi di pioggia.

Le precedenti inondazioni, l'esperienza e gli studi hanno fatto sì che l'uomo identifichi, lungo i corsi dei fiumi dei torrenti



e addirittura anche dei rii, delle fasce di terreno nelle quali non è possibile costruire nulla nemmeno il precario nelle fasce denominate esondabili. Considerando il progetto iniziale il progettista tenne presente tutti i fattori di rischio e principalmente le leggi, di conseguenza progettò la pista molto più in alto che l'attuale ubicazione proprio perché la legge sconsiglia qualunque tipo di costruzione a qualunque soggetto, in questo caso anche al Comune, in quanto trattasi di zona esonda-

bile. Non si capisce bene per quale motivazione a distanza di pochi mesi viene fatto scivolare a valle l'ultimo tratto di pista e viene autorizzata la costruzione in piena zona esondabile. Abbiamo potuto constatare tutti quanti di persona che la scelta fatta dall'allora assessore, sicuramente in accordo con la proprietà del terreno, e qui non voglio scendere nel merito dell'accordo forse non basterebbe una pagina di giornale e nemmeno voglio scendere nella sostanza dell'accordo il quale si-

curamente identificerebbe qualche soggetto a cui attribuire le spese di rifacimento in caso di allagamenti, ma vorrei che scendesse in campo il buon senso e non magari l'interesse di uno o più privati con compromessi vari; vorrei che magari di fronte a tecnici incaricati di eseguire un progetto non si intromettano motivazioni politiche e o clientelismi. È stato sufficiente un inizio di primavera un po' piovoso per far capire che la pista ciclabile deve essere ricollocata nella posizione iniziale in quella zona non a rischio di esondazioni. Se poi si prende in considerazione che sul terreno nel quale insiste l'ultimo tratto della pista si trovano i resti dell'acquedotto romano è presumibile e auspicabile che detto terreno non cambi destinazione urbanistica per tanto vorrei lanciare un'idea, perché in quel sito non realizzare un bel parco magari anche con uno stagno dove turisti e non possano trascorrere i lunghi pomeriggi d'estate?».

**MACCHINE
MOVIMENTO
TERRA**

**WACKER
NEUSON**

**EDILI
STRADALI
INDUSTRIALI**

L'offerta globale di macchine compatte dal CONSTRUTTORE all'UTILIZZATORE

Micro e Mini Escavatori - - Escavatori Cingolati e Gommati - - Martelli Idrraulici - - Minipale - - Dumper cingolati e Gommati - - Terne Rigide e Articolate - - Pale Gommate - - Sollevatori ed Elevatori Telescopici - - Rulli Compattatori - - Piastre Vibranti e Pestelli - - Taglia Asfalto e Cemento - - Dischi Diamantati - - Taglia Muro - - Elicotteri - - Perforatori Elettrici - - Generatori

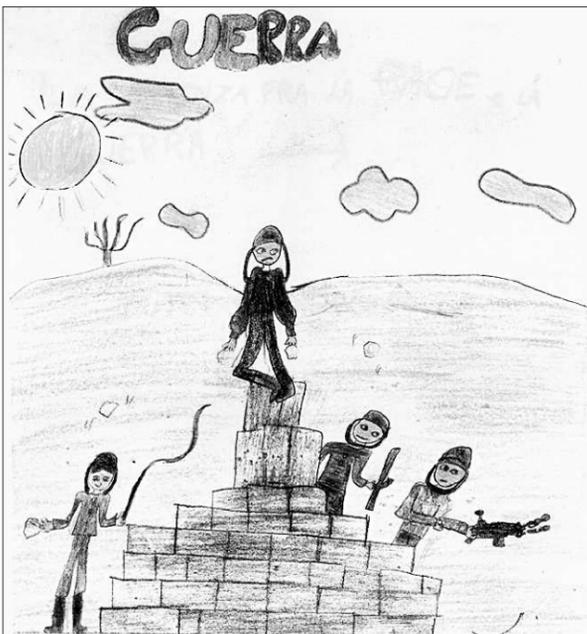
**VENDITA - NOLEGGIO - RICAMBI - ASSISTENZA
NUOVA CONCESSIONARIA**

sede operativa:
Via Stazione, 32B
15010 TERZO (AL)
Tel/Fax: 0144394710

**MACCHINE
EDILI
STRADALI
INDUSTRIALI**

contatti diretti:
Luigi 348.4431428
Maurizio 340.2428369
Gabriele 340.2391478

Terza edizione del concorso per alunni delle elementari e delle medie "Se non ora, quando? La Resistenza in Italia e le Resistenze nel mondo"



Acqui Terme. È giunta alla conclusione la terza edizione del concorso "Se non ora, quando? La Resistenza in Italia e le Resistenze nel mondo", organizzato dall'Associazione Lavoratori Cileni Esiliati, in collaborazione con il Comune di Rivalta Bormida, la sede A.N.P.I. di Rivalta Bormida, L'Ancora e l'ISRAL, in occasione della commemorazione del 25 aprile.

Scopo del concorso, riservato a studenti, gruppi o classi del quarto e quinto anno della Scuola Primaria e del primo, secondo e terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado, far riflettere i bambini e i ragazzi sui valori della Resistenza e sulla loro attualità nel mondo di oggi.

5 le sezioni: testo poetico; intervista; giochi di parole; fotografia; disegno.

Premiazione giovedì 30 aprile alle ore 10.30 presso casa Bruni a Rivalta Bormida.

Pubblichiamo i nomi dei vincitori e i loro elaborati.

Scuola primaria

Sezione poesia

"LA RESISTENZA" di **Renata Ristova e Monika Stojanova** classe V A Scuola Primaria "D. Alighieri" - Cassine

La scrivevano sui muri e morivano, la urlavano nelle piazze e morivano, la scrivevano sui giornali e morivano.

Si lottava per la libertà e per uccidere il tiranno nero. Si lottava per la pace. Si lottava per salvare le terre dei contadini. Ci alzavamo molto presto per rubare il pane e le armi ai soldati, ostacolavamo le strade, dandoci la mano e sperando che la guerra finisse.

Lottavamo per riavere la giustizia e la pace. C'erano molti partigiani che morivano altri che soffrivano.

Tutti speravano che la guerra finisse e tornasse la serenità e la libertà.

Sezione intervista

"LA RESISTENZA - INTERVISTA AL NONNO" di **Alessandra Visconti** classe V A Scuola Primaria "D. Alighieri" - Cassine

Dove abitavi durante la Seconda Guerra Mondiale con la tua famiglia?

In Alessandria
Com'era Alessandria dopo i bombardamenti?

Era distrutta, di notte non si vedeva niente e bisognava chiudere le finestre perché i tedeschi dall'alto vedevano la luce accesa e bombardavano

Cosa c'era in particolare in Alessandria?

C'era un aereo chiamato "Pipetto", guidato dai soldati

americani, che ogni sera controllava dove c'erano i comandi tedeschi per bombardarli. Quando tutto era buio e non vedeva movimenti, lanciava una luce (con un paracadute) che illuminava tutti i dintorni chiamata "bengala" per vedere se i tedeschi erano nei paraggi

Com'era la divisa dei tedeschi?

La divisa dei tedeschi era verde, sulle mostrine avevano il loro segno: la svastica. I soldati italiani invece avevano le divise color beige, gli italiani fascisti indossavano divise quasi uguali a quelle tedesche.

Dove vi nascondevate durante i bombardamenti?

In cantina, così non ci arrivavano le schegge, oppure in collina dove c'erano dei buchi, per nascondersi e anche in questo caso, per non farsi colpire dalle schegge.

Che cosa usavano per uccidere i tedeschi?

Usavano fucili, pistole, mitragliatrici e cannoni. Come macchine da guerra usavano carri armati, camion da caricare le truppe, motociclette con la carrozzina. Tutte le macchine da guerra erano verdi, come le loro divise

Sezione giochi di parole
"PARTIGIANI" di **Andrea Gasti, Luca Balduzzi, Martina Finessi, Yhab Khalid** classe V B Scuola Primaria "D. Alighieri" - Cassine

PATRIA
SOTTOMESSA
TRA
LITIGI
INGANNI
BATTAGLIE
CERCHI
LIBERTÀ
NON
INGIUSTIZIE

Sezione disegno

Marco Sardella, Jacopo Cassero, Gabriella Ferrera, Angela Stojcevska classe V B Scuola Primaria "D. Alighieri" - Cassine

Sezione fotografia

Jacopo Cassero classe V A Scuola Primaria "D. Alighieri" - Cassine

Sezione poesia

"TU CHE SEI LOTTA" Dedicato alla partigiana **Elisa Ferrera di Rovesciala, anni 22 di Yuri Nicola De Simone** classe III B Scuola Secondaria di Primo grado di Rivalta B.

Tu, con quel sorriso così dolce e sincero nonostante le sofferenze che la vita ti ha proposto

Tu che... hai visto arrestare tuo padre più volte, sempre ti dicevi

"È solo un semplice controllo", anche se sapevi perfettamente che non poteva essere vero; in quei lunghi giorni che guardavi il cielo, ed era nero come il nemico, nero come i tuoi pensieri, nero da ragazza che eri, ma da donna impegnata a seguire il grido della tua anima: riportare umanità fra la tua gente.

Tu che... con la tua amica all'invito degli altri partigiani, non hai potuto che rispondere Sì ad aiutare i compagni di lotta, portando armi, cibo e vestiti sempre attenta a non cadere nella trappola dei fascisti.

Tu che... chissà quante volte hai detto a tuo padre:

"Grazie per i tuoi insegnamenti ora diventeranno lotta, non importa quanti fascisti dovremmo uccidere il nostro obiettivo è riportare la LIBERTÀ."

Tu che... potevi vivere una vita del tutto diversa, hai deciso di combattere contro gli oppressori che ormai non erano

più uomini ma del tutto bestie incapaci di pensare e se pensavano creavano solo pensieri sbagliati perché in questo mondo non serve odio ma Amore e Uguaglianza.

Tu che... vagavi di casa in casa come un pastore errante, grata dell'ospitalità ricevuta perché a te avevano già strappato il nido.

Tu che... sei riuscita a sopravvivere e che non hai trovato altra soluzione che la RESISTENZA.

Tu che...
GRAZIE!

Sezione intervista

"INTERVISTA" di **Federico Rovera** classe II A Scuola Secondaria di Primo grado "G. Verdi" di Cassine

Mio nonno, Severino Pietro, è nato il 24 Febbraio 1934 a Fontanile un piccolo paese sulle colline in provincia di Asti. La sua famiglia era composta da quattro persone: mamma, papà e una sorella maggiore.

In quel periodo le principali attività erano lavorare la terra per gli uomini e fare la casalinga per le donne, i due lavori dei genitori di mio nonno; queste attività servivano per guadagnare qualche soldo per vivere.

In prevalenza si mangiavano prodotti della campagna.

A quel tempo i giochi preferiti dai bambini erano semplici, certo non come oggi, ma ci si trovava tra vicini e si correva fra i vigneti; le feste più belle che mio nonno ricorda erano al trebbiatura del grano oppure la grande festa del paese che era un momento per ritrovarsi insieme durante un brutto periodo come la guerra.

do come la guerra.

Mio nonno Pietro ricorda della scuola alcune cose, ad esempio c'era una sola maestra per 5 classi, ricorda che la scuola era obbligatoria e che c'era un libro molto grosso sul quale si studiava e un solo quaderno. Per la scuola le alunne dovevano indossare un grembiule nero, mentre i maschi un giubbotto nero.

Le attività extrascolastiche erano giochi di gruppo, quali il giardinaggio o le corse, ma sempre sotto il controllo delle maestre.

Mio nonno non leggeva libri, ma a volte quando ci riusciva andava a comprare il "Corriere dei Piccoli", un settimanale di quel tempo.

Mio nonno ricorda la battaglia del grano, era un premio che veniva consegnato alla famiglia che in un anno riusciva a raccogliere più grano possibile.

In quel periodo apparecchi elettronici ce ne erano pochi e la famiglia di mio nonno ne possedeva uno: una radio "Telefunken" (tedesca) e si ascoltavano in prevalenza giornali radio per essere informati su ciò che accadeva.

Mio nonno partecipò soltanto ad una adunata fascista per bambini ed era la festa dell'albero che si svolgeva a livello intercomunale, dove i fascisti consegnavano ad ogni scuola un pino o altri alberi ornamentali.

Mio nonno ricorda l'inizio della guerra in questo modo e me lo racconta sempre: "Era un pomeriggio, tutta la mia famiglia pregava seduta intorno alla radio sino a quando da un palazzo in piazza Venezia a Roma si sporge Mussolini accolto da un applauso di migliaia di studenti che alla duplice richiesta del duce: "Volete fare la guerra?" tutti, come impazziti gridarono quel Sì che portò poi l'Italia in una guerra che significò il terrore, il sangue e la distruzione".

Dopo i terribili anni della seconda Guerra Mondiale arrivò anche la fine, tornò la calma grazie ai Partigiani che liberarono l'Italia: mio nonno dice sempre un immenso grazie a queste persone, ma ha da recriminare una cosa cioè che c'erano anche i Partigiani che rubavano spesso nelle case le mucche, le galline...

Sempre riguardo ai Partigiani, mio nonno ricorda un fatto: una mattina un Partigiano sbandato attaccò una camionetta di Tedeschi, ma senza causare perdite umane. Il giorno seguente tutte le case della zona (una decina) vennero completamente bruciate.

Un altro fatto significativo è successo una sera: erano le 21.00 quando un aereo inglese transitava su Fontanile (AT), mentre perdeva vistosamente quota, per alleggerirsi scaricò 4 bombe "dirompenti ad aria compressa" da 250 kg che hanno impattato al suolo, ne sono esplose tre causando un forte boato.

Un altro evento molto toccante è avvenuto una mattina mentre mio nonno tornava dal paese e quasi a casa vide dei tedeschi che avevano catturato due giovanissimi Partigiani e gli stavano facendo scavare una buca. Dopo il misero in fila e spararono, i due caddero nella fossa da loro stessi scavata. Non riesco a immaginare cosa possa vere provato mio nonno ad assistere a una così grande atrocità quando lui era un ragazzino di soli 10/11 anni, più giovane di me.

Altri eventi importanti accaddero nel periodo della guerra quando dalle città la gente scappava in campagna (soprattutto genovesi) e spesso non potevano vivere in case comuni, allora nella zona di Nizza Monferrato per salvarsi queste persone costruivano dei bunker sotterranei nei quali si nascondevano. C'era un modo di dire riguardo a queste persone, così si diceva "si è nascosto sul brennero", ma per brennero non si intendeva la zona al confine italiano. In realtà questa parola in dialetto significava "crusca", cioè il grano su cui le persone che erano nei bunker dormivano. Insomma dopo tutti questi eventi arrivò anche la fine di quell'inferno, la guerra finì e alla notizia molti esultavano, molti erano increduli e altri non potevano dimenticare tutte le sofferenze che la guerra aveva causato. Insomma ognuno reagì a suo modo.

Sezione giochi di parole
"COSTITUZIONE" di **Francesca Fogliano** classe II A Scuola Secondaria di Primo grado "G. Verdi" di Cassine

CON
COSTANZA
SANGUE
FATICA
I
DIRITTI
UMANI
AVANZANO:
INSIEME
OGNI
NAZIONE
CRESCERE

Sezione disegno

Orlando Martinello classe III Scuola Secondaria di Primo grado "G. Verdi" di Cassine



La partigiana Elisa Ferrera



Ci scrive Bernardino Bosio

Il gatto e la volpe (2° capitolo)

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio:

«Cittadina di Acqui da soli 17 mesi, Stefania Leo ha visto la città rinascere solo dal 2004! Con quali occhi ha visto e vissuto Acqui Terme negli ultimi 5 anni, con quale obiettività di giudizio riesce a contestare quanto affermato dalla Lega Nord? Con lo sguardo e l'imparzialità della parte politica? Con gli occhi e la soggettività del cuore? Con l'analisi distratta di chi non è abituata a cercare la verità? Sono per scelta ottimista e cerco di vedere sempre il buono in tutto ciò che fanno gli altri, ho cercato di vedere questo anche nella politica "provinciale" di Ristorto, ma osservando con scrupolo la strategia con cui si è proposto agli elettori ritengo di poter affermare che "la novità Ristorto", è frutto di un inciucio tra Sindaco e l'Assessore "congelato", ampiamente riscaldato dal mantenimento dell'indennità (stipendio), dell'ufficio, del telefono e tutti quelli che sono i normali benefici della carica assessorile. I vantaggi di una plateale e simulata sospensione dal lavoro, che gli permette di ridurre l'antipatia dovuta all'impopolarità della Giunta Rapetti, si uniscono alla possibilità di fare la sua campagna elettorale a spese degli Acquesi. Ben vero che l'attività dell'Assessore ha esempi importanti, uno su tutti da "La Stampa del 10 febbraio 2008": l'Assessore Ristorto presenta una fondamentale opera pubblica!!! "L'importante apertura di un nuovo ingresso al depuratore di regione Fontanelle". Poi il nulla... lo stesso Assessore però si dimentica di verificare, sempre al depuratore, la compilazione del previsto "registro della monnezza", nonostante che le comunicazioni in essere degli uffici comunali prevedessero. Solo negli ul-

timi mesi importanti operazioni si sono rivelate dei disastri: pensate quante difficoltà ha causato a tutti gli Acquesi il penoso coordinamento del "Piano Neve" fatto con il Vicesindaco Bertero; ricordate in questi giorni la disastrosa viabilità originata da buchi nell'asfalto aperti da mesi; guardate i fossi pieni di terra nelle periferie dimenticate e il disastro dei giardini pubblici nel centro città che, "a proposito di monnezza" e grazie all'Econet di cui Ristorto è vicepresidente, è sporco come non mai. Spett. sig.ra Stefania, forse a Genova non si guarda molto per il sottile e lei sicuramente non ha conosciuto Acqui Terme durante l'amministrazione leghista, quando la città era pulita! Relativamente poi ai suoi ospiti, provenienti da altri luoghi, che apprezzano la bellezza, la vivibilità e l'ordine architettonico di Acqui Terme, posso affermare che l'amministrazione Rapetti non ha iscritto a questo capitolo nemmeno un rigo, infatti la ristrutturazione della città è stata realizzata dal 1993 al 2002 con la Lega Nord in amministrazione. L'incapacità dell'assessore Ristorto, assente solo da un paio di mesi (retribuiti) è stata già denunciata nelle precedenti settimane anche in altri interventi dal consigliere Allara. Ristorto non è l'unica causa del mancato funzionamento dell'amministrazione Acquese, egli però ha condiviso le scelte amministrative e politiche del Sindaco Rapetti, è parte integrante della sua fallimentare amministrazione a causa di una Giunta, che sostenuta dai "Consiglieri di maggioranza con il loro voto", ha sprecato soldi pubblici, svenduto il patrimonio immobiliare e avvantaggiato pochi costruttori a spese di tutti gli altri concorrenti. Il danno non finisce lì, Ristorto è tra i protago-

nisti della distruzione del commercio acquese, c'era quando ha creato il pasticcio del mercato agricolo di piazza Maggiorino Ferraris, allontanando i coltivatori da sempre fonte di ricchezza per la città; c'era ed era assessore al commercio, quando hanno favorito la costruzione in regione Martinetti di un supermercato IperCoop, c'era ed era in giunta quando hanno proposto quello previsto alla Borma!! Chiediamo agli acquesi di riflettere su queste cose e per non esportare il disastro Ristorto - Rapetti dal Comune di Acqui Terme alla Provincia di Alessandria tenere a mente questi fatti».

Secondo Francesco Novello

"Altro che attenzione la città è un disastro"

Acqui Terme. Ci scrive Francesco Novello, vicesegretario Lega Nord acquese:

«Egregio Direttore, ho letto sul suo settimanale un articolo scritto dalla signora Stefania Leo e mi ha meravigliato moltissimo il modo in cui difende Ristorto, saranno pure amici e fra amici ci si aiuta ma vorrei dire alla signora di non esagerare con gli elogi.

Forse è un po' troppo di parte non conosce bene la situazione Acquese, abitandoci da poco non ha ancora avuto il tempo di rendersi conto che

non basta farsi notare nei gazebo per risolvere i veri problemi della città vorrei consigliare alla signora Leo di non passeggiare solo in centro ma di visitare tutto il nostro territorio acquese.

Moirano, la Maggiora, Monterosso, la Faetta, i Botti, la Fasciana, Fontana d'Orto, Valloria, Piazza Giovanni XXIII, San Defendente, Lussito, Ovrano, la Montagnola, ecc. sono sicuro che vedendo la situazione con i propri occhi cambierebbe il modo di elogiare il suo amico e le spiego il perché, avrà visto strade da asfaltare, fossi da pulire, l'erba tagliata viene lasciata ai bordi e quando piove l'acqua scorre sulla strada perché i tombini sono intasati.

Ponte senza protezione ai lati, pericoloso per la viabilità costruito con un dirupo alto circa tre metri segnalato da moltissimo tempo ma rimasto senza risposta e lavoro.

Luci che illuminano solo gli alberi perché i rami molto lunghi non sono stati potati, così la piazza resta al buio pur essendo le luci accese ecc..

Tutti questi lavori sono di competenza dell'assessore Daniele Ristorto quindi, esiterei un tantino ad elogiarlo tanto.

E l'ultimo lavoro, la pista ciclabile sulla riva del fiume Bormida quasi completamente distrutta appena il fiume si è ingrossato!

Torno all'articolo in cui scrive che il degrado della città non è che una lapalissiana esagerazione, di essere residente da sedici mesi ma di frequentare Acqui da sempre in special modo dal 2004, allora mi sembra strano che questo degrado non l'abbia notato.

A questo punto vorrei rimandarla indietro con la memoria dal 1994 al 2002 quando a governare era la Lega Nord, Acqui era il nostro biglietto da visita un fiore all'occhiello.

Ristrutturata tutta la Pistera grazie agli imprenditori acquesi che hanno creduto nel progetto dell'Amministrazione leghista, quote importanti nelle azioni delle Terme, le fontane anche se criticate da qualche acquese sono apprezzate dai turisti, ma è mancata l'assistenza per il mantenimento del lavoro ed è mancata totalmente da parte dell'attuale amministrazione di cui faceva parte anche Ristorto. Le azioni delle Terme sono scese dal 45 per cento al 17 per cento passando così di proprietà alla Regione Piemonte.

Come è potuto succedere questo?

Certo, non è colpa di Ristorto ma fa parte di quello che io chiamo degrado Acquese.

Non voglio continuare ad elencare altre situazioni perché servirebbe il giornale intero.

Vorrei smentire voci vere che corrono in questo periodo pre-elettorale, l'ex assessore Daniele Ristorto nel 2002 quando è stato eletto nella lista dell'attuale Sindaco, la Lega Nord lo ha espulso dal movimento e lo è ancora attualmente per questo intendo dire basta voci non corrette.

Ristorto ha scelto di rappresentare il Movimento per le Autonomie con sede generale in Sicilia.

Per chiudere voglio ricordare che i gazebo servono poco, quello che conta non sono le belle parole ma il lavoro e lavoro fatto bene».

Una donazione per Amnesty International



Acqui Terme. La signora Maria Assunta Roffredo ha generosamente offerto una donazione a favore del gruppo Amnesty International di Alessandria, per sostenerne le attività in difesa dei diritti umani. La donazione ha avuto luogo nei locali della Bottega del commercio Equo e Solidale di Acqui Terme.

L'offerta è frutto del lavoro volontario della signora Roffredo, lavoro molto originale: nel periodo di carnevale, coadiuvata dal signor Gallo e dalle signore Libia Ramon e Bistolli ha infatti venduto costumi per bambini usati, ricavandone una discreta cifra.

Nella foto, Pinuccia Oldrini riceve per conto di Amnesty International la donazione dalle mani della signora Roffredo.

NUOVA APERTURA

sun. box

di Bertolotti Daniela S.a.s.

**CENTRO
ABBRONZATURA
ED ESTETICA**



**Lampade - Lettini - Docce
di ultima generazione**

**ACQUI TERME
Piazza San Francesco, 3
Tel. 331 6537256**

NON SOLO

MAXI TAGLIE

**Casual - Classico
Sportivo
anche maxi taglie
alla moda**

**VASTO
ASSORTIMENTO
UOMO-DONNA
con tante
offerte imperdibili**

*Risparmia tempo!
Prima passa da noi, troverai
quello che vuoi*

Acqui Terme
Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21
(continuazione di via Moriondo)
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

**AMPIO
PARCHEGGIO**

Visita il sito
www.nonsolomaxitaglie.it



**BISTAGNO
vendesì ville
in stupenda posizione
sulla collina,
con lotto di terreno
interamente recintato.**

Immobile già costruito
con le normative
di isolamento termico e acustico
in vigore dal 2010.

Tel. 328 0586669
(per una visita)

Segue da pagina 6

La festa dei chierichetti diocesani



La Bella a Portofino



Acqui Terme. Il 16 aprile le classi 1^a A, 1^a B della media Bella, si sono recate con il pullman al Parco Naturale di Portofino.

In programma il trekking da Camogli a Santa Margherita Ligure, passando per Pietre Strette; la gita in battello da Santa Margherita e Portofino e ritorno.

Purtroppo il maltempo ha impedito la piena realizzazione di quanto previsto e le classi si sono dovute "accontentare" dell'alternativa proposta dalla guida di "Trekking Italia": camminata dal porto di Camogli alla chiesetta di San Rocco, trasferta in pullman a Santa Margherita, passeggiata lungomare fino a Portofino, passando per Paraggi e ritorno a Santa

Margherita. La giornata è trascorsa allegramente nonostante la continua apertura e chiusura di ombrelli...

Di seguito alcune impressioni personali dei ragazzi partecipanti: "Il panorama era fantastico ed è stato incredibile osservare come l'acqua del mare limpida a ciel sereno, potesse diventare scura, nella tempesta (Adelina): "La gita è stata molto interessante, purtroppo il tempo non era dalla nostra parte...". "Speciale in tutti i sensi... soprattutto perché era il mio compleanno. Peccato per la pioggia!" (Alberto)... "Giornata molto divertente... soprattutto perché eravamo tutti insieme!". (Davide, Anita, Marco, Carola...).

Psicologa al Moiso



Acqui Terme. Venerdì 24 aprile, alla scuola dell'infanzia "Moiso", si è tenuto un incontro formativo, come previsto dal "Progetto genitori", per renderli sempre più partecipi e consapevoli nel difficile compito dell'educazione. La dott.ssa Elisa Tavera di Cuneo, psicologa ed esperta in problemi educativi, ha trattato l'argomento: "Uno sguardo ai figli: impariamo a conoscere, capire e valorizzare il nostro bambino". Entusiasti gli intervenuti.

Consultorio familiare

Il Consultorio Familiare diocesano, opera ad Acqui Terme, in modo oltremodo discreto, da quasi trent'anni, sostenuto dalla Diocesi di Acqui. Il consultorio si rivolge ai coniugi, ai fidanzati, ai giovani, ai genitori e a tutte le persone che vivono in famiglia problemi vari o che trovano difficoltà nei rapporti interpersonali.

È un sostegno per le persone che si trovano a dover affrontare realtà difficili, che hanno bisogno di essere chiarite e risolte valutando responsabilità e conseguenze nella piena maturità delle scelte. Il consultorio si propone pertanto di fornire un aiuto psicologico nell'affrontare i problemi individuali, di coppia, i rapporti tra genitori e figli e quelli tra famiglia e società. Nell'assoluto rispetto della privacy e nel più rigoroso segreto d'ufficio, è importante che l'utente cerchi di descrivere il suo problema, talvolta nemmeno ben chiaro a lui stesso. Il consulente aiuta il singolo o la coppia a trovare pian piano una soluzione ai

propri problemi. Tutti possono accedere ai servizi del Consultorio, essendo rivolto a quanti si trovano in momenti critici, di qualsiasi ceto o credo religioso, anche se opera in piena consonanza con i principi cattolici. La possibilità di essere assistiti anche da professionisti, se ne fosse riscontrata la necessità, è un'ulteriore garanzia di serietà.

È superfluo affermare che il servizio è gratuito, grazie all'opera di volontariato di coloro che lo gestiscono e soprattutto alla collaborazione volontaria e preziosa della consulente Monique Roggero, che ne è l'anima.

Il Consultorio si trova in Via Marconi, 25 (tel. 0144/57131) ed è aperto ogni lunedì dalle ore 16 alle ore 20, e per eventuali prenotazioni è istituito un servizio di segreteria telefonica attivo 24 ore su 24. Chiamate, lasciate il vostro numero e sarete ricontattati. Non aspettate che i vostri problemi vi sovrastino, contattate il Consultorio Familiare diocesano.

Ci scrive la moglie di Bernardino Bosio

L'incapacità di trovare argomenti nuovi

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:
«Sono Marinella Bosio, la moglie dell'ex Sindaco, sono una fedele lettrice di L'Anora ed ogni volta mi stupisco dell'incapacità delle persone nel trovare argomenti nuovi di discussione se non ciò che riguarda in maggior parte l'operato di mio marito.

È vero che frequentando Acqui Terme le cose nuove fatte negli ultimi anni sono ben poche, e le poche terminate sono eredità della giunta di mio marito, ad esempio i parcheggi di Zona Bagni, il Movicentro, mi ricordo poi di un progetto del Centro Congressi di un bel color Verderame e la piazzetta dei Dottori, portata a termine solo per la costanza di Roffredo, ed altre programmazioni importanti per la città.

Bisogna dire che l'amministrazione successiva ha realizzato qualche opera, la facciata delle scuole in via XX Settembre, la rotonda del Bennet in viale Savona, la demolizione del mercato agricolo e per me che sono amante degli animali stava costruendo, in riva al Bormida, "La Passeggiata delle Nutrie" andata proprio in questi giorni a bagno. La novità delle ultime settimane è che sempre più persone "nuove" si impegnano a criticare l'operato altrui; mi stupisce la lettera di un'architetta, pluripremiata in una grande città in cui evidentemente ha esaurito il lavoro, che giudica il passato in modo altezioso; forse la dott.ssa non ricorda ma io sì!

Sono arrivata ad Acqui, proveniente dall'Albese a seguito del nostro matrimonio nel giugno 1991, cominciando a viverla, abitavo in via Don Minzoni, fu abbastanza triste nel confronto con Alba, strade buie, piene di buchi, asfalti vecchi, molte case con l'intonaco sgretolato, su tutta la città non più di 10 case tinteggiate di nuovo e poi la Pisterna. In estate ogni volta che mi recavo in negozio da mio marito, in corso Cavour venivo impressionata dall'odore del Medrio, che arrivava ben oltre il ponte di via Amendola, fedele compagno della puzza che si respirava in Pisterna!! Già la Pi-

sterna, mi ricordo un mattino in cui l'allora sindaco (sempre mio marito) si svegliò alle quattro del mattino per un controllo nel quartiere, da cui emersero più di 300 clandestini, da allora iniziò un grande lavoro di bonifica che nel giro di pochi anni ha portato alla Pisterna che conosciamo. Il Medrio intubato ha attenuato di molto i suoi olezzi e là dove vi sono ancora problemi bastava completare i lavori.

La città, grazie all'accordo tra proprietari e il comune, è stata abbellita, sono state rifatte le fognature, le illuminazioni e l'acqua non è più mancata. Non ricordo in quei 10 anni il disordine di oggi, i giardini abbandonati, la città che con un immenso sforzo era diventata pulita è tornata sporca con cartacce sparse in ogni luogo! Di fronte a tanti problemi urgenti sento dire che i consiglieri e assessori della maggioranza hanno chiesto i preventivi per smontare la fontana, spesa pari a € 120.000,00, e che da subito spenderanno, per dare un segnale, € 40.000,00! Un segnale di che? Di incapacità? Di stupidità? O un segnale alla signora aggredita in Via Nizza... un segnale per le 8 vetrine sfondate nelle ultime settimane... un segnale per i negozi vuoti... o per la delusione manifesta da parte di molti che incontro nei confronti dell'attuale Sindaco...

Il programma di mio marito prevedeva cose semplici, essere al servizio dei cittadini, controllando l'emigrazione clandestina e non combattere la microcriminalità, considerazione per le esigenze degli anziani, della viabilità, della ristrutturazione delle vie cittadine e periferiche, riguardo al rilancio dell'economia tradizionale attraverso l'incremento del turismo, al sostegno al commercio tradizionale con la salvaguardia attraverso l'enoteca delle produzioni del territorio ecc.. Che dire, oggi a cose fatte tutti si danno delle arie, esprimono giudizi, criticano e molte volte calunniano, ringraziano tutti coloro che leggeranno, e vorranno riflettere su queste cose».

Marinella Bosio

Sul bilancio consuntivo

Ferraris: "Siamo sull'orlo del baratro"

Acqui Terme. Questa l'analisi del bilancio consuntivo del 2008, predisposta da Gian Franco Ferraris:

«Il rendiconto 2008 è la prova della grave situazione finanziaria del nostro Comune, che purtroppo nel 2008 si è ulteriormente aggravata.

Il conto del bilancio per l'esercizio 2008 presenta un avanzo di amministrazione di euro 1.430.837,56, risultato che a prima vista sembra essere quello di una amministrazione sana, senonché, a fine 2008 un istituto di credito ha finanziato il Comune con euro 3.333.056 per l'alienazione ex caseificio Merlo (euro 2.325.000) per l'alienazione dei locali di via Emilia ex ufficio sanitario (euro 330.000) per il palazzo Mariscotti in via Galeazzo (euro 414.749).

La situazione è ancora più incresciosa perché nel 2008 le aste per la vendita degli immobili sono andate deserte e l'amministrazione, con la cartolarizzazione, si è fatta anticipare dalla banca i proventi di vendite "sperate" ma non certe.

Più che di una vendita si tratta di una liquidazione del patrimonio comunale.

Questo stato di cose dipende dal fatto che da anni le spese correnti superano abbondantemente le entrate correnti; nel 2007 il disavanzo di competenza ammontava a € 1.131.464, nel 2008 la piena ha superato gli argini e le uscite correnti sono passate da € 18.180.849 nel 2006 a € 18.474.487 nel 2007 e ben € 20.159.475 nel 2008.

Si tratta di un aumento di oltre € 1.500.000; al contrario le entrate correnti subiscono una riduzione di oltre € 500.000 e sono nel 2008 € 18.134.451.

Alle spese correnti vanno aggiunte le somme dovute per il rimborso di prestiti (€ 1.528.900 nel 2008).

Il risultato di questi calcoli un poco ostici è un disavanzo nella gestione corrente di € 3.553.924; un salto nel baratro rispetto al 2007 e a nulla sono serviti gli espedienti escogitati dalla giunta: ad esempio sono stati incassati nelle entrate correnti plusvalenze da alienazioni di beni per € 1.055.783 per pagare il rimborso dei mutui.

Le uscite correnti sono cresciute in modo esponenziale:

le spese per prestazioni di servizi sono state € 715.752, gli interessi passivi € 436.000, le spese di personale € 452.101.

Siamo tuttora in attesa del rendiconto dei concerti estivi, più volte promesso.

Per gli swap, a parte le assicurazioni della giunta, sono stati impegnati € 380.633.

L'aumento delle spese di personale è apparentemente ingiustificato, dato che il numero dei dipendenti è stazionario (171 nel 2006, 168 nel 2007, 169 nel 2008), e si presume derivi dai costi relativi al direttore generale, a qualche altra figura dirigenziale e agli oneri per i rinnovi contrattuali di anni precedenti.

Al contrario di quanto sostenuto dall'assessore Bruno in Commissione Bilancio, non sono le spese di personale a pesare sul bilancio, infatti queste incidono per il 30,32% delle spese correnti, parametro perfettamente in linea con enti analoghi sani; casomai il personale andrebbe distribuito in modo più razionale nei vari servizi, alcuni dei quali sono nell'impossibilità di dare servizi efficienti alla popolazione.

Il rendiconto 2008 è il fallimento di questa amministrazione, a nulla sono valse le rassicurazioni date in ogni Consiglio Comunale dalla giunta: "stiamo facendo sacrifici, ogni assessore ha ridotto il budget, ecc.".

Le spese hanno segnato una ulteriore ingiustificata impennata, nonostante che i cittadini abbiano pagato in modo ammirevole i servizi erogati, infatti la copertura dei servizi a domanda individuale è buona, ad esempio per gli asili nido è del 72%, per la mensa scolastica 62%, per altri servizi 75%.

Bisogna rilevare che ancora una volta si è pagato l'affitto per le scuole medie, che ammonta a € 214.000.

Va ricordato che l'equilibrio dipende anche dalla gestione dei residui attivi e passivi, e mentre i residui passivi sono interamente da pagare (anzi, periodicamente sorgono nuove spese, come probabilmente accadrà per il polo universitario, una delle tante iniziative fallite che costerà ancora qualche centinaio di migliaia di eu-

ro), i residui attivi sono di incerta esigibilità o si incassano con lentezza, come quelli per le multe e per la tassa rifiuti:

resta ancora da incassare la tassa rifiuti del 2001 per € 109.918 e del 2004 per € 830.947 che, ovviamente, in caso di mancato incasso aggraverebbero ulteriormente le finanze comunali; d'altra parte il ricorso così smodato alle multe per turare le falle è un espediente vessatorio nei confronti dei cittadini.

Di fatto siamo sull'orlo del baratro. La voragine delle spese correnti divora anche tutti gli oneri di urbanizzazione possibili. Nel bilancio 2008 sono stati previsti introiti da oneri per euro 3.900.000 e ne sono stati incassati 2.241.501. In questi ultimi anni gli oneri sono stati la principale risorsa; però questi proventi, anziché essere destinati a investimenti, come si dovrebbe fare, sono finiti nel pozzo senza fondo delle spese correnti.

La situazione si sta aggravando ulteriormente, in quanto le entrate per oneri di urbanizzazione sono incerte ed ora il Comune si appresta a svendere altri immobili (precisamente il terreno dell'ex cascina Pezzetta, il locale "Spazio giovani", due unità immobiliari in via Chiabrera, il 40% del vecchio

Tribunale, il Ristorante Pisterna di Palazzo Olmi, il parcheggio di via Malacarne).

Le risorse derivanti dalla vendita del patrimonio e degli oneri di urbanizzazione sono andati in fumo e di fatto l'amministrazione nel 2008 non ha fatto alcun investimento.

Non ha ultimato il centro congressi che, oltre ad essere un'opera discutibile dal punto di vista estetico, è costato un capitale: la costruzione è iniziata nel 2005, con una spesa prevista di 6.336.000 di euro, e sarà ultimata forse alla fine del 2009 con grave ritardo e con un costo esorbitante di 9.198.000 euro (di cui oltre 4.400.000 di contributo regionale), con un aumento di spesa di oltre il 30% rispetto alle previsioni.

L'unica opera realizzata è la pista ciclabile lungo il fiume Bormida che, appena completata, con le piogge di questi giorni è già andata distrutta, come era previsto, essendo stata costruita su di un terreno esondabile.

La pista ciclabile, costruita per compiacere qualche sostenitore dell'amministrazione, è emblematica dell'arroganza di questa giunta, che agisce in spregio dell'interesse generale e spreca il denaro pubblico, un'autentica tristezza».

Ci scrive Mario Rapetti

Cara fontana bella come sei... se fossi meno sprecona

Acqui Terme. Ci scrive Mario Rapetti:

«Gentile Direttore, "C'è un tempo per demolire e un tempo per costruire" (Ecclesiaste cap.3). Per la verità la Bibbia parla all'anima, ma da quello che leggo su L'Anora penso possa dirsi anche per la fontana delle ninfe di piazza Italia. Innamorato della città di Acqui Terme provo ad esercitare la mia capacità di "processare" le alternative proposte. La decisione, una "buona" decisione la prenderà chi deve e di certo lo farà soppesati i pro e i contro. Trovo condivisibile la

proposta "Icardi suggerisce di lasciare ai cittadini la decisione".

Siano gli Acquesi ad affrontare in parte la decisione esaminando le diverse proposte-progetti migliorativi redatti da tecnici. Gli Acquesi sanno che "il problema", non risolto o mal risolto, ben presto si ripresenterà. E inoltre un processo virtuoso: tutti i cittadini contribuiscono a prendersi cura della propria città. Cara fontana delle ninfe io ti vorrei esteticamente come sei, meno sprecona, sempre viva, zampillante, un sogno, magnifica se in parte fumante di bollente....»

LTR Consulenze e servizi d'impresa

SICUREZZA & AMBIENTE - QUALITÀ - FORMAZIONE

Via S. D'Acquisto, 104
Tel. e fax 0144 380011
ACQUI TERME

D.LGS: 81/2008 T.U. SICUREZZA

**CORSO ADDETTI
ANTINCENDIO**

(iscrizioni entro il 10 maggio 2009)

CORSO RLS

(iscrizioni entro il 20 maggio 2009)

**LPG LipomassageTM
by Endermologie[®]**

La snellezza certificata senza chirurgia

Nonostante le diete ferree e attività fisica intensa, il corpo umano conserva zone di grasso resistenti e antiestetiche.

Il lipomassage by Endermologie[®] è la soluzione scientificamente provata che facilita l'eliminazione naturale dei grassi ed il rimodellamento della silhouette.

Senza chirurgia è quindi possibile rimodellare la silhouette, ridefinire le forme del corpo, rassodare i tessuti, con dei risultati ancora più rapidi.

**SCONTI PARTICOLARI
sul ciclo di trattamenti**

Centro Estetica Ivana
Via Cardinale Raimondi, 17 - Acqui Terme
Tel. 0144 322048

CASA CARINA

**RISTORANTE A SESSAME
con dehors estivo**

SESSAME (AT) - Piazza Fontana, 2

Mangè e beive an cumpania con en po' ed' vein ed' alegria

**Venerdì 1° e sabato 2 maggio
ORE 20,30**

**Domenica 3 maggio
ORE 12,30**

Menu enogastronomico
piemontese

Degustazione piatti tipici
piemontesi
abbinati ai vini del territorio

Prenotazione tel. 0144 392002

Chiuso lunedì e martedì

È intitolato a mons. Galliano in via Emilia 40

È stato inaugurato il secondo centro comunale di incontro per anziani



Acqui Terme. Sabato 24 aprile alle ore 17,30, in via Emilia n.40, è stato inaugurato il Centro di incontro comunale per anziani intitolato a Mons. Giovanni Galliano.

I locali del centro sono stati donati dal sig. Luigi Candido Volta. Le sue volontà sono indicate in un atto scritto che recita: "per attività in favore dei disabili e se, in determinati periodi di tempo, a causa delle circostanze, non dovesse risultare utile a questo scopo dovrà comunque essere adibito ad attività sociali ed assistenziali...".

L'Amministrazione comunale, grata della donazione, ha previsto una bella targa a nome del generoso sig. Volta che verrà affissa all'entrata del Centro di incontro "Mons. Giovanni Galliano".

L'inaugurazione ha visto numerosissime persone (oltre 250) felici di poter accedere nel nuovo locale di via Emilia che si va ad aggiungere a quello di Via Maggiorino Ferraris sito nell'ex stabilimento Kaimano e denominato "San Guido", locale risultato non recettivo per le elevate adesioni. Ad oggi gli iscritti sono 300.

Presenti molte autorità tra le quali l'On. Franco Stradella, il consigliere regionale Marco Botta, Mons. Paolino Siri, il Sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, alcuni assessori e consiglieri comunali.

Nel nuovo centro sono previste altre nuove attività e precisamente: ballo, corso

computer di base, ginnastica dolce, pittura, decoupage, gite, soggiorni marini e per chi lo desidera è previsto un corso di lingua spagnolo. Naturalmente proseguiranno le attività precedenti quali gioco delle carte, ascolto della musica, lettura, utilizzo delle cilettes, seguire programmi televisivi.

Il nuovo Centro di Via Emilia e quello di Via Maggiorino Ferraris sono stati voluti ed ideati dalla dott.ssa Fiorenza Salamano consigliere comunale delegato che ne è la responsabile.

Chi frequenta un Centro può contemporaneamente frequentare anche l'altro, infatti l'iscrizione è unica per entrambi i Centri.

Per accedere ad entrambi i centri è necessario sottoscrivere la tessera associativa da richiedere all'ASCA di Via Don Dolermo 1 Acqui Terme per un costo annuo di €. 5,00. Possono iscriversi tutti coloro che hanno compiuto i 55 anni di età e oltre, residenti ad Acqui Terme o nei Comuni del Distretto dell'ASL.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al servizio socio-assistenziale di P.zza Don Dolermo n.4 oppure direttamente alla dott.ssa Fiorenza Salamano al n. 3401726937.

Comitato acquese C.R.I.

Così è stata vissuta l'allerta meteo

Acqui Terme. I Volontari del Soccorso del Comitato acquese della Croce Rossa Italiana ringraziano la Direzione e tutto il personale dell'Albergo "Rondò" di Regione Bagni per l'ospitalità offerta ai due loro equipaggi nella notte compresa fra il 27 e 28 aprile, in occasione dell'emergenza meteo con possibile chiusura del ponte Carlo Alberto. La C.R.I. acquese era stata allertata dalla Polizia Municipale nel tardo pomeriggio del 27 aprile, quando il livello del fiume Bormida era di poco superiore ai cinque metri e si minacciava appunto la chiusura del ponte, che avrebbe determinato l'isolamento dai soccorsi immediati degli abitanti sulla riva destra del fiume. I Volontari del Soccorso della C.R.I. hanno subito organizzato tre equipaggi, in coordinamento con il C.O.M. della Protezione Civile di Acqui Terme e la Centrale Operativa del S.E.S.T.-118 di Alessandria, uno dei quali è rimasto nella Sede di Via E. Trucco a disposizione per le chiamate di soccorso sulla sponda sinistra del fiume (eventualmente in appoggio all'ambulanza convenzionata in servizio presso l'ospedale) e due (uno dei quali con Medico) a bordo di un'ambulanza e di un fuoristrada sono stati dislocati sulla riva destra della Bormida ed ospitati appunto presso l'Albergo "Rondò". La notte è trascorsa per questi ultimi senza interventi di soccorso, ma collaborando al controllo del ponte Carlo Alberto, unitamente

all'Associazione Volontari di Protezione Civile ed all'Associazione Nazionale Carabinieri di Acqui Terme. Verso le 7.30 della mattina del 28 aprile, i due equipaggi, passata la situazione di rischio di chiusura del ponte, sono rientrati in sede, ma la C.R.I. ha mantenuto stretto contatto sia con il C.O.M. acquese che con la C.O. del S.E.S.T.-118 per tutto il perdurare delle condizioni meteorologiche avverse. Nella stessa giornata del 28 aprile due Volontari del Soccorso della C.R.I. acquese sono inoltre partiti alla volta dell'Abruzzo (in sostituzioni di altri già rientrati) per fornire assistenza alle popolazioni colpite dal sisma (ed altri sono in lista per partire).

La Croce Rossa Italiana, in base alla Legge n. 225 del 24/02/1992, costituisce una Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile, unitamente ai Vigili del Fuoco, alle Forze Armate e dell'Ordine, al Corpo Forestale, al Volontariato, al Soccorso Alpino, al Sistema Sanitario Nazionale, all'Istituto Nazionale di Geofisica, agli Istituti di ricerca scientifica, ai servizi tecnici nazionali. Nell'ambito della Protezione Civile, i compiti della Croce Rossa sono il primo soccorso e trasporto infermi, gli interventi socio-assistenziali (gestione di ospedali da campo, campi profughi o sfollati), la ricerca dei dispersi ed il ricongiungimento delle famiglie, la raccolta e la distribuzione dei generi di prima necessità.

Esposse fino a domenica 3 maggio

Giuseppe Lampignano a palazzo Chiabrera



Acqui Terme. Prosegue fino al 3 maggio la mostra personale di Giuseppe Lampignano Antonio presso la Sala d'Arte di Palazzo Chiabrera, in via Manzoni 14. Numerosi i commenti positivi di fronte alle opere che rappresentano una rassegna retrospettiva degli ultimi 40 anni di attività dell'artista di Lampignano, pittore, incisore, scultore, grafico, ceramista con studio a Ponzone in via Cascinali.

Giuseppe Lampignano Antonio presenta un gruppo di opere che sono il frutto e il punto d'arrivo di una lunga attività artistica, iniziata addirittura all'età di tredici anni quando egli avvertì il desiderio di esprimere ciò che sentiva dentro in forma pittorica. Lampignano potrebbe essere definito il pittore delle strade: un tema che ritroviamo nella maggior parte

delle opere, strade, scorci di città indefinite e valorizzate da un colore audace che si stempera sempre in una luce simbolica, che ha indubbiamente un riferimento preciso: il desiderio di trovare, appunto, la strada della verità. Visitando la personale di Lampignano emergerà un artista dotato di un'arte che valorizza la ricerca della semplicità e della speranza in un mondo che, a volte, par messo in contrasto con questi valori spesso ignorati dall'uomo.

L'artista, che è stato onorato dall'Università di Bologna e dall'Accademia di San Marco di Napoli, ha esposto le proprie opere in diverse città collezionando lusinghieri giudizi critici.

La mostra osserva il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle 19.



**Bar - Tavola calda
Gelateria artigianale**
(completamente naturale)

Giovedì 30 aprile - Cena

Bourghignonne - Dolce - Acqua - Vino - Caffè
€ 18

Venerdì 1° maggio - Pranzo

Sformati caldi di peperoni in salsa al Raschera
Gnocchi di patate al gorgonzola e porri
Seppioline con piselli
Tirami su - Acqua - Vino - Caffè
€ 18

Venerdì 1° maggio - Cena

Strudel di carciofi - Lasagne al forno al ragù
Guancia di vitello al barbera con patate
Semifreddo al torrone - Acqua - Vino - Caffè
€ 18

Sabato 2 maggio - Apericena

Nella piazzetta antistante al "Caveau" **musica dal vivo**
con il **gruppo rock giovanile "Overdose"**
Apericena a buffet a partire dalle ore 20:
primo, secondo, dolce, 1 bicchiere di vino o birra
€ 10

Domenica 3 maggio - Pranzo

Insalata russa - Tagliolini al ragù piemontese
Brasato al barbera d'Asti
Bonnet - Acqua - Vino - Caffè
€ 18

Per gli eventi indicati è gradita la prenotazione

A pranzo menu a € 10

Nei giorni feriali con primo, secondo, dolce, vino, acqua e caffè

Monastero Bormida - Via Monteverde
Tel. 0144 88089 - 369 1170484

**Correte bambini...
la giostra è in piazza Allende
fino al 10 maggio**



Venerdì del mistero: concluso il ciclo primaverile 2009

280 persone negli ultimi tre incontri: un successo



Acqui Terme. Concluso con successo, venerdì scorso, 24 aprile, a Palazzo Robellini, il ciclo primaverile dei popolari 'Venerdì del mistero', organizzati come sempre dall'associazione no profit LineaCultura presieduta da Massimo Garbarino, coadiuvato dalla Vicepresidente vicaria Benita Pivotto Riscossa e dalla Presidente del Consiglio Direttivo, Luigina Zaccone.

Oltre 280 persone coloro che negli ultimi tre appuntamenti (dal 94° al 96°) dei 'Venerdì' hanno assistito con interesse alle conferenze che hanno avuto inizio lo scorso 27 marzo. La manifestazione si avvale dell'egida diretta, confermata nel corso del ciclo primaverile dall'assessore alla cultura, Carlo Sburlati, auspicata dalla Presidenza del consiglio provinciale alessandrino rappresentato da Adriano Icardi e l'Enoteca regionale Acqui 'Terme e Vino' presieduta da Michela Marengo e presieduta da Giuseppe Bacalario.

Venerdì 24 si è parlato di cinquemila anni di storia esoterica dagli antichi egizi a Salomone il Grande e la Regina di Saba e la controversa figura di Aleister Crowley, paragonabile ad una sorta di D'Annunzio inglese per molte caratteristiche, soprattutto magico-esoteriche: relatori i milanesi Dario Spada di Primordia e lo studioso Flavio Ranisi. I saluti del Comune di Ac-



qui sono stati portati dall'assessore Carlo Sburlati, che ha sottolineato non solo il successo dal 1995 dei 'Venerdì del mistero' e delle circa duecento iniziative complessivamente organizzate dallo staff di Massimo Garbarino ma ha anche ribadito pubblicamente il totale appoggio dell'assessorato alla cultura alle iniziative di LineaCultura. Gli ha fatto eco il consigliere comunale Francesco Novello, il quale ha ricordato come sarà sempre suo compito salvaguardare e favorire l'incremento di una manifestazione che il 4 dicembre toccherà i cento appuntamenti consecutivi. Venerdì 17 aprile, invece, in ricordo dell'etnologo Fosco Maraini, grande estimatore di Acqui Terme, si è tenuto un affollatissimo 95° 'Venerdì del Mistero': circa 120 persone, fin sulle scale del salone d'onore. 'Il Tibet, una civiltà ultramillenaria di tolleranza e spiritualità', questo il titolo del secondo appuntamento primaverile con i vener-

di misteriosi, con relatori Lama Lhawang, Lama Penpa Tsering, il professor Giovanni Ribaldone, milanese, dell'associazione Italia-Tibet, in collaborazione con la signora Paola Bocchio del Buddhadharma center di Alessandria, ed inoltre Prem Nishanto De Regibus, del centro Divyananda di Mombaldone, grazie alla collaborazione della signorina Serena Bisio. Nel parlare del Tibet, a 360 gradi, Lama Lhawang, coadiuvato da Lama Penpa, ha sunteggiato come la religione buddhista si fonda su sedici regole morali cosiddette 'pure': per esempio, "essere riconoscenti con i propri genitori servendoli e venerandoli"; "rispettare gli anziani"; "Non dare confidenza ai nuovi amici ma sviluppare una amicizia costante di beneficio". Per quanto concerne le 'Dieci azioni virtuose': "Non uccidere, non rubare, non mentire, non essere bramoso, non essere e agire in modo malevolo verso gli altri". Ribaldone, per Italia-Tibet, ha

illustrato invece la situazione in cui versa il popolo tibetano "ridotto a 'riserva' come in America è avvenuto per i nativi dopo la conquista del West. Il Tibet ha una popolazione di circa 7 milioni di abitanti - ha ricordato il docente milanese - ed è agghiacciante ricordare come dall'invasione delle armate cinesi negli anni cinquanta del secolo scorso quasi un milione mezzo di tibetani siano periti e molte decine di migliaia, compreso il premio Nobel Dalai Lama, siano in esilio e sparsi per tutto il mondo, specie in India". L'aspetto spirituale legato alla meditazione e alle pratiche che dal buddhismo sono state poi elaborate in altro contesto non propriamente tibetano è stato curato da Prem Nishanto De Regibus. Il Tibet è ritornato nuovamente alla ribalta in questi ultimi tempi anche per l'apertura di Sua Santità Papa Benedetto XVI alla civiltà buddhista di cui ha lodato la grande spiritualità.

Bocciofila Acqua Marcia chiede un po' di spazio

Acqui Terme. Sabato 18 aprile è iniziata la stagione estiva 2009 della «Bocciofila dell'Acqua Marcia». L'apertura dei campi da gioco è stata preceduta da un ricco buffet. Vi ha partecipato un notevole numero di appassionati, di soci e simpatizzanti dell'iniziativa. La struttura sportiva è nata nel 2008 ad opera di volenterosi che hanno messo il proprio impegno e lavoro a disposizione del promotore dell'iniziativa, Oreste Valfrè. La Bocciofila, presieduta dal geometra Umberto Pavanello, risponde alle esigenze di molti giocatori che si riunivano in quella zona, ma che dovevano accontentarsi di giocare su strada sterrata. Ormai da anni questo antico gioco veniva praticato sull'area, diciamo pure su uno slargo della strada che dal fontanino porta verso il Ravanasco. Poi, un promotore, Oreste Valfrè, coadiuvato da tanti amici collaboratori, ha individuato un'area dismessa, incolta, anzi piena di sterpaglie che da decenni non aveva visto la mano dell'uomo per un riordino. Inaugurata un anno fa, la nuova realtà era stata inaugurata con la presenza, tra gli altri del parroco di Lussito don Ugo, che aveva benedetto la struttura, quindi Pier Giorgio Benzi che aveva omaggiato sia materiali che realizzazioni a livello progettuale, per passare al consigliere comunale Mauro Ratto, uno dei sostenitori dell'iniziativa, poi gli assessori Paolo Bruno, Anna Lepato e Daniele Ristorto. Ora i tanti fruitori della struttura rivolgono un appello, che non deve cadere nel dimenticatoio, alla Direzione delle Terme di Acqui per ottenere la concessione di pochi metri quadrati di terreno accanto all'area di gioco per consentire la realizzazione di servizi igienici che sono ormai assolutamente indispensabili per i frequentatori, soci e turisti che sempre più numerosi si uniscono ai giocatori. Altra necessità riguarda un box o una casetta per il deposito degli attrezzi.

Tutto pronto per la StraAcqui

Acqui Terme. L'appuntamento con la «StraAcqui» è per venerdì 1° maggio. Il via alla sedicesima gara sarà dato in tre momenti: il primo alle 20,15 per i bambini (1,5 chilometri); quindi alle 20,45 inizierà la gara competitiva (6,5 chilometri) ed alle 20,50 scatterà la partenza per la «non competitiva» (6,5 chilometri).

Il ritrovo, la partenza e l'arrivo sono previsti in piazza Maggiorino Ferraris (inizio delle iscrizioni alle 15). I premi in palio sono tanti. Per la gara competitiva al primo assoluto c'è un buono acquisto per 100 euro: poi trofei, coppe, medaglie e prodotti locali. Per il gruppo più numeroso, quest'anno, sarà consegnato un trofeo intitolato a ricordo di Mons. Galliano. La StraAcqui prevede anche la disputa del «1° campionato intersezionale Ana open di corsa su strada», gara riservata agli alpini in regola con il tesseramento all'Associazione nazionale alpini e Fidal. Il primo classificato della sezione di Acqui Terme diventerà campione sezione, ai primi dieci verranno assegnati premi in natura.

Si correrà come sempre per la solidarietà, infatti la Spat (organizzatrice della manifestazione) ha deciso che il ricavato di quest'anno sarà devoluto a tre associazioni che operano a livello nazionale e internazionale: Telethon, World Friends associazione in cui opera da molti anni il dott. Gianfranco Morino, Lilt (lega italiana lotta contro i tumori) sezione di Acqui.

Inoltre, come tutti gli anni, aiuti andranno alle famiglie bisognose dell'acquese segnalate dai parroci della città termale.



CASA BERTALERO

CENTRO VENDITA e DEGUSTAZIONE
BORGO STAZIONE - ALICE BEL COLLE

*... per festeggiare
le Vostre occasioni
importanti*




Casa Bertalero - Alice Bel Colle - Borgo Stazione - tel e fax 0144.745705
info 336231460 - www.casabertalero.it



BELLI SI DIVENTA

Dal 1° al 31 maggio 2009

TRATTAMENTI VISO

LEVIGANTE - IDRATANTE - PURIFICANTE

25€ ANZICHÈ 34€



ESTETICA IN FRANCHISING

**ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET**
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243

**NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE**
Tel. 0141 726192

info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

Con numeroso pubblico a palazzo Robellini

Il Sud rovesciato di Marcello Veneziani

Acqui Terme. Domenica sera, 26 aprile, presso la sala maggiore di Palazzo Robellini, Marcello Veneziani ha presentato, introdotto da Carlo Prosperi e dall'Assessore per la Cultura del Municipio di Acqui Terme dott. Carlo Sbrulati, il suo ultimo volume. Che ha titolo *Sud*, e che si ripromette di narrare di un viaggio civico e sentimentale nel Meridione d'Italia. Traboccante il pubblico del Robellini, con un *parterre* nel quale non mancavano - tra gli altri - gli onorevoli Stradella e Botta, il dott. Bruno Lulani presidente dell'Unione Industriale della nostra Provincia, il presidente del Teatro Regionale Alessandrino prof.ssa Elvira Mancuso, il presidente delle Terme di Acqui dott.sa Gabriella Pistone.

Rovesciare il Meridione

«Un paese ci vuole anche per il gusto di andarsene via. Un Sud ci vuole anche per lasciarlo alle spalle, nella mente e nel cuore; ma per poi ritornarvi, continuamente o definitivamente. La soluzione, forse, è adottare la doppia cittadinanza, accettare lo statuto di centauri, metà contemporanei e metà conterranei, orizzonte globale e umanesimo locale. La vita, come il cervello, ha bisogno di due emisferi: non atrofizzate quello meridionale, dove risiede la fantasia, il calore umano e la luce del materno mattino». E questo l'*explicit*, il finale molto pavesiano, scopertamente santostefanese, del libro. Buono per sottolineare il senso della "matria", entità alternativa a quella maschile della "patria".

Uno dei concetti cari a Marcello Veneziani che, dopo aver rovesciato il Sessantotto (conferenza e volume Mondadori della primavera 2008), oggi conduce analoga operazione per la parte bassa dello stivale.

Introdotta dalle parole dell'Assessore Sbrulati (di cui si dice a parte: e che ha confermato che la stagione teatrale 2008/09 non si è fatta per l'*"inagibilità dell'Ariston"* [sic, *testuale*]), il primo ad aprire una finestra sul libro è stato Carlo Prosperi, che ha insistito sulla tradizione filosofica del Sud, tra Vico, Croce e Gentile, e su un viaggio da intendere non solo come attuabile in direzione spaziale, ma anche temporale, che talora è pellegrinaggio d'or-

rore, talora diviene Purgatorio, e poi si apre a sprazzi di inattesa felicità. Veneziani come una sorta di Odisseo. Che approda all'Itaca metaforica: la tradizione del Sud non è una prigione, ma un valore, da rendere moderno. Nei modi di Tocqueville: se la luce del passato non si proietta dinanzi a noi, l'uomo rimane al buio.

La bellezza della provincia

Quindi è stato Marcello Veneziani (una curiosità: il cognome rimanda senz'altro ad avi che combatterono per la Repubblica di San Marco) a condurre il discorso. Una esposizione lucida e accattivante. Il Sud come una provincia dell'anima, un luogo universale.

Dunque, non solo malessere, la cattiva sanità (anche se l'inchiesta di "Report", con i servizi di Milena Gabanelli, faceva suonare un'altra, preoccupante campana; per fortuna ci sono le repliche su RAISat del lunedì), mafia e camorra, stato di Polizia, fatiscenti nelle scuole, l'assenteismo nelle pubbliche amministrazioni...

Sotto accusa per via implicita finisce Saviano e *Gomorra* candidato agli Oscar (e la platea, con alcuni interventi, approverà).

Per Veneziani si tratta di liquidare la "questione meridionale". Che significa prendere atto che l'industrializzazione forzata - Italsider di Taranto; gli stabilimenti di Gioia Tauro - non fa parte del destino di una terra che i meridionalisti hanno bollato come "un Nord in ritardo". Come se si dovesse imitare l'archetipo del modello settentrionale. E invece no. Bisogna rovesciare il dato consolidato. Per esaltare la vivacità. La filosofia "alta" e quella spicciola. La convivialità e l'amicizia, una particolare visione del mondo.

Non sarà per questo - si chiede Veneziani - che chi, meridionale, esce dal guscio ha poi successo? Non sarà per questo che il Sud è il luogo della vacanza per antonomasia? Il Sud calamita (che certe volte si trasforma in calamità).

Anche il familismo è di duplice impatto. E croce e delizia.

Anzi. A ben vedere il Sud è tutto un'antinomia. La stessa inerzia (talora contemplativa, al quadrato: si guarda, impassibili, l'altro che non fa nulla) è miseria e nobiltà. Ma non c'è solo

il modello di vita nordico, in qualche modo calvinista, che punta all'esaltazione dell'attività. Come sosteneva Benedetto Croce: ecco "un paradiso abitato da diavoli". Oppure un inferno che costringe gli angeli alla fuga. Ecco le pagine dure, severe per la Calabria e per Napoli. Ma la realtà è varia anche nel tanto vituperato casertano.

Tra tanti nemici, quello più pericoloso è il *non luogo* (e qui si richiama il pensiero di Marc Augé). E allora Veneziani racconta di una storia a lieto fine. Il vecchio forno di Altamura che sconfigge il McDonald.

Sine gloria

Ricco e ampio il dibattito, che tira dentro Verga e Capuana, Pirandello e il gusto del grottesco, sino a Camilleri e Carofiglio; e la Grande Storia. Con Federico II di Svevia e una unificazione mancata "salvitalia"

(era anche l'ipotesi ucronica del prof. Ruffolo). E poi la politica, con toni *soft*, con citazioni per due eroi emblematici di questa parte d'Italia: Tonino di Pietro e Clemente Mastella. Poi l'idillio si rompe (ma non per colpa di Marcello Veneziani). E accesa la miccia sulla frase "il rapporto tra culture è stato sempre conflittuale" e sui silenzi e le censure (vere o presunte) della stragi di Katyn, il dibattito vive momenti pirotecnici (ma con generalizzazioni assai gratuite, anche perché il discorso di Gabriella Pistone non viene per nulla compreso).

Un peccato. Perché poco prima anche l'Assessore Sbrulati aveva rilevato come la Cultura andasse difesa. Anzi: incrementata.

Ma senza bipolarità, senza "l'altra parte" non si costruisce conoscenza. **G.Sa**

La primavera che non giunge...

Un nero inverno continua ad incomberare sul Premio "Acqui Storia". Nessuna primavera è arrivata. E il clima di celebrazione unitaria del 25 aprile si è presto dissolto. Dopo un sol giorno.

I dubbi del 25 aprile

Per la verità era stato già Domenico Ivaldi, il giorno anniversario della Liberazione, a contestare apertamente la scelta di Mino Maccari quale artista cui dedicare l'Antologica 2009 presso il Palazzo Liaceo Saracco.

Un artista che, "casualmente", prese parte alla marcia su Roma.

Ma che - questo sia detto per giustizia - presto si diede a perseguire l'ideale di un fascismo "rustico e garibaldino" [ricordate l'ossimo della sinistra fascista], in qualche modo alternativo rispetto a quello di Benito, capace anche di fare satira antiborghese e di contestare apertamente la dottrina della razza.

Non un caso che Maccari si mettesse alla testa de "Il selvaggio". Che rendesse onore al mito strapaesano.

Ma - tant'è - rimane l'impressione di un monopolio che l'assessore Sbrulati vuole imporre sulla cultura.

Che deve essere, "rigorosamente", di Destra.

E se, per chi ebbe come padre il partigiano "Tamina", gli onori postumi ad un miliziano del 1922 son fumo negli occhi, ad altri acquisi potrebbero ben dare fastidio certi insistenti "ritorni" da parte di alcuni autori.

Veneziani e Guerri accoppiata della primavera 2008. E poi del 2009. E poi anche del 2010?

Per la verità abbiamo apprezzato la misura di questi ospiti. Un piacere sentirli. Sono parsi - sinora: nei prossimi anni vedremo - misurati nei toni. Equilibrati. Dall'eloquio vivace e attraente.

Ma, al contrario, ci siamo stupiti per certi interventi fuori luogo, "a gamba tesa", del padrone di casa.

Soprattutto stupisce la con-

fusione dell'Assessore Sbrulati. Che, proprio come delegato del Comune alla Cultura, dovrebbe rivestire un ruolo super partes.

Bello immaginare un Sindaco primo cittadino di tutti. E i suoi collaboratori disponibili - per così dire - ecumenicamente.

Carlo Sbrulati indugia - specie quando si trova dinanzi ad una platea amica - in toni da comizio. E colpisce la virulenza verbale (con il piacere del dileggio: una eredità de "Il Borghese"? di chi ti aveva invitato amichevolmente, persino con gentilezza (apparentemente) squisita, ad una serata in cui - testuale - "non si sarebbe parlato di politica".

E anche quella frase era sbagliata. Perché porre a confronto pareri e punti di vista differenti è legittimo, a condizione che si presupponga il rispetto dell'altro.

La base per il dialogo.

Poi, chissà, le posizioni rimarranno le stesse. O si potrà arrivare ad un punto d'incontro più o meno condiviso.

Restano, oggi, un dubbio e una certezza.

A cosa serve questo "Acqui Storia" ancor più muscolarmente schierato nella giuria, in alcun modo "corretto" rispetto all'edizione 2008?

Quanto alle sicurezze, basti l'epilogo triste - dai toni gridati - della serata del 26 aprile. Perché ha ragione il proverbio. Che recita "chi semina vento raccoglie tempesta".

La riprova? Il battibecco violento tra Gabriella Pistone, presidente delle Terme, e il prof. Carlo Prosperi. Che certo partono da posizioni di diversità, da differenti punti di vista.

Un contrasto forte, inopinato, che testimonia come, in certe condizioni, l'incontro tra due persone - che sono di Cultura - non si può proprio realizzare.

Ed è un peccato. Perché anche questa sarebbe democrazia. **G.Sa**

Riceviamo e pubblichiamo

Una serata non condivisa



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Domenica 26 aprile, a palazzo Robellini ore 21,15, c'è stata la presentazione di un libro dedicato al "SUD" della nostra Italia. Quasi aduso ad una letteratura di mafia, di banditismo e di argomenti similari mi presto all'appuntamento confidando in una disamina più ottimistica di un "fondo di stivale" magari solo sfortunato e sovente bistrattato. L'autore infatti si sofferma alquanto sulla convinzione sua - e nostra - di un Meridione certamente migliore di come incauti giornalisti e scrittori presentano questa terra che ha radici profonde e variegata e che vuole un approccio - per chi meridionale non è - sgombrato da preconcetti e da situazioni superate. Tutto fila per il meglio, anche con battimani all'indirizzo dell'autore che si rivela professionista non solo della penna bensì anche della parola.

A dibattito iniziato le risposte ai quesiti posti dai presenti sono sempre chiare alla luce di una attualità vera e sincera. Non è il binario voluto da alcuni che, partendo dalla "politica del territorio", sentono e soffrono il pizzicore delle vicine consultazioni elettorali. Ecco allora alcuni interventi poco felici, raccolti qua e là, che hanno il potere di scaldare la platea. Affiora così il pericolo di un "comunismo ridondante" - che non c'è - e un tentativo di una perequazione tra partigiani e repubblicani - che per sua natura non può esistere - . Sono i temi che i nuovi destrorsi butano in malo modo nel clima della serata fino allora sviluppata e contenuta su binari di normale svolgimento. Poi "No", "No" all'idea dell'insab-

biamento delle "foibe" nel primo dopoguerra (semmai perseguito da "tutti" i politici solo per salvare i generali dell'esercito italiano di formazione fascista, rei di rastrellamenti, uccisioni e nefandezze varie verificatisi specie in Jugoslavia e Montenegro negli anni 1941/42 e inizio '43). Ancora "No" alla richiesta della perequazione delle due schiere combattentistiche in lotta tra il settembre '43 e l'aprile '45 sul suolo patrio. La morte è stata uguale per tutti: partigiani e fascisti, ma neanche lontanamente simile risulta l'idealità.

Il "destrorso" che appare dopo il duemila sente che può avvalersi di una storicità mortificata, di una diseducazione arretrata, di una protervia e arroganza di antica memoria. E da ultimo "No" soprattutto per il barbaro contegno tenuto dalle frange repubblicane protette dallo scudo teutonico. Volendo tentare un percorso pacificatore ci si chiede se mai sia possibile un "avvicinamento reale" tra tutte le forze politiche e sociali per un migliore e più sicuro domani da offrire a figli e nipoti come sicuro viatico di vita democratica.

A questo punto è bene che i vecchi "ricordino" i gravi e luttuosi momenti patiti causa una ideologia sbagliata - il fascismo - e che i giovani credano, con la forza della loro età, che è possibile creare un percorso sociale rispettoso sempre di tutto e di tutti. Ne è garante il clima di libertà apportato dalla Resistenza in venti mesi di dura lotta e che ci permette oggi di fare scelte politiche diversificate. Ma tornare indietro significherebbe colpevole suicidio». **Il partigiano Pedrin (Pietro Reverdito)**

Tradizione e innovazione... dal classico alle novità moda

Prodotti di qualità per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VISONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

Azienda agricola di Massimo Malfatto **SOLFOROSA**
Vendita pulcinotti vaccinati anatre, oche, faraone, tacchini, ovaiole pronte all'uovo. Pollame nostrano
Reg. Acqua Solforosa 78 - Ponti (AL)
Tel. 0144 596188 - 349 5753631
Aperto anche la domenica mattina



CARROZZERIA - SOCCORSO STRADALE
«LA FIORENTE»
di Scialabba & Galati snc
Convenzionata con: **VAI**
803-803
Vendita polizze Europ Assistance - Vetture sostitutive gratuite
Pagamenti rateali personalizzati
Via Oberdan, 80 - RIVALTA BORMIDA
Tel. 0144 372240 - Cell. 335 6956444

Cordiale interclub mercoledì 22 aprile

Paolo Massobrio al Rotary per l'Expo Milano 2015



Acqui Terme. Una interessante conviviale interclub è stata organizzata mercoledì 22 aprile, dal Rotary Club Acqui Terme e dal Rotary Club Alessandria nella prestigiosa location di Villa Badia di Sezzadio. Ospite dell'incontro il giornalista ed enogastronomo di Papillon, Paolo Massobrio, accolto da Stefano Peola e da Franco Truzzi, rispettivamente presidente del club di Acqui Terme e di quello di Alessandria. Al tavolo della presidenza e del relatore era ospite Marcello Pitalluga, assistente del governatore del Distretto 2030.

Hanno caratterizzato la serata un'attenta organizzazione, il programma basato sulla possibilità di incontro e di amicizia oltre all'opportunità di ascoltare la relazione del noto giornalista che, relativamente alla riunione, non ha intrattenuto i soci rotariani della città termale e del capoluogo provinciale sul settore enogastronomico di cui è considerato una personalità, ma in veste di componente della parte italiana del Comitato scientifico di Expo Milano 2015, commissione costituita da personaggi a livello internazionale di alto profilo per sviluppare, stimolare grandi progetti in uno spirito di parternariato nel periodo che porterà all'Expo.

Il presidente Peola, nel presentare Paolo Massobrio, ha ricordato le fasi principali della sua carriera. Giornalista, esperto in problemi di economia agricola ed enogastronomica, ha collaborato e collabora con i principali quotidiani e settimanali italiani. È fondatore del movimento italiano di consumatori denominato Papillon, collabora con rubriche televisive, è autore di libri di tema gastronomico. Massobrio, ha iniziato il suo intervento ricordando le fasi in cui Milano, vincendo sulla città turca di Smirne, ha ottenuto dal Bie (Bureau international des expositions) la candidatura ad ospitare l'esposizione universale dal 1° maggio al 31 ottobre al 2015.

L'Expo 2015, come sottolineato da Massobrio ha quale tema centrale: «Nutrire il Pianeta. Energia per la vita», quindi si parla di un argomento deciso con lo scopo di dare voce a tutte le problematiche che riguardano la nostra terra, di dare inoltre rilevanza ai problemi dello sviluppo sostenibile, in particolare al problema dell'alimentazione. L'obiettivo dei grandi dibattiti che si protrarranno durante i sei mesi dell'esposizione, sempre secondo quanto descritto da Massobrio, saranno sette: alimentazione sana sicura e garantita per gli abitanti di tutto il pianeta; innovazione nella filiera alimentare: tecnologia per l'agricoltura; biodiversità, studio sulla genetica; educazione alimentare, tema di grandissima attualità in tutto il mondo per la prevenzione di patologie cardiovascolari dovute

te ad obesità; solidarietà e cooperazione; alimentazione nelle culture delle etnie.

L'evento, ha ricordato ancora il relatore, «rappresenta un'ottima opportunità per valorizzare il nostro territorio, che dista un'ora circa di auto da Milano, e ci sarebbe posto per tutte le realtà dell'alessandrina. Ad Expo verrà accolto il territorio che non solo è capace di accogliere, ma anche di raccontare e noi abbiamo cose da raccontare. E ora di renderci conto di ciò che abbiamo, bisogna guardare oltre l'ostacolo della crisi e fare progetti». Sulla tempistica per l'iniziativa il relatore ha detto che si è in attesa di una risposta, di una governance, aggiungendo che le voci su una possibile rinuncia all'Expo sembrano paradossali.

L'Expo sarà uno straordinario evento universale che darà visibilità alla tradizione, porterà vantaggi non alla sola Lombardia, l'importante è pianificare fin da ora cosa si vuole fare per arrivare pronti al grande avvenimento e la riunione del Rotary di mercoledì 22 aprile, effettuata nell'ambito degli scopi rotariani di incoraggiare e sviluppare l'ideale del «servire» inteso come motore e propulsore di ogni attività, rappresenta un messaggio per prepararci a sfruttare l'evento del 2015 nel miglior modo possibile.

Al termine della conviviale, il presidente Truzzi ha consegnato una medaglia e il presidente Peola, oltre al guidoncino, ha donato a Paolo Massobrio un'opera realizzata da un artista partecipante alla Biennale internazionale per l'incisione, manifestazione che il 20 giugno celebrerà il momento più importante dell'edizione 2009.

C.R.

60° anniversario di nozze

Antonio Prato e Anna Viazzi



I coniugi Anna Viazzi e Antonio Prato di Acqui Terme hanno raggiunto il traguardo dei 60 anni di matrimonio. La famiglia li festeggia e si stringe a loro in un abbraccio affettuoso.

Giovedì 23 l'ultima lettura manzoniana

Sipario sui Promessi (con sugo polemico)

Acqui Terme. Giovedì 23 aprile 2009, presso la Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri" di Via Maggiorino Ferraris, si sono concluse le letture sceniche de *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni. Sette gli appuntamenti che dall'inizio del 2009 hanno offerto agli acquesi la possibilità di rincontrarsi con il capolavoro manzoniano.

Notevole il successo dell'iniziativa, non inferiore a quello riscontrato con la lettura dantesca della *Commedia* (che in più si poteva giovare, allora, triennio 2005-2007, di interessantissimi commenti musicali, non predisposti dal regista negli allestimenti 2009).

W gli Sposi

Conclusioni nel segno della pienezza per questo ultimo appuntamento. Dodici le scene offerte al pubblico, sempre numerosi (e calorosi), per una recitazione che superava i novanta minuti.

Con la peste a dominare i discorsi dei personaggi, a cominciare da Enzo Bensi che per primo si presenta nei panni di Don Rodrigo, Felice Cervetti che è il Griso, e poi Massimo e Maurizio Novelli (Don Abbondio e Renzo), Lucia impersonata da Eleonora Trivella, Monica Boccaccio madre di Cecilia, ma anche narratrice - al pari delle sorelle Ilaria e Tiziana; con loro Elisa Paradiso - con Carla De Lorenzi che è Agnese e Alberto Calepio cui spetta il compito di dare volto e figura ad altri indispensabili personaggi di contorno.

Mancano Maria Grazia Cirio e Erika Bocchino (entrambe in viaggio), ma la festa è anche delle assenti.

Assente anche una componente municipale. E il dottor Enzo Roffredo, già assessore per la cultura nella passata amministrazione, non perde l'occasione per chiarire gli intenti del gruppo filodrammatico, che ha cercato di "sopperire alla carenza - grande, grave, di sicuro penalizzante - della stagione teatrale, tagliata volontariamente, recisa dalla programmazione in base ad una scelta che non è dettata dalle esigenze di bilancio [interpretiamo: *sennò si taglierebbero tante altre cose inutili o poco produttive* - ndr.] ma da una volontà".

E ancora: "Dopo 27 anni di silenzio, la stagione teatrale

acquese era finalmente ripartita; quando si trattava di dare continuità alle rinate iniziative drammatiche (tagliando il nastro del decennale), la scure arriva ad azzerare le iniziative, proprio quando un po' dappertutto il teatro è in fase di pieno rilancio".

Sfogo duro.

Senza sconti.

Che si apre già alle iniziative 2009/10. Con attori e regista alla cerca, ancor prima del copione, dell'opera da cui trarre spunto. Si vedrà.

Poi spetta al prof. Carlo Prosperi introdurre la serata. Nel segno della peste, cavaliere dell'Apocalisse che diviene pietra di paragone dei cimenti di Rodrigo e Renzo.

Sono loro gli antagonisti dell'opera, anche se, come più volte detto da queste colonne, il duello tra i due non si attua, per la delusione degli appassionati dei romanzi di cappa e spada.

Il nobiluomo feudatario d'Olate reagisce al contagio in modo euforico, con ostentazione, nel segno dell'eccesso. Ha tenuto allegra la compagnia milanese con l'elogio funebre del cugino Attilio. Quello stesso che, spavaldo, subito dopo l'incontro con Cristoforo alla bicocca, lo aveva corbellato (e sembra di sentire la voce nasale della parodia) indicandolo come futuro soggetto - pentito e convertito - delle prediche di Fra Cristoforo. L'attenzione è tutta "per un sogno che è uno dei più belli dell'intera letteratura": Rodrigo, in chiesa, in mezzo ad una folla con cui non vuole certo mischiarsi, e sul pulpito il frate terribile, con quella posa da "verrà un giorno".

Quello del sacrificio supremo. Del *redde rationem*. Che si trascina anche l'immagine di un Griso - Giuda - "abominevole" (e questo aggettivo Don Alessandro lo userà solo per la macchina della tortura).

Un Griso che è un peccato che Dante non abbia potuto conoscere.

Altro fuoco d'interesse intorno alla vigna, simbolo non solo del guazzabuglio del cuore umano, ma anche di una società anomica, senza leggi. Carnealesca - e qui siamo in Milano ai tempi della peste - dove i monatti inneggiano alla morte. Davvero tutto è rovesciato.

La restaurazione con le certezze condivise dei due giovani finalmente sposi, e con il pane del perdono, antidoti, entrambi, al male di vivere.

Sipario

Sono le 21 e 45 quando Don Rodrigo compare sulla scena e si accorge del bubbone. Poi il consueto carosello di quadri a dipanare la storia. Per sentire, per le ultime volte, le vivaci esclamazioni in falso di Abbondio Novelli, il pacato profondo narrare di Elisa Paradiso (senza dubbio questi i migliori interpreti) e la buona intesa corale raggiunta dal gruppo, che a non pochi sacrifici si è sottoposto, obbligandosi ad un numero di prove che è doppio a quello delle recite.

Ma, dopo gli applausi finali, e il "tutti in scena", con l'ultima passerella in cui Enzo Roffredo va a scandire il nome degli attori, il sentimento prevalente è quello della nostalgia per una avventura terminata.

Per fortuna, a quanto pare, non l'ultima.

G.Sa

Giovedì 23 aprile

Memorie di guerra a palazzo Robellini



Acqui Terme. Nonostante la collocazione infrasettimanale, erano più di sessanta i presenti a palazzo Robellini, nella serata di giovedì 23 aprile, per assistere all'appuntamento culturale organizzato dall'associazione "Puntocultura", in collaborazione con l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia. Ospiti d'onore della serata, incentrata sul tema "Memorie di guerra", il professor Mario Mariscotti e il generale Alberto Rossi, che hanno rievocato alcuni episodi che li hanno visti protagonisti negli anni della Seconda Guerra Mondiale, con particolare riguardo agli accadimenti seguiti all'armistizio dell'8 settembre 1943.

Il professor Mariscotti ha raccontato alcuni retroscena relativi alla presa della Caserma Battisti da parte delle forze germaniche, mentre il generale Rossi ha narrato alcuni avvenimenti legati alla sua presenza sul fronte greco-albanese, alla sua cattura in seguito all'armistizio e alla sua deportazione nei campi di prigionia del Reich. Si tratta di eventi brillantemente raccontati nel suo libro "Diario segreto. Da



Cartosio ai lager nazisti (luglio 1943-luglio 1945)" disponibile in libreria e edito da Impresioni Grafiche.

La serata, che ha avuto fra gli ospiti l'assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme, Carlo Sburlati, è stata moderata dalla dottoressa Selma Chiosso, giornalista del quotidiano La Stampa e autrice di numerose pubblicazioni su tematiche relative al periodo bellico. Davvero intensa la partecipazione mostrata dal pubblico, che ha ascoltato in silenzio gli aneddoti e gli episodi raccontati dai protagonisti, tributando loro, al termine della serata, uno scrosciante e sincero applauso.

M.Pr

NUOVA APERTURA



DA ARGIA

Piatti tipici e cucina casalinga

APERTI VENERDÌ, SABATO E DOMENICA

Venerdì sera pizza e farinata forno a legna

È gradita la prenotazione

PRASCO

Via Roma, 1 (piscina comunale)
Tel. 348 1882975

Giovedì 30 aprile
APERITIVO LUNGO

Al circolo Ferrari venerdì 24 aprile

Il prof. Vercellino spiega Botticelli



Acqui Terme. Sala d'Arte del Circolo Ferrari strapiena, venerdì 24 aprile, per la serata dedicata al grande pittore cinquecentesco Sandro Botticelli. Protagonista il professor Arturo Vercellino con una lezione magistrale sulla vita e sull'opera dell'artista attraverso una accurata lettura di alcuni dei suoi capolavori più celebrati. Con le storie di *Giuditta*, *Il ritorno di Giuditta a Betulia* tempera che forma, con molte probabilità, un dittico di accadimenti simultanei insieme a *La scoperta del cadavere di Oloferne*, dipinti dall'Artista nel 1470. Emergono nel primo le due figure femminili di Giuditta e dell'ancella, che incedono con grazia e senza peso mentre nel secondo spicca lo splendido corpo del re assiro, orrendamente mutilato, nel momento in cui viene scoperto dai suoi generali e dalla scorta. *Pallade che doma il centauro* quadro commissionatogli da Lorenzo Pierfrancesco de' Medici nel 1482, nei registri della casa di quest'ultimo, vengono associati anche *la nascita di Venere* e *l'Allegoria della primavera*. *L'adorazione dei magi* dipinto risalente al 1472, oggi conservato alla National Gallery è composto con figure disposte in modo piano e articolato nello spazio. *L'Allegoria della primavera* le fonti letterarie che sembrano collegate a quest'opera sono riconosciute in quelle classiche di Ovidio e Lucrezio ed alle Stanze del Poliziano.

La nascita di Venere che rappresenta Venere nuda su una valva di conchiglia sospinta dai venti Zefiro e Aura mentre una delle Ore accorre a coprirlo con un prezioso mantello in mano. *La natività mistica* datata 1501 è ricca di valenze allegoriche e interpretata con riferimento alla situazione seguita alla morte di Lorenzo il Magnifico. *Venere e Marte* la scena rappresenta Venere mentre



sta osservando il suo sposo Marte abbandonato nel sonno tra piccoli satiri che giocano con le armi del guerriero.

A fine colloquio, il professor Vercellino non si è sottratto alle numerose domande arricchendo ulteriormente, con le risposte, la sua dotta esposizione. Ancora un momento colloquiale e un brindisi augurale hanno concluso al meglio la riuscitissima serata.

Tra i prossimi impegni, due conferenze: una letteraria e l'altra d'Arte e la collettiva "Fenestrate" in programma a palazzo Chiabrera dal 30 maggio al 14 giugno, allestita da tre soci del circolo: Adalberto Izzo, Roberto Rizzon e Bianca Sozzi.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) fino al 13 giugno 2009 osserva il seguente orario: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato chiuso.

Presentato alla libreria Terme

L'elenco universale delle cose tristi



Acqui Terme. Sabato 18 maggio, ospite della Libreria Terme, l'Associazione culturale Archicultura ha organizzato un incontro con lo scrittore savonese Roberto Centazzo, in arte Italo Gilles Lasalle, che ha presentato la sua seconda prova letteraria *L'elenco universale delle cose tristi* pubblicato dall'editore toscano Cico-rivolta. Il libro è stato presentato tramite un colloquio e uno scambio di spunti di riflessione tra l'autore e il prof. Giorgio Botto che ha sollecitato Centazzo a rivelare il senso generale del libro e dello stile letterario di Centazzo.

Non si preoccupino gli eventuali lettori, che potranno trovare il volume presso a Libreria Terme; non si tratta di un lavoro enciclopedico e/o tassonomico (anche se il tema, purtroppo, potrebbe prestarsi ad una elencazione estremamente ricca e dettagliata). In realtà si tratta di un agile romanzo breve o racconto lungo che dir

si voglia in cui si possono trovare effettivamente una serie di elenchi di cose che appaiono tra le più tristi ai personaggi del testo e, in generale, al senso comune, ma il succo del libro è in realtà un altro e "l'elenco" risulta solo un pretesto per sviluppare una storia ambientata negli anni che precedono le rivoluzioni europee del 1848 guardati dallo sguardo impersonale di una piccola pensione del nord della Francia dove convergono i protagonisti e dove si intrecciano le loro storie, storie che, variegate, intrecciano aspetti personali, coinvolgimenti politici, convinzioni filosofiche.

Al lettore resta inoltre il gusto di confrontare il proprio personale elenco di cose tristi con quelli suggeriti. Dai presenti all'incontro è emersa quasi all'unanimità la mancanza nel libro di un topos fondamentalmente triste: le vacanze al lago. Ma la ricerca è, ovviamente, ancora aperta.

Concorso regionale di poesia dialettale

Acqui Terme. «Anno 2009, Cavalieri di San Guido d'Acquosana, premio Città di Acqui Terme». È il testo del titolo del bando per partecipare al «Concorso regionale di poesia dialettale», manifestazione organizzata dal sodalizio acquese, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, assessorato alla Cultura, e il patrocinio della Federazione italiana confraternite enogastronomiche. Il concorso è diviso in due sezioni: una riguarda poesie a carattere enogastronomico tendente a mettere in risalto vini e cibi della tradizione popolare piemontese, patrimonio della nostra gente e della nostra gente.

La seconda è a tema libero. I concorrenti possono partecipare sia ad una che a tutte e due le sezioni. Logicamente con una composizione per ogni sezione e devono essere poeti dialettali piemontesi ovunque residenti. Le composizioni dovranno pervenire all'assessorato alla Cultura, Palazzo Robellini, entro il 21 agosto e poi saranno esaminate da una commissione. La premiazione, consistente in un premio di 300 euro al primo classificato nella prima e nella seconda sezione, è prevista per il 4 ottobre.

Il concorso rappresenta un vero e proprio revival di dialet-

ti che costituiscono una memoria storica dei tanti paesi del Piemonte che, pur nella loro originalità e diversità, evidenziano la diversità tra un dialetto e l'altro tipico di diversi territori della nostra regione. Sperare nel ritorno del «parlè an dialet» da parte della molteplicità della gente, come era d'uso un tempo, quando il primo modo di parlare era quello dialettale e l'italiano si imparava sui banchi della prima elementare, è fuori luogo. Va però ricordato che le iniziative come quelle effettuate dalla Confraternita D'Acquosana servono a gettare le basi affinché, quando il dialetto sarà uscito in gran parte (speriamo di no) dalla dimensione del parlato, si ritrovi un'altra entità che gli permetta comunque di fare sempre parte della nostra cultura. Con ciò, ben venga lo spazio di poesie dialettali del concorso, che forse acquisite un nuovo valore in caso suonasse il requiem per il dialetto parlato.

Nel presentare l'evento, l'assessore Sburlati ha espresso la propria «gratitudine al Gran maestro Attilio Giacobbe, presidente della Confraternita Cavalieri di San Guido d'Acquosana, che collabora attivamente e positivamente, contribuendo alla crescita del premio».

C.R.

Con il pittore Valerio Magnani

Nuovi spazi d'arte in piazza Conciliazione

Acqui Terme. Arte sotto una volta a botte del Cinquecento. Quando si dice il luogo...

Valerio Magnani, pittore di Piazza Conciliazione, continua anche nei giorni 1, 2 e 3 maggio l'inaugurazione "lunga" dei suoi nuovi spazi d'arte.

Riflettori soprattutto su una tela famosissima della tradizione pittorica del nostro Ottocento: le *Giovani con fiori di Mango* di Paul Gauguin, la cui copia, iniziata il primo di aprile, il giorno trenta è stata definitivamente terminata.

Dal primo al tre maggio la Bottega d'Arte di Valerio Magnani - da Milano alla Bollente - osserverà orario continuato dalle 10.30 alle 23.30.

Nel fine settimana anche l'appuntamento musicale presso lo studio dell'artista, il programma il 2 maggio alle ore 17. In scena "Gli Amis", con la loro musica e le canzoni della Pisterna, e il poeta dialettale Arturo Vercellino.

Imitare & mutare

Copiare. Saperlo fare è un'arte. Copiare. Qualcuno dice che è plagio. Ma altri, come Jorge L. Borges, sostengono che senza gli scrittori di ieri nulla si potrebbe scrivere oggi. L'originalità non esiste. Anche nell'arte.

E' un cavallo di battaglia di Ando Gilardi da Ponzzone. Che dice il vero. L'arte nasce dall'arte. Sempre.

E neppure la mostra di copie di quadri illustri è una novità. Certo ha il sapore della provocazione.

Ma vent'anni or sono (1988) ce ne fu una clamorosa, a Palazzo Strozzi di Firenze, che non passò inosservata a quell'attento letterato (che finiva per interessarsi un po' di tutto) che risponde a nome di Luigi Baldacci.

Il volume è quello de *I quadri da vicino* (Rizzoli, 2004), il saggio ha titolo *Riconoscimento dei falsari*, conduce per mano il lettore su interessanti strade.

Qui solo un paio di sforbiciate, - riassunte oltretutto per motivi di spazio - per ribadire che la simulazione perfetta non esiste e che, proprio nello scarto tra copia e originale, si configura il problema estetico: quanto è, cos'è quel *quid* che non viene colto? E cosa il copista aggiunge?

Interessante anche la chiusa del saggio, che riprende il pensiero di Maurizio Osti, ammiratore e *alter ego* di Klimt.

"L'artista moderno, dopo aver azzerato qualsiasi valore della tradizione in nome della libertà soggettiva... si trova ora a fare i conti con i suoi Totalmente Altro: la *Tradizione* nella sua forma qualitativamente più alta, esemplificata nel Museo".

G.Sa

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Artanda - via alla Bollente 11 (tel. 0144 325479 - galleriartanda@email.it): dal 10 al 17 maggio i locali della galleria ospiteranno la collettiva "Arte al femminile", curata dalla Consulta delle Pari Opportunità del Comune di Acqui Terme.

GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (www.globartgallery.it): fino a giovedì 14 maggio, mostra di Umberto Mariani "tra le pieghe dei suoi piombi ed i suoi kristall". Orario: dal martedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Galleria Repetto - via Amendola 21 (tel. 0144 325318 - info@galleriarepetto.com): fino al 13 giugno, mostra di Arnulf Rainer "L'angelo della sofferenza". Orario: 9.30-12.30, 15.30-19.30 (domenica su appuntamento).

Grand Hotel Nuove Terme - fino al 2 maggio, mostra personale di Concetto Fusillo, "L'altra medicina - magia, superstizione, cronaca" viaggio pittorico nel "Suol d'Aleramo" tra il 16° e 17° secolo.

Sala d'arte di palazzo Chiabrera - fino al 3 maggio, mostra personale di Giuseppe A. Lampignano. Orario: tutti i gior-

ni 10-13, 14.30-19.
Sala d'arte di palazzo Robellini - fino al 3 maggio, mostra personale di Nino Bernocco. Orario: da martedì a sabato 15.30-18.30; domenica 10-12.30, 15.30-18.30; lunedì chiuso.

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, numerosi attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

CASTELLI APERTI

Venerdì 1 maggio sono aperti alle visite: il castello di Morsasco (dalle 15 alle 18.30 - tel. 334 3769833); la torre di Terzo (dalle 9 alle 11 - tel. 0144 594264 - 594461). **Domenica 3 maggio** sono aperti: il castello di Rocca Grimalda (tel. 334 3387659), Villa Scati a Melazzo (tel. 348 2261627), il museo archeologico - castello dei Paleologi di Acqui Terme (tel. 0144 57555).

I costi del concorso enologico

Acqui Terme. È di 30.000 euro la spesa presunta complessiva per la realizzazione e l'organizzazione del ventinovesimo Concorso enologico «Città di Acqui Terme» e dodicesima Selezione regionale vini del Piemonte, svoltosi il 22 e 23 aprile organizzato con la collaborazione dell'Enoteca regionale «Acqui Terme e Vino» al quale l'amministrazione comunale ha concesso un contributo di 20.000 euro.

Nel dettaglio la spesa consiste in 9.300 euro per spese di ospitalità ai commissari degustatori; 2.000 euro per spese di affitto dei locali ed allestimento degustazioni; 2.000 euro per inserzioni promozionali; 1.000 euro per materiale pubblicitario e moduli; 10.200 euro per spese Associazione enologi italiani; 3.500 euro per spese personale relativamente a collaborazioni; 2.000 euro per spese varie d'organizzazione.



RISTORANTE - PIZZERIA
AFFITTACAMERE

Sala per banchetti - Comunioni
Cresime e compleanni

SPECIALITÀ PESCE

Cassine - Corso Marconi, 14 - Tel. 0144 715230

PER TUTTI GLI AMBIENTI
CASA E UFFICIO

F.lli **Larocca**

Realizza mobili su misura in legno e laminato

Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

Parco canile ed area ecologica: due progetti incompatibili

“ Si impone l'immediato stop ai lavori sulla strada della Polveriera ”

Acqui Terme. Ci scrive Ruggero Bradicich:

«Gentile Direttore, le chiedo gentilmente di pubblicare questa mia analisi su di un argomento giustamente anticipato da un vostro articolo la scorsa settimana.

Esiste un progetto, chiamato Progetto Parco Canile, volto a riqualificare il Canile di Acqui Terme (canile che serve un comprensorio di decine di Comuni), che segue due linee riassunte per sommi capi come segue:

1) il necessario adeguamento igienico-sanitario (in parte già attuato) con ultimazione degli allacciamenti fognari, perfezionamento delle recinzioni esterne e di quelle interne (in alcuni casi più che obsolete direi fatiscenti), posa nuovi materiali calpestabili più funzionali.

2) il completamento dell'attuale struttura con funzione di soccorso e contenimento cani e gatti abbandonati, con altri utilizzi di più diffusa utilità quali educazione cinofila per gli studenti e per i proprietari inesperti o con cani problematici, la rieducazione di quei cani affidati al canile ed afflitti da problematiche comportamentali che ne scoraggiano l'adozione da parte del cittadino abbreviando di fatto il "tempo di internamento medio" a tutto vantaggio dei cani stessi e dell'economia della struttura - sostanzialmente, promuovere una cultura cinofila ed un corretto accostamento uomo-animale, volti ad una migliore e più serena coesistenza tra bipedi e quadrupedi.

A queste linee guida, esaminando il progetto da un punto di vista cinotecnico, volevo suggerire alcune modifiche sostanzialmente riconducibili a:

3) un'immediata spinta al rinnovamento estetico-funzionale della pensione per cani, attualmente non funzionante, per offrire un valido aiuto ai possessori di cani od a chi dovesse adottarne dal canile stesso, che, per motivi personali debbano assentarsi per brevi periodi e non abbiano a chi affidare i propri cani; ma anche, magari con una sponsorizzazione da parte dell'Associazione Albergatori (cui con questo scritto lancio la proposta) per migliorare l'offerta turistica della zona, fornendo a chi ci raggiunga per periodi di cure termali o di puro relax, il supporto di una bella struttura per alloggiare i loro amici pelosi quando questi, per stazza, indole o vincoli alberghieri, non possano essere ospitati nelle strutture turistiche della zona.

4) la creazione nell'interno dell'area Parco Canile, di un paio di macroaree recintate e separate dai box ove normalmente sono alloggiati i cani, in cui poter lavorare con gli animali affidati al canile, e con quelli di esterni, senza interferenze od elementi di disturbo dovuti alla contiguità con box ove siano presenti altri cani, fonte di sicura distrazione per il soggetto in trattamento.

Però il progetto Parco Canile, con le eventuali migliori proposte o proponibili, si trova oggi a venire in conflitto con un altro progetto dello stesso Comune, il progetto "Area Ecologica" di cui avete parlato la scorsa settimana, anche questo servizio copre un comprensorio di decine di Comuni (mi viene il dubbio che siano gli stessi...).

Tale secondo progetto è sicuramente indispensabile dovendo trasferire il centro tem-

poraneo raccolta rifiuti differenziati, dall'attuale collocazione contigua all'impianto di depurazione acque; ma entra in aperto conflitto con quello precedente, tanto da chiedersi se una parte del Comune di Acqui Terme, sappia cosa stia facendo l'altra, se in sostanza, i 300.000 euro (e passa) del progetto Area Ecologica, non rischiano di vanificare o gettar nel liquame, i 140.000 euro del progetto Canile!

Per ultimare il concetto economico teniamo presente che l'Area Ecologica sorgerebbe su di un terreno del Comune, terreno che avrà il suo valore di mercato; teniamo presente però anche, che il traffico indispensabile al funzionamento di detta area di attesa attualmente sui 15-20 autocarri leggeri al giorno, e su circa 5 o più mezzi pesanti; il tutto transitante su di una strada (Della Polveriera) stretta, spesso allagata, con due vie di accesso, uno verso la Statale Alessandria-Savona, problematico non solo per l'elevato traffico su quest'ultima, ma per l'angolo acuto, angolo che consente un discreto accesso all'Area Ecologica da chi dovesse provenire da Alessandria, accesso impossibile per mezzi pesanti e foriero di ingorghi per i mezzi leggeri che arrivassero dalla direzione opposta; dovendosi poi immettere in Statale è chiaro che la visibilità consentita da detta stretta crei non pochi problemi, con possibili ingorghi od anche incidenti.

Dall'altro lato abbiamo un passaggio a livello, pure questo su stretta, che pone a sua volta dei seri problemi, ingorghi, ritardi, sia per il passaggio dei treni sia per il dover dare la precedenza uscendo dal passaggio a livello, nel transito di autocarri leggeri, figuriamoci dei veicoli (3 assi) che dovrebbero poi portar via i cassoni scarrabili una volta pieni.

Nella speranza che la raccolta differenziata aumenti nel tempo, questi carichi di traffico verrebbero a crescere.

Quindi, al costo dell'Area Ecologica cosa dovremmo aggiungere per renderla funzionale? 100.000 euro di una nuova rotonda a 50 metri da quella esistente ed un po' ovale? Quanto per allargare la strada? O si prevede un nuovo accesso con una nuova immissione su statale... mediante appunto una nuova rotonda sita però non nell'attuale angolo acuto tra via della Polveriera e la Statale ma altrove?!

Quanto costerebbe spostare lì, in fondo ai conti, un'area che attualmente funziona discretamente dov'è?

Non esistono altre aree più facilmente carrabili, e non contigue a strutture con animali e persone, in cui costruire detto impianto?

Siamo partiti da oltre 300.000 euro, più allargamento strada, più rotonda, più tettoie per scongiurare l'accumulo di acqua nei pneumatici e magari anche in altri cassoni, più trattamenti suppletivi anti-topo ed anti-insetto, più perdite a livello turistico e costi maggiori di personale per il canile se dovessero mancare i volontari per insopportabili condizioni olfattive ed insettiferie; non parliamo di costi per cure a persone ed animali pizzicati od infettati da insetti; a che costo siamo arrivati per questo "accostamento progettuale"? 500.000 Euro od oltre?

Non costa meno prendere i

300.000 euro dell'Area Ecologica, comprare un terreno con facili accessi e senza vicini danneggiabili, e spostare lì il tutto?

Lo abbiamo capito, "l'Area Ecologica" è utile a tutti ma nessuno la vuole vicino, da qualche parte dovrà esser ricollocata (se è d'obbligo spostarla), ma non ci sono proprio altre soluzioni?

Inoltre, al di là del progetto Parco Canile, quanto valgono le strutture del canile stesso? 1 euro od un milione di euro?

Cosa costerebbe spostare il canile se la situazione diventasse insostenibile ed abbandonare a se stessi edifici oggi non più riqualificabili per la loro stessa tipologia e per la collocazione vicina a detta Area Ecologica??

Qualcuno ci ha pensato o, si fa una cosa per volta che tanto... pagano i contribuenti??

Analizziamo ora l'aspetto sanitario.

Ho chiesto al medico veterinario Mauro Ratto, quali sarebbero i rischi della presenza di questa struttura vicino al canile.

Pericoli:

A) i roditori, in particolare i topi comuni rappresentano il veicolo per eccellenza della Leptospirosi, malattia batterica che colpisce i cani e che può trasmettersi all'uomo.

B) L'uso di esche avvelenate fa sì che i topi possano andare a morire nei box del canile ed i cani si possano cibare dei loro resti e avvelenarsi di conseguenza, stessa cosa per i gatti che, in pratica, oggi non sono costretti in box, ma son liberi di muoversi anche fuori dal canile stesso.

C) Insetti volanti: mosche e zanzare. Le zanzare trasmettono la filariosi al cane. Si tratta di malattia parassitaria ormai purtroppo diffusissima che è sin troppo conosciuta dagli operatori del canile.

Moscerini e flebotomi trasmettono un'altra malattia altrettanto diffusa e pericolosa perché si trasmette anche all'uomo e cioè la Leishmaniosi.

Copertoni e pneumatici presentano l'ambiente ideale per la zanzara tigre la quale rappresenta il veicolo di malattie virali pericolose.

Non c'è da stare allegri, i rischi anche per l'uomo sono tali da chiedere un immediato stop dei lavori dell'Area Ecologica e la valutazione del suo spostamento in altro sito meno contiguo sia a presenze animali che umane.

È un'opera necessaria, ma a che rischio la si vuol mettere vicino al canile? In un'area in cui mi si dice, la falda acquifera è pochi metri sotto il terreno ed eventuali inquinanti creerebbero gravi danni sotto il profilo sanitario.

Vero è che nel peraltro bel progetto di Area Ecologica, sono previste le necessarie opere idriche volte a raccogliere i percolati ed a filtrarli in una vasca (proprio nell'angolo più vicino al canile...) prima di immetterli nella rete fognaria, vero, ma se qualcosa non funziona? Se precipitazioni come quelle recenti fanno trascinare la vasca e/o riversare inquinanti chimici ed organici nel canile o nelle aree confinanti, che danni avremmo? Che costi di bonifica? Non vi sono altre soluzioni, altri siti ove eventuali rischi o disfunzioni siano meglio contenibili e non colpiscano immediatamente persone ed animali?!

Allo stesso medico ho anche chiesto che misure di prevenzione si potrebbero pren-

dere per ridurre i "danni" di questa vicinanza, si parla di:

D) reti alte 3 metri e con maglie fitte munite di parti sulla sommità curvate verso il canile per evitare che animali dal canile possano accidentalmente passare nell'area ecologica.

E) Uso di rodenticidi tramite ditta autorizzata che protegga le esche in apposite trappole (esce per topi che in teoria, non ammazzino pure i gatti...).

F) Periodiche e frequentissime disinfestazioni con l'uso di appositi insetticidi negli scarrabili dell'umido e in tutta l'area ecologica.

G) Predisporre tettoie o quant'altro sopra ai contenitori dei pneumatici in modo che non ristagni acqua al loro interno visto che questo rappresenta l'ambiente ideale per la replicazione della zanzara tigre.

Opere parzialmente a progetto, ma in buona parte opere ed interventi extra, con costi extra.

Non che si voglia lasciare un'area ecologica diversamente collocata senza alcun strumento di lotta contro insetti e roditori, assolutamente no, in parte queste spese ci sono già e ci sarebbero ugualmente, ma quando al Canile, od in qualche proprietà vicina, qualche animale o qualche persona dovessero ammalarsi per una puntura di troppo o per un'infetta cacchina di topo, sarebbe un fatto casuale, un rischio calcolato, od era prevedibile ed evitabile?

Che personale volontario o stipendiato, andrebbe poi a lavorare nel canile, a costo di farsi mangiare vivo dalle zanzare, e di sopportare effluvi non propriamente piacevoli? Quante ore di lavoro perse costerebbe questa collocazione?

Che turista poi, arrivato al "Parco Canile" per lasciarvi il suo amato peloso, non lo ricaricherebbe in auto immediatamente, annullando magari anche la vacanza se nell'albergo dove ha prenotato non potesse collocare il suo cognolone? Con che definitiva cancellazione di ogni velleità cinoturistica per la nostra zona?!

Che danni vi sarebbero quindi, in definitiva, con questo accostamento infelice?

L'amministrazione comunale di Acqui Terme deve quindi bloccare immediatamente i lavori, riesaminare rapidissimamente lo spostamento dell'Area Ecologica dal sito attuale a quello previsto valutandone l'impatto ambientale, l'impatto "anche" su di un altro progetto altrettanto valido e della stessa amministrazione.

Per ultimo ho lasciato l'aspetto forse meno interessante ma non meno pruriginoso della questione, quello politico.

Lo stesso dottor Mauro Ratto, esprime nella sua qualità di capogruppo PDL in Consiglio Comunale, ed appunto, medico veterinario, forti perplessità per non dire disappunto, su questo accostamento evitabile, e come lui, mi scrive la pensino anche altri consiglieri di maggioranza.

Fino ad oggi cosa ha impedito a detti consiglieri di ridicucolare questa collocazione visto che è un anno che i progetti "coesistono"??

Adesso opposizioni di ogni colore diranno la loro "contro" l'indispensabile Area Ecologica.. E faranno il loro mestiere a lamentarsi e proclamare la loro contrarietà, ma lo faranno

un anno in ritardo visto che è da un anno che esistono, o per ribadirlo, coesistono i due progetti.

Che politici abbiamo, tanto al "governo" quanto all'opposizione, se non sono capaci di prevedere le conseguenze di questo "trasloco"?

Avranno avuto altre e più importanti cose di cui discutere, certo, per carità, se i problemi di Acqui Terme fossero solo i 2 progetti indicati andrebbe bene a tutti, ve ne sono di ben più seri ed urgenti, e non voglio ipotizzare casi di mancata lungimiranza su di altri argomenti...

Quando si riempiono le pagine dei giornali con risse verbali sullo spostamento di una fontana che lì dove si trova non fa male a nessuno, e non si "notano" problemi come quello in oggetto, beh, è legittimo o no che sorgano parecchi dubbi sull'attenzione degli amministratori politici (oppositivi incluse) verso i problemi reali degli amministrati più o meno apolitici!

Così come viene da chiedersi la ragione dell'apparente silenzio del gruppo facebook che doveva controllare il canile di Acqui Terme: dove siete spariti ragazzi??

Scusate ma sono nella fase "ce n'è per tutti" e sinceramente spero di sbagliarmi, sì, spero di sbagliarmi su tutto, dall'impatto ambientale dell'Area Ecologica alla miopia politica "multipartisan".

Ora, dopo questo mio necessariamente prolisso articolo speriamo di non vedere metri di polemiche stampate, utili forse e solo per imballare le mitiche lampadine delle idee inesprese (a risparmio energetico, ovvio...), ma magari delle proposte concrete anche da parte delle opposizioni, una discussione in maggioranza e delle risposte complete per non dire condivise, visto che rifiuti ne produciamo tutti, una soluzione unitaria ed una serie di proposte costruttive sarebbe "ecologico" e simpatico se venissero da ogni parte e partito».

Gatta e cuccioli abbandonati

Una gatta ed i suoi quattro cuccioli di pochi giorni sono stati abbandonati in una scatola lungo la strada per Acqui, poco distante dalla piazza principale di Sassello. Sono ora in cura presso la sede savonese di via Cavour della Protezione Animali, dove potrà rivolgersi chi vorrà adottarne gratuitamente uno, appena svezzati (ma anche la mamma cerca casa).

Le Guardie Zoofile ENPA stanno procedendo agli accertamenti per denunciare i responsabili della violazione dell'articolo 727 del Codice Penale. Informazioni utili potranno essere fornite anche anonimamente (tel. 019/824735, fax 019/802470).

Assemblea soci Comitato Erro

Melazzo. Mercoledì 6 maggio alle 21 presso i locali del Circolo San Guido piazza della Chiesa di Melazzo è convocata l'assemblea ordinaria dell'Associazione "Comitato per la Salvaguardia della Valle dell'Erro" con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni relative alle attività in corso; elezioni dei portavoce del comitato. L'iniziativa è pubblica ed aperta alla partecipazione di tutti coloro che fossero interessati.

LUNARDO
Immobiliare

AGENZIA IMMOBILIARE
geom. Lunardo Roberto

Piazza Matteotti 24 - ACQUI TERME
tel. 0144 322720 • cell. 349 5930152
e-mail: roberto.lunardo@cheapnet.it

VISONE. Alloggio di recente ristrutturazione, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina (veduta panoramica, condominio in ordine, termoa autonomo). Prezzo interessante.

ACQUI TERME (comoda al centro). Casa indipendente composta di due alloggi ristrutturati (possibilità di realizzarne un terzo). Informazioni in agenzia.

ACQUI TERME (comoda al centro). Alloggio di recente ristrutturazione (soleggiato con vista): ingresso su salone, cucina, due camere, bagno (vasca e doccia), cabina armadi, dispensa, cantina (condominio in ordine). € 130.000 trattabili.

ACQUI TERME. Bilocale con bagno e piccolo giardino. € 45.000 trattabili.

ACQUI TERME. Alloggio composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno. € 70.000

ACQUI TERME (adiacente corso Bagni). Alloggio: ingresso, cucinino, salone, due camere, bagno, terrazza abitabile, cantina. € 110.000 trattabili.

ACQUI TERME (via S. D'Acquisto). Alloggio di ampia metratura (possibilità di realizzare due unità immobiliari con due ingressi esistenti). Informazioni e planimetrie in agenzia.

ACQUI TERME. In piccola palazzina alloggio: ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, dispensa, grande box auto, cantina (termoa autonomo, basse spese condominiali). € 160.000 trattabili.

TERZO. Casa indipendente in ordine: p.t.: cucina salone con caminetto, due cantine, lavanderia, magazzino, box auto; p.l.: quattro camere, due bagni, giardino. € 250.000 trattabili.

TERZO. Alloggio in ordine: ingresso, salone, cucina, due camere, due bagni, box auto, cantina (condominio in ordine, vista su Acqui Terme). € 110.000 trattabili.

Acqui Terme, paesi limitrofi e Riviera Ligure: disponiamo di alloggi, case, ville, cascate, terreni di varia tipologia.

Gli appuntamenti nelle nostre zone

MESE DI MAGGIO

Acqui Terme. Da venerdì 1 a domenica 3, dalle 11 alle 23, nella Bottega d'Arte in piazza Conciliazione, esposizione del dipinto eseguito da Valerio Magnani, artigiano della pittura che ha eseguito una sola copia de "Giovani con fiori di mango" di Paul Gauguin. La copia è stata iniziata il primo aprile e terminata il trenta aprile. Sempre presso la Bottega d'Arte il 2 maggio alle ore 17 il gruppo J'Amis renderà omaggio alla Pisterna con uno spettacolo in dialetto acquese.

Castelnuovo Bormida. Da venerdì 8 a domenica 10, 7ª Sagra delle tagliatelle e rosticiata: venerdì, ore 20 cena con tagliatelle e rosticiata (presso lo stand coperto e riscaldato della Pro Loco); ore 21 serata danzante con Alberto e Fauzia, liscio e dance e animazione della scuola di ballo "Charlie Brown" di Cassine; sabato, ore 20 cena con tagliatelle e rosticiata (presso lo stand coperto e riscaldato della Pro Loco); ore 21.30 sfilata di moda collezione primavera/estate adulto/bambino; domenica, ore 8 corsa podistica 34ª edizione di "Bagna camisa"; ore 9 "Giornata della terra", bancarelle con prodotti agroalimentari e fiori; ore 12 pranzo con tagliatelle e rosticiata; dalle 9 alle 18 raduno trial day (4x4 e quad); ore 20 cena con tagliatelle e rosticiata (presso lo stand coperto e riscaldato della Pro Loco); ore 21 serata danzante con "Chicorico Dj" e animazione latino-americana.

Castino. Sabato 2 e domenica 3, 17ª edizione della "Festa del fiore": sabato dalle ore 15 giochi e risate con i clown dell'associazione Arcobaleno Vip, merenda con "friciule" e dolci; ore 16 tartufi e tartufo, ricerca guidata del tartufo presso la tartufoia didattica della Comunità Montana Langa delle Valli (ritrovo in piazza Mercano); domenica ore 9.30 apertura mercato dei fiori e delle piante, mercato artigianale e fiera commerciale; a cura dell'associazione Terre Alte "Fiori di Langa" escursione guidata (di 2 ore circa) alla scoperta della flora spontanea (partenza ore 10 e ore 14 dal Municipio); i mestieri dell'aria rappresentati dal gruppo artistico "Il Dusio d'Oro"; in piazzetta degli artisti

i fiori visti attraverso la pittura e la fotografia; nel monastero benedettino esposizione dei ricami Bandera e dipinti su ceramica; esposizione auto e moto d'epoca; ore 11.15 santa messa nella chiesa parrocchiale; per tutta la giornata distribuzione delle "friciule" di Casino, animazione, musica e folklore; ore 15 esibizione aerei che sorvoleranno la manifestazione; ore 16.30 sfilata di carri floreali con la banda musicale e il gruppo majorettes di Orbassano.

Nizza Monferrato. Sabato 16 e domenica 17 maggio, "Nizza è barbera" evento dedicato alla "regina" dell'enologia piemontese: sabato, "Barbera & bicchieri" presso il Foro Boario di piazza Garibaldi, ore 16 convegno "Soave e barbera" incontro di realtà storiche tra passato, presente e futuro, premiazione dei produttori piemontesi, consegna del premio intitolato a Tullio Mussa; ore 18.30 all'enoteca regionale in via Crova, aperitivo d'autore; dalle 17 alle 20 al Foro Boario, degustazione di barbera; dalle 19 fino all'alba nelle piazze del centro storico, proposte gastronomiche in abbinamento ai vini della manifestazione; domenica, dalle 10 alle 20, presso il Foro Boario in piazza Garibaldi, degustazione di barbera; per tutta la giornata proposte gastronomiche in abbinamento ai vini della manifestazione nelle piazze del centro. Per informazioni: Comune di Nizza assessorato all'agricoltura 0141 720500 - 720507; ufficio IAT 0141 721516.

Ovada. Da venerdì 1 a domenica 3, fiera di S. Croce: dopo il mercato dell'antiquariato di venerdì, le vie del centro si riempiranno sabato e domenica con i banchi tradizionali della fiera. **Tagliolo Monferrato.** Sabato 2 e domenica 3, l'A.S.D. Tagliolese organizza "La festa equestre" presso il centro ippico Tagliolo località Pianomiglia: sabato, ore 10.30 dimostrazione equestre con premiazione, apertura mercatino dei prodotti tipici e dell'artigianato; ore 12 pranzo; dalle ore 16 spettacolo equestre di "monta vaquera", esibizione di arte falconiera, battesimo della sella, mini gita in carrozza, toro meccanico; ore 19 cena; ore 21.15 nell'arena grande spettacolo equestre "Germoglio notturno", a seguire musica

con dj Lollo; domenica, dalle 10.30 apertura mercatino, intrattenimento per grandi e piccini - animazione magica con clown Kantik; spettacolo con i cani; ore 12 pranzo; dalle ore 15 dimostrazione dei maestri di ballo Michele e Ornella Vignola; lettura poesie; dimostrazione percussioni; battesimo della sella; toro meccanico; mini gita in carrozza; mangiafuoco e gran finale musicale. (Ristorante coperto con piatti tipici, agnolotti, polenta, asado, rosticiata).

Vinchio. Sabato 2 e domenica 3, "14ª rievocazione storica della vittoria di Aleramo sui Saraceni" e "34ª sagra dell'asparago saraceno": sabato, dalle ore 19 il centro storico verrà aperto al pubblico libero di aggirarsi in taverne, cantine e osterie ambientate in epoca medioevale; durante la serata il pubblico sarà coinvolto in un percorso di azioni teatrali e duelli d'arme che culmineranno nella rappresentazione della cacciata del Saraceno; dalle ore 21 nel borgo medioevale corteo in costume; alle 23 lo spettacolo dei comici, in piazza San Marco per allietare il condottiero Aleramo, verrà interrotto dall'incursione dei saraceni, seguirà lo scontro d'arme e poi i festeggiamenti del popolo. **Domenica,** interamente dedicata alla sagra dell'asparago saraceno con mercatino in piazza San Marco, spettacolo musicale, grande pranzo preparato dalla Pro Loco. Informazioni: Comune di Vinchio 0141 950120, email: vinchio@ruparpiemonte.it

VENERDÌ 1 MAGGIO

Azzello. La Pro Loco organizza la festa patronale di San Giuseppe, ore 11 santa messa, ore 15 gara di bocce alla baraonda a punteggio individuale, ore 16.30 tradizionale polenta in piazza della chiesa. **Bistagno.** Al teatro della Soms, ore 21, "La tenda rossa o della Nobile impresa", prova aperta di e con Luigi Albert, regia Eva Cambiale e Raffaella Tagliabue, Narramondo produzioni teatrali; ingresso libero.

Castel Boglione. La Pro Loco, in collaborazione con il Cai di Acqui, organizza la "Camminata della solidarietà", escursione sui sentieri della Langa Astigiana con partenza da Castel Boglione alle 8; durante il percorso si sarà una gradita sosta al "Cascinone" offerta dalla Cantina Araldica Vini Piemontesi e all'agriturismo "Al Castle" di Montabone; alle 13.30 ristoro per tutti presso i locali della Pro Loco (euro 13). Il ricavato della giornata verrà donato alla Protezione civile di Castel Boglione la quale nei prossimi mesi partirà per l'Abruzzo a consegnare i fondi raccolti. Prenotazioni pranzo: 333 6818521, 335 788434, 0144 322683.

Cremolino. Festa delle frittelle e mostra mercato dei prodotti tipici locali: dal mattino verranno allestiti i banchi del mercatino lungo il centro storico; la giornata sarà allietata dal gruppo canoro "I tre castelli"; alle ore 16 rievocazione storica con la sfilata in costume, effettuata dal Gruppo Storico del rione San Marzanotto di Asti. Dalle ore 14 inoltre la Pro Loco distribuirà le prelibate frittelle. **Melazzo.** Dalle ore 14, si svolgerà la corsa ciclistica su strada per esordienti organizzata dalla Pro Loco di Melazzo e dalla Federazione Ciclistica Italiana, "11º memorial Mario Reverdito, Piera Pagliano" e "7º memorial Elio Reverdito". Alle ore 12.30 ci sarà un pranzo completo per genitori e amici; euro 10 (vino e bevande esclusi).

SABATO 2 MAGGIO

Campo Ligure. Musica jazz alla Taverna del Falco (via Bosco, tel. 010 920264): "Mauro Barabino Trio" con Mauro Barabino al piano, Alberto Malnati al contrabbasso e Rodolfo Cervetto alle percussioni e batteria.

DOMENICA 3 MAGGIO

Bosio. Al Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, iniziativa dedicata alle escursioni e alle giornate studio, "La migrazione avifaunistica": ore 8 ritrovo al rifugio "Nido del biancone" a Capanne di Marcarolo; ore 8.30-9.30 introduzione sulla biologia e sul riconoscimento dell'avifauna migratrice osservabile nel parco; ore 10-15 osservazione sul monte Vesolina. I partecipanti dovranno avere abbigliamento escursionistico con giacca impermeabile e il più possibile mimetica, pranzo al sacco e se possibile binocolo e cannocchiale. L'iniziativa è gratuita, per informazioni e prenotazioni: 0143 877825, e-mail: info@parcocapanne.it

Sessame. La Pro Loco e il Comune organizzano la "Sagra del risotto": dalle ore 10 bancarelle con esposizione dei prodotti locali; ore 12 risotto no stop, con arrosto e torta tipica, vino omaggio. Tutta la giornata sarà allietata con canti del gruppo "Voci del Roero" e intrattenimenti vari. **Lunedì 4 maggio** a partire dalle 20.30 verrà servito il tradizionale risotto. La manifestazione si svolgerà in struttura coperta, anche in caso di maltempo.

GIOVEDÌ 7 MAGGIO

Acqui Terme. Al teatro Ariston, ore 21.15, la compagnia teatrale "Les Enfants de Knock" presenta "Il cicotto", commedia brillante, regia di Vincenza Cristiano. Ingresso ad offerta; la serata è a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro comitato Piemonte - Valle d'Aosta.

Nella delibera del consiglio comunale acquese

Sinergia di enti locali per la Albenga-Predosa

Acqui Terme. La realizzazione della Albenga-Carcare-Acqui Terme-Predosa non può prescindere da un coinvolgimento di enti locali.

È la sintesi di una deliberazione prevista a livello di consiglio comunale per «impegnare l'amministrazione tutta a promuovere, unitamente all'assemblea consiliare, e d'intesa con il Comune di Cairo Montenotte, le opportune azioni concertative di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche piemontesi e liguri al fine di definire, nel tempo più breve possibile, un piano di interventi concreto di adeguamento della viabilità, che tenga conto delle differenti esigenze che saranno prospettate dai singoli Comuni, nonché a fornire tutti i supporti tecnico-amministrativi eventualmente necessari».

La formula della delibera consiliare rappresenta un richiamo all'incontro di mercoledì 8 aprile, avvenuto presso il Comune di Acqui Terme, promosso, oltre che dal Comune della città termale, da quello di Cairo Montenotte ed alla presenza delle amministrazioni di Dego, Piana Crixia, Merana, Spigno Monferrato, Mombaldone, Montechiaro, Ponti, Bistagno e Terzo, Melazzo. Durante la riunione, è stato considerato l'interesse e la disponibilità espressa dall'Amministrazione provinciale di Alessandria, rappresentata nell'incontro dall'assessore alla Viabilità Riccardo Pesce e da parte di quella di Savona.

Il tutto rappresenta una convergenza sulla estrema necessità di costituire un articolato piano di interventi da sottoporre, in forma congiunta a tutti gli enti e le istituzioni di livello superiore competenti in materia quali Regioni, Anas e Ministero delle Infrastrutture.

Nell'immediato si parla di una immediata necessità di «rafforzare le relazioni tra la Val Bormida savonese ed il comprensorio acquese, contribuendo altresì a migliorare la competitività delle imprese che operano sul territorio in quanto si rende ancora più evidente, allo stato attuale, di perseguire tempestivamente un piano di intervento operativo per la messa in sicurezza della ex

strada statale 30, già intrapresa con la realizzazione delle cosiddette varianti di Vispa, nel tratto Altare-Cairo Montenotte, e di Strevi, nel tratto Acqui-Alessandria, nonché l'adeguamento della viabilità del centro dei soli Comuni di Dego e Ponti, pesantemente compromesso sotto il profilo della sicurezza e scorrevolezza».

Secondo quanto sottolineato nella premessa alla delibera consiliare, l'asse viario di collegamento tra la Valbormida e l'Alessandrino risulta di importanza strategica in ordine ai flussi turistici, agli scambi commerciali, ai traffici portuali ed al rifornimento di materie prime per il tessuto industriale presente sul territorio dell'entroterra ligure e piemontese.

Si registra anche che «l'attuale ex strada statale 30, Savona-Alessandria, percorsa da oltre 28 mila automobili a livello settimanale, di cui in larga parte con mezzi pesanti, non è più in grado di reggere un volume di traffico di questa portata e necessita di un ammodernamento di gran parte del tracciato».

Da non dimenticare che già nel 2002 era stato siglato un Protocollo d'intesa tra i Comuni di Acqui Terme, Cairo Montenotte, le Province di Savona, Alessandria e Cuneo, le Camere di commercio di Savona ed Alessandria, l'Autorità portuale di Savona nonché alcune Comunità montane.

Nello stesso Protocollo era stato dato atto dell'effettiva inadeguatezza dell'attuale rete infrastrutturale e si conveniva di costituire un'associazione tra enti promotori per la realizzazione della bretella autostradale denominata «Carcare-Predosa», e di delegare al Comune di Cairo Montenotte il compito di Comune capofila per la realizzazione del relativo studio di fattibilità.

Studio di fattibilità, redatto dalla Sina Spa per conto del Comune di Cairo, approvato nel 2005 ed inviato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti-Dipartimento per le Opere pubbliche e l'edilizia, che purtroppo, sino ad ora, non ha trovato attuazione.

C.R.

Mutuo per rifare il manto delle vie

Acqui Terme. Il Comune ha richiesto un mutuo di 300 mila euro alla Cassa depositi e prestiti Spa per la realizzazione del recupero straordinario del manto stradale delle vie cittadine. Si tratta di un «Contratto di prestito di scopo» la cui decorrenza dell'ammortamento è fissata al primo gennaio del primo anno successivo a quello della data di perfezionamento.

La durata del prestito è di 20 anni ed il relativo tasso è fisso.

COMUNE DI ACQUI TERME
Provincia di Alessandria

Si informa che è indetto bando di concorso pubblico per il rilascio di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio pubblico non di linea effettuato con autovettura.

Gli interessati possono richiedere il bando integrale all'Ufficio Commercio del Comune di Acqui Terme, corso Roma n. 2 - Tel 0144 770206-214-269-254.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Acqui Terme all'indirizzo: www.comuneacqui.com

Termine della presentazione delle domande: 29/05/2009 ore 12.00.

Acqui Terme, li 21/04/2009
Il dirigente settore attività produttive
Dott.ssa Cimmino Paola

Affittasi locale

uso garage/magazzino
in Acqui Terme,
via Trieste
angolo via Trento
Tel. 0141 760131
(ore ufficio)

Vicinanze Acqui Terme vendesi bellissimo ristorante pizzeria con ottimo giro d'affari

Posti 80 più 25 in piccolo dehors estivo.
Finemente arredato. Si valuta eventuale gestione solo a referenziati e del settore.
Per informazioni: 340 0633387

Euroservice Group Soc. Cooperativa ricerca personale part-time

come cameriere ai piani
in hotel 4 stelle, zona Acqui Terme.

Inviare curriculum al fax 035 4372828
o telefonare al n. 328 0816665



Venerdì 24 aprile
smarrito
ad Acqui Terme,
reg. Cassarogna
gatto nero

Era la consolazione di una novantenne
Tel. 338 3631545



CERCA apprendista commessa

max 29 anni

Presentarsi per colloquio
lunedì 11 maggio alle ore 10
con curriculum + foto
ad Acqui Terme in corso Bagni 93

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **26 giugno 2009 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 6/04 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA SPA
con AVV. P.L. LOVISOLO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Str. Alessandria 16 - Nizza Monferrato (AT)

Lotto A/1: intera proprietà composta da unità immobiliare sita al piano terra, costituita da 2 camere ad uso ufficio, n° 1 WC ed 1 locale ad uso esposizione. L'unità usufruisce del cortile adiacente in quanto BCNC (f. 19 mapp. 18 sub. 14) con i sub. 9-10-11-12-13 e della centrale termica in quanto bene comune non censibile (g. 19, mapp. 118, sub. 7) con i sub. 10-12-13.

NOTA BENE: poiché non risulta essere stata presentata una pratica edilizia per la chiusura della tettoia aperta, l'aggiudicatario dovrà presentare apposita domanda di sanatoria il cui costo ammonta ad € 4.600,00 circa. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Federica Perissinotto, depositata in Cancelleria in data 14/10/05, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Dati identificativi catastali: fg.19, mapp. 118, sub. 8, cat. D/8, rend. cat. € 725,00.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Perissinotto Geom. Federica depositata in data 14/12/2005 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 50.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **03/07/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 50.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Lotto A/3: intera proprietà composta da alloggio posto al piano primo, composto da ingresso, salone cucina, 3 camere, 1 servizio igienico, 1 terrazza, 3 balconi.

Autorimessa posta al piano terra con annesso locale di sgombero.

Entrambe le unità immobiliari usufruiscono del cortile adiacente in quanto BCNC (f. 19, mapp. 118, sub. 14) con i sub. 8-10-11-13 e della centrale termica e scala comune in quanto bene non censibile catastalmente (fg. 19, mapp. 118, sub. 7) con i sub. 8-10-13.

NOTA BENE: per una diversa distribuzione degli spazi interni rispetto agli elaborati depositati, l'aggiudicatario dovrà presentare apposita domanda di sanatoria il cui costo ammonta ad € 1.100,00 circa.

Dati identificativi catastali:

- fg. 19, mapp. 118, sub. 9, cat. C/6, cl. 2, mq. 61, rend. cat. € 185,87

- fg. 19, mapp. 118, sub. 12, cat. A/2, cl. 2, vani 7, rend. cat. € 397,67

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Perissinotto Geom. Federica depositata in data 14/12/2005 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 90.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **03/07/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 90.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 24/03 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA MEDIO CREDITO SPA
con AVV. MARINO MACOLA

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Via Roma 17 - Cortiglione(AT)

Lotto 1°: intera proprietà composta da fabbricato di civile abitazione composto da cucina, bagno (di recente realizzazione), soggiorno e ripostiglio al piano terra; tre camere, ripostiglio e balcone al piano primo. È inoltre presente un piano cantinato accessibile dall'esterno attraverso una scala di ferro.

Dati identificativi catastali:

- fg. 7, n° 268 (1), qualità fabb. rurale, sup. 00.01.00;

- fg. 7, n° 271 (1), qualità fabb. rurale, sup. 00.00.16.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro depositata in data del 18/02/2004 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 18.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **03/07/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 18.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Lotto 2°: per intera proprietà in Comune di Cortiglione, appezzamento di terreno scosceso ed in parte già in utilizzo al Comune di Cortiglione, a fronte del fabbricato di cui al lotto 1°, alle coerenze: il fabbricato foglio 7, mapp. 845

Dati identificativi catastali:

- fg. 7, n° 267 (2), qualità bosco ceduo, cl. 1, sup. 00.00.99, RD. € 0,13 - RA. € 0,07;

- fg. 7, n° 269 (2), qualità bosco ceduo, cl. 1, sup. 00.01.40, RD. € 0,18 - RA. € 0,09.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Caratti Geom. Mauro depositata in data 18/02/2004 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 1.800,00. Offerte minime in aumento € 200,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **03/07/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 1.800,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 200,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 40/87 R.G.E.

PROMOSSA DA MEDIO CREDITO PIEMONTESE
con AVV. MARINO MACOLA

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

LOTTO 8: Abitazione di tipo civile con annesso ampio terrazzo ed area pertinenziale di uso esclusivo antistante e retrostante l'ingresso principale del fabbricato, oltre a locale adibito a box auto e terreno agricolo parte seminativo e parte incolto.

Dati identificativi catastali.

Censito al NCEU di detto comune al:

- fg. 9, mapp. 499, sub. 2, cat. A/4, cl. 2, vani 5,5, rendita € 139,19;

- fg. 9, mapp. 499, sub. 3, cat. C/6, cl. U, mq. 48, rendita € 99,16.

ed al NCT dello stesso Comune al:

- fg. 9, mapp. 7, seminativo, are 66,40, cl. 2, RD 32,58; RA 30,86;

- fg. 9, mapp. 6, seminativo, are 14,80, cl. 2, RD 7,26, RA 6,88;

- fg. 9, mapp. 318, seminativo, are 17,00, cl. 2, RD 8,34; RA 7,90.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 04/07/1996 e successiva integrazione del 19/04/2007 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 91.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **03/07/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 91.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE SENZA INCANTO

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare trasferibile pari al 10% a titolo di cauzione intestato alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento entro 45 giorni dall'aggiudicazione del residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione.

Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione e da corrispondere a cura dell'aggiudicatario nei termini previsti (l'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario).

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE VENDITE DELEGATE CON INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti non ammessi agli incanti), per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, la relativa domanda entro le ore 12:00 del giorno non festivo o prefestivo antecedente a quello dell'incanto. Tali offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 10% del prezzo base (a titolo di cauzione), mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato al Professionista, inserito nella busta contenente l'offerta.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente.

Ai sensi dell'art.580 C.p.C., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanti al Professionista delegato presso il proprio studio. L'aggiudicatario, entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratta la cauzione già versata, mediante assegno circolare presso lo studio del Professionista. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese presuntive di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, che dovranno essere versate mediante assegno circolare con le medesime modalità. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate presso lo studio del Professionista offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede d'incanto. Gli offerenti dovranno depositare un assegno circolare trasferibile, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita all'incanto, presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Anche in questo caso l'aggiudicatario, ad esito della gara indetta ai sensi dell'art.584 C.p.C., entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà provvedere al versamento del saldo, detratta la cauzione già versata, mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Inoltre lo stesso aggiudicatario dovrà consegnare al Professionista delegato, un assegno circolare per la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presuntive di vendita. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista. Atti relativi a vendita consultabili presso il custode: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Via Fernando Santi n° 26, Zona Industriale D 4, 15100 Alessandria - Tel./fax: 0131/22.51.42 - 22.61.45; e consultabili sul sito internet www.alessandria.astagiudiziaria.com - e-mail: ivgalessandria@astagiudiziaria.com

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **26 giugno 2009 ore 9 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 35/07 R.G.E.

PROMOSSA DA CONDOMINIO BORGONUOVO
con AVV. CHIESA CARLO
Professionista Delegato:
AVIGNOLO Dr. GIUSEPPE

con studio in: Piazza Italia 9 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni: Regione Borgonuovo 66 - Strevi (AL)

LOTTO 1: in Comune di Strevi, Regione Borgonuovo n. 66 piano 1° quota intera di immobile composto di vano disimpegno, camera/studio, camera da letto matrimoniale, ripostiglio, bagno, soggiorno pranzo con angolo cottura, due ampi terrazzi e cantina.

Dati identificativi catastali. Il tutto censito al NCEU del Comune di Strevi Foglio 13 Mappale 4 sub. 18 Categoria A/2 classe 3 vani 6,0 R.C. 526,79.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 18/10/2007 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 71.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **03/07/2009** ore 9,00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 71.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **18/09/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 56.800,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

LOTTO 2: in Comune di Strevi Regione Borgonuovo nel cortile attiguo al condominio, piano terra, quota intera di locale uso box di mq. 40

Dati identificativi catastali. Censito al NCEU del Comune di Strevi Foglio 13 Mappale 4 sub. 29 Categoria C/6 mq. 40 R.C. 82,63.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Acanfora Geom. Carlo depositata in data 18/10/2007 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 25.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **03/07/2009** ore 9,00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 25.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **18/09/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 20.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N° 20+38/07

PROMOSSA DA INTESA SANPAOLO S.P.A.
con AVV. TO ROBERTO CAVALLONE
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
con AVV. TO SILVIA CAMICCIOTTI

Professionista Delegato:
NOTAIO LUCA LAMANNA

con studio in Acqui Terme (AL), Via Garibaldi n. 10

LOTTO I: In Spigno Monferrato (AL) alla località Bertolotto, compendio immobiliare costituito da due edifici aventi destinazione in parte agrituristica ed in parte ad uso civile abitazione, da un capannone con annessi locali accessori destinato all'attività di vendita, oltre ad appezzamenti di terreno della superficie complessiva di circa 182.161 metri quadrati.

DATI CATASTALI:

Individuato all'Ufficio del Territorio del Comune di Alessandria, con i seguenti dati:

• Catasto Fabbricati del Comune di Spigno Monferrato:

- fol. 14, p.lla 379, sub. 2 (ex parte p.lla 43 ed ex p.lla 374 (a sua volta ex parte p.lla 373) del Catasto Terreni), graffata con la p.lla 381 (ex parte p.lla 327 del Catasto Terreni), cat. D/10, R.C. Euro 7.890,00;

- indirizzo: Cascina Bertolotto, p. S1-T-1;

- fol. 14, p.lla 379, sub. 3 (ex parte p.lla 43 ed ex p.lla 374 (a sua volta ex parte p.lla 373) del Catasto Terreni), cat. A/3, cl. U, vani 10,5, R.C. Euro 428,40;

- indirizzo: Cascina Bertolotto, p. T-1;

- fol. 14, p.lla 372, sub. 1 (ex p.lla 372 del Catasto Terreni), cat. D/10, R.C. Euro 2.484,00;

- indirizzo: Cascina Bertolotto, p. T-1;

- fol. 14, p.lla 379, sub. 1 (ex parte p.lla 43 ed ex p.lla 374 (a sua volta ex parte p.lla 373) del Catasto Terreni), bene comune non censibile privo di rendita;

- indirizzo: Cascina Bertolotto, p. T;

• Catasto Terreni del Comune di Spigno Monferrato:

- fol. 14, p.lla 77, incolto produttivo di classe 1, are 24, centiare 70, R.D. Euro 0,26, R.A. Euro 0,26;

- fol. 14, p.lla 78:

- porz. AA, vigneto di classe 2, are 08, centiare 00, R.D. Euro 5,99, R.A. Euro 6,82;

- porz. AB, incolto produttivo di classe 2, are 00, centiare 60, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

- fol. 14, p.lla 79, vigneto di classe 2, are 82, centiare 00, R.D. Euro 61,41, R.A. Euro 69,88;

- fol. 14, p.lla 80:

- porz. AA, vigneto di classe 2, are 09, centiare 00, R.D. Euro 6,74, R.A. Euro 7,67;

- porz. AB, seminativo di classe 3, are 00, centiare 80, R.D. Euro 0,39, R.A. Euro 0,31;

- fol. 14, p.lla 86, seminativo di classe 4, are 02, centiare 10, R.D. Euro 0,54, R.A. Euro 0,38;

- fol. 14, p.lla 87, incolto produttivo di classe 2, are 04, centiare 80, R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,02;

- fol. 14, p.lla 103:

- porz. AA, seminativo di classe 5, are 02, centiare 50, R.D. Euro 0,45, R.A. Euro 0,39;

- porz. AB, vigneto di classe 2, are 06, centiare 00, R.D. Euro 4,49, R.A. Euro 5,11;

- fol. 14, p.lla 104, vigneto di classe 2, are 46, centiare 70, R.D. Euro 34,97, R.A. Euro 39,80;

- fol. 14, p.lla 314, bosco ceduo di classe 4, ettari 1, are 20, centiare 10, R.D. Euro 4,34, R.A. Euro 1,24;

- fol. 14, p.lla 316, seminativo di classe 5, are 69, centiare 30, R.D. Euro 12,53, R.A. Euro 10,74;

- fol. 14, p.lla 380, incolto produttivo di classe 1, ettari 1, are 01, centiare 81, R.D. Euro 1,05, R.A. Euro 1,05;

- fol. 14, p.lla 330, seminativo di classe 4, are 23, centiare 70, R.D. Euro 6,12, R.A. Euro 4,28;

- fol. 14, p.lla 331:

- porz. AA, vigneto di classe 2, are 06, centiare 00, R.D. Euro 4,49, R.A. Euro 5,11;

- porz. AB, seminativo di classe 4, are 00, centiare 80, R.D. Euro 0,21, R.A. Euro 0,14;

- fol. 15, p.lla 63, bosco ceduo di classe 1, are 24, centiare 50, R.D. Euro 2,53, R.A. Euro 0,51;

- fol. 15, p.lla 64, bosco ceduo di classe 1, are 95, centiare 70, R.D. Euro 9,88, R.A. Euro 1,98;

- fol. 14, p.lla 9, incolto produttivo di classe 2, are 03, centiare 00, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

- fol. 14, p.lla 12, incolto produttivo di classe 2, are 02, centiare 70, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

- fol. 14, p.lla 13, incolto produttivo di classe 1, are 00, centiare 90, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

- fol. 14, p.lla 35, bosco ceduo di classe 4, ettari 3, are 39, centiare 90, R.D. Euro 12,29, R.A. Euro

3,51;

- fol. 14, p.lla 38, incolto produttivo di classe 1, are 11, centiare 90, R.D. Euro 0,12, R.A. Euro 0,12;

- fol. 14, p.lla 41, incolto sterile, ettari 4, are 30, centiare 10, privo di rendita;

- fol. 14, p.lla 378 (ex parte p.lla 43 del Catasto Terreni), nocciolo di classe 2, are 05, centiare 00, R.D. Euro 8,78, R.A. Euro 0,65;

- fol. 14, p.lla 45, vigneto di classe 3, are 52, centiare 97, R.D. Euro 31,46, R.A. Euro 39,67;

- fol. 14, p.lla 46:

- porz. AA, vigneto di classe 2, are 03, centiare 06, R.D. Euro 2,29, R.A. Euro 2,61;

- porz. AB, bosco ceduo di classe 4, are 42, centiare 84, R.D. Euro 1,55, R.A. Euro 0,44;

- fol. 14, p.lla 72, seminativo di classe 4, are 06, centiare 60, R.D. Euro 1,70, R.A. Euro 1,19;

- fol. 14, p.lla 73, vigneto di classe 2, are 07, centiare 30, R.D. Euro 5,47, R.A. Euro 6,22;

- fol. 14, p.lla 74, seminativo di classe 4, ettari 1, are 61, centiare 80, R.D. Euro 41,78, R.A. Euro 29,25;

- fol. 14, p.lla 75:

- porz. AA, seminativo di classe 4, are 00, centiare 60, R.D. Euro 0,15, R.A. Euro 0,11;

- porz. AB, vigneto di classe 2, are 09, centiare 00, R.D. Euro 6,74, R.A. Euro 7,67;

- fol. 14, p.lla 76, vigneto di classe 2, are 91, centiare 90, R.D. Euro 68,82, R.A. Euro 78,31;

- fol. 14, p.lla 375, vigneto di classe 2, are 22, centiare 93, R.D. Euro 17,17, R.A. Euro 19,54.

LOTTO II:

Compendio immobiliare costituito da quattro fabbricati, in cattivo stato di conservazione, e da terreni agricoli della superficie complessiva di circa 205.686 metri quadrati, il tutto sito in Spigno Monferrato (AL) alla località Gergi e nel confinante comune di Roccaverano (AT).

DATI CATASTALI:

Individuato con i seguenti dati:

• Ufficio del Territorio del Comune di Alessandria - Catasto Fabbricati del Comune di Spigno Monferrato:

- fol. 4, p.lla 729 (ex p.lla 35 del Catasto Terreni), cat. D/10, R.C. Euro 284,00;

- indirizzo: Regione Gergi, p. T-1;

- fol. 4, p.lla 730, sub. 2 (ex p.lle 36,37,38,39,56,57,61 del Catasto Terreni), cat. D/10, R.C. Euro 1.560,00;

- indirizzo: Regione Gergi, p. S1-T-1;

- fol. 4, p.lla 730, sub. 3 (ex p.lle 36,37,38,39,56,57,61 del Catasto Terreni), cat. A/4, cl. 1, vani 3,5, R.C. Euro 94,00;

- indirizzo: Regione Gergi, p. S1-T-1;

- fol. 4, p.lla 730, sub. 4 (ex p.lle 36,37,38,39,56,57,61 del Catasto Terreni), cat. A/4, cl. 1, vani 9, R.C. Euro 241,70;

- indirizzo: Regione Gergi, p. T-1;

- fol. 4, p.lla 730, sub. 1 (ex p.lle 36,37,38,39,56,57,61 del Catasto Terreni), bene comune non censibile, privo di rendita;

- indirizzo: Regione Gergi, p. T;

• Ufficio del Territorio del Comune di Alessandria - Catasto Terreni del Comune di Spigno Monferrato:

- fol. 4, p.lla 21, bosco ceduo di classe 4, are 31, centiare 50, R.D. Euro 1,14, R.A. Euro 0,33;

- fol. 4, p.lla 23, bosco ceduo di classe 3, are 15, centiare 10, R.D. Euro 0,62, R.A. Euro 0,16;

- fol. 4, p.lla 24, bosco ceduo di classe 3, are 59, centiare 10, R.D. Euro 2,44, R.A. Euro 0,61;

- fol. 4, p.lla 25, bosco ceduo di classe 3, are 10, centiare 40, R.D. Euro 0,43, R.A. Euro 0,11;

- fol. 4, p.lla 26, bosco ceduo di classe 3, are 06, centiare 60, R.D. Euro 0,27, R.A. Euro 0,07;

- fol. 4, p.lla 27, bosco ceduo di classe 3, are 71, centiare 90, R.D. Euro 2,97, R.A. Euro 0,74;

- fol. 4, p.lla 28, bosco ceduo di classe 3, are 26, centiare 70, R.D. Euro 1,10, R.A. Euro 0,28;

- fol. 4, p.lla 29, bosco ceduo di classe 4, are 54, centiare 60, R.D. Euro 1,97, R.A. Euro 0,56;

- fol. 4, p.lla 34, bosco ceduo di classe 4, are 28, centiare 20, R.D. Euro 1,02, R.A. Euro 0,29;

- fol. 4, p.lla 40, seminativo di classe 3, are 01, centiare 70, R.D. Euro 0,83, R.A. Euro 0,66;

- fol. 4, p.lla 53, seminativo di classe 3, are 00, centiare 56, R.D. Euro 0,27, R.A. Euro 0,22;

- fol. 4, p.lla 55, seminativo di classe 3, are 06, centiare 60, R.D. Euro 3,24, R.A. Euro 2,56;

- fol. 4, p.lla 58, prato di classe 3, are 01, centiare 40, R.D. Euro 0,43, R.A. Euro 0,29;

- fol. 4, p.lla 59, prato di classe 3, are 02, centiare 60, R.D. Euro 0,81, R.A. Euro 0,54;

- fol. 4, p.lla 62, seminativo di classe 3, are 67, centiare 30, R.D. Euro 33,02, R.A. Euro 26,07;

- fol. 4, p.lla 63, vigneto di classe 2, are 20, centiare 20, R.D. Euro 15,13, R.A. Euro 17,21;

- fol. 4, p.lla 69, incolto produttivo di classe 1, are 00, centiare 90, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

- fol. 4, p.lla 70, bosco ceduo di classe 4, are 47, centiare 30, R.D. Euro 1,71, R.A. Euro 0,49;

- fol. 4, p.lla 71, incolto produttivo di classe 1, are 19, centiare 70, R.D. Euro 0,20, R.A. Euro 0,20;

- fol. 4, p.lla 72, seminativo di classe 4, are 72, centiare 30, R.D. Euro 18,59, R.A. Euro 13,01;

- fol. 4, p.lla 73, incolto produttivo di classe 1, are 04, centiare 60, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,05;

- fol. 4, p.lla 74, incolto produttivo di classe 1, are 04, centiare 00, R.D. Euro 0,04, R.A. Euro 0,04;

- fol. 4, p.lla 75, seminativo di classe 4, are 35, centiare 60, R.D. Euro 9,19, R.A. Euro 6,44;

- fol. 4, p.lla 76, incolto produttivo di classe 1, are 03, centiare 80, R.D. Euro 0,04, R.A. Euro 0,04;

- fol. 4, p.lla 77, seminativo di classe 5, are 03, centiare 60, R.D. Euro 0,65, R.A. Euro 0,56;

- fol. 4, p.lla 78, bosco ceduo di classe 4, are 24, centiare 60, R.D. Euro 0,89, R.A. Euro 0,25;

- fol. 4, p.lla 83, seminativo di classe 4, are 50, centiare 60, R.D. Euro 13,07, R.A. Euro 9,15;

- fol. 4, p.lla 85, vigneto di classe 3, are 26, centiare 30, R.D. Euro 15,62, R.A. Euro 19,70;

- fol. 4, p.lla 86:

- porz. AA, vigneto di classe 3, are 19, centiare 15, R.D. Euro 11,37, R.A. Euro 14,34;

- porz. AB, bosco ceduo di classe 4, are 45, centiare 35, R.D. Euro 1,64, R.A. Euro 0,47;

- fol. 4, p.lla 87, seminativo di classe 4, are 92, centiare 10, R.D. Euro 23,78, R.A. Euro 16,65;

- fol. 4, p.lla 88, incolto produttivo di classe 2, are 06, centiare 20, R.D. Euro 0,03, R.A. Euro 0,03;

- fol. 4, p.lla 99, vigneto di classe 2, are 10, centiare 40, R.D. Euro 7,79, R.A. Euro 8,86;

- fol. 4, p.lla 100, vigneto di classe 3, are 07, centiare 20, R.D. Euro 4,28, R.A. Euro 5,39;

- fol. 4, p.lla 103, bosco ceduo di classe 4, are 08, centiare 90, R.D. Euro 0,32, R.A. Euro 0,09;

- fol. 4, p.lla 104, bosco ceduo di classe 4, are 36, centiare 90, R.D. Euro 1,33, R.A. Euro 0,38;

- fol. 4, p.lla 105, vigneto di classe 2, are 37, centiare 70, R.D. Euro 28,23, R.A. Euro 32,13;

- fol. 4, p.lla 106, seminativo di classe 3, are 43, centiare 30, R.D. Euro 21,24, R.A. Euro 16,77;

- fol. 4, p.lla 107, bosco ceduo di classe 3, are 03, centiare 30, R.D. Euro 0,14, R.A. Euro 0,03;

- fol. 4, p.lla 108, vigneto di classe 2, are 08, centiare 10, R.D. Euro 6,07, R.A. Euro 6,90;

- fol. 4, p.lla 109, vigneto di classe 2, are 27, centiare 90, R.D. Euro 20,89, R.A. Euro 23,78;

- fol. 4, p.lla 110, seminativo di classe 3, are 43, centiare 90, R.D. Euro 21,54, R.A. Euro 17,00;

- fol. 4, p.lla 111, nocciolo di classe 2, are 10, centiare 90, R.D. Euro 19,14, R.A. Euro 1,41;

- fol. 4, p.lla 684, seminativo di classe 3, are 02, centiare 40, R.D. Euro 1,18, R.A. Euro 0,93;

- fol. 4, p.lla 693, seminativo di classe 3, are 00, centiare 15, R.D. Euro 0,07, R.A. Euro 0,06;

- fol. 4, p.lla 696:

- porz. AA, vigneto di classe 3, are 20, centiare 00, R.D. Euro 11,88, R.A. Euro 14,98;

- porz. AB, seminativo di classe 3, are 02, centiare 60, R.D. Euro 1,28, R.A. Euro 1,01;

- fol. 4, p.lla 698, seminativo di classe 3, are 03, centiare 15, R.D. Euro 1,55, R.A. Euro 1,22;

- fol. 5, p.lla 63, seminativo di classe 5, are 04, centiare 30, R.D. Euro 0,78, R.A. Euro 0,67;

- fol. 5, p.lla 64, seminativo di classe 4, are 02, centiare 10, R.D. Euro 0,54, R.A. Euro 0,38;

- fol. 5, p.lla 65, bosco ceduo di classe 3, ettari 1, are 14, centiare 10, R.D. Euro 4,71, R.A. Euro 1,18;

- fol. 5, p.lla 66, seminativo di classe 5, are 08, centiare 90, R.D. Euro 1,61, R.A. Euro 1,38;

- fol. 5, p.lla 96, bosco ceduo di classe 4, ettari 1, are 44, centiare 10, R.D. Euro 5,21, R.A. Euro 1,49;

TRIBUNALE ACQUI TERME

Continuazione avvisi di vendita di immobili senza incanto

- fol. 5, p.la 104, incolto produttivo di classe 1, are 65, centiare 50, R.D. Euro 0,68, R.A. Euro 0,68;
- fol. 5, p.la 133, incolto produttivo di classe 2, are 25, centiare 40, R.D. Euro 0,13, R.A. Euro 0,13;
- fol. 5, p.la 134, vigneto di classe 2, are 08, centiare 30, R.D. Euro 6,22, R.A. Euro 7,07;
- fol. 5, p.la 135, seminativo di classe 4, are 46, centiare 80, R.D. Euro 12,09, R.A. Euro 8,46;
- fol. 5, p.la 136, incolto produttivo di classe 2, are 04, centiare 40, R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,02;
- fol. 5, p.la 137, vigneto di classe 3, are 08, centiare 40, R.D. Euro 4,99, R.A. Euro 6,29;
- fol. 5, p.la 138:
 - porz. AA, vigneto di classe 3, are 26, centiare 26, R.D. Euro 15,60, R.A. Euro 19,67;
 - porz. AB, bosco ceduo di classe 4, are 34, centiare 34, R.D. Euro 1,24, R.A. Euro 0,35;
- Ufficio del Territorio del Comune di Asti - Catasto Terreni del Comune di Roccaverano:
 - fol. 24, p.la 182, bosco ceduo di classe 3, are 32, centiare 70, R.D. Euro 1,52, R.A. Euro 0,84;
 - fol. 24, p.la 195, bosco ceduo di classe 2, are 15, centiare 20, R.D. Euro 1,02, R.A. Euro 0,55;
 - fol. 24, p.la 198, bosco ceduo di classe 2, are 38, centiare 50, R.D. Euro 2,58, R.A. Euro 1,39;
 - fol. 27, p.la 328, bosco ceduo di classe 3, are 14, centiare 50, R.D. Euro 0,67, R.A. Euro 0,37;
 - fol. 27, p.la 394, bosco ceduo di classe 3, ettari 1, are 18, centiare 30, R.D. Euro 5,50, R.A. Euro 3,05;
 - fol. 27, p.la 427, bosco ceduo di classe 3, are 11, centiare 30, R.D. Euro 0,53, R.A. Euro 0,29.
- LOTTO III:** in Comune di Serole (AT), Località Bersaire, appezzamenti di terreno agricoli della superficie complessiva di circa 45.186 metri quadrati.
- DATI CATASTALI:**
Individuato all'Ufficio del Territorio del Comune di Asti - Catasto Terreni del Comune di Serole con i seguenti dati:
 - fol. 8, p.la 331 (ex parte p.la 29 del Catasto Terreni), seminativo arborato di classe 2, are 54, centiare 23, R.D. Euro 14,00, R.A. Euro 23,81;
 - fol. 8, p.la 332 (ex parte p.la 29 del Catasto Terreni), bosco ceduo di classe 3, are 06, centiare 37, R.D. Euro 0,33, R.A. Euro 0,23;
 - fol. 6, p.la 59, bosco ceduo di classe 2, are 12, centiare 50, R.D. Euro 0,90, R.A. Euro 0,58;
 - fol. 6, p.la 63, bosco ceduo di classe 2, ettari 1, are 20, centiare 50, R.D. Euro 8,71, R.A. Euro 5,60;
 - fol. 6, p.la 64, bosco ceduo di classe 2, are 14, centiare 80, R.D. Euro 1,07, R.A. Euro 0,69;
 - fol. 6, p.la 128, bosco ceduo di classe 2, are 00, centiare 66, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,03;
 - fol. 8, p.la 27, bosco ceduo di classe 2, are 04, centiare 70, R.D. Euro 0,34, R.A. Euro 0,22;
 - fol. 8, p.la 28, seminativo di classe 3, are 09, centiare 10, R.D. Euro 1,17, R.A. Euro 2,82;
 - fol. 8, p.la 30, seminativo di classe 1, are 04, centiare 90, R.D. Euro 1,77, R.A. Euro 2,66;
 - fol. 8, p.la 31, bosco ceduo di classe 4, are 05, centiare 30, R.D. Euro 0,16, R.A. Euro 0,14;
 - fol. 8, p.la 32, bosco ceduo di classe 2, are 22, centiare 00, R.D. Euro 1,59, R.A. Euro 1,02;
 - fol. 8, p.la 33, bosco ceduo di classe 2, are 71, centiare 80, R.D. Euro 5,19, R.A. Euro 3,34;
 - fol. 8, p.la 34, bosco ceduo di classe 2, are 25, centiare 90, R.D. Euro 1,87, R.A. Euro 1,20;
 - fol. 8, p.la 46, seminativo di classe 3, are 07, centiare 40, R.D. Euro 0,96, R.A. Euro 2,29;
 - fol. 8, p.la 47, prato di classe 2, are 33, centiare 90, R.D. Euro 3,15, R.A. Euro 9,63;
 - fol. 8, p.la 239, seminativo di classe 1, are 40, centiare 40, R.D. Euro 14,61, R.A. Euro 21,91;
 - fol. 12, p.la 48, bosco ceduo di classe 2, are 17, centiare 40, R.D. Euro 1,26, R.A. Euro 0,81.

Si precisa che tutti i beni in oggetto risultano essere oggetto del contratto di affitto d'azienda della durata di anni dodici, giusta scrittura privata autenticata nelle firme dal Notaio Domenico Rossi di Cairo Montenotte in data 5 settembre 2006 rep. n. 98949, registrata a Savona in data 12 settembre 2006 al n. 1450 serie 2 e trascritta presso i RR.II. di Acqui Terme in data 9 settembre 2006 ai NN. 4990/3374, successivamente integrata giusta scrittura privata autenticata nelle firme dal Notaio Domenico Rossi di Cairo Montenotte in data 29 novembre 2007 rep. n. 100933/21421, trascritta presso i RR.II. di Acqui Terme in data 3 dicembre 2007 ai NN. 6832/4512.

	Prezzo base	Cauzione	Offerta minima in aumento
LOTTO I	€ 842.000,00	€ 84.200,00	€ 5.000,00
LOTTO II	€ 234.000,00	€ 23.400,00	€ 3.000,00
LOTTO III	€ 16.000,00	€ 1.600,00	€ 1.000,00

Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione. Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione è disposta, ai sensi art. 576 c.p.c., vendita all'incanto per il giorno 3 luglio 2009 alle ore 9,00 alle stesse condizioni previste per la vendita senza incanto.

Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
VENDITE DELEGATE CON INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti non ammessi agli incanti), per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, la relativa domanda entro le ore 12:00 del giorno non festivo o prefestivo antecedente a quello dell'incanto. Tali offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 10% del prezzo base (a titolo di cauzione), mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato al Professionista, inserito nella busta contenente l'offerta.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente.

Ai sensi dell'art.580 C.p.C., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanti al Professionista delegato presso il proprio studio. L'aggiudicatario, entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratta la cauzione già versata, mediante assegno circolare presso lo studio del Professionista. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese presuntive di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, che dovranno essere versate mediante assegno circolare con le medesime modalità. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate presso lo studio del Professionista offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede d'incanto. Gli offerenti dovranno depositare un assegno circolare trasferibile, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita all'incanto, presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Anche in questo caso l'aggiudicatario, ad esito della gara indetta ai sensi dell'art.584 C.p.C., entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà provvedere al versamento del saldo, detratta la cauzione già versata, mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Inoltre lo stesso aggiudicatario dovrà consegnare al Professionista delegato, un assegno circolare per la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presuntive di vendita. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista. Atti relativi a vendita consultabili presso il custode: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Via Fernando Santi n° 26, Zona Industriale D 4, 15100 Alessandria - Tel./fax: 0131/22.51.42 - 22.61.45; e consultabili sul sito internet www.alessandria.astagiudiziaria.com - e-mail: ivgalessandria@astagiudiziaria.com

MODALITÀ PARTECIPAZIONE
VENDITE AFFIDATE AI PROFESSIONISTI

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso lo studio del professionista delegato, della busta chiusa contenente assegno circolare intestato al professionista delegato per l'importo della somma da versare a titolo di cauzione, entro le ore 12 del giorno non festivo o prefestivo antecedente quello dell'incanto.

In caso di mancata partecipazione all'incanto senza motivo, la cauzione sarà trattenuta nella misura del 1/10.

Con la domanda di partecipazione saranno indicate le generalità dell'offerente ed il cod. fisc.; se persona coniugata il regime prescelto; se società, idonea certificazione da cui risultino costituzione e poteri conferiti all'offerente; l'elezione di domicilio in Acqui Terme.

In caso di aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del saldo entro 45 giorni dall'aggiudicazione mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del professionista delegato ed a lui intestato; inoltre dovrà depositare assegno circolare per l'importo pari al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presunte di vendita.

A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso lo studio del professionista delegato e presso l'Istituto vendite giudiziarie (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 22.51.42 - 0131 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

In piazza Orto S. Pietro 26/27

Volvèr: il vintage
che avvince

Il nuovo non usa più, meglio il retrò, e dal momento che le case di abbigliamento più famose fanno di tutto per "antichizzare" giubbotti, scarpe, jeans o riproporre i "capi di una volta", tanto vale comprarli già d'annata, cioè di seconda mano o meglio "vintage".

Finita l'epoca dell'usa e getta, siamo entrati trionfalmente in quella del riciclo, rimetto, rinnovo, rifaccio. La seconda mano è il grande trend del momento, è il passato che diventa presente, si mescola al nuovo e lo condiziona.

Prima ci si sarebbe vergognati a morte se l'amica ci avesse viste rovistare tra un vestito di 30 anni fa e una scarpa con la suola già vissuta, ora si fa la gara a chi ha la borsa con la data di nascita più vecchia.

Liberate dai pregiudizi si può incominciare a giocare a me-

scolare diversi stili, un pezzo di qua, l'altro di là, una cintura un po' così... e il vestito tristemente abbandonato torna a vivere...

Ecco da cosa nasce "Volvèr", la parola significa "tornare". Tornare al gusto degli abiti dei tempi passati, tornare alla concezione del consumo intelligente, alla scoperta dei vecchi pezzi tanto amati e tornare alla persia manualità artigianale con cui si possono creare nuove forme o con piccole riparazioni recuperare quello che altrimenti non si porterebbe più... creando così uno stile personale.

Volvèr ha aperto una porta su questo mondo e ti invita ad entrare... Dove? In piazza Orto San Pietro 26/27 ad Acqui Terme. Nazarena Ferro ti attende e se vuoi chiedere qualcosa il numero da chiamare è 345.6095375.

Tante soluzioni alla Stylelux

Arredare con la luce

Arredare con luce è una scienza vera e propria. Un esercito di designer da anni studia il problema su come si possa rendere il più naturale possibile l'illuminazione di una casa.

Punti luce ben studiati ti permettono di valorizzare il tuo soggiorno, concedendo a te ed ai tuoi ospiti momenti di relax ed il conforto di una giusta atmosfera per discutere, gustare un tè con i pasticcini, ascoltare musica, guardare la tv etc. Un'illuminazione sapiente può trasformare la tua cucina, dando il giusto rilievo alla zona cottura, ai piani di lavorazione, all'angolo dove la famiglia si raduna quotidianamente per consumare i pasti. Il passaggio da zona giorno a zona notte ha una cura tutta particolare per preparare l'atmosfera più confacente ad un sonno ristoratore.

Per soddisfare le proprie esigenze e risolvere ogni problema tecnico al proposito, è molto importante affidarsi ad un'azienda che "la sa lunga" sull'argomento.

Stylelux è un'azienda con oltre 30 anni di esperienza nel settore dell'illuminazione. Professionalità e cura nella scelta dei prodotti, con particolare riguardo ai materiali è l'obiettivo dell'azienda che sa proporre articoli all'avanguardia per design, stile, eleganza e qualità in grado di far fronte alle diverse esigenze di illuminazione di qualsiasi arredamento abitativo, lavorativo e spazio verde. Queste sono tutt'oggi le caratteristiche più evidenti e più apprezzate dalla clientela della Stylelux.

Un'azienda che realizza progetti di qualsiasi dimensione e propone soluzioni alternative in grado di soddisfare anche le

esigenze più complesse. Siamo a disposizione di architetti e studi di progettazione e per ogni esigenza di contract e di forniture.

Nel 2004 la società si è trasferita in via Galimberti 47, angolo via Sclavo, dietro il centro commerciale "Gli Archi" ad Alessandria, per far fronte alla necessità di superfici maggiori in cui dare spazio espositivo, in una panoramica davvero completa, alle migliori proposte di settore. I servizi che Stylelux offre ai suoi Clienti sono basati su anni di presenza nel settore e sulla conoscenza delle tendenze estetiche e delle funzionalità degli oggetti trattati.

Tra questi visite a domicilio per una corretta valutazione degli ambienti da illuminare; consulenza per una progettazione completa ed accurata di qualsiasi ambiente secondo i principi della più aggiornata illuminotecnica; trasporto; collaborazione con personale qualificato all'installazione.

Stylelux offre assistenza qualificata e consulenze mirate su qualunque aspetto dell'illuminazione, non solo tecnico o progettuale, ma anche normativo.

Da ricordare che la luce che emana dalla Stylelux non si limita ad illuminare interni vuoti, ma offre tanti suggerimenti di arredo di classe, sotto il marchio "Foppapedretti". Prodotti per la casa che vanno da mensole a librerie, a porta stendi biancheria, portagiornali e riviste, scale e sgabelli, assi da stiro e accessori, appendini e spalle, guardaroba, scarpe e dintorni, tavoli e sedie, carrelli, porta tv e leggi e tante idee regalo.

Insomma da Stylelux... ti illumini di bello.

CERCO OFFRO LAVORO

18enne cerca lavoro in Acqui Terme, part-time, pulizie domestiche, stiratura, fare la spesa, accompagnatrice anziani, pieghe capelli, tinta, manicure; sono seria e chiedo massima serietà. Tel. 388 1032199.

5 euro all'ora acquese signora, anni 65, si offre per assistenza anziani, con piccoli lavori domestici, anche ad ore, referenze. Tel. 328 1065076.

Cercasi lavoro come cameriere, anche per stagione estiva, per ristorante, esperienza ristorazione, aiuto cucina; zona Acqui e dintorni. Tel. 333 4595741.

Cercasi qualsiasi tipo di lavoro, purché serio; esperienza ristorazione, aiuto cucina, esperienza settore frutta e verdura; anche nei mercati, anche part-time. Tel. 333 4595741.

Cercasi lavoro come fare pulizie in casa, stiratura, spese, assistenza anziani in ospedale, di notte, collaboratrice domestica, 8-12 oppure 15-19, patente B, italiana-romena, seria, affidabile, 40enne; anche come autista, altro purché serio. Tel. 346 7994033.

Coniugi cinquantenni (lui pensionato), elevate referenze carattere generale, offronsi per vigilanza, custodia, manutenzione ville, ditte, anche di notevole grandezza. Tel. 346 1851856.

Donna ucraina 50 anni cerca lavoro come badante, 24 ore su 24, zona Acqui Terme e provincia di Alessandria. Tel. 320 6717545.

Inglese, francese, professore liceo, lunga permanenza in GB - USA - Fr, impartisce lezioni private, miti pretese. Tel. 331 4468640.

Offro assistenza domiciliare e/o ospedaliera, punture, medicazioni, somministrazione e preparazione pasti, igiene della persona e dell'abitazione, commissioni varie, accompagnamento visite. Tel. 349 2509750.

Pensionato genovese sessantenne referenziato, buona presenza, ottima conoscenza inglese, già occupato ramo turistico, si offrirebbe come portiere notturno, anche part-time. Tel. 328 4771776.

Pizzaio con esperienza cerca lavoro, anche come panettiere, tutto fare in lavori di agricoltura. Tel. 349 4713787 (chiedere di Beppe).

Privato esegue lavori di ristrutturazione edile, pavimentazioni, imbiancature, verniciature infissi, a prezzo modico. Tel. 392 5820705.

Ragazza volenterosa offresi per lavori domestici, massima serietà. Tel. 328 9810934.

Si cerca qualsiasi tipo di lavoro, anche come commesso, solo mattina o tutto il giorno, con esperienza settore alimentare, anche nei mercati, purché serio, no perditempo. Tel. 333 4595741.

Signora 35enne cerca lavoro come assistente anziani per le notti, prezzo modico, anche saltuariamente e/o festivi, professionalità nel settore, esperienze e referenze. Tel. 392 9683452.

Signora 35enne italiana cerca urgentemente lavoro, assistente anziani autosufficienti, no notti, baby sitter, collaboratrice domestica, commessa, cameriera, lavapiatti, Acqui Terme e dintorni, no automunita, no perditempo, astenersi. Tel. 338 7916717.

Signora 39 anni, marocchina, cerca lavoro come collaboratrice domestica; persona seria con voglia di lavorare. Tel. 333 4807281.

Signora acquese cerca lavoro ad ore, oppure come baby sitter. Tel. 339 6575278 (ore pasti).

Signora automunita cerca lavoro part-time ad Acqui Terme e dintorni come collaboratrice domestica, pulizie, baby sitter, assistenza anziani, massima serietà. Tel. 328 1055409.

Signora automunita, fidata, esperta, con referenze controllabili, offresi a ore, anche notturne, come assistente anziani e colf. Tel. 347 0540143.

Signora in Acqui Terme, libera da impegni, cerca lavoro ad ore, settimanali, disponibile anche part-time, zona Acqui e dintorni, con referenze, massima serietà. Tel. 0144 57442, 329 8111621.

Signora italiana 35enne cerca urgentemente lavoro, collaboratrice domestica, baby sitter, assistente anziani autosufficienti, no notti, cameriera, lavapiatti, commessa, imprese di pulizie, con esperienza, Acqui Terme e zone limitrofe, no automunita, viaggi con mezzi pubblici, no perditempo, astenersi. Tel. 347 8266855.

Signora italiana genovese cerca lavoro come assistente anziani, di giorno, automunita, oppure guardare bambini. Tel. 333 3587944.

Signora seria, esperienza, cerca lavoro come assistente anziani in giornata,

MERCAT'ANCORA

oppure per dar da mangiare negli ospedali e nei ricoveri, purché serio, come accompagnatrice, solo in Acqui Terme, baby sitter. Tel. 349 7157974.

Studentessa universitaria cerca lavoro per periodo estivo come baby sitter o altro purché serio. Tel. 0144 55371, 339 4815240.

Studentessa universitaria impartisce lezioni di latino, greco, inglese, anche a domicilio. Tel. 0144 55371, 339 4815240.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme affitto alloggio uso ufficio, 1° piano, palazzo Ariston. Tel. 339 3996655 (ore pasti).

Acqui Terme vendesi alloggio libero, ben soleggiato, 3° piano senza ascensore, ingresso, cucina, bagno, 2 camere, dispensa, 2 balconi, riscaldamento centralizzato, ottime condizioni, più box auto (eventuale 2° box). Tel. 334 9233615.

Acqui Terme vendesi alloggio, termo-autonomo, libero, silenzioso, zona via Goito, posto al 4° piano in palazzo sprovisto di ascensore, superficie 65 mq circa, posto auto condominiale. Tel. 338 2952632.

Affittasi alloggio libero a Terzo, composto da ingresso, cucina, sala, camera, dispensa, bagno, cantina, box; 3° piano senza ascensore. Tel. 0144 394975.

Affittasi camera ammobiliata. Tel. 0144 320120.

Affittasi in Acqui Terme appartamento zona centrale, mq 70. Tel. 348 2879235.

Affittasi in Bistagno a referenziati appartamenti nuovi, varie metrature. Tel. 339 4789674, 0144 88254.

Affittasi in comunione con un ragazzo, appartamento di 80 mq nelle vicinanze di Cattolica e Bocconi, molto comfort, prezzo interessante. Tel. 335 6064962.

Affittasi per brevi periodi camera con bagno, solo a referenziati. Tel. 333 5277073.

Affitto alloggio: salone mt 32, bagno, cucina 4x3,70, camera da letto 4,50x4, dispensa, ampio corridoio, tutto ristrutturato, box mt 25 + cantina. Tel. 334 7088815.

Affitto appartamento con ingresso, sala, cucina abitabile, 3 camere da letto, 2 bagni, 2 balconi e cantina; via San Defendente Acqui Terme. Tel. 348 2584551.

Affitto box autosilos doppio, con sopralco. Tel. 333 5868961.

Affitto da giugno in avanti un bilocale a Diano Marina, a 400 m dal mare, 5 posti letto, arredato, tutto nuovo. Tel. 011 9654331 (ore serali).

Affitto in Acqui Terme, vicinanze centro, magazzino - deposito - laboratorio di mq 70 (in cortile privato). Tel. 0144 322293.

Affitto locale studio/ufficio con bagno e zona attesa, comodo auto, ristrutturato a nuovo, in Acqui Terme, zona semicentrale. Tel. 0144 325260.

Andora (SV) affitto mesi estivi ampio bilocale, piano attico (5°), 5 posti letto, ampio terrazzo vivibile, tv, lavatrice, possibilità posto auto. Tel. 346 5620528 (ore pasti).

Bistagno affittasi bilocale ammobiliato, per periodi limitati, adatto per persona singola o coppia anziani, riscaldamento autonomo, no spese condominiali. Tel. 333 3561695.

Canelli privato affitta bilocale in palazzo di pregio, zona stazione, completamente arredato, compreso tv, lavatrice, lavastoviglie ecc, balcone, cantina, ampio parcheggio, termoautonomo. Tel. 338 6547665.

Canelli privato vende alloggio 70 mq, zona via Bussinello, 1° piano, ascensore, completamente ristrutturato e arredato nuovo, ideale da reddito, libero o eventualmente affittato a 350 euro, richiesta 78.000 euro. Tel. 0141 832712.

Cascina semindipendente vicinanze Canelli, vendesi ad euro 118.000 negoziabili, posizione dominante a 5' di Canelli e Nizza, con giardino e box auto, libera anche subito. Tel. 338 3158053.

Castel Boglione vendesi villetta indipendente con giardino, mq 300, mansarda abitabile, p.t. salone, angolo cottura, 2 camere, bagni, tavernetta, box auto. Tel. 333 4736750.

Castelnuovo Bormida vendo alloggio + cantina + posto auto condominiale, termoautonomo, primo piano, prezzo interessante, no agenzie. Tel. 338 3962886.

Cerco in affitto casa o porzione di casa, in zona collinare, nel verde, Bistagno,

Rocchetta P., Loazzolo, Cassinasco, Castel Boglione, per mesi estivi. Tel. 349 2585382.

In Borghetto Santo Spirito si vende interessante appartamento, con posto auto, a 50 metri dal mare. Tel. 347 5371754.

Nizza M.to piazza Marconi vendesi alloggio al 3° piano f.t., di 4 vani + servizi + eventuale box; con doppi vetri e zanzariere + impianto allarme. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Prato Nevoso affittasi per periodo estivo trilocale 8 posti letto, comodo ai servizi, posto auto, tv, attrezzatissimo, anche settimanalmente. Tel. 0144 311946.

Sanremo affittasi ampio monolocale 4 posti letto, zona pedonale, 300 mt mare, comodissimo, deumidificatore, lavasciuga, vicino casinò, piano terra. Tel. 0144 311946.

Sanremo grazioso minialloggio 2 posti, tv, lavatrice; affitto, giugno 650 euro, luglio 850 euro, agosto 950 euro; 450 m dal mare, zona casinò. Tel. 338 4117738.

Vendesi a Mentone monolocale in costruzione a 40 mt dalla spiaggia, con relativo posto auto, affare. Tel. 338 8977096.

Vendesi Acqui Terme via Nizza 80, appartamento 1° piano, mq 96, composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 3 ingressi, riscaldamento autonomo, possibilità cambio destinazione d'uso. Tel. 339 1007733.

Vendesi alloggio via Casagrande, Acqui T., ristrutturato, sala, cucina, tinello, 2 camere, bagno, solaio; ampio, luminoso, riscaldamento a consumo. Tel. 347 2105033.

Vendesi alture Acqui Terme villetta indipendente, terreno in piano, garage e cantina, salone, camera, bagno, ingresso e cucina, piano mansarda con 2 camere e bagno, terreno e possibile ampliamento e piscina, prezzo di realizzo, no agenzie. Tel. 338 1170948.

Vendesi terreno edificabile a 7 km da Acqui, 1100 mq, possibilità edificare 100 mq, ben esposto, comodo ai servizi, zona collinare. Tel. 347 7720738.

Vendesi terreno edificabile di mq. 1700, produttivo/commerciale, con progetto approvato Fronte Stradale Savona ad Acqui Terme. Tel. 335 6263000.

Vendo casa in Nizza M.to, centro storico, con box e cantina, mq 80, tutta a nuovo mai abitata, su due piani, prezzo affare. Tel. 333 5868961.

Vendo casetta in Calabria, abitabile, terrazzo, cucina, caminetto, bagno, balcone, 2 camere (una grande, una piccola), euro 35.000 trattabili. Tel. 334 2688744.

Vendo in Morsasco lotto di due rustici uno di circa 200 mt, l'altro di circa 150 mt, con 25.000 mt di terreno. Tel. 333 4529770.

Zona Ponzone vendo casa agricola, 2 piani, indipendente, mq 230, vicino stalla, fienile, tutto su 6000 mq terreno, ottima posizione. Tel. 0141 531171.

ACQUISTO AUTO MOTO

Acquisto Vespe Lambrette, privato. Tel. 333 9075847.

Camper 1.9 turbo diesel Fiat, 6 posti, accessorio, come nuovo, vera occasione, km 77.000, vendo per inutilizzo, euro 10.000. Tel. 339 7436641.

Scoter Kymco 150 cc, anno 1998, vendesi euro 700 trattabili, visionabile dintorni Morbello. Tel. 339 2170707, 328 2598161.

Vendesi Citroen Dyane 6, del 1981, prezzo interessante, vettura iscritta al registro storico Citroen. Tel. 340 3653325.

Vendo Fiat 600 anno 1964, Fiat 500 anno 1971. Tel. 333 9075847.

Vendo Fiat Brava TD100, '97, km 202.000, distribuzione fatta da 20.000 km, auto in ordine sempre mantenuta scrupolosamente. Tel. 331 5776326.

Vendo Fiat Tempra 1.4 benzina, del 1991, colore bianco, cerchi in lega, perfetta di motore e carrozzeria, revisionata, sempre in box, molto bella, vendo a euro 1.300, da vedere. Tel. 0144 57442, 339 2210132.

Vendo motorino Seimm Guzzi Trotter, 40 cil., anno 1968 e motorino Piaggio Ciao, 50 cil., anno 1972, prezzo da concordare. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo Peugeot 306 turbo diesel, del 1995, rossa, 1.900 di cilindrata, in buonissimo stato, e cerco auto usata di piccola cilindrata, di qualsiasi marca. Tel. 0144 93292 (ore pasti).

Yamaha Majestic 250, km 27.500, ne-

ra, anno 2004, perfetta, causa inutilizzo vendo euro 1.700, qualsiasi prova, ve-ro affare. Tel. 339 6668607, 010 387484.

OCCASIONI VARIE

Acqui Terme privato vende altalene e biciclette pieghevoli per bambini (quattro-sette anni), nuove, ancora imballate, a prezzi stracciati. Tel. 339 6913009.

Acquisto antichi arredi, mobili, lampadari, argentini, quadri, orologi, ceramiche, porcellane, libri, cartoline, medaglie, divise militari ed altro. Tel. 338 5873585.

Acquisto e sgombero arredi antichi e moderni, mobili, lampadari, argentini, quadri, libri, oggettistica ecc. Tel. 368 3501104.

Acquisto mobili ed oggetti vecchi ed antichi, sgombero case ed alloggi, massima valutazione, pagamento contanti. Tel. 0131 791249.

Alloggi, case, casine, sgombero valutando mobili e oggetti. Tel. 333 9693374.

Armadio 4 stagioni, colore noce, ottimo stato, cm 300x60 h 260, vendo euro 400. Tel. 339 6368841.

Armadio a specchio Ikea, cm 80x60 h 200, vendo euro 70. Tel. 339 6368841.

Atomizzatore per verdecame e zolfo-arratore, in ottime condizioni, vendo. Tel. 0144 74479 (ore pasti).

Cerco in regalo bicicletta da donna, usata, per recarmi al lavoro, abito a Cassine. Tel. 388 7506056.

Cerco rimorchio per auto, portata 8/9 quintali, documenti in regola, prezzo giusto. Tel. 349 8205887.

Combinata per legno d'occasione, monofase, piani in ghisa, accessoriata, a euro 750. Tel. 348 4735345.

Divano 3 posti in pelle marrone, vendo euro 80. Tel. 339 6368841.

Fra circa un mese regalo gattini svezzi dalla mamma gatta. Tel. 347 5371754.

Lavello acciaio inox, 2 vasche + mobile base bianco, 1,20x0,60 nuovo ancora imballato, per mancato utilizzo vendo euro 170. Tel. 335 7670686.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245 - 0144 40119.

Poltrone uniche: sedili automobile in pelle trasformati, ruote e possibilità regolazioni elettriche, foto a richiesta, splendidi, uno euro 150, due euro 230. Tel. 338 4117738.

Privato vendo roulotte bar per cessata attività. Tel. 349 5134533.

Ritrovato giubbotto in pelle, via Cassino Acqui Terme, giovedì 23 aprile. Tel. 347 4411343.

Sedia a dondolo stile '900, da vedere, prezzo da concordare, la sedia è in perfetto stato, affare. Tel. 0144 768414.

Set da giardino: tavolo, sedie, panca, in metallo verde, tutto ripiegabile, per 4 persone, foto a richiesta, perfetto, a euro 130. Tel. 338 4117738.

Svuoto solai e cantine, recupero roba da mercatino in cambio; se c'è roba da buttare, euro 10 a viaggio con l'Ape. Tel. 0144 324593.

Tods scarpe estive n. 44 (44,5), in pelle marrone, scuola da barca, usate ma ottime, foto a richiesta, pagate 260 euro, chiedo euro 50. Tel. 338 4117738.

Vecchio arazzo su cornice legno, da valutare a vista, buon affare. Tel. 0144 768414.

Vendesi centina per autocarro, con copertura, lungh. mt 3,05 - largh. mt 1,95 - alt. mt 1,80 prezzo trattabile. Tel. 328 5982005.

Vendo 1 cellulare Motorola Talkabout, euro 20. Tel. 333 7052992.

Vendo 1 cellulare Panasonic EB-GD 30, euro 20. Tel. 333 7052992.

Vendo 1 monitor per computer 15 pollici, euro 15. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendo 2 cerchioni ferro, gomme antineve nuove, euro 45 cadauno. Tel. 333 7052992.

Vendo 2 gomme antineve nuove, misura 135 80 R13, euro 30 cad. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendo 2 gomme nuove, con cerchio, misura 135 R13 695, euro 30 cad. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendo 2 porte legno massiccio, 2 ante per porta, lar. 100, alt. 2,50 con vetro e inferriate ferro lavorato, maniglie ottone, euro 150. Tel. 0144 324593.

Vendo 4 cerchioni in ferro, misura 13, euro 5 cadauno. Tel. 333 7052992.

Vendo 4 porte finestra con persiane, tinta noce, come nuove. Tel. 338 7008499.

Vendo abiti da sposa, da privato a privato, ad un prezzo piccolo piccolo. Tel. 340 8183668.

Vendo banco prova per elettrauto, marca Rabotti Torino 10 F. Tel. 349 8205887.

Vendo camera da letto matrimoniale bianca, stile veneziano, con reti + materasso in buono stato, la camera è già smontata, richiesta euro 400 trattabili. Tel. 0144 980300.

Vendo camera letto completa, in ottime condizioni, a prezzo di puro realizzo per vendita immobile. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo carro agricolo a quattro ruote, tutto in legno. Tel. 339 4097840.

Vendo carrozzina - passeggino - ovetto Peg Perego, ottimo stato, prezzo 200 euro. Tel. 338 3766779.

Vendo causa inutilizzo, a poco prezzo, una bicicletta da casa, di marca Olmo, telaio alluminio, cambi shimano. Tel. 0144 92257.

Vendo congelatore a pozzo "Jam", 2 scomparti, colore bianco, larghezza cm 136, lunghezza cm 87, altezza cm 63, euro 300. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendo coperta matrimoniale eseguita all'uncinetto con filo extra cucirini bianco, molto raffinata, causa inutilizzo, euro 1250 trattabili. Tel. 333 9910328.

Vendo cuccia da esterno per cane di taglia media, nuova h 73x87x50 circa, a 90 euro trattabili e una brandina da cm 90 nuova a euro 23, collari, cucce in plastica a metà prezzo. Tel. 338 3274159.

Vendo cuccioli di cane Collie (Lassie), vaccinati, con microchip, 3 maschi fulvi e 1 femmina nera tricolore. Tel. 349 7160212.

Vendo dischi 33 giri, musica rock e classica, dischi 45 giri di ogni genere, richiesta euro 2,50 l'uno. Tel. 0144 324593.

Vendo falciatrice Casorzo, lama cm 90, come nuova. Tel. 339 4097840.

Vendo frigo marca Rex, bianco, con frizzer, ancora in buone condizioni, a euro 100; regalo lavatrice Candy kg 5. Tel. 0144 980300.

Vendo lampada abbrozzante Philips bifacciale, euro 15. Tel. 347 3039967.

Vendo lampadario stile vecchio lume, con paralume in opaline. Tel. 338 7008499.

Vendo lavello inox cm 120, pozzetto a destra, con mobile sottolavello, per lavastoviglie. Tel. 338 7008499.

Vendo lettino bimbo "Pali ciuf ciuf" con materasso ortopedico, bellissimo, euro 120; vendo lettino viaggio Dodo, euro 50. Tel. 338 3766779.

Vendo lettino per massaggi, struttura in ferro, due posizioni. Tel. 349 7068382.

Vendo macchina fotocopiatrice analogica Minolta CPro EP 1054, con parti usurate sostituite, prezzo euro 350. Tel. 338 9613651.

Vendo mugnitrice Milkline, usata pochissimo, completa di tutto, secchio mungitura, coperchio. Tel. 0143 889962.

Vendo n. 2 cerchioni ferro, gomme nuove, euro 45 cadauno. Tel. 333 7052992.

Vendo n. 2 mountain bike "nuove" per mancato utilizzo, a euro 200. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo n. arazzi inizio '900, con scene campestri, mis. 128x176 e 66x68, ottimo stato. Tel. 349 3641650.

Vendo o affitto licenza di ambulante, non alimentare, con posti fissi, punto ottimale nelle fiere. Tel. 348 0829801.

Vendo passeggino Graco a tre ruote, con cappottina parapigioggia e ombrello parasole, ottimo per sterrato, prezzo euro 80. Tel. 338 3766779.

Vendo passeggino Graco mod. moto, completo di cappottina

In Langa e valli strade interrotte e smottamenti



Nelle popolazioni della Langa Astigiana e delle valli Bormida si è rivissuta la paura dell'alluvione del novembre 1994. E ancora al momento di andare in stampa ci sono strade di fondovalle interrotte. Soltanto a distanza di qualche giorno sarà possibile appurare l'esatto impatto, in termini di costi, dei danni dovuti all'ondata di maltempo che ha colpito le nostre zone fra sabato e lunedì.

Strade interrotte, smottamenti, non si contano i bollettini viari, specialmente quelli della provincia di Asti (molto solerti9 sembrano di guerra. L'elenco delle strade provinciali, senza contare le comunali chiuse aumentano ora dopo ora. Girare in queste plaghe comporta un lungo girovagare.

La prima avvisaglia dei danni che l'acqua avrebbe causato, alle arterie primarie della valle (le fondoivalli), nel primo pomeriggio di lunedì 27, quando l'ex statale 30 veniva chiusa a Montechiaro, per uno smottamento, in regione Pianpodazzo Teneve (riaperta a sera). Dalle ore 18 veniva chiusa per esondazione della Bormida in regione Gavazzolo di Bistagno la sp 25, poi riaperta alle ore 8 di martedì. Alle sera dopo le 21 veniva chiuso anche il tratto in località Rocche di Zavatto, dal ponte di Perletto in su, in provincia di Cuneo per grosso smottamento a monte sino al bivio di Cortemilia, e ancora chiusa (mercoledì 29). Non c'è paese di Langa o di queste valli che non abbia strada chiusa.

La viabilità per la Langa e la val Bormida è cosa primaria, diversamente non c'è possibilità di presenza umana, ogni altro discorso non ha valore. O le autorità capisco ciò è stanziare finanze o altro non rimane che andarsene. La popolazione in queste terre è per lo più anziana (assistenza sanitari a gimkane per raggiungere i luoghi di chiamata), i giovani in età scolare, normalmente già costretti a levatacce per raggiungere le scuole medie superiori, costretti a casa. Genitori che non possono recarsi al lavoro. Sindaci, amministratori e volonteri di queste terre che non sanno più a che santo raccomandarsi. E allora se non c'è denari per risolvere i problemi viari, si inizi a risparmiare su convegni e pubblicazioni.

Veniamo alla bassa valle Bormida, numerose esondazioni hanno allagato campi, pioppeti e colture, causato problemi alle strade e in alcuni casi obbligato alla chiusura di alcuni ponti. Scuole e asili chiusi, lunedì, a Cassine, Rivalta, Strevi e Visone, dove comunque le lezioni hanno ripreso il loro regolare svolgimento senza grossi danni agli edifici scolastici. Più ingenti i problemi che la piena ha provocato alle colture. Il Bormida ha esondato in numerose aree, uscendo dal suo corso in più punti con particolare veemenza nell'area compresa fra Strevi, Rivalta, Castelnuovo e Cassine e fino a Sezzadio dove si lamentano campi allagati, ingenti danni alle colture e in alcuni casi anche ad alcune strade.

Capitolo viabilità: si lamentano frane sulla strada che conduce a Ricaldone, provvisoriamente chiusa, a Prasco, dove nella parte alta del paese un fronte franoso molto esteso ha obbligato il sindaco alla chiusura di strada Forno. A Rivalta Bormida l'esondazione particolarmente imponente ha fatto sì che l'acqua giungesse pericolosamente vicina ad alcune case.

Chiusa e intransitabile Strada Mormorasco, e per alcune ore, nella tarda serata di lunedì, è stato necessario procedere anche alla chiusura del ponte sulla strada che congiunge Rivalta e Strevi: il Bormida aveva infatti raggiunto un'altezza e un'ampiezza tali da arrivare alla cima della grande campata. Semplicemente impossibile tenere il conto di buche, voragini, smottamenti e piccoli dissesti, che spuntano qua e là a centinaia e anche l'allerta per le frane non è ancora terminato: nei prossimi giorni, con il previsto miglioramento delle condizioni meteorologiche, potrebbero verificarsi altri assestamenti del terreno.

Nell'attesa di fare il conto, una sola cosa è certa: i danni, per agricoltura, viabilità e logistica, sono molto ingenti.

Nelle foto, all'alto e da sinistra: 1 e 2) strada provinciale di Bistagno; 3) strada provinciale al ponte di Monastero Bormida; 4) il Bormida a Rivalta Bormida.



Dall'1 al 13 maggio

Per Langa in tavola a Casa Carina a Sessame



Sessame. Casa Carina, in piazza Fontana, nel centro storico del paese, un piccolo gioiello sulle magnifiche colline, presenta venerdì 1 maggio, sabato 2 e domenica 3, alle ore 20,30: "Mangè e beive an compagnia con en po' ed' alegria", menu enogastronomico tipico della Langa Astigiana con degustazioni piatti tipici abbinati a vini del territorio.

Casa Carina (tel. 0144 392002) di Urs Spörri è aperta dal 1998 come albergo e ristorante, e dal 2008 gestito direttamente anche come ristorante con la figlia Alexandra. Urs, istruttore di arti marziali, innamorato di queste terre, vi vive da marzo a novembre, poi ritorna nella sua casa nei pressi di Zurigo e così Alexandra, ottima cuoca di grandi ristoranti, ed esperta di cucina dietetica (prepara menù specifici, per tutti coloro che

hanno problematiche varie di salute e per gli sportivi). Casa Carina dispone di un'ampia palestra e attrezzistica per ospitare squadre o gruppi di sportivi professionisti e non, che si preparano per una stagione agonistica, in un ambiente immerso in una natura austera e quasi selvaggia.

Per questo fine settimana Alexandra prepara: apri bocca con prosecco come aperitivo; pomodori ripieni, involtini di peperoni all'astigiana accompagnati con rosato; ravioli (fatti in casa) ai carciofi con burro e aglio selvatico dei boschi sessamesi con dolcetto d'Asti; pollo alla cacciatora con purè e Barbera d'Asti; piccole variazioni di formaggi e tortina di fragole con brachetto.

Casa Carina consigliata anche per chi semplicemente vuole vivere una vita sana e mangiare cibi genuini.

Domenica 26 aprile

Grande commemorazione alpina a Merana



Merana. Il capogruppo degli Alpini di Spigno Monferrato Sergio Garbero e il capogruppo degli Alpini di Merana Carlo Capra si sono fatti interpreti del desiderio di molti e dell'Amministrazione comunale di Merana e domenica 26 aprile hanno organizzato una cerimonia commemorativa in onore dei meranesi Caduti e Dispersi delle due Guerre.

A Spigno Monferrato è tradizione consolidata la presenza degli Alpini al monumento dei Caduti, in occasione del 25 Aprile, ma non per Merana da cui mancavano dal 1989, un'iniziativa importante salutata dalla presenza del presidente della Sezione Alpini di Acqui Terme Giancarlo Bosetti, dal vice presidente Raffaele Traversa e dai consiglieri Roberto Vela e Virginio Penengo.

Domenica, infatti, dopo la cerimonia con la deposizione dei fiori al monumento di Spigno gli Alpini con il Vessillo della Sezione di Acqui e i Gagliardetti dei Gruppi di Merana, Spigno Monferrato, Pareto e Savona sono giunti a Merana, davanti al Municipio dove si trova la Lapide con i nomi dei Caduti e Dispersi delle due Guerre.

Dopo la deposizione della corona d'alloro, il sindaco Angelo Gallo ha salutato gli Alpini che con questa cerimonia hanno ricordato e reso onore ai fratelli meranesi, caduti e dispersi in guerra, dicendo: «E bene fermarsi ogni tanto a leggere questi nomi fusi nel bronzo e riflettere sul dolore ancora vivo che questi ragazzi e le loro famiglie hanno patito, giovani che si sono sacrificati per la Patria, per noi, rinunciando

a un futuro di amore e pace cui ogni essere umano dovrebbe aver diritto.

La Festa della Liberazione del 25 Aprile, ci ricorda la fine di una Guerra che ha causato tante sofferenze anche alla popolazione civile, che ha lottato per garantirci i diritti democratici dei quali oggi godiamo».

Oggi l'alpino quando indossa il cappello compie un gesto simbolico e rappresenta il tricolore in cui si riconoscono tutti gli italiani senza distinzioni di appartenenza politica, come sostiene il vice capogruppo di Spigno cav. Giuseppe Traversa, e con il comportamento fa sì che il tricolore sventoli nella Libertà faticosamente conquistata.

Commozione all'appello, dove gli Alpini hanno dato voce ai 19 soldati meranesi, rispondendo in coro "presente", poi il capogruppo di Merana Carlo Capra ha letto la Preghiera dell'Alpino.

Momento di preghiera e benedizione con il parroco padre Piero Opreni, che ha ricordato l'esperienza dello zio Cappellano Militare durante la Prima Guerra Mondiale.

Conclusione del presidente Giancarlo Bosetti, che ha sostenuto l'iniziativa, perché anche i piccoli Gruppi come quello di Merana sono importanti per la conservazione e divulgazione del patrimonio storico locale e concorrono a rendere viva la partecipazione alle iniziative degli Alpini.

Gli Alpini si sono poi diretti verso la Pro Loco, dove le cuochi li attendevano per il pranzo e al termine cavallerescamente hanno offerto fiori alle signore presenti.

Domenica 3 maggio risotto e lunedì 4 risottino

A Sessame 90^a edizione della sagra del risotto

Sessame. Tutto pronto in paese per la tradizionale "Sagra del Risotto" che si svolgerà domenica 3 maggio.

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, presieduta da Paolo Milano, in collaborazione con il Comune, è tradizionale appuntamento della 1^a domenica di maggio, dei paesi della "Langa Astigiana - Val Bormida", ed è giunta quest'anno alla sua 90^a edizione.

Dalle ore 12,30, distribuzione no stop dell'antico risotto di Sessame, accompagnato dal buon vino delle colline sessamesi e inoltre chi vorrà potrà gustare un favoloso arrosto cucinato dai grandi cuochi della Pro Loco e torta tipica. Dalle ore 10, esposizione e degustazione di prodotti tipici locali. Tutta la giornata sarà allietata con canti del gruppo "Voci del Roero" e intrattenimenti vari. La manifestazione si svolgerà nella nuova sede struttura coperta del Comune, anche in caso di maltempo.

E sin dal mattino i valenti cuochi sul palco allestito sulla piazza, curano nei dettagli la preparazione, nelle caratteristiche pentole di rame (le padelle, in dialetto), del brodo di carne di vitello, con verdure e aromi che andranno a sposarsi nel gustoso sugo. Pronto il sugo non resterà che versarvi il riso per la cottura e dare inizio della distribuzione del prelibato risotto nei caratteristici piatti in ceramica decorati a mano. Il piatto di riso viene servito caldo con una spruzzata di parmigiano, accompa-

gnato dall'immane buon vino delle colline sessamesi. La ricetta integrale del "Risotto di Sessame" rimane un segreto rivelabile, come indica l'usanza, soltanto dal capo cuoco uscente al novello capo cuoco di cucina. Piuttosto possiamo dire che ogni anno vengono cucinati più di 100 chilogrammi di riso, rigorosamente in qualità "Sant'Andrea", una parte dei quali viene offerta dall'Ente Risi di Vercelli. Rimane irrisolta la ragionevole questione posta da chi si domanda il perché del riso cucinato, per tradizione in Valle Bormida, priva certo di risaie. Tradizione che si perde negli anni e che gli stessi abitanti non sono in grado di sciogliere questo curioso dubbio, ma si limitano, soltanto, ad assicurare, e non è poco, la genuinità della ricetta e la prelibatezza del risultato finale, testimoniato dal grande successo che la sagra riscuote immancabilmente tutti gli anni.

Si potrà acquistare l'artistico piatto del risotto opera della pittrice bobbiese Ornella Mondo.

E lunedì 4 maggio, a partire dalle ore 20,30, verrà servito il tradizionale risottino.

La sagra è un'opportunità di trascorrere allegramente e spensieratamente un'intera giornata. Sessame è la patria prima e vera del Brachetto e vi attende per trascorrere assieme una giornata all'insegna dell'amicizia, dell'allegria e soprattutto per assaporare il risotto, unico ed inimitabile. **G.S.**

Visone approva il conto consuntivo

Visone. Venerdì 24 aprile si è riunito il Consiglio Comunale di Visone per l'approvazione dell'ultimo atto del mandato amministrativo. Con 8 voti favorevoli, 2 contrari ed 1 astenuto (assenti giustificati l'assessore Davide Prusso ed il consigliere Pasquale Cappella), è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2008 che chiude con un avanzo di amministrazione di 78.989,65 euro. Il dato risulta particolarmente positivo, tenuto conto del cospicuo numero di interventi realizzati nel corso degli ultimi cinque anni e considerato il fatto che, all'avanzo di amministrazione, vanno aggiunti 140.000 euro già destinati ad interventi di manutenzione delle strade e degli edifici pubblici.

A favorire il positivo andamento dei conti delle casse comunali hanno contribuito alcuni investimenti fatti dall'amministrazione, a cominciare dall'acquisto del trattore dotato di pala, spargisale e mangusta. Nel solo inverno 2008-2009 il risparmio stimato dagli uffici comunali, grazie al servizio per lo spargimento del sale e la rimozione della neve nel concentrico svolto da personale interno, ammonta a circa 9.000 euro, a fronte di un costo sostenuto per l'acquisto dei mezzi che ammontava a ben 60.000 euro. L'investimento ha consentito all'aggiudicatario dell'appalto per la pulizia della neve, di svolgere un egregio servizio, concentrandosi solo sulle strade esterne al concentrico.

Altro fattore importante del mandato amministrativo è l'ac-

censione di un unico mutuo da parte dell'amministrazione, del valore di 105.000 euro, per la realizzazione dell'impianto sportivo. Dato che assume un significato ancora più rilevante se si considera che il costo totale dell'intervento ammonta a 550.000 euro, ripartiti con le seguenti quote: il 45,45% (ovvero 250.000 euro) a carico dell'Associazione Sportiva Virtus (partner privato aggiudicatario del Bando Pubblico Comunale del settembre 2006), il 35,45% (195.000 euro) a carico della Regione Piemonte e il 19,10% (105.000,00 euro) a carico del Comune che si troverà, alla scadenza della convenzione, unico proprietario dell'intera struttura che comprenderà: una piscina coperta di 25x6 metri, una di 6x3 metri, percorsi di acquaticità, una palestra, due spogliatoi, servizi igienici, locali tecnici, una pista di atletica da 200 metri, un percorso verde della lunghezza di 600 metri e un'area parcheggio.

Giova ricordare che, nel corso degli ultimi cinque anni, Visone ha potuto beneficiare anche di diversi contributi regionali, per un ammontare totale di 2.301.570 euro, dei quali 1.560.000 per la sistemazione della Torre e della adiacente rupe; 286.000 per la sistemazione delle strade, 257.450 per la rete fognaria e il depuratore, 74.120 per la manutenzione straordinaria dell'asilo, 45.000 per l'impianto sportivo, 40.000 per la creazione di un ecumuseo, 24.000 per il muro di sostegno del cimitero e 15.000 per la sistemazione dell'alveo del torrente Visone. **M.Pr**

"Langa Astigiana - Val Bormida"

Scuole della comunità nuove tecnologie

Roccoverano. Scrive il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Primosig Sergio:

«Finanziato dalla Regione Piemonte - assessorato alla Montagna e assessorato all'Istruzione un progetto per l'installazione e l'utilizzo di lavagne interattive in alcuni plessi delle scuole della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida.

Il progetto grazie all'utilizzo di nuove tecnologie, andrà a mitigare l'isolamento e ad annullare le distanze tra le scuole e gli alunni e nello stesso tempo contribuirà a mantenere e sviluppare le permanenze delle scuole nei piccoli comuni della Comunità Montana.

Le lavagne interattive permettono la realizzazione di lezioni che possono essere svolte in una sede "principale" ma che in simultanea sono seguite anche in altre scuole. Inoltre permetteranno la realizzazione di visite virtuali, la partecipazione interattiva a progetti didattici, la condivisione di ricerche.

Il costo del progetto è di circa 40.000 euro. Esso prevede l'interconnessione tra i vari

plessi utilizzando la rete wireless già esistente sul territorio della Comunità Montana, l'acquisto di lavagne interattive, di un di server per la gestione centralizzata dei dati, di alcuni PC, di alcuni video proiettori, di telecamere, di monitor LCD, di microfoni e di impianti diffusione audio il tutto per garantire un'interazione audio e video a distanza (tra i vari plessi) e di un software didattico che permette l'utilizzo della lavagna come un vero e proprio computer.

La comunicazione e l'interazione in classe e tra classi sta assumendo un ruolo centrale nell'insegnamento, così come la capacità dei docenti di offrire agli alunni non solo nozioni ma idee, veicolate da mezzi nuovi e più vicini al mondo giovanile.

Un metodo che inoltre contribuisce a responsabilizzare gli alunni e renderli protagonisti attivi nell'apprendimento.

L'istituto Comprensivo di Vesime è uno dei primi istituti scolastici del Piemonte che andrà a sperimentare questo nuovo sistema di insegnamento».

Azienda San Desiderio di Monastero Bormida

Marchio "Q" ospitalità italiana 2009



Monastero Bormida. Giovedì 19 marzo alle 16, la Camera di Commercio di Asti a palazzo Borello ha premiato gli alberghi e gli agriturismi dell'Astigiano che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento del Marchio "Q" Ospitalità Italiana 2009. Tra i 52 agriturismi che hanno ottenuto l'ambito riconoscimento spicca l'azienda San Desiderio di Monastero, gestita dalla famiglia Merlo e punto di riferimento per tutti gli appassionati della buona tavola. Il marchio di qualità è un riconoscimento facoltativo, annuale e rinnovabile. Sono infatti gli stessi operatori a chiedere la certificazione alla commissione di valutazione, che assegna il marchio solo dopo le opportune visite all'impresa.

Il progetto avviato lo scorso anno dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Regione Piemonte, ha visto la presentazione di 75 candidature da parte delle aziende agrituristiche e di 26 da parte degli alberghi.

La commissione di valutazione, esaminata la documentazione presentata ed effettuati i relativi sopralluoghi, ha riconosciuto meritevoli del marchio "Q" 52 agriturismi e 21 alberghi.

L'iniziativa ha avuto il suo momento clou nella assegnazione di un attestato e di una targa durante la cerimonia di premiazione, ma quello che più conta è la promozione che avverrà attraverso la stampa di una specifica guida, in versione italiana ed inglese, che verrà distribuita, anche all'estero, in occasione di eventi legati al territorio e al turismo.

L'agriturismo San Desiderio è nato dalla volontà e dal lavoro di Franco Merlo, che con la moglie Maria Rosa, i figli Piero ed Elio, le nuore Anna e Paola ha messo in piedi negli anni una azienda modello, con stalla per l'allevamento di manzi e buoi di razza piemontese, macelleria e spaccio prodotti tipici. Di recente l'azienda si è anche caratterizzata per l'attenzione al risparmio energetico con l'attivazione di un sistema per la produzione di biogas. Le redini dell'agriturismo stanno passando nelle mani delle giovani nipoti Elisa e Alice, che hanno ereditato da nonni e genitori la passione per la valorizzazione dei prodotti tipici della Langa Astigiana.

Domenica 3 maggio a Castino

17^a festa del fiore e sfilata dei carri floreali

Castino. Anche quest'anno Castino piccolo paese delle Langhe adagiato sulla collina tra la Valle Belbo e la Val Bormida, si offre a tutti i suoi amici e residenti, infatti sabato 2 e domenica 3 maggio si terrà la 17^a edizione della "Festa del fiore", una delle più importanti manifestazioni della Langa e delle valli organizzata dalla Pro Loco di concerto con il Comune e le altre associazioni del paese.

Forse non tutti sanno come è nata la festa del fiore: circa 17 anni fa alcune signore di Castino accompagnate da amiche svizzere da poco stabilite nel paese, si sono recate in gita in Svizzera e hanno assistito ad una sfilata di carri floreali. Tornate a Castino ecco l'idea "facciamo una festa del fiore in paese che si svolgerà sempre la prima domenica di maggio". Subito è partita l'organizzazione sempre più perfetta e arricchita da tante idee e novità ogni anno più originali.

In questi 17 anni Castino si è fatto conoscere sempre di più, per i suoi abitanti, per i suoi luoghi ricchi di cultura, storia e tradizioni. Scrittori come Pavese e Fenoglio hanno tratto da questi luoghi opere e racconti famosi e conosciuti in tutto il mondo.

Il programma prevede: Sabato 2: dalle ore 15, giochi e risate con i clown dell'associazione Arcobaleno Vip, merenda con "friciele" e dolci; apertura banco di beneficenza e divertimento con il luna park. Alle ore 16, "Tartufi e tartufo", ricerca guidata del tartufo presso la tartufoia didattica della Comunità Montana Langa delle Valli (ritrovo in piazza Mercato), accompagnati dal-

l'associazione Terre Alte.

Domenica 3: alle ore 9,30, apertura mercato dei fiori e delle piante, mercato artigianale e fiera commerciale. A cura dell'associazione Terre Alte "Fiori di Langa" escursione guidata (di 2 ore circa) alla scoperta della flora spontanea dell'Alta Langa (partenza ore 10 e ore 14 dal Municipio).

I mestieri dell'aia rappresentati dal gruppo artistico "Il Dusio d'Oro" di Dusino San Michele (AT); in piazzetta degli artisti i fiori visti attraverso la pittura e la fotografia; nell'ex monastero benedettino esposizione dei ricami Bandera e dipinti su ceramica realizzati dal gruppo della Fondazione Ferrero di Alba; esposizione auto e moto d'epoca; ore 11.15, messa nella parrocchiale di "Santa Margherita".

Possibilità di pranzare (gratuita prenotazione) presso: Trattoria del Peso (tel. 0173 84285), Pub Charlie Brown (0173 824501), agriturismo Castel Martino (0173 81208), Ostello delle Ginestre, località San Bovo (0173 84004), Osteria del Ponte, località Campetto (349 16014102).

Per tutta la giornata distribuzione delle famose "friciele" di Castino, animazione con gli artisti di strada Familupis, musica e folclore in compagnia dei gruppi musicali: Pijte Varda, Vivo in Veritas, Honduras, ed il sax di Bidello Alfonso. Ore 15 esibizione aerei che sorvoleranno la manifestazione; ore 16.30, spettacolo sfilata di carri floreali, accompagnati dalla banda musicale e il gruppo delle majorettes di Orbasano.

Parccheggio e doppio servizio navetta gratuito.

Festeggiato da famigliari e amici

Ad Abbasse Giovanni e i suoi 88 anni



Ponzone. Nella frazione di Abbasse, riuniti in un grande ed affettuoso abbraccio, famigliari e amici festeggiano nel giorno dei suoi ottantotto anni l'ineguagliabile nonno Giovanni. Auguroni papà.

Mountain bike a Merana in "giro sui calanchi"

Merana. Domenica 10 maggio in mountain bike a Merana giro sui calanchi, organizzata da Pro Loco e Comune, Provincia e sezione CAI di Acqui Terme.

Difficoltà: bc dislivello 700 metri; durata: 3 ore; oc dislivello 1200 metri durata: 4,30 ore. Informazioni e prenotazioni: Renato: 339 8521896, Luciano: 348 9041499.

Mountain bike: ritrovo ore 8, iscrizione 12 euro; punto ristoro in vetta; foto ricordo lungo il percorso di Tommaso De Barbieri. Pranzo (su prenotazione entro giovedì 7 maggio): con ravioli fatti a mano dalla Pro Loco di Merana.

Geoturismo: per chi non pedala si organizza escursione con guida naturalistica sui calanchi e tra i "muri"; pranzo e iscrizione 12 euro.

Domenica 3 maggio corsa e processione

A Montechiaro Alto "Anciuada der Castlan"

Montechiaro d'Acqui. Dopo la riuscita e suggestiva festa patronale di San Giorgio, che giovedì 23 maggio ha radunato per le suggestive vie di Montechiaro Alto dieci Confraternite dell'Acquese con le loro splendide divise e con gli artistici crocifissi processionali, è ora la volta dell'altrettanto tradizionale e irrinunciabile appuntamento con l'Anciuada der Castlan, che avrà luogo domenica 3 maggio. La manifestazione rievoca il trasporto nella chiesa del paese della venerata reliquia delle Sante Spine della corona di Cristo, recuperate in Terrasanta da un cavaliere crociato e riportate in Piemonte seguendo le antiche vie dei pellegrini del Giubileo e si conclude con la degustazione dei panini conditi con le acciughe e la strepitosa salsina di Montechiaro, la cui ricetta viene conservata gelosamente segreta da una famiglia del paese. Torna anche quest'anno l'ormai famosa "Cursa der castlan", maratona d'altura che vedrà oltre 100 concorrenti di tutte le età gareggiare sulle vie dei calanchi tra Pareto e Montechiaro: partenza da Pareto ore 10, arrivo a Montechiaro ore 12. Al mattino, avrà luogo l'apertura al pubblico del Museo delle Contadinerie in cui sono raccolti tutti i principali attrezzi del mondo rurale di un tempo, oltre a reperti archeologici provenienti dall'area del castello. Il Museo è ospitato nella chiesetta di Santa Caterina, una

bella costruzione cinquecentesca un tempo circondata dal cimitero e adibita nei secoli a sede della Confraternita dei Batù.

L'antica tradizione è ancora viva e dodici uomini di Montechiaro vestono la caratteristica divisa dei Flagellanti e dopo la Santa Messa delle ore 10,30, accompagnano la processione con la reliquia delle Sante Spine per le caratteristiche stradine lastricate in pietra del centro storico. Alle ore 12 circa, arrivo della minimaraton e premiazione dei migliori classificati nelle diverse categorie.

Il pomeriggio è dedicato all'allegria e al divertimento oltre che, naturalmente, alla gastronomia, senza dimenticare però la cultura e il folclore. Presso l'attrezzata e funzionale area turistica si potrà assistere a dimostrazioni e vendita di prodotti tipici e a partire dalle ore 15,30 la Pro Loco darà il via alla distribuzione dei panini con le acciughe, accompagnati naturalmente dal buon vino delle colline di Montechiaro.

I produttori di formaggette, vino, miele e di altre specialità locali avranno l'occasione per vendere i loro prodotti ed eseguire dimostrazioni dal vivo.

A tutti da parte della Pro Loco e del Comune un caloroso invito a salire a Montechiaro e gli auguri sinceri di passare una buona giornata all'insegna della devozione popolare, della gastronomia di qualità e della allegria di paese. **G.S.**

Grognardo: sì al dibattito dal dott. Giacomo Zaccone

Grognardo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del dott. Giacomo Zaccone, in risposta a quello scritto da alcuni grognardesi pubblicato a pag. 38 de L'Acquese di domenica 26 aprile dal titolo "Guglieri e Zaccone dibattito pubblico": «Egregio Direttore, il vostro giornale ha pubblicato l'appello di alcuni grognardesi i quali richiedevano un incontro pubblico ai due candidati alla carica di sindaco. Accolgo con entusiasmo questo invito: ritengo doveroso esporre ai miei compaesani i progetti e le idee che io ed i miei colleghi di lista abbiamo elaborato al fine di dare una prospettiva di rinascita a Grognardo. Al tempo stesso sono interessato a confrontare il nostro programma con quello della lista avversaria. In questo modo gli elettori avranno la possibilità di esprimere il loro voto dopo aver debitamente valutato le proposte e le capacità di attuarle dei due candidati».

"Torre di Cavau" pranzo sociale pro terremotati

Cavatore. L'Associazione culturale Torre di Cavau, nel ringraziare tutti coloro che domenica 26 aprile hanno partecipato al pranzo sociale di solidarietà per i terremotati d'Abruzzo e chi ha contribuito con offerte, comunica che il ricavato totale ammonta a 700 euro. Tale somma è stata consegnata al Comune di Terzo il cui Sindaco, promotore nel suo paese di una raccolta fondi da destinare alle popolazioni abruzzesi, si è impegnato a recarsi sul posto, accompagnato da rappresentanti delle associazioni, per consegnare le offerte alle famiglie più bisognose.

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Spigno Monferrato. Nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo, frazione di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), dopo l'inverno, riprendono gli incontri di preghiera ed evangelizzazione, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico. Si inizia tutte le domeniche, alle ore 15,30, con: preghiera, insegnamento e celebrazione della santa messa. «Quest'anno - spiega padre Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana - si darà una particolare attenzione al messaggio di San Paolo». Gli incontri sono aperti a tutti.

Monastero: CRI gruppo femminile

Monastero Bormida. Il gruppo femminile Val Bormida della Croce Rossa organizza per sabato 9 maggio una gita ad Anney e Abbazia Hautecombe. Programma: partenza ore 5 per Aosta, sosta per colazione, traforo del Monte Bianco ed arrivo ad Anney, mattinata libera e pranzo al sacco, proseguimento per Aix les Bains, ore 14.30 imbarco sul battello (12 euro, andata e ritorno) per Abbazia, arrivo ore 15 e ingresso con visita libera (2,20 euro), ore 17.30 circa rientro dal traforo del Frejus. Per informazioni telefonare al numero 0144 89048. Parte della quota sarà devoluta alla Croce Rossa di Monastero Bormida.

L'assemblea del Partito democratico

Elezioni a Bistagno c'è Arturo Voglino

Bistagno. Si è svolta lunedì 27 aprile a Bistagno l'assemblea pubblica del Partito Democratico per discutere delle imminenti elezioni amministrative. Ha aperto la serata Andrea Tornato, coordinatore del circolo PD del paese che ha salutato gli intervenuti, assai numerosi, data la serata particolarmente preoccupante per l'esondazione del fiume Bormida in atto proprio in quelle ore. La parola è passata al sindaco Bruno Barosio che ha voluto fare una breve cronistoria dell'Amministrazione che si presenta uscente alle prossime elezioni. Barosio si è soffermato, in particolare, sul problema nato due estati fa circa la delibera di intenti presa dal Comune per verificare la possibilità o meno della costruzione di un impianto a biomasse a Bistagno. Delibera che ha scatenato una petizione popolare e che ha provocato ripercussioni anche personali al Sindaco e ad altri componenti del consiglio e che tutt'ora può provocare la presentazione di una lista specifica.

Barosio nel suo intervento è passato a esaminare e a giudicare positivo il comportamento dell'intero Consiglio comunale che, in particolari occasioni, ha saputo affrontare con estrema concretezza le problematiche all'ordine del giorno. Facendosi poi promotore di una proposta per individuare il candidato sindaco espressione del PD ha fatto il nome di Arturo Voglino, presentandolo come uomo di

esperienza che ha la capacità di portare avanti tutte le problematiche relative allo sviluppo del paese.

Al termine dell'intervento, applaudito dal pubblico presente, ha preso la parola Arturo Voglino che ha dichiarato di accettare l'investitura, riservandosi una settimana per fare tutte le verifiche del caso. In particolare vuole verificare se c'è una possibilità concreta di presentare una lista che sia competitiva e autorevole.

Voglino ha posto l'attenzione su alcune cose in particolare: giudizio positivo sull'attuale amministrazione, giudizio positivo sul Consiglio comunale comprendente la minoranza che con ruolo diverso ha portato avanti un discorso di coerenza tutto volto all'interesse prioritario del paese, necessità di coinvolgere i giovani nell'amministrazione della cosa pubblica, assoluta necessità di lavorare per una lista civica che sia espressione delle migliori persone del paese, indipendentemente dalle loro idee politiche, ma che abbiano a cuore il bene complessivo del paese.

Dopo vari interventi l'assemblea si è conclusa con la convinzione che parecchio lavoro deve essere ancora fatto per arrivare alla presentazione di una lista e che la candidatura di Voglino non è ancora definitivamente certa. I prossimi giorni sono decisivi per conoscere gli intenti del PD, di Voglino e di eventuali altri possibili candidati per Bistagno.

Corale N.S. del Carmine

"Voci di Bistagno" gemellate con Genova



Bistagno. Domenica 29 marzo la Corale "Voci di Bistagno" si è gemellata artisticamente con la Corale di Nostra Signora del Carmine di Genova. Spiegano i cantori: «Siamo stati accolti con affetto dai parrochiani e da don Davide Bernini, partecipando alla messa con i nostri canti. Invitati a pranzo, durante il quale ci si è potuti conoscere e far amicizia con persone squisite per poi concludere la giornata con un concerto, e constatare la generosità, la disponibilità e l'amicizia di tutti i ragazzi e le ragazze della corale N.S. del Carmine, questa è stata la dimostrazione che la musica unisce. Prossimamente, come già organizzato (data da definire) ricambieremo l'ospitalità, per quanto riguarda la messa, a Cristo Redentore da don Antonio Masi e pranzo/concerto presso la sala Soms di Bistagno».

Cortemilia: gesto vandalico ai danni di targa partigiani

Cortemilia. Scrive il sindaco Aldo Bruna: «Il Comune di Cortemilia preso atto del gesto vandalico contro una targa muraria che commemorava alcuni partigiani della Brigata Uzzone posta presso la Locanda della Vittoria in via Statale sud in Cortemilia, deplora e condanna l'inqualificabile gesto contro la memoria partigiana, esprime solidarietà a tutte le associazioni di partigiani, ai privati proprietari del locale e a tutti coloro che si identificano nei valori della resistenza partigiana».

Castel Boglione 1, 2 e 3 maggio pro terremotati

Camminata, concerto e pranzo della solidarietà



Castel Boglione. La Pro Loco di Castel Boglione organizza per venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 maggio le giornate della Solidarietà. Com'è già avvenuto lo scorso anno, in collaborazione con il CAI di Acqui Terme, l'1 maggio sarà organizzata la "Camminata della solidarietà", camminata non competitiva per i sentieri della Langa Astigiana di circa 20 chilometri, con partenza da Castel Boglione alle ore 8, varie soste per ristoro e alle ore 13,30 circa pranzo sociale al costo di 13 euro; per informazioni (333 6818521 Giuse o 335 788434 Guido).

Nella serata di sabato 2 maggio "Concerto della solidarietà" con la cover band "Zero movimento" in tributo a Renato Zero; funzionerà il servizio bar e farinata no stop.

Nella giornata di domenica 3 maggio ci sarà dopo la santa messa un "Pranzo della solidarietà", grande pranzo sociale a 15 euro; per informazioni (348 9177252 Fabrizio o 347 5309863 Gianmarco).

L'intero ricavato delle giornate andrà interamente devoluto alla Protezione Civile di Castel Boglione la quale da

qualche settimana ha intrapreso una raccolta fondi "Pro terremotati d'Abruzzo".

«Da sempre la nostra Pro Loco - dicono i vertice dell'associazione turistica - è attiva nel sostenere per quanto possibile la solidarietà e ancora una volta abbiamo il desiderio di aiutare chi è meno fortunato di noi e l'unico modo che noi conosciamo per fare ciò è quello di far stare insieme le persone divertendosi insieme».

«Vi invitiamo a partecipare numerosi in modo da poter raccogliere più fondi possibili. Vi ricordiamo che i volontari della protezione civile di Castel Boglione fra qualche mese partiranno a proprie spese a consegnare personalmente i fondi raccolti. Vorremmo inoltre ringraziare le tante persone che hanno contribuito a questo progetto ed un ringraziamento particolare va alla ditta "Perelli" di Montegrosso la quale gratuitamente ci ha donato la struttura per accogliere i partecipanti alle tre giornate. Vi aspettiamo nel nostro paese per fare una vera grande festa della Solidarietà».

Era una ricorrenza ormai dimenticata

A Montechiaro grande festa di San Giorgio



Montechiaro d'Acqui. Giovedì 23 aprile tutti i parrochiani e non si sono riuniti con le Confraternite per festeggiare "San Giorgio" patrono di Montechiaro. La partecipazione così numerosa di fedeli ha reso il nostro parroco don Giovanni Falchero il priore, e la Confraternita di "Santa Caterina" veramente soddisfatti di come è stata accolta questa ricorrenza da anni dimenticata per vari motivi, ma rimasta nel cuore dei montechiaresi. Un sentito ringraziamento alle confraternite di Ferrania, Terzo, Cassinelle, Bandita, Strevi, Melazzo, Grognardo, Toletto, Ponzono, al priorato di Acqui Terme, la cantoria di Ponti, le autorità comunali, la Pro Loco. Va ricordato che domenica 3 maggio si svolgerà la manifestazione dopo la cerimonia della "Festa delle S. Spine" con la messa alle ore 11 seguita dalla processione, con la speranza che la partecipazione sia numerosa come per la festa patronale.

Prose e poesie d'antan per l'esploratore

Maranzana il Bove day domenica 3 maggio

Acqui Terme. La rubricina dedicata al tempo che è passato, all'argomento del "cento anni fa accadde..." viene ospitata - stavolta - nelle pagine dell'Acquese. Il caso è strano, ma spiegabile.

Bove è considerato acquese, e a tutti gli effetti, nel 1909. Diviene maranzanese doc un secolo dopo. Nulla di strano. Fa parte del processo di riappropriazione della memoria che i paesi hanno operato negli ultimi 15 anni.

Che ha coinvolto anche la città in riva alla Bormida, certo, ma che ha risvegliato il desiderio di identità del circondario. A gennaio avevamo detto che volgere gli occhi al passato poteva essere un rimedio alla frenesia moderna. Di più. Il signor Caso ci mette il becco. Stabilendo relazioni. Il terremoto della Sicilia (quello di Messina e la mobilitazione acquese ad inizio XX secolo), e quello di poche settimane fa in Abruzzo. Il monumento esiliato [quello della Resistenza, quello "Ora e sempre", un tempo collocato nei Giardini del Liceo Classico di Acqui] e quello gloriosamente eretto per Bove.

Il 25 aprile di Salgari, in Val San Martino (è il 1911, data della morte suicida del romanziere che, a sua volta, aveva composto il necrologio per Giacomo Bove) e quello della Liberazione.

Piccoli cortocircuiti. Che crediamo possano dare una profondità maggiore alla prospettiva con cui cimentarsi con la quotidianità.

Parola d'Argow

Uno stile solenne. Che indugia su ripetizioni insistite, che danno alla prosa un respiro aulico. L'avvocato Francesco Bisio (Argow), colui che in Epopea, opera scritta sul finire della sua vita, canterà nei versi le gesta di Napoleone, ha modo su "La Bollente" (n° del 15 aprile 1909) di cimentarsi con una prova assai più breve, ma non meno interessante.

Per Giacomo Bove

Domenica prossima [18 aprile 1909] la nostra città sarà animata dall'intento di onorare Giacomo Bove.

Per la prima volta il candido marmo, simbolicamente foggiano dall'ardito ingegno del Baroni, biancheggerà sul verde sfondo del breve colle incoronato dal castello, biancheggerà al trionfale sole primaverile, in mezzo al festoso accorrere di tutta una regione. E il simbolo dirà, tacitamente, la leggendaria fatica eroica compiuta dal navigatore, la leggenda che sprigiona tanta potenza di poesia mitica, la leggenda che ha le sue radici nella storia umana.

Così, per opera di un artista egregio [l'aggettivo più inflazionato al tempo: ricordate Guido Gozzano?] si rinnova nella nostra terra il miracolo di poesia plastica celebrante lo sforzo umano, così come al tempo di Pericle il marmo pario assumeva forme di vita, umanizzando le divinità create dal genio ellenico.

In tal modo si perpetua la tradizione ellenico romana che circonfuse di luce poetica l'opera di civilizzazione dovuta a pochi eletti. Forse l'antico Ercole non ha ancora compiuto tutte le fatiche impostegli dal progredire dell'umanità, poiché il mitico Ercole è tuttora vivente e prosegue nell'arduo cammino per continenti sconosciuti e in mezzo alla folta foresta degli ordinamenti sociali. Sorga, quindi, augurale questo



simbolo nella nostra Acqui, non lungi da quel fiume che venne salutato e battezzato coll'appellativo fragoroso dagli antichissimi esploratori pronipoti di Ulisse che, approdati con ricurve navi alla sponda del Tirreno e, valicando l'appennino, scesero ad abbeverarsi alle pure fonti della Bormida [Francesco Bisio accoglie qui la tesi di Strabone che, "nella sua geografia, inclina a credere i Liguri di razza Greca dalla foggia delle loro armature e dagli scudi di rame". Le parole tra parentesi sono però del Biorci, tratte dal vol. primo delle Antichità del 1818, in verità assai dubitevoli].

Io amo immaginare che dai ruderi gloriosi dell'acropoli, attraverso le colonne infrante delle coste sicule, giunga sino a questo candido simbolo un fremito di aura che diffonda intorno i murmuri del mare ellenico, ricco di memorie eroiche, e che rammenti l'infinito sorriso balenante su tutte le rovine incoronate dalla luce della bellezza greca e su tutte le cime boschive popolate un tempo da rosse divinità.

Se noi siamo, o dovremmo essere, gli eredi necessari di quelle grandezze tramontate, l'effigie del Navigatore così egregiamente divinizzata non ci lascerà dimenticare il passato, e sarà potente stimolo alle conquiste avvolte ancora dalla candida sfinge del pensiero umano. Poiché la lotta contro i gelidi continenti che celano parte del globo e le solitudini desolate che ammantano le sconosciute vastità dell'egoismo umano, appiattato gesuiticamente sotto l'apparente saggezza delle leggi, attende ancora infinite schiere di eroi. E fu saggio consiglio quello di porre là figura dell'eroe qui, presso la strada [Via Alessandria] percorsa dal mobile flutto delle genti che da tutte le parti del mondo scendono alla nostra città; l'anima di colui che percorse tutti i mari e vide tutti i porti dell'universo, esulterà al passaggio cosmopolita, quasi chiamato da una tacita ammirazione dell'opera sua.

E nel silenzio notturno, quando vivide stelle scintilleranno sul pendio del colle, a lui giungerà l'alto sonito del fiume corrente verso l'Adriatico; e quel fremito gonfio di linfe primaverili risveglierà echi di altri fremiti più possenti, fremiti di solitudini marine, sotto le pallide notti polari. Così lo spirito di lui sprigionerà dal simbolo marmoreo andrà errando ancora sotto cieli stellati e per late solitudini ignote, incessantemente. E col volgere degli anni e degli evi, questa candida forma marmorea apparirà una misteriosa immagine superumana, circonfusa di luce intorno alla quale si aduneranno gli spiriti pensosi, per rivivere nel passato, leggendario e lontano. **G.Sa**

Cent'anni fa il monumento acquese

Bove come Ercole per Argow cantore

Maranzana. Domenica tre maggio, a cominciare dalle ore 9 del mattino, si terrà a Maranzana la tradizionale giornata dedicata all'esploratore Giacomo Bove.

Relazioni, filmati, premiazioni, onoranze, momenti conviviali compongono un ricco programma, che vedrà ospiti ricercatori e ufficiali di marina ed esercito, docenti universitari e giovanissimi studenti, e in cui non mancheranno di distinguersi i contributi del prof. Cesare Bumma e della dottoressa Gabriella Massa, da anni "motori" - con Maria Teresa Scarrone - delle iniziative dedicate all'intrepido marinaio che veniva dalle colline del Moscato e del Dolcetto.

1909-2009

"Ritto su diaccia cuspidè, / alzando la bandiera, / un marinar gridò / Viva l'Italia - e il nordico / vento de la scogliera / il tricolor baciò" ***

"Salve a Te, Giacomo Bove, / La tua Vega è la storia / oggi il vento de la Gloria / va nel marmo a baciar". ***

Sono due strofe della *Cantata a Giacomo Bove* - parole del prof. Gigli, musica del maestro Melini - che vennero eseguite il 18 aprile 1909, ad Acqui, per l'inaugurazione del monumento a Bove dalla Corale di Sampierdarena.

Bove "l'acquese", per Acqui e per l'opinione pubblica nazionale (tanto da essere tumolato nel cimitero bollentino) che lasciò solo nel 1950.

Bove il patriota, quando il termine ha diverso significato rispetto al Risorgimento. Poiché è tale chi dà lustro alla patria.

"Su quel mar deserto e squallido / verso il Polo ignoto ancor / [Bove] era il primo che d'Italia / sventolasse i tre colori".

Bove, che trenta anni prima aveva raggiunto, con la baleniera che evoca la principale stella della costellazione della Lira, lo stretto di Bering.

Tra classico e romantico

Il presente si lega al passato.

Già 100 anni fa Bove balzava agli onori delle cronache. Il 22 aprile 1909 veniva inaugurato, nei giardini antistanti la stazione, il monumento dello scultore Baroni.

E Argow (l'avvocato Bisio di Terzo, una delle penne locali più famose tra fine Ottocento e inizio Novecento), su "La Bollente" presentava l'evento con parole che - al pari dei versi - evocano i viaggi di Ulisse. Di più. Bove è un nuovo Giasone e per questo richiama alla memoria le pagine del IV libro dell'opera di Apollonio Rodio, in cui è narrato l'avventuroso ritorno degli Argonauti per il Mar Nero e il Mediterraneo, in cui avventuroso e fantastico, la realtà della geografia e il mito si incrociano. Insomma, se Monterosso è l'Acropoli greca (lo ricordavamo nel passato numero del giornale), Giacomo Bove è un moderno Ulisse. O un Ercole che si dispone ad una sua ulteriore, valorosa, fatica.

E pure il nome Argow (il cui pseudonimo ricorda la nave greca che si pone alla ricerca del Vello d'oro) contribuisce a ricreare un'aura classica.

Da Bove a Salgari

A rinforzare la cornice romantica dell'epopea di Bove provvede invece Emilio Salgari, cantore appassionato del mare nella sua produzione,



che comincia dalle date del 1883, ed è ospitata anche su "La Nuova Antologia" (in cui Maggiorino Ferraris aveva ricoperto l'incarico di segretario di redazione tra 1881 e 1882).

Per due terzi Salgari significa *mare*: e non solo pirati della Malesia e corsari. C'è anche *Un dramma nell'Oceano Pacifico*, *I naufraghi di Poplador*, *I pescatori di balene*, *Il capitano della Djumma*, *I naviganti della Meloria* e altre storie ancora, talora narrate con lo pseudonimo di Guido Altieri.

Anzi. Salgari, veronese, è un Bove mancato. Che scrive: "fin dalla più tenera età io avevo una passione bizzarra incomprensibile, cioè quella di farmi marinaio, di avere un giorno una nave da comandare, un equipaggio sotto di me, di scorrere in mare in cerca di avventure, di burrasche, di vere emozioni.

Io ignoro ancora come questa strana passione si fosse impadronita del mio animo; se fossi nato in riva al mare l'avrei compresa, ma sono nato cento miglia distante [ed è un discorso valido anche per Giacomo Bove].

Tuttavia mi ricordo che, giovanissimo, io parlavo dei marinai come della gente più audace e robusta del mondo, mi ricordo che sui miei libri disegnavo centinaia di brigantini colle vele sciolte al vento, disegnavo burrasche, naufragi, marinai, àncore..."

Salgari dapprima matura alcuni insuccessi scolastici presso l'Istituto tecnico e nautico "Paolo Sarpi" di Venezia, e poi si imbarca alla volta della Dalmazia sulla *Italia Una* (1880), volendosi fregiare, di lì innanzi - ma è cosa indebita - del titolo di capitano (difeso persino con i duelli).

Quando Bove, sofferente di nevrosi incurabile, nel 1887 la fa finita, proprio a Verona, Salgari - che ha 25 anni - conclude il suo articolo con una profetica dichiarazione: "Il suicidio fisicamente non è contagioso, ma moralmente al giorno d'oggi lo è più del tifo e del colera, purtroppo".

L'autobiografia entra nella storia: il padre e il fratello di Salgari compiono, in tempi diversi, la scelta estrema. Tentata nel 1906 dallo scrittore, si di successo, ma strangolato dal contratto con Bemporad; riuscita ad un altro esploratore e letterato piemontese amico di Salgari: Augusto Franzoj.

E poi ad Emilio. Che il 25 aprile 1911 si toglie la vita. "Scannamento" recita il riferimento, che individua in un rasoio lo strumento del furioso harakiri.

G.Sa

Dall'enfasi retorica al disincanto

Eugenio Baroni lo scultore di Bove

Maranzana. Chi è, più in dettaglio, l'ideatore del monumento acquese per Giacomo Bove?

È Eugenio Baroni, che nacque a Taranto nel 1880, per poi morire a Genova 55 anni più tardi.

A ben diritto potremmo inserirlo tra gli artisti liguri piemontesi: ingegnere mancato, fu infatti allievo del M° Scanzi all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, rivelando una vera passione tanto per la scultura di Rodin, quanto per il simbolismo del casalese Leonardo Bistolfi.

Come capitò anche a Giulio Monteverde, molti suoi committenti lo invitarono a lavorare per le tombe del cimitero monumentale di Staglieno di Genova, città nella quale visse a lungo e nella quale morì.

Il monumento acquese del 1909 di fatto inaugura una fervida stagione creativa, che prosegue dal 1910 al 1914, e che la critica non esita a battezzare come suo periodo più fecondo.

Da segnalare così il *Monumento ai Mille* a Quarto Inaugurato nel 1915, quello stesso

legato al "maggio radioso" e all'infiammato discorso interventista di Gabriele D'Annunzio.

Dal 1916 al 1918 Baroni, volontario, partecipa alla Grande Guerra, guadagnandosi anche una medaglia d'argento al valor militare per il suo coraggio sul Monte Grappa.

Con l'avvento del Fascismo e la sua contemporanea riflessione, amara e pessimistica, sulla guerra, la sua parabola si avviò ad un certo declino. Il regime gli impedì di realizzare quel *Sacrario al fante* del Monte San Michele (bozzetti alla Biennale di Venezia del 1926) che intendeva denunciare - con un percorso sorprendentemente simile a quello di Giuseppe Ungaretti, l'Ungaretti della raccolta *Il porto sepolto*, edita nel 1916 - gli orrori e le brutture della lotta e i patimenti dei soldati.

Considerato disfattista, per reazione restituì le medaglie ricevute in guerra.

Sul finire dei suoi giorni ideò il monumento torinese dedicato a Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, poi concluso da Publio Morbiducci nel 1937.

G.Sa

Nonostante la pioggia

A Castel Rocchero festa della torta verde



Castel Rocchero. La pioggia non ha fermato la festa della torta verde che si è svolta domenica 26 aprile a Castel Rocchero. Nonostante il tempo inclemente, tutte le torte verdi cucinate dalle cuoche della Pro Loco sono state acquistate. La qualità di questo piatto tradizionale è ormai conosciuta e ben consolidata anche oltre i confini del piccolo paese collinare. La pioggia che ha disturbato la giornata, impedendo le numerose manifestazioni previste all'aperto, non ha però fermato l'impegno sociale e umanitario della Pro Loco. È stato infatti approntato un gazebo per la raccolta di fondi a favore dei terremotati dell'Abruzzo.

Nella sala comunale è stata allestita una interessante mostra di pittura con dipinti di un artista locale.

Gremite alle ore 17, il salone d'ingresso del comune per lo spettacolo "Quintùle an Dialett" organizzato dal poeta dialettale Paolo De Silvestri. Poesia, musica e tradizione sono stati gli ingredienti del pomeriggio in compagnia del "Quintùle". È stato ospite il trifulau doc Aldo 'd la Scrimòja che ha svelato alcuni segreti della "professione".

La giornalista Gabriella Puppo è intervenuta sul tema: Il dialetto come espressione della cultura e della tradizione popolare. L'acquese Enzo Parodi ha portato con il suo libro "Vo-



De Silvestri con Aldo il trifulau doc.

ci dal Borgo" storie e aneddoti della Pisterna. La saggezza popolare è stata proposta dai "Pruvèrbe 'd ina vota" letti da Gianni Bottero e da Piergianni Marengo.

Apprezzamenti e applausi per il poeta dialettale Paolo De Silvestri che, con poesie inedite come "San Martén", "El ghist ed la vita" e "Ina sèira, ina lingersa", ha affiancato temi popolari a momenti di intenso lirismo. "L'armonic" di Enzino Satragni ha concluso con pezzi musicali popolari il pomeriggio dialettale.

L'appuntamento a questo punto è dunque d'obbligo con la prossima Festa della torta verde 2010.

La Polfer ferma 15 giovani

A Prasco teppisti lanciano sedili dal treno



Prasco. Qualcuno è ancora visibile lungo i binari, nel tratto di ferrovia che intercorre fra i due passaggi a livello di Prasco. Sedili blu, imbottiti: quelli che alcuni giovani teppisti hanno divelto e lanciato dal treno della linea Acqui-Genova, destando sconcerto (e preoccupazione) in tutta la zona. I fatti risalgono a giovedì 23 aprile: il treno in arrivo da Acqui - Ovada arriva a Genova Brignole e le autorità ferroviarie, salendo a bordo, si accorgono immediatamente che qualcosa non va: mancano una quarantina fra sedili e cuscini, sradicati dalla loro sede e, si scoprirà dopo, lanciati dai finestrini.

Sono scattate subito le misure di controllo delle Ferrovie, che hanno fatto salire sul treno del giorno seguente alcuni agenti della Polfer in boghese, che hanno avuto subito modo di intervenire.

Un giovane, un diciottenne residente a Strevi, ha cominciato l'opera sradicando una plafoniera e gettandola dal finestrino, fra le urla di approvazione di un'altra quindicina di studenti. Pronto l'intervento degli agenti: il giovane, sorpreso sul fatto, è stato denunciato per danneggiamento aggravato e lancio di oggetti pericolosi.

Gli altri quindici (due maggiorenni, tredici minorenni) sono indagati insieme a lui per i danneggiamenti precedenti. C'è sconcerto nella zona: i giovani coinvolti nella vicenda sono ragazzi che verrebbe da definire come "normali": risiedono nell'ovadese e nell'acquese: a Ovada, a Rocca Grimalda, a Silvano d'Orba, a Strevi. Si radunavano nelle ultime carrozze, facendo parecchio rumore, il che spingeva solitamente gli altri viaggiatori a cercare spazio in altri scompartimenti. Questo consentiva ai giovani teppisti di godere della necessaria libertà e di agire indisturbati, inventando "passatempi" di tenere direttamente proporzionale al loro livello di maturità.

Un sopralluogo lungo la linea ha permesso di verificare come i sedili e le suppellettili divelte fossero finite ai bordi della ferrovia: la maggior parte si sono perduti lungo la massicciata o nelle scarpate, nell'area fra Molare e Visone, ma non tutti: uno addirittura era terminato nel giardino di una casa di Prasco e solo per miracolo i dissennati lanciatori non hanno colpito nessuno: le conseguenze avrebbero potuto essere gravi. **M.Pr**

Cortemilia orario della biblioteca

Cortemilia. L'Associazione "Amici della Biblioteca di Cortemilia", informa che: la Biblioteca civica di Cortemilia osserverà un nuovo orario di apertura, sino a venerdì 3 luglio.

Il lunedì dalle ore 15 alle 17; il mercoledì, dalle ore 17 alle 18,30; il venerdì, dalle ore 9 alle 10,30. La biblioteca è inoltre aperta il primo venerdì del mese dalle ore 20,30 alle 22,30. Ogni mese nuovi arrivi, prestiti gratuiti.

Approvato il rendiconto

Anche a Strevi ultimo consiglio

Strevi. Anche a Strevi ultima seduta di Consiglio comunale prima del voto di giugno da cui dipenderà l'eventuale riconferma del sindaco Pietro Cossa.

Presieduta dal vicesindaco Tommaso Perazzi, l'assemblea strevese si è riunita nella serata del 20 aprile per l'approvazione di cinque punti all'ordine del giorno, tra i quali appariva preminente l'esame e l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2008. Con i consiglieri tutti presenti, la seduta inizia con l'unanime approvazione del rendiconto dei verbali della seduta precedente. Si passa poi all'esame del rendiconto, che viene approvato con l'astensione della minoranza (Monti, Ugo, Parodi e Potenza): in totale, il patrimonio netto del Comune ammonta a 2.474.295,63 euro, con un avanzo di amministrazione pari a 253.617,15 euro. Subito dopo, con il punto seguente, il Comune decide di effettuare una variazione al bilancio preventivo 2009 e di applicare una quota complessiva pari a euro 193.716 per utilizzarla al fine di rimpinguare le dotazioni di alcuni interventi di spesa di investimento e per la previsione di nuovi interventi. In particolare 115.216 euro vengono immediatamente dirottati per ridurre l'importo del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione del centro di organizzazione e sosta del percorso enogastronomico del Borgo Inferiore, originariamente pari a 365.216 euro; di fatto, dunque, l'ammontare del mutuo viene ridotto di circa un terzo. Parallelamente all'applicazione in entrata della quota dell'avanzo di amministrazione, vengono variati in aumento alcuni stanziamenti: in particolare, e su esplicita richiesta del vicesindaco Perazzi, viene portato a 20.000 euro (rispetto ai 10.000 inizialmente previsti) il contributo erogato alla Casa di Riposo "Seghini Strambi". A seguito delle variazioni di bilancio, l'avanzo di cassa restante ammonta pertanto a 69.901,15 euro, approvati alla votazione con l'astensione di Parodi e Potenza e il voto contrario di Monti e Ugo.

Unanimità, invece, per i restanti due punti all'ordine del giorno: il quarto vede l'approvazione di un piano urbanistico convenzionato di iniziativa privata per una proprietà appartenente ad Edoardo Cassinelli. Il proprietario, dovendo costruire un insediamento industriale, ha richiesto di poter erigere non un unico capannone, ma di suddividerne la metratura costruendo invece due edifici di dimensioni più ridotte. Il Comune accetta la variazione con alcune prescrizioni, in particolare nella zona dovrà essere realizzato un parcheggio con oltre 10 posti auto e dovranno essere posati 5 punti luce allineati e prospicienti alla statale, in modo da garantire illuminazione sia ai parcheggi che alla statale stessa.

Nessun problema, infine, per l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale Integrato, che ribadisce due modifiche già applicate in precedenza dopo avere preso nota delle osservazioni della Provincia che richiedeva che al momento di porre in essere la modifica vengano fatte alcune indagini e prospezioni geologiche sull'area interessata.

Al termine del Consiglio, arriva quindi il commiato del sindaco e del vicesindaco. Parla per primo Perazzi, che augurandosi di essere riuscito a mantenere l'imparzialità nella sua carica di Presidente del Consiglio comunale ringrazia i capigruppo, con i quali per la prima volta, nel corso del mandato dell'attuale giunta, più volte discusso collegialmente, grazie all'istituzione sperimentale della conferenza dei capigruppo che ha dato buoni risultati, e quindi tutti i consiglieri per la collaborazione prestata al governo del paese.

Tocca quindi al sindaco Cossa, che a sua volta ringrazia tutti i consiglieri per la collaborazione dimostrata e i contributi portati ai lavori del Consiglio, e quindi si concede una chiosa: «abbiamo ricevuto critiche circa il presunto spreco di risorse, ma direi che l'esame del bilancio consuntivo dice esattamente il contrario: appena sottoscritto un mutuo ne abbiamo subito abbattuto un terzo dell'importo; questa amministrazione è sempre stata oculata, Strevi è un Comune sano». **M.Pr**

Celebrata la ricorrenza

A Spigno gli alpini e il 25 Aprile



Spigno Monferrato. Domenica 26 aprile a Spigno Monferrato è stata celebrata la ricorrenza del 25 Aprile. Una breve, ma toccante cerimonia ha ricordato il 65° anniversario della liberazione dal nazi-fascismo. Presenti alla manifestazione il sindaco Albino Piovano, l'ex consigliera provinciale Anna Dotta, il comandante della Stazione dei Carabinieri maresciallo Emiliano Sciutto, il presidente della Sezione alpini di Acqui Terme Giancarlo Bosetti e il vice presidente regionale Raffaele Traversa con i gruppi alpini di Acqui Terme, Merana, Pareto, Spigno M. e Savona.

Dopo l'alzabandiera, sono stati resi gli onori ai caduti con

la deposizione di un mazzo di fiori e la lettura della preghiera dell'alpino da parte del vice presidente regionale Raffaele Traversa. Quindi è seguita la benedizione da parte del parroco di Spigno don Roberto Caviglione. L'insegnante Anna Dotta ha ricordato i valori della festa del 25 Aprile, mentre il cav. Giuseppe Traversa ha messo in risalto la figura dell'alpino, apolitica, ma specchio degli italiani che credono nei valori della patria.

Ha concluso la cerimonia il presidente Giancarlo Bosetti con l'invito ad onorare sempre i nostri caduti, che col loro sacrificio hanno fatto sì che la nostra Italia sia una nazione libera e democratica.

Venerdì 1° maggio a Terzo tradizionale rosticcata di primavera



Terzo. La Pro Loco di Terzo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e le altre associazioni operanti sul territorio terzese, organizza la classica rosticcata del 1° maggio denominata "Rosticcata di Primavera". Una festa che fu ideata per invitare i terzesi e gli abitanti dei paesi limitrofi, a degustare un'ottima rosticcata per una merenda "sinòira" trascorrendo un pomeriggio in allegria. Mentre le carni cuociono sulle griglie, i visitatori possono passeggiare nel grazioso centro storico che, per l'occasione, sarà colorato da qualche bancarella; possono altresì ammirare il panorama di Terzo e dintorni dalla Torre medievale che occasionalmente sarà aperta al pubblico con visita guidata a cura del prof. Domenico Bor-

gatta, profondo conoscitore del paese e della storia locale. Ai piedi della torre si potrà ascoltare la grande musica dal vivo di Marina Marauda accompagnata, dagli allievi della scuola di musica Piccola Accademia della Voce di Terzo. Avvicinandosi alla piazza don Luigi Savio, si potrà partecipare alla tradizionale lotteria dei fiori ed alla lotteria "Junior", il ricavato di quest'ultima sarà interamente devoluto alle popolazioni colpite dal recente terremoto in Abruzzo. Dalle ore 16 inizia la distribuzione della rosticcata, con costine, salciccia, pollo, wurstel e croccanti patatine il tutto accompagnato da ottimo vino, ci sarà inoltre la possibilità di acquistare porzioni "baby" per i più piccoli. Ad intrattenere gli ospiti ci saranno lo sto-

rico duo Patrizia e Zeno (ammesso che Patrizia, in quanto Presidente della Pro Loco abbia dei ritagli di tempo da dedicare alla musica) che, con tanti brani musicali faranno da cornice ad una festa che auspichiamo allegra e divertente com'era stata negli ultimi anni. Si ricorda che in caso di pioggia la manifestazione sarà rimandata a domenica 3 maggio. La rosticcata di primavera è la prima grande occasione di festa per il paese di Terzo e grande è l'entusiasmo tra i componenti della Pro Loco che ringraziano anticipatamente il Comune di Terzo, tutte le associazioni terzesi e tutti coloro che si renderanno disponibili a dare una mano perché la rosticcata di primavera abbia un grande successo.

Bloccati i tagli del provveditore

Scuole: le prime classi salve a Strevi e Sezzadio

Acqui Terme. La protesta dei sindacati e degli insegnanti non è rimasta inascoltata.

Le autorità scolastiche regionali si sono opposte ai tagli decisi in prima istanza dal provveditore agli studi di Alessandria, Paola D'Alessandro, scongiurando così l'ipotesi dell'abolizione delle prime classi in numerosi istituti della Provincia.

La decisione era nell'aria, ma solo nella giornata di lunedì, quando sono stati resi noti i quadri relativi alla distribuzione delle classi per il prossimo anno scolastico 2009-10.

Ma vediamo nel dettaglio quanto stabilito per le due scuole dell'acquese in pericolo: per quanto riguarda Strevi e Rivalta, tutto si è risolto nella maniera ideale, ovvero con la creazione di due distinte classi nei due plessi. Strevi (12) e Rivalta (13 alunni) erano entrambe di poco al di sotto del tetto minimo per l'attivazione delle prime classi, fissato in 15 alunni e applicato alla lettera (unico caso in Piemonte) dal provveditore, e la decisione di mantenere le due classi distinte, oltre che gradita a genitori e insegnanti, è anche la più logica, visto che i flussi demografici lasciano prevedere, per l'immediato futuro, classi al di sopra del limite minimo in entrambi gli istituti.

Più complicata è stata invece la soluzione stabilita per Sezzadio, dove in prima il prossimo anno potrebbero essere soltanto in 9 (ma uno degli alunni frequenterà probabilmente una scuola di Genova, riducendo ulteriormente il numero degli alunni). Si formerà pertanto una pluriclasse con la terza, evitando ogni ipotesi di trasferimento forzoso dei bambini a Predosa o a Castellazzo, e soprattutto si eviterà che la sottrazione di classi, e soprattutto di alunni, pregiudicasse la futura sopravvivenza dei plessi in vista della prossima riorganizzazione scolastica, i cui criteri verranno stabiliti nel prossimo mese di giugno.

Il sollievo di Barbadoro

Trovata la soluzione al problema, esprime sollievo l'assessore provinciale all'Istruzione Massimo Barbadoro, tra i più attivi nell'adoperarsi per far sì che le decisioni del provveditore potessero rientrare.

«Ora - afferma - possiamo ragionare con più calma in vista del futuro dimensionamento, con una programmazione più attenta. Non dobbiamo abbassare la guardia, ma se non altro abbiamo ripreso per i ca-

PELLI delle classi che diversamente sarebbero state irrimediabilmente tagliate. E per fortuna ci siamo riusciti, perché sarebbe stato un grave errore: le scuole nei piccoli paesi sono dei presidi sul territorio, sono un modo per far vivere i nostri paesi e bisogna fare di tutto per mantenerle attive».

La linea della riforma Gelmmini dice esattamente il contrario... «Lo so bene, e lo sanno bene tutti. Ma a mio parere si sta commettendo un errore: la linea è quella di tagliare per risparmiare... ma prendiamo il caso di Sezzadio: se la prima fosse stata tagliata il plesso avrebbe comunque mantenuto le altre quattro classi e quindi avrebbe dovuto mantenere uno scuolabus per gestire il trasporto dei bambini a scuola. Ma si sarebbero dovuti gestire anche i costi del trasporto dei bambini delle classi prime fino alla loro nuova sede. Forse sarebbe addirittura diventato necessario l'acquisto di un nuovo scuolabus: siamo sicuri che questo significhi risparmio? Senza contare, ma questo è un discorso a parte, tutti i soldi pubblici, spesi da Comuni, Province e Regione per ristrutturare edifici scolastici o per modernizzare le proprie strutture in quel comparto, che a questo punto, grazie a questi tagli, rischiano di essere semplicemente soldi sprecati». Ma guardiamo all'oggi: «C'è la soddisfazione per avere evitato la chiusura di plessi che non andavano chiusi: ora però non resteremo con le mani in mano: già in settimana ci sposteremo nelle città centro zona per analizzare la situazione nelle singole aree della provincia».

La vicepresidente Gho: «La nostra lotta ha dato risultati»

Ancora più grande, se possibile, la gioia di Francesca Gho, vicepresidente a Rivalta Bormida, una delle insegnanti che si erano recate direttamente al provveditorato per protestare contro le decisioni della D'Alessandro.

«La morale è che bisogna lottare. La nostra lotta ha dato dei risultati e siamo riusciti a mantenere entrambe le classi. Nel caso di Rivalta e Strevi credo sia la soluzione migliore e anche la più logica. Grazie all'assessore Barbadoro, ai sindaci che ci hanno supportato, ai genitori che ci hanno dato il loro sostegno e a Legambiente che è stata al nostro fianco in questa protesta».

M.Pr

Bistagno 3° corso di terracotta e ceramica al museo gipsoteca

Bistagno. Al laboratorio didattico presso il museo Gipsoteca "Giulio Monteverde", in corso C. Testa 3, da venerdì 9 maggio, prenderà il via un corso serale per adulti (massimo 10 partecipanti, minimo 6) di lavorazione e decorazione della terracotta e della ceramica. Si tratta di 6 incontri, il venerdì, per 6 settimane, dalle ore 21 alle 23, di un corso base per appassionati della manualità che vogliono avvicinarsi al mondo della ceramica. Partecipare al corso costa 80 euro, e comprende: 6 lezioni di 2 ore ognuna con personale addetto e materiali di cui: argilla, pennelli, terra, colori, attrezzature, cottura dei pezzi, locale attrezzato, personale specializzato; visita guidata alle sale della Gipsoteca "Giulio Monteverde", alla biblioteca, alla sala di scienze naturali.

Il corso, alla sua 3ª edizione, si basa sulla sperimentazione diretta delle principali fasi di lavorazione della ceramica, le nozioni tecniche, le pratiche fondamentali, la cottura e decorazione delle argille, quindi tutti gli elementi necessari per orientarsi all'interno delle molte possibilità che la lavorazione della ceramica offre.

Per informazioni e prenotazioni: 331 4467918 (Erika Arancio), 340 3017423 (Luciana Visca). Tutti possono imparare, anche i meno abili nelle tecniche artistiche ed è davvero divertente e di grande soddisfazione.

Capolista Francesco Garbarino

Elezioni a Rivalta spunta una terza lista

Rivalta Bormida. Le indiscrezioni circolate nelle ultime settimane hanno trovato conferma nei fatti. A disputarsi la poltrona di sindaco di Rivalta Bormida saranno addirittura tre liste: oltre a quella capeggiata dal sindaco uscente, Walter Ottria, a caccia del suo secondo mandato, e alla lista di sinistra guidata da Franca Pastorino, anche il centrodestra entra in gara, con una nuova aggregazione che avrà il suo capolista in Francesco Garbarino.

Nato e cresciuto a Rivalta, ma poi trapiantato fuori paese per motivi di lavoro, Garbarino, 60 anni, svolge l'attività di imprenditore e attualmente gestisce la Lavanderia delle Terme. È lui stesso a specificare la chiara connotazione politica della sua lista, che «sarà una lista di centrodestra che dovrebbe essere accompagnata anche dai simboli partitici dell'area di governo». Dice di essere entrato in gara perché convinto di vincere, «anche perché, con tre liste, due delle quali nell'area di centrosinistra, credo che si possano avere concrete possibilità». Rispetto alle ultime elezioni, e alla lista di centrodestra che aveva con-



teso a Ottria la poltrona di sindaco alle precedenti consultazioni, Garbarino promette «un ricambio quasi totale nella composizione dell'elenco dei candidati. Con un occhio particolare ai giovani, visto che ne abbiamo in lista molti con idee che mi hanno davvero entusiasmato, e alle donne». Promesse per il dopo elezioni? «Non prometto molto: dopo 15 anni di centrosinistra voglio vedere e capire quale sia la reale situazione, verificare e mettere a posto. Solo dopo potremo pensare a costruire».

M.Pr

Prima delle amministrative

A Morsasco ultimo consiglio comunale

Morsasco. Si è chiuso con l'approvazione dei quattro punti all'ordine del giorno il Consiglio comunale di Morsasco, l'ultimo per il paese retto dal sindaco Luigi Scarsi prima delle elezioni amministrative che porteranno al rinnovo dell'assemblea.

Assenti i consiglieri Rapetti, Grasso, Furfaro e Morbelli, tutti gli argomenti discussi sono stati approvati con il voto della maggioranza e l'astensione della minoranza, ma chiaramente l'argomento più importante tra quelli su cui il Consiglio ha deliberato era quello relativo all'esame ed all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2008.

Il patrimonio netto del Comune ammonta a 1.336.366,56 euro, mentre l'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre è pari a 238.693,03 euro, dei quali 85.173 di fondi vincolati, 344,46 di fondi per finanziamento spese in conto capitale e i restanti 153.275,57 euro non vincolati.

Si passa poi all'esame delle variazioni al bilancio comunale. La prima riguarda la realizzazione del nuovo parcheggio di via San Pasquale, previa acquisizione del relativo sedime, che costerà al Comune circa 30.000 euro. Per finanziare l'opera era stato previsto il ricorso ad un prestito, ma visto il rendiconto di gestione, si decide di coprire la spesa con una cifra di pari valore tratta dall'avanzo di amministrazione.

Altri 18.000 euro serviranno invece a finanziare una serie di interventi di manutenzione straordinaria, interna ed esterna, del Palazzo Comunale e delle sue adiacenze (si prevedono scavi e lavori per posa di cavi per illuminazione, sistemazione di grondaie e controsoffittature, ripristini murari e

Rivalta comitato lavoratori cileni esiliati

Dopo Ecomemoria due nuove iniziative



Rivalta Bormida. Un albero per ogni desaparecido vittima della dittatura di Pinochet. Ecco lo spirito del Progetto Ecomemorial, portato avanti sin dal 2003 dal Comitato dei Lavoratori Cileni Esiliati, di Rivalta Bormida. Anche quest'anno, così come in passato, Ecomemoria ha esteso la propria "foresta del ricordo": gli ultimi ad essere piantati sono stati gli alberi messi a dimora in quattro comuni liguri (Noli, Spotorno, Vado e Quiliano), a ricordo di altri nove desaparecidos. Tra di loro anche due oriundi italiani, l'italoargentino Guillermo Tamburini e l'italocileno Juan Bosco Maino Canales, e poi ancora Jose Eugenio Monsalve Sandoval, Juan Angel Queada Aguayo, Miguel Cabrera Fernandez, Prospero del Carmen Guzman Soto, Raul Rodrigo Obregon Torres, Rene Eduardo Bravo Aguilera e Victor Alfonso Martinez. Alle solenni cerimonie ha partecipato anche Ana Maria Taquia Vergara, rappresentante dei familiari degli scomparsi cileni per l'Europa, giunta appositamente da Londra.

«Continueremo a portare avanti questa iniziativa - spiega il presidente del Comitato dei Lavoratori Cileni Esiliati, Urbano Taquias - ma intanto, parallelamente, ne svilupperemo altre due». La prima è relativa a Senal 3, la televisione locale che lo scorso anno aveva rischiato la chiusura ma che, grazie alle raccolte fondi

realizzate in tutta Europa, e portate avanti in Italia dall'associazione, ha potuto acquistare i locali da cui continuare a trasmettere il proprio segnale. E ora rilancia, cercando di creare una "Scuola comunitaria di comunicazione", che dovrebbe formare nuovi operatori nel campo dei mass media e soprattutto consentire un coordinamento fra le tante tv private cilene, per fornire alla popolazione una informazione più completa anche su quelle tematiche sistematicamente ignorate dal governo centrale.

L'altro fronte su cui l'associazione sarà impegnata sarà il sostegno alla causa di Elena Varela, documentarista di fama internazionale, attualmente in attesa di processo con un'accusa (concorso in omicidio) che molti ritengono fabbricata ad arte per porre fine alla sua carriera e impedirle di girare altri documentari di denuncia sulla difficile situazione del popolo Mapuche. Elena Varela, il cui processo inizia in questi giorni, sarà difesa dall'avvocato Guzman, lo stesso che (quando ancora svolgeva le mansioni di giudice) provò inutilmente a processare il dittatore Pinochet. «Dobbiamo assolutamente far sentire al Cile di avere addosso gli occhi del mondo - spiega Urbano - per evitare che questo processo si risolva in una farsa architettata ad arte per togliere di mezzo un personaggio scomodo».

M.Pr

A Carpeneto la Caritas parrocchiale raccoglie gli indumenti

Carpeneto. La Caritas parrocchiale di Carpeneto è attiva con l'armadio, cioè la raccolta di indumenti.

Le persone referenti sono il diacono Enrico Visconti (responsabile), Italia Bobbio, Marzia Segni, Elda Poggio, Maria Viazzi, Cristina Gallareto, Amalia Leppa, Maria Rosa Bezzi, Silvia Icardi e Monica Cavino.

Gli orari per la raccolta durante i quali saranno presenti a turno i referenti sono i seguenti: sabato, dalle ore 14,30 alle 16,30, presso la chiesa parrocchiale; domenica, dalle ore 11, alle 11,30, presso la chiesa parrocchiale; domenica dalle ore 9,30 alle 10,30, presso la chiesa di Madonna della Villa. E comunque tutti i giorni nella chiesa parrocchiale vicino alla grotta della Madonna di Lourdes si possono lasciare borse e pacchi anche se non è presente nessuno.

Ogni quindici giorni il gruppo si riunisce, seleziona e prepara il materiale da consegnare alla Caritas diocesana di Acqui.

M.Pr

Domenica 3 maggio: la cerimonia

Quaranti: Maria Bambina ben tornata a casa



Quaranti. Domenica 3 maggio, nella parrocchiale di San Lorenzo di Quaranti, l'effigie della Madonna Bambina torna, dopo un secolo di peregrinazione, finalmente alla casa del Figlio. La statua in cera, all'inizio degli anni '20 venne donata dalla figlia Giuseppina del cav. Matteo Scorazzi alle suore Luigine di Quaranti che gestivano il vecchio asilo don Reggino e collocata in una teca di vetro sotto il piccolo altare nella Cappella dedicata a San Luigi. Giornalmente veniva, allora, celebrata dal parroco la messa con l'ausilio delle suore e la presenza di tutti i bambini del paese ospiti dell'asilo. La statua è stata venerata da tutta la popolazione di Quaranti e specialmente da tutti i ragazzi che si apprestavano a partire per i vari fronti di guerra dell'epoca. Ai suoi piedi, fotografie, scritti e parti di vestiti appartenenti ai militari in partenza per il fronte per invocare la sua protezione nella triste avventura che li vedeva coinvolti, loro malgrado, nei teatri di guerra di allora compresa la Russia e a seguire sino al secondo conflitto mondiale.

Le cerimonie delle prime comunioni non si celebravano nella parrocchiale, ma bensì nella cappella dove giornalmente i bambini (allora erano in molti a frequentare l'asilo!) assistevano alla messa e pregavano Maria Bambina guidati dalle suore Luigine, capitanate dalla mitica suor Scolastica. Dopo 40 anni di permanenza, l'asilo, per il sempre minor numero di bambini presenti, venne abbandonato dalle suore Luigine, e lasciato nel più completo stato di abbandono. La statua di Maria Bambina venne così restituita alla famiglia che, negli anni '20, l'aveva donata all'asilo.

Negli anni '90 l'intero stabile venne acquistato dal Comune e, a fatica, venne riportato al primitivo splendore. Dopo un'affannosa e faticosa ricerca, fatta personalmente dall'allora Sindaco, la statua di Maria Bambina tornò magicamente nella cappella dell'asilo dove rimase per oltre 10 anni.

Negli anni 2000, a seguito di altri interventi da parte del Comune, Maria Bambina venne consegnata a don Filippo Lodi il quale l'affidò ai coniugi Teresa e Renato Cavallero, fratello e cognata di don Angelo Cavallero parroco di San Marzano Oliveto e Mosca, che amorevolmente cominciarono l'opera paziente di restauro anche a ricordo di don Angelo per poi consegnarla alla parrocchiale che, domenica 3 maggio ne vedrà la definitiva e naturale collocazione.

La cerimonia delle prime comunioni non si celebravano nella parrocchiale, ma bensì nella cappella dove giornalmente i bambini (allora erano in molti a frequentare l'asilo!) assistevano alla messa e pregavano Maria Bambina guidati dalle suore Luigine, capitanate dalla mitica suor Scolastica. Dopo 40 anni di permanenza, l'asilo, per il sempre minor numero di bambini presenti, venne abbandonato dalle suore Luigine, e lasciato nel più completo stato di abbandono. La statua di Maria Bambina venne così restituita alla famiglia che, negli anni '20, l'aveva donata all'asilo.

Organizzata dalla Pro Loco

A Ricaldone prima "Festa dei bambini"

Ricaldone. Si svolgerà il prossimo 10 maggio a Ricaldone la prima edizione della "Festa dei Bambini", il nuovo appuntamento organizzato dalla Pro Loco per vivacizzare lo scenario del paese collinare, da quest'anno orfano della sua celebre "Festa del vino". L'intenzione degli organizzatori è quella di rivolgersi soprattutto alle nuove generazioni, con un pomeriggio loro interamente dedicato e incentrato su animazione e divertimento. La festa avrà inizio alle 14,30, con l'apertura dei giochi gonfiabili che nel frattempo verranno allestiti sulla piazza e su cui tutti i bambini potranno divertirsi con ingresso libero.

Nel frattempo, a partire dalle 15, un inconfondibile suono farà da sottofondo alle strade ricaldone: quello delle "Vespa", grazie al raduno organizzato dal "Vespa Club Cassine", cui seguirà anche una sfilata per le vie del paese. Sempre da Cassine è annunciato anche l'arrivo di un grup-

po di scout, che parteciperà alla manifestazione con le proprie attività, cui potranno partecipare tutti i bambini presenti.

Alle 16, di nuovo spazio ai più piccoli, in programma presso il teatro Umberto I, con la partecipazione del Mago Clau, mentre ad intrattenere i più grandi ci penseranno le canzoni, le filastrocche e i balli popolari del gruppo "Pijtevarda", che per tutto il pomeriggio movimenterà con la sua presenza il centro storico, mentre per chi non si accontentasse della festa per la strada, e volesse approfittare dell'occasione per un appuntamento culturale, sono previste visite guidate al museo Tenco.

Accanto all'organizzazione della festa, la Pro Loco ricaldone ricorda che sono già aperti i tesseramenti per il 2009. Gli interessati possono rivolgersi direttamente ai membri della Pro Loco stessa.

M.Pr

Sotto la guida di Luigi Rosso

Gli scout di Cassine arruolano "Lupetti"



Cassine. Sabato 25 aprile non è stato soltanto l'anniversario della Liberazione, ma anche il giorno prescelto dagli scout di Cassine per il primo di una serie di appuntamenti ideati nell'intento di inserire nuovi bambini nella famiglia dello scoutismo, con la formazione di un branco di "lupetti". L'iniziativa, che si rivolge ai bambini di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni, proseguirà con altre tre giornate dedicate, in programma sabato 9 maggio

(dalle 15,30 alle 18,30), sabato 6 giugno (dalle 15,30 alle 19) e sabato 4 luglio (dalle 15,30 alle 19). All'incontro di sabato 25 aprile hanno partecipato una decina di bambini, che hanno cominciato a prendere confidenza con il mondo degli scout svolgendo attività ludico-didattiche, imparando il saluto scout, ma soprattutto trascorrendo un pomeriggio in allegria. Saranno loro i "lupetti" del domani?

M.Pr

Sindaco chiede sostegno alla Regione

Prasco, grossa frana in strada Forno



Prasco. Le copiose piogge che tra il fine settimana e la giornata di lunedì hanno flagellato l'acquese hanno lasciato il segno anche a Prasco, dove una frana di ampie proporzioni ha causato l'interruzione di Strada Forno, nell'area rurale immediatamente prossima al paese. La strada, che in precedenza era già stata oggetto di un movimento franoso qualche decina di metri più a monte, è praticamente collassata per effetto dell'erosione, che ha causato la caduta a valle di metà della carreggiata e ha reso malsicura l'altra metà. Il sindaco Pietro Barisone ha subito provveduto ad emettere un'ordinanza di chiusura della strada, ma ora si trova alle prese con il problema della messa in sicurezza. Il fronte della frana, infatti, è piuttosto esteso e, soprattutto, pericolosamente vicino ad una casa abitata da tre persone. «Purtroppo le caratteristiche dello smottamento rendono necessario un intervento di ampie proporzioni che va oltre le possibilità del Comune, e che andrebbe fatto con una certa celerità, visto che il fronte franoso è ancora instabile e non lontano dalla frana sorge questa abitazione. Abbiamo fatto immediatamente il nostro dovere chiudendo al traffico strada Forno e abbiamo avvertito le autorità regionali, dalle quali speriamo possa arrivare un opportuno sostegno».

M.Pr

Rivalta all'8ª festa di Primavera

Il Pensiero Fiorito compie vent'anni



Rivalta Bormida. Una buona affluenza di pubblico, e commenti entusiastici, hanno accompagnato a Rivalta Bormida l'ottava edizione della "Festa di Primavera", offerta alla popolazione dal negozio "Il Pensiero Fiorito", di Patrizia Trucco, nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 aprile.

Nonostante il maltempo, in molti hanno deciso di fare visita all'esercizio commerciale, sia per visitare la grande esposizione di fiori, piante e articoli da giardino offerti a condizioni

di particolare convenienza, sia per festeggiare la concomitante ricorrenza: Il Pensiero Fiorito, infatti, ha festeggiato nell'occasione i suoi vent'anni di attività. Un traguardo prestigioso, al quale Patrizia Trucco ha idealmente brindato insieme ai propri clienti, graditi ospiti dell'ampio buffet offerto ai visitatori nei due giorni della manifestazione. A tutti i presenti è stato anche elargito un piccolo dono, gradito ricordo di una data importante nella storia del "Pensiero Fiorito".

M.Pr

La settima edizione

Castelnuovo Bormida sagra delle tagliatelle

Castelnuovo Bormida. Fervono i preparativi, a Castelnuovo Bormida, per il primo appuntamento dell'anno organizzato dalla Pro Loco: la VII "Sagra delle Tagliatelle e Rosticciata" (quest'anno il nome si arricchisce di una seconda specialità...), che andrà in scena da venerdì 8 a domenica 10 maggio.

Gli appuntamenti gastronomici saranno quattro: tre cene e un pranzo, quello di domenica, tutti a base di tagliatelle e rosticciata, tutti in programma nello stand al coperto della Pro Loco, ma non mancheranno i momenti di intrattenimento e gli eventi collaterali, a cominciare dalla musica e dal ballo, che monopolizzeranno l'attenzione in due delle tre serate: venerdì 8 si balla con il liscio e la dance di Alberto e Fauzia, e con l'animazione della scuola "Charlie Brown" di Cassine, mentre domenica a segnare il gran finale della manifestazione sarà l'animazione e la musica sudamericana di Chicorico Dj.

La serata regina però sarà quella di sabato 9 maggio, quando a partire dalle 21,30 si svolgerà una grande sfilata di moda adulto e bambino collezione primavera/estate

2009, organizzata in collaborazione con numerose e importanti aziende del settore.

Si tratta di un appuntamento che negli anni è diventato ricorrente per quanto concerne la manifestazione castelnovese e che ha sempre ottenuto buoni riscontri di pubblico, anche per la sua funzione di proporre al pubblico quelle che saranno le tendenze della moda nel successivo periodo estivo.

Numerosi altri eventi andranno poi a vivacizzare il programma di domenica 10 maggio: si comincia alle 8 con la 34ª edizione della "Bagnacamisà", gara podistica che è da sempre uno degli eventi più partecipati a Castelnuovo.

Quindi, alle 9, avrà inizio la "Giornata della terra", con la presenza di bancarelle con prodotti agroalimentari e floristici grazie alla collaborazione con Rural Consulting.

Dalle 9 alle 18, per gli appassionati di motori, un grande raduno di Trial e Quad riempirà l'aria col rombo dei motori.

Un programma ricco, intenso e vivace, per una festa che darà il via alla primavera castelnovese.

M.Pr

Elezioni amministrative ad Urbe

Ramorino e Dimani sfida all'ultimo voto



Maria Caterina Ramorino



Franco Dimani

Urbe. Dopo una legislatura con una sola lista, ad Urbe, comune formato da cinque frazioni assimilabili a cinque piccoli comuni con il loro cimitero, la loro chiesa parrocchiale, cinque Pro Loco o Associazioni Sportive, un tempo non molto lontano cinque scuole ed asili, e dove il campanilismo spesso non è solo di facciata, il 6 e 7 giugno gli orbaschi che andranno a votare, poco più di settecento gli aventi diritto su ottocento abitanti, potranno scegliere tra due candidati sindaci.

Due coalizioni nate da una frattura creatasi durante l'attuale legislatura che ha rischiato di far decadere la giunta, rimasta in piedi con i numeri appena sufficienti (sette tra sindaco, assessori e consiglieri) per poter tirare avanti. A guidare la coalizione che andrà in competizione con quella capeggiata dall'attuale sindaco Maria Caterina Ramorino, insegnante in quiescenza, classe 1950, residente nella frazione di Aquabianca, ci sarà Franco Dimani, classe 1940, di Olba San Pietro, imprenditore edile in pensione, sindaco dal 1990 al 2004 che nel suo percorso alla guida del paese ha avuto come vice Maria Caterina Ramorino, poi eletta primo cittadino nel 2004 e con Dimani traslocato nel ruolo di vice sindaco. La "scissione" un anno dopo le elezioni, per contrasti che hanno portato alle dimissioni ed alla uscita dal Consiglio di Dimani e di tre suoi colleghi di cordata che avrebbero dovuto essere quattro, e di fatto far decadere la Giunta, se non ci fosse stato, all'ultimo

momento., il dietrofront di uno dei potenziali dissidenti, Germano Damonte, già vice presidente della Comunità Montana "del Giovo". Il sindaco Ramorino è rimasto al suo posto, ha portato avanti il suo programma ed ora si ricandida trovandosi contro il "vecchio" compagno che è diventato un irriducibile avversario politico.

Non ci saranno altre interferenze; la sfida è tra due candidati sindaci con un profilo abbastanza dissimile e tra due coalizioni che si sono già da parecchio tempo formate e hanno già pronto il programma elettorale. Ci sarà un po' della originaria coalizione sia da una parte che dall'altra; ad appoggiare Maria Caterina Ramorino i consiglieri che l'hanno sostenuta consentendogli di portare a termine il suo mandato oltre a nuovi volti; sul fronte opposto Franco Dimani sarà appoggiato dai consiglieri dissidenti come lui e da nuove forze. In entrambi i casi si tratta di liste civiche che hanno accolto personaggi dai diversi orientamenti politici.

Quello che sorprende è in Urbe il diverso approccio alle elezioni. Per le vie del paese sono apparsi i primi manifesti elettorali fatti affiggere dalla coalizione "Insieme per Urbe - Ramorino Sindaco" con il motto "Onestà, impegno, equilibrio e condivisione" che invitano gli orbaschi a releggere l'attuale sindaco mentre di diverso profilo la campagna elettorale della lista "Uniti per Urbe - Dimani Sindaco" che punta sul benessere dei cittadini, la salvaguardia ambientale lo sviluppo economico e turistico. **w.g.**

Riceviamo e pubblichiamo

Quaranti, lavori nel centro storico



Quaranti. Riceviamo e pubblichiamo questa fotografia, inviataci dalla signora Maria Giovanna Cavallero, relativa alla situazione di via Castello, nell'area del centro storico di Quaranti. «Dispiace vedere certi scenari nel cuore del paese in cui risiedono la signora Cavallero - Credo che immagini come questa si commentino da sole».

Al fianco del sindaco 11 candidati

Morsasco, Luigi Scarsi presenta la lista



Luigi Scarsi



Morsasco. Il sindaco di Morsasco Luigi Scarsi rompe gli indugi e presenta la propria lista. Il primo cittadino uscente, terminato il proprio primo mandato, si candida per un secondo incarico alla guida del paese, a capo di una lista che mantiene il nome ed il simbolo delle precedenti consultazioni, ma che appare rinnovata nella sua composizione.

La lista guidata dal sindaco uscente mantiene il proprio nome ("Uniti per Morsasco") e il proprio simbolo (due mani che si stringono), proprio per simboleggiare la continuità col recente passato. Confermata la ricandidatura di Scarsi (63 anni, pensionato), alla poltrona di sindaco, con lui ci saranno altri undici candidati («al proposito - ha spiegato il Scarsi - so bene che la legge consente anche di presentare elenchi più ampi, ma penso alla delusione che potrebbero provare gli eventuali non eletti e per questo preferisco evitare di comporre una lista troppo corposa.

Fra gli undici possibili consiglieri, sei vantano precedenti in consigli comunali: Luigi Barbero, 59 anni, pensionato, (che in caso di elezione sarà scelto come vicesindaco), Gianluca Cavanna, 26 anni, impiegato amministrativo, nonché papabile assessore, Michele Furfaro, 68 anni, pensionato, Giuseppe Giovanni Giacomelli, 76 anni, pensionato, Maria Antonietta Grasso (58 anni, impiegata alle Ferrovie) e Chiara Grillo (30 anni, impiegata).

Tra i "volti nuovi" di questa campagna elettorale figurano invece Piera Cavanna (61 anni, pensionata); Monica Paola Ferrari (casalinga, 36 anni), Germano Parodi (44 anni, carabinieri), Alessio Rapetti (24 anni, commerciante), Dario Scazzola (25 anni, commerciante).

«In realtà - chiarisce il sindaco Scarsi - sono nomi che avrei potuto rendere pubblici già un mese o due fa: la nostra lista non ha avuto grossi problemi nel vedere la luce. Tempo un paio di riunioni e poi finalmente avremo messo a punto anche il programma».

M.Pr

Due le liste per le amministrative

Cavatore, Masoero contro Bobbio

Cavatore. Poco meno di trecento residenti, poco più di duecentocinquanta votanti, Cavatore si prepara ad eleggere il nuovo sindaco al posto di Giovanni Carlo Pastorino che ha scelto di non ricandidarsi pur avendo espletato un solo mandato e potendo quindi concorrere per quello successivo.

La situazione ai piedi della torre di "Cavau", la più antica del territorio, è, per certi versi, ancora abbastanza fluida quando mancano non molti giorni all'ultimo utile per la presentazione delle liste.

Per ora sono due le coalizioni che dovrebbero concorrere, ma c'è chi parla di una terza, una ipotesi che appare almeno improbabile, non impossibile, che farebbe del comune di Cavatore quello con più stretto rapporto tra candidati e votanti, ovvero un candidato per meno di dieci elettori.

Due liste certe una guidata dal geom. Carlo Alberto Masoero, già sindaco di Cavatore per cinque legislature dal 1985 al 2004 e l'altra dall'agrotecnico Gianni Bobbio, un nuovo ingresso nella politica cavatere. La coalizione guidata da Masoero avrà come riferimento il gruppo che ha sostenuto l'attuale sindaco Pastorino con poche variabili rispetto alla precedente legislatura. È lo stesso Masoero a confermare la sua candidatura - «Abbiamo

formato un gruppo che ha una sua fisionomia ben definita e sta già lavorando a preparare un programma elettorale che avrà delle priorità; le più immediate riguardano il miglioramento della viabilità per la quale sono già stati appaltati lavori di asfaltatura e poi l'utilizzo della struttura universitaria che dovrà diventare un punto di riferimento importante per tutto il territorio attraverso un progetto sul quale stiamo lavorando e che coinvolgerà le Terme di Acqui, il Comune e l'Università di Genova».

Sul fronte opposto Gianni Bobbio ha idee altrettanto chiare.

«Prima abbiamo formato la coalizione poi si è deciso chi sarebbe stato il candidato sindaco. C'erano diverse ipotesi e poi la scelta del gruppo è caduta sul sottoscritto. Il nostro obiettivo è quello di dare una nuova immagine al paese, sviluppare progetti che migliorino la vita dei cavatoresi ed utilizzare al meglio tutte le strutture. Ma non solo per noi sono importanti piccoli progetti come la pulizia dei fossi, la viabilità locale, l'attenzione per gli anziani».

La terza lista è ancora in embrione ed è solo sussurrata tra i vicoli di Cavatore: potrebbe essere guidata da Elena Negri o Antonio Zunino, ma, per ora, sono solo chiacchiere. **w.g.**

Candidata a sindaco Marica Gorrino

A Morsasco spunta la seconda lista



Maria Enrica Gorrino

Morsasco. Il termine per la presentazione delle liste in vista delle comunali di giugno si avvicina e anche a Morsasco spunta una seconda lista, in concorrenza con quella guidata dal sindaco uscente Luigi Scarsi, alla ricerca del suo secondo mandato.

La nuova lista, che verrà presentata nei prossimi giorni, si definisce "attenta alla tradizione ma con lo sguardo rivolto al futuro". La capolista sarà Maria Enrica Gorrino (per tutti "Marica"), 60 anni, insegnante presso le scuole dell'infanzia di via Savonarola ad Acqui Terme. I suoi collaboratori la descrivono come "una persona decisa e di ottime capacità organizzative, che si prenderà l'impegno di lavorare per Morsasco, sostenuta da collaboratori vecchi e nuovi".

La lista, di stampo prettamente civico e trasversale rispetto ai vari partiti e idee politiche, dovrebbe essere for-

mata garantendo un certo equilibrio tra persone già esperte in ambito amministrativo e elementi al loro debutto sulla scena politica.

Al momento si sta ultimando la stesura del programma che verrà reso noto nelle prossime settimane. **M.Pr**

Tra tradizioni, giochi e cultura

Giusvalla, calendario delle feste del 2009

Giusvalla. Anche quest'anno un ricco programma di manifestazioni, sagre e feste interesserà il territorio di Giusvalla, una piccola comunità che conta poco più di quattrocento anime ma è unita e attiva nel proporre tutta una serie di manifestazioni in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Croce Bianca. Si parte il 9, 10, 11, 12 luglio con "Giusvalla in festa", un evento la cui fama ha oltrepassato i confini, che si tiene da 13 anni e che fa confluire in paese liguri e piemontesi di ogni dove. Gli stand gastronomici proporranno piatti della cucina locale ed di quella della Riviera, ovvero: ravioli, polenta, spaghetti ai frutti di mare e i famosi totani fritti, spiedini, salsicce ecc. Ogni sera sarà allietata da orchestre di musica da ballo. Tutte le aree sono coperte garantendo le cene e gli spettacoli anche in caso di maltempo.

Domenica 12 luglio in programma il raduno di Fiat 500 e auto e moto d'epoca realizzati con il supporto dal Hot Fuel Club di Carcare e nel pomeriggio verrà organizzata da Enal Caccia Savona una mostra canina regionale.

Si prosegue l'1 agosto alle ore 21. Per la rassegna "Alla Scoperta dell'Entroterra Ligure", la Compagnia Teatrale Terzo Millennio di Cengio presenta la commedia "Sesso e gelosia".

Dal 3 al 9 agosto la 3ª edizione del torneo di Calcio a 7 giocatori in notturna. Anche quest'anno è prevista la massiccia partecipazione di squadre provenienti da Savona, Cairo, Dego, Mioglia, Pontinvrea. Durante le partite verranno venduti i biglietti della lotteria la cui estrazione avverrà la sera della finale il 9 agosto. Dopo la premiazione il Circolo Ricreativo offrirà a tutti i giocatori e spettatori un ricco buffet.

Sabato 22 agosto i Buio Pesto (rinomato complesso dialettale genovese) organizzano "Il cinema all'aperto" con la proiezione del loro ultimo film "Capitan Basilio" presso il campo da calcio comunale. Domenica 23 agosto, Festa al-

la Chiesetta dei Prati Proia, cui seguirà la messa e buffet offerto dai residenti della zona. Domenica 30 agosto Festa alla Chiesetta del Bambin di Praga cui seguirà la messa e benedizione di tutti i bambini presenti e, naturalmente, il solito ricco buffet. Domenica 6 settembre Festa alla Chiesetta del Mulino cui seguirà la messa, il rinfresco ed una e lotteria il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza. Domenica 13 settembre Festa alla Chiesetta dei Riondi; Domenica 20 settembre Festa Patronale di San Matteo. Ore 16, messa, processione con gli artisti Crocefissi delle Confraternite locali. Ore 17,30 assegnazione Bonifacio D'Oro ai due giusvallini che, durante l'anno, si sono distinti in uno dei seguenti campi: imprenditoria, commercio, cultura, sociale. Subito dopo la premiazione degustazione specialità locali preparate dai rioni di Giusvalla.

Domenica 11 ottobre l'attentissima Festa delle Castagne, probabilmente una delle feste con il maggior numero di edizioni sul groppone. Quella targata 2009 è, infatti, la 62ª in programma ed ha ancora un fascino del tutto particolare. Dalle ore 15, distribuzione di caldarroste, focaccine e dolci, il tutto allietato da giochi per bambini, musica ed attrazioni varie.

Domenica 1 novembre dalle ore 16, festa di Halloween presso il Circolo Ricreativo Croce Bianca. Festa in maschera per grandi e piccini con ricchi premi alle maschere più originali.

Domenica 21 dicembre Festa di Natale. Alle ore 13, Polentata presso il Circolo Ricreativo Croce Bianca.

Giovedì 24 dicembre dopo la messa delle ore 22, arrivo di Babbo Natale in piazza con distribuzione di doni ai bambini. Presso il Circolo Ricreativo Croce Bianca verranno offerti vin brulé, cioccolata calda e panettone per brindare il Natale.

Domenica 21 febbraio 2010 dalle ore 15,30 Festa della Pentolaccia presso teatro comunale "Monica Perrone". **w.g.**

Si ricandida alle amministrative

Melazzo: Diego Caratti e la vita da sindaco

Melazzo. Una vita da sindaco con un retroterra importante per Diego Caratti, primo cittadino di Melazzo eletto nel giugno del 2004, figlio di Sindaco, geometra, imprenditore, candidato alle prossime lezioni, che si racconta.

«È stata sicuramente una esperienza positiva anche se nel primo periodo di vita amministrativa ci si è dovuti adattare alle tempistiche imposte dalla macchina burocratica. Devo soprattutto ringraziare i miei assessori e consiglieri che mi hanno aiutato, con un continuo e costante apporto nelle decisioni più difficili e complesse, cercando sempre di mettere in risalto le esigenze del cittadino».

Senza cambiare e perdere di vista la realtà

«Ho cercato di restare sempre me stesso con le stesse abitudini, disponibile, presente e se possibile utile anche alle richieste che non competevano ad un Sindaco, senza vane promesse».

Ma cosa significa essere sindaco?

«Il Sindaco personalmente lo rappresento come un parafiume dello Stato. Praticamente il Comune non ha la facoltà di redigere delle Leggi ma ha il dovere di rispettarle e farle rispettare, pertanto l'Amministrazione non ha possibilità di modificare normative Statali, Regionali, Provinciali anche se non sono consoni alla realtà del paese».

E per un comune come Melazzo?

«Un sindaco rappresenta un Comune quindi cittadini. Non a caso ci siamo sempre messi a disposizione della popolazione per aiutare o migliorare le problematiche che sorvegliano, vorrei ricordare che per la strada consorziale Piosa ci siamo adoperati con l'Amag, detto no alla realizzazione di un inceneritore nella Località Quartino, modificato a vantaggio dei residenti alla realizzazione del Collettamento fognario Melazzo - Acqui, mossi in prima persona per risolvere le difficoltà sulla presenza scolastica, presa posizione contro la possibile "discarica" nel sito Cave di Lavagnin in comune di Pontinvrea alle falde del Torrente Erro, aiutato il parroco per il restauro dell'Annunziata con contributi comunali e di altri Enti».

Soddisfatto del lavoro fin qui svolto?

«Sì, e lo dico con un pizzico di orgoglio. Elenco solo i pro-



getti più importanti: l'approvazione del Piano Regolatore, l'ampliamento dell'edificio scolastico, l'ampliamento della rete fognaria, il miglioramento della viabilità in generale con la messa in sicurezza di tratti pericolosi, l'ampliamento della strada comunale Arzello - San Secondo, il parcheggio antistante al Cimitero di Arzello, la realizzazione del museo dell'Acquedotto Romano ed è imminente la ricerca del tracciato, il servizio di sgombero neve anche alle Strade Consorziali, e tutto questo senza aumentare l'Ici, l'addizionale Irpef e la Tassa rifiuti».

Le difficoltà?

«Noi abbiamo cercato di amministrare il Comune come fa una famiglia nella vita quotidiana ma con la differenza che non sappiamo mai quali saranno le entrate sicure. Abbiamo spese fisse come i servizi, la scuola, gli stipendi (voglio precisare che il Comune per circa due anni è stato in emergenza in quanto, purtroppo, per malattia ci ha privato di un valido collaboratore ed abbiamo dovuto sopperire con l'assunzione a tempo determinato di valide sostitute), i mutui e l'ordinaria amministrazione».

Quale è o quale potrebbe essere secondo lei la maggiore risorsa o fonte di sviluppo per un paese come Melazzo?

«La situazione economica generale la conosciamo tutti, ogni giorno aziende che chiudono, capannoni che si svuotano, famiglie in difficoltà. Si doveva trovare un progetto che potesse essere propositivo con zero impatto ambientale e sicuramente con nuovi posti di lavoro: parlo del campo da golf che l'Amministrazione da tempo sta portando avanti credendo che possa avere una ripercussione di sviluppo non solo per Melazzo ma per tutto l'Acquese».

w.g.

Riscende in campo l'ex sindaco

Melazzo si candida Emilio Rapetti



A destra, il candidato sindaco Emilio Rapetti.

Melazzo. Ci sono una visione moderna su come amministrare, la necessità di unire e una nuova formula per impostare la vita di un piccolo comune, alla base delle scelte di Emilio Rapetti di candidarsi alla guida di una lista civica che concorrerà alle prossime elezioni comunali del 6 ed 7 giugno in quel di Melazzo. Non solo, la ritrovata unità d'intenti con Marino Ghiglia, che aveva impostato la lista da contrapporre alla coalizione di Diego Caratti, ha completato il progetto in tutte le sue parti.

Quello di Emilio Rapetti non è un dietrofront dopo le dichiarazioni di qualche mese fa che avevano fatto intendere un distacco dalla vita politica di Melazzo per non frammentare oltre misura la competizione elettorale, ma una decisione maturata dopo che sono state create quelle condizioni, ovvero la possibilità di unire e non dividere il paese, perfezionatesi dopo l'intesa con Ghiglia che ha consentito di formare una squadra costruita sulla base delle diverse esperienze maturate in questa legislatura, quando ognuno aveva corso per conto suo finendo all'opposizione, e delle precedenti che avevano visto sia Emilio Rapetti che Marino Ghiglia ricoprire la carica di primo cittadino. Emilio Rapetti è stato sindaco di Melazzo dal 1990 al '99, una legislatura di quattro anni ed un'altra di cinque, mentre Marino Ghiglia dal 1999 al 2004. Divisi alle elezioni del 2004, si sono ritrovati all'opposizione.

Una opposizione che ha fatto maturare nuove convinzioni che qualche volta ha diviso, ma soprattutto unito e questo viene sottolineato da Rapetti - «Perché è più importante il bene del paese rispetto a qualsiasi altro valore o opinione politica» - che poi aggiunge - «La nostra è una lista civica dove convivono diverse ideologie e dove alla base di tutto ci devono essere il rispetto, la condivisione, il bene e l'unità del proprio paese».

Trovata l'intesa, raggiunto il giusto equilibrio Emilio Rapetti racconta il suo progetto che è figlio di una impronta manage-

riale oltre che tecnico-amministrativa - «Non credo nel Sindaco che passa tutto il giorno in comune a leggere carte o comunicati, il ruolo che intendo è quello del coordinatore di un gruppo di amministratori con i quali condividere idee e progetti e dove ognuno si deve assumersi le sue responsabilità. Credo in questa formula, innovativa per certi versi, perché consente a tutti d'essere coinvolti nella vita del comune. Il Sindaco dovrà certamente attivarsi per recuperare finanziamenti presso gli Enti preposti ma ricordiamoci che oggi ci sono molto meno soldi di un tempo da spendere ed è quindi importante saper gestire bene e con oculatezza ogni risorsa».

La lista è già stata definita, il programma già predisposto, la coalizione è pronta ad affrontare una campagna elettorale che, anche dopo la discesa in campo di Emilio Rapetti, mantiene toni molto sereni sia da una parte che dall'altra. Non ci sono esacerbazioni, il rispetto è reciproco, si lavora per il bene del paese. La coalizione, che potrà contare sull'esperienza di Rapetti e di Ghiglia che hanno accompagnato per diversi anni la vita politica melazzese, raggruppa parte dei candidati che avevano corso con le due liste e alcuni volti nuovi.

Tutti determinati a portare a termine un progetto che ha, alla base, un primo importante punto - «Il rilancio dell'immagine del paese».

«Questo - sottolinea Emilio Rapetti - è uno dei nostri obiettivi. Non dobbiamo fare voli pindarici ma, visti i tempi di magra che attraversano anche i comuni, rimanere con i piedi ben saldi a terra. I punti che sono alla base del nostro programma sono il sociale, la scuola la salvaguardia dell'ambiente e la viabilità. Aggiungo un punto che a mio giudizio è importante e riguarda la collaborazione con i comuni confinanti per sviluppare sinergie che potrebbero essere alla base di nuovi progetti che, se si affrontano uniti, possono dare risultati importanti per tutta la comunità».

w.g.

A Melazzo buon successo

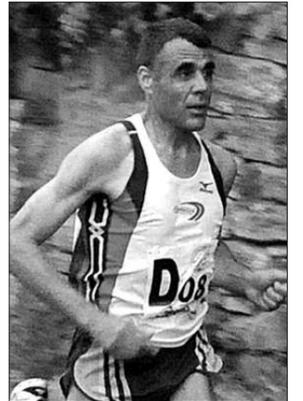
Sagra dello stoccafisso nonostante la pioggia



Melazzo. La 38ª edizione della "Sagra dello Stoccafisso", per la prima volta spalimata in due giorni, sabato 25 e domenica 26 aprile, è vissuta su fasi ben distinte a causa delle condizioni meteo che hanno impedito la tradizionale gara di "lancio dello stoccafisso" per "impraticabilità" degli spazi attorno al castello, luogo che sempre ospita la competizione, a causa della pioggia che non ha mai smesso di cadere.

È stato quello l'unico intoppo, non da poco, ma che non ha impedito la riuscita di tutto il resto del programma imperniato su una tradizione gastronomica che ha, naturalmente, lo "Stocca" al centro di ogni portata. La novità del pranzo su prenotazione, messa in calendario per la sera di sabato, è stata apprezzata sia dagli ospiti che dai cuochi che hanno potuto dedicare una certa attenzione nella preparazione di ogni piatto a partire dagli spaghetti allo stoccafisso, preparati al momento, poi lo stoccafisso alla melazzese, formaggette e torta di nocciolo. Notevole l'impegno dello staff della Pro Loco che ha preparato la nuova sala ampia e spaziosa ed ha fornito un servizio davvero eccellente per tempistica ed organizzazione.

Non è stata, però, solo una questione enogastronomica, all'interno della festa, la domenica si è consumato il tradizionale appuntamento sportivo con la memoria "Andrea Garbero e Davide Canocchia" gara di podismo inserita nel trofeo Comunità Montana - Challenge Acquese che ha anticipato il secondo appuntamento con lo stoccafisso, goduto al-



l'interno della struttura coperta e, visto il tempo, la permanenza si è protratta sino all'ultimo appuntamento della giornata, alle 18, quando il presidente della Pro Loco Maurizio Incandela ha aperto l'urna per il sorteggio dei ricchi premi messi in palio dalla "Lotteria 38ª Sagra dello Stoccafisso". Ad accompagnare gli ospiti sino al sorteggio le musiche di "Fauzia e Alberto".

A fine manifestazione il presidente e lo staff della Pro Loco hanno ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile, con il loro fondamentale supporto, la riuscita della manifestazione, coloro che hanno lavorato per renderla più bella e quelli che vi hanno partecipato.

I biglietti della "Lotteria dello stoccafisso": 1° premio, biglietto n° 1343; 2°, 1213; 3°, 2474; 4°, 0735; 5°, 1621; 6°, 1166; 7°, 2183; 8°, 2635; 9°, 2475; 10°, 0930; 11°, 1344; 12°, 1915; 13°, 0837; 14°, 0935; 15°, 1592; 16°, 1137; 17°, 0273; 18°, 2552. w.g.

Ad Arzello festa patronale di San Giuseppe

Melazzo. Venerdì 1° maggio, ad Arzello, si svolgerà la festa patronale di S. Giuseppe, tradizionale appuntamento per gli amici ed i visitatori della piccola frazione. La giornata si aprirà al mattino con la santa messa delle ore 11, per proseguire nel pomeriggio, dalle ore 15, con la gara di bocce alla baraonda, libera a tutti e dalle ore 16,30, con distribuzione di polenta e spezzatino sulla piazza della chiesa, a cui sarà devoluto l'utile della festa.

La Pro Loco, insieme agli abitanti del paese, invita tutti a partecipare numerosi.

A Montaldo e Acqui convegno "La Riabilitazione equestre e la ..."

Montaldo Bormida. L'Associazione di promozione sociale per la Riabilitazione Equestre "Gen. Enrico Gonella-Pacchiotti" organizza, per sabato 16 e domenica 17 maggio, un convegno sul tema "La Riabilitazione Equestre e la relazione uomo/cavallo... un modo per fare anima". Il convegno si svolgerà nella giornata del 16 maggio presso la sala convegni Expo Kaimano di via Maggiorino Ferraris (inizio alle ore 9), mentre il giorno 17 è in programma un workshop presso la sede dell'associazione, alla Cascina Rongarina di Montaldo Bormida. L'ingresso è libero, ma per domenica 17 maggio è necessario accreditarsi telefonando al 347 5881901. M.Pr

Alice Bel Colle: Federico Fornaro presenta il libro "Aria di libertà"

Alice Bel Colle. Un nuovo appuntamento con il programma culturale "Incontri con l'Autore" si svolgerà nella serata di giovedì 30 aprile ad Alice Bel Colle. Alle ore 21, presso "L'Angolo dell'Autore" della Biblioteca comunale, Federico Fornaro, sindaco di Castelletto d'Orba e ex presidente Isral, presenterà il suo libro "Aria di Libertà". Moderatore della serata sarà il professor Paolo Brusco; oltre all'autore interverrà il sindaco di Alice Bel Colle Aureliano Galeazzo. L'ingresso è libero, la cittadinanza invitata a partecipare. M.Pr

A Mioglia campionato mountain bike

Mioglia. Sulle colline di Mioglia si snodano tre percorsi interamente tabellati utilizzabili dagli appassionati di mountain bike.

L'A.S.D. Giovo Promo Sport organizza, domenica 3 maggio, il gran premio Mioglia gara cross country di mountain bike aperta a i tesserati agli enti di promozione sportiva italiani ed esteri con il patrocinio della provincia di Savona, del comune di Mioglia e della Comunità Montana "del Giovo" e la collaborazione della Croce Bianca Mioglia e Pro Loco Mioglia. La gara è riservata alle categorie: giovani, cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen, supergentlemen, donne (categoria unica).

Grande commozione fra i presenti

Sassello, celebrato il 25 Aprile



Sassello. Il 25 Aprile è una ricorrenza che ha sempre suscitato grande commozione tra i sassellesi ed i meno giovani ancora ricordano il sacrificio dei quei compaesani che hanno dedicato la loro vita alla lotta per la libertà. Diversi sono i luoghi dove sono collocati cippi o lapidi che ricordano il sacrificio di quegli uomini, ogni frazione ha il suo Eroe ed in ogni frazione c'è ancora racconta storie di quei giorni.

Anche in questa occasione la cerimonia ha seguito quel percorso che tutti gli anni lega i luoghi della Resistenza.

Il sindaco, accompagnato dagli Assessori, dalle comandate della stazione dei Carabinieri, m.llo capo Raffaele Pace dal comandante dei vigili urbani, Luigi Aragone, dai reduci sassellesi, ha dato il via alle celebrazioni alle 7.30 davanti

al comune: la delegazione ha poi preso la strada per Piancastagna, in comune di Ponzone, dove il giorno prima aveva deposto una corona il sindaco Gildo Giardini, e onorato la memoria del cap.

Domenica Lanza "Mingo" e dei suoi uomini poi è stata la volta dei cippi di Palo, Piampaludo, Maddalena, nel parco di piazza Rolla. Nuovamente in piazza davanti al comune dove ad accogliere la delegazione c'erano alcuni alunni delle scuole, le delegazioni delle diverse associazioni di ex militari con i loro labari e molt sassellesi. Una preghiera ed un brevericordo poi la partenza per località Badia Sottana per la funzione religiosa ed i discorsi delle autorità che si sono tenuti davanti al monumento ai caduti.

w.g.

Anche al laboratorio di astronomia

Alunni di Montechiaro al museo di scienze naturali



Montechiaro d'Acqui. Lunedì 27 aprile, gli alunni della scuola primaria "Giuseppe Ungaretti" di Montechiaro d'Acqui, accompagnati dalle loro insegnanti, si sono recati ad Alessandria a visitare il museo di Scienze Naturali e il laboratorio di Astronomia. La visita ha riscosso parecchio entusiasmo in quanto gli alunni hanno potuto approfondire in maniera interessante e coinvolgente le lezioni curriculari già affrontate a scuola e conoscere costellazioni, pianeti, sistema solare... in una magica atmosfera. È stata un'esperienza indimenticabile.

Grandi problemi alla viabilità

Ponzonese e Valle Erro frane e smottamenti



La strada del Sassello.



Sulla strada per Ponzone.



Pullman bloccato al bivio di Cavatore.

Ponzone. Un giorno che molti ponzonesi e i residenti della valle Erro ricorderanno a lungo è il 27 aprile 2009, un lunedì di pioggia e di frane, di allagamenti, smottamenti e di interruzioni stradali che hanno interessato la già martoriata ex strada statale 334 "del Sassello" bloccata da diversi giorni al km 33+225 per il cedimento del piano stradale e la S.P. 210 che collega Acqui - Ponzone sono dovuti intervenire i mezzi meccanici della ditta Assandri di Cartosio che, con gli uomini della Provincia ed i vigili del Fuoco di Acqui che hanno dovuto tagliare i cavi di acciaio della rete contenimassi che si erano sganciati, hanno lavorato sino alle 24 per consentire il passaggio alle auto su di una sola carreggiata per i due sensi di marcia.

A Melazzo preoccupazione per i residenti in località Calio-gna rimasti per diverse ore isolati per una frana all'intersezione di due strade, liberata dopo un lungo lavoro seguito personalmente dal sindaco Diego Caratti.

Non solo, in diversi punti sia sulla ex S.S. 344 che sulla S.P. 210 si sono verificati piccoli movimenti franosi che sono stati immediatamente segnalati ma che, potrebbero compromettere ancora di più una viabilità che è sempre più tribolata.

Per fortuna dopo alcune ore è stata riaperta al traffico in un unico senso di marcia mentre per liberare la strada Acqui - Ponzone sono dovuti intervenire i mezzi meccanici della ditta Assandri di Cartosio che, con gli uomini della Provincia ed i vigili del Fuoco di Acqui che hanno dovuto tagliare i cavi di acciaio della rete contenimassi che si erano sganciati, hanno lavorato sino alle 24 per consentire il passaggio alle auto su di una sola carreggiata per i due sensi di marcia.

A Melazzo preoccupazione per i residenti in località Calio-gna rimasti per diverse ore isolati per una frana all'intersezione di due strade, liberata dopo un lungo lavoro seguito personalmente dal sindaco Diego Caratti.

Non solo, in diversi punti sia sulla ex S.S. 344 che sulla S.P. 210 si sono verificati piccoli movimenti franosi che sono stati immediatamente segnalati ma che, potrebbero compromettere ancora di più una viabilità che è sempre più tribolata.

Impianto idroelettrico sull'Erro

Ponzone. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, comunica che sarà sottoposto alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 40/1998) il progetto per un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Erro denominato "Molino di Schiappato", nel Comune di Ponzone.

Venerdì 1° maggio a Mioglia

Fiera commerciale e "fave e salame"



Mioglia. La prima edizione della sagra della "Pizza in Padella" che la Pro Loco di Mioglia ha messo in scena sabato 25 aprile nella piazza del paese non è stata scelta "per caso" ma ha alle spalle una storia che racconta di nonno Osvaldo, miogliese che tra le due Guerre Mondiali visse a Napoli e imparò a conoscere la "pizza frita" che ancora oggi è molto diffusa e spesso viene venduta sotto forma di pizzette. Davvero una squisitezza, soprattutto se acquistate per strada nei momenti in cui lo stomaco richiede un rinforzo. Su quella traccia le donne di Mioglia iniziarono a far friggere la pasta che a differenza di quella di Napoli era composta da farina di grano e di patate che, con il fagiolo rosso, sono una specialità di Mioglia, e dava una resa ed un gusto particolare all'impasto. Mioglia ha rispettato la tradizione e le donne, questa volta protagoniste, hanno fatto friggere pizze

per tutti. Una festa davvero simpatica, slegata dai canoni che accomunano le sagre paesane, goduta in libertà in ampi spazi, senza l'affanno di dover fare la fila per un piatto o una posata ma con il piacere di andare in giro per la piazza, con la pizza fasciata un tovagliolo, a parlare con la gente, con il sindaco Sandro Buschiaccio accompagnato dai due candidati alle prossime elezioni, Briamonte e Gandoglia, girare per banchetti dove sono state esposte le specialità delle Eolie, melanzane e cime di capperi sott'olio in primis, con quelle di Mioglia.

Ora Mioglia si prepara ad ospitare altre feste a partire da venerdì 1° maggio quando in paese si terrà la Fiera dei commercianti e la Croce Bianca preparerà la sagra delle "Fave con il salame" un appuntamento che si ripete da molti anni che coinvolge le genti della Liguria di Ponente e della Basso Piemonte.

w.g.

A Carpeneto saltano la processione e la fiera di San Giorgio

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «La domenica andando alla messa... così le parole di una vecchia canzone, ma è proprio quello che è successo a me domenica scorsa. Stavo infatti entrando nella mia parrocchia quando ho incrociato Maggiorino Vassallo, un amico che ogni volta che ho il piacere di incontrare è sempre un'occasione per conoscere qualche particolare, qualche aneddoto interessante su Carpeneto. Si perché a mio avviso quando si ha la fortuna di ascoltare le persone che hanno qualche anno in più non bisogna sprecare l'occasione di imparare qualcosa. Io avevo scritto che a Carpeneto si sarebbe tenuta "La fiera id Carpnei", ma Maggiorino mi ha spiegato che quella del 23 aprile era invece la tradizionale "Fiera di San Giorgio". La "Fera id Carpnei" era quella organizzata in altra data dalla compianta e indimenticata Maria Teresa Rizzo che purtroppo ci ha lasciati da qualche anno. Queste mie righe sono dunque un giusto e doveroso chiarimento e un sincero ringraziamento a Maggiorino. Purtroppo la pioggia non ha consentito la processione di domenica 26 e ha rovinato la fiera di San Giorgio di lunedì 27».

Nel suggestivo Viale della Rimembranza

A Mioglia il 25 Aprile con i ragazzi delle scuole



Mioglia. I ragazzi delle scuole medie hanno commemorato il 25 Aprile nel suggestivo Viale della Rimembranza di Mioglia. Anche quest'anno, grazie alla sensibilità e all'impegno degli insegnanti e alla disponibilità di molti dei loro allievi, la scuola ha potuto essere presente alle celebrazioni di questa giornata che, 64 anni fa, ha segnato la fine della guerra, la sconfitta del Nazifascismo e l'inizio di una nuova era di pace e di fraternità. Purtroppo, col passare degli anni, il gruppo di coloro che possono dire "io c'ero" si assottiglia sempre più ed è importante che le giovani leve raccolgano il testimone per portare avanti la memoria di un periodo fatto di tante lacrime e di tanti orrori.

La cerimonia era iniziata in tarda mattinata con la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale, alla presenza dei sindaci di Mioglia e di Pontinvrea, del maresciallo dei carabinieri, del presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci Francesco Zunino e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Quest'anno, per la prima volta, c'era anche una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini. È stato un momento doveroso di riflessione nel ricordo di quanti si sono sacrificati per quegli ideali di libertà, pace e fratellanza che ancora oggi sono alla base delle nostre istituzioni democratiche.

Dopo la messa i partecipanti si sono trasferiti presso il monumento ai caduti e, dopo una preghiera in suffragio di quanti hanno perso la vita nei vari conflitti che si sono succeduti nel secolo scorso, si sono succeduti alcuni brevi interventi commemorativi. Sono infine intervenuti gli studenti che hanno recitato l'epigrafe dettata da Piero Calamandrei in risposta al generale nazista

Kesselring che aveva affermato pubblicamente che gli italiani dovevano essergli grati per il suo comportamento durante i 18 mesi di occupazione, tanto che avrebbero fatto bene a erigerli un monumento: «*Lo avrai, camerata Kesselring, il monumento che pretendi da noi italiani, ma con che pietra si costruirà a deciderlo tocca a noi. Non coi sassi affumicati dei borghi inermi straziati dal tuo sterminio, non colla terra dei cimiteri dove i nostri compagni giovinetti riposano in serenità, non colla neve inviolata delle montagne che per due inverni ti sfidarono, non colla primavera di queste valli che ti videro fuggire. Ma soltanto col silenzio del torturato più duro d'ogni macigno, soltanto con la roccia di questo patto giurato fra uomini liberi che volontari si adunarono per dignità e non per odio decisi a riscattare la vergogna e il terrore del mondo. Su queste strade se vorrai tornare ai nostri posti ci ritroverai morti e vivi, collo stesso impegno, popolo serrato intorno al monumento che si chiama ora e sempre Resistenza.*»

Grazie anche alla presenza dei giovani studenti di Mioglia e di Pontinvrea si è venuta a creare una particolare atmosfera di profonda commozione. Nel programma "Linea notte" di Rai Tre, andato in onda il 24 aprile, Giovanna Botteri ha intervistato il dott. Nissim Alhadeff, ebreo, nativo di Rodi, sopravvissuto ad Auschwitz che, al termine del suo terribile racconto ha affermato: «*Speriamo che queste cose non succedano più e che non dicano che l'Olocausto non è esistito; bisogna inculcarlo nelle generazioni future affinché abbiano una memoria di quello che è stato.*»

C'è da augurarsi che genitori, educatori, insegnanti, mezzi di comunicazione siano perseveranti in questo delicato e importante impegno educativo.

Il via venerdì 1° maggio

A Cremolino torna la sagra delle frittelle

Cremolino. Da sempre meta preferita per ghiottoni e buongustai, anche quest'anno, venerdì 1° maggio, Cremolino organizza la Festa delle Frittelle. Il giorno dedicato alla Festa del Lavoro vedrà dunque protagonista l'antico borgo posto sul crinale che segna il confine fra acquese e ovadese dove anche quest'anno la Pro Loco si è impegnata al massimo per allestire un programma interessante e variegato in grado di rendere la giornata allegra e godibile per tutti i partecipanti.

Sin dal primo mattino le vie del centro storico si animeranno con i banchi degli ambulanti che andranno a comporre un pittoresco mercatino di prodotti tipici, tutto dedicato alle eccellenze del territorio.

Non poteva mancare la musica, che sarà garantita dal gruppo "I tre castelli", che rallegrerà i presenti con i migliori brani della tradizione monferrina, mentre per i più piccoli l'animazione sarà a cura del clown "Bistecca", senza dimenticare una visita al castello gonfiabile.

Ma Cremolino è anche un borgo ricco di storia, e proprio la rievocazione storica in programma dalle 16 sarà il momento culminante della giornata, con una sfilata in costume

per le vie del borgo, effettuata dal Gruppo Storico del rione San Marzanotto di Asti, a rievocare il matrimonio tra Agnese del Bosco, di stirpe aleramica, e Feerico Malaspina, avvenuto nel 1240 a Cremolino, con il quale ebbe inizio un momento di grande fulgore per il paese. Ma anche il palato vuole la sua parte, e allora ecco le antiche frittelle, che i cuochi della Pro Loco cucineranno a partire dalle 14 in due versioni, quella "classica" e quella con le mele, entrambe deliziose: un dolce segreto gelosamente custodito, visto che la ricetta, tramandata in gran segreto da ogni capo cuoco al suo successore, è identica a quella utilizzata per la prima volta centinaia di anni fa, quando per magnanimità concessione del Marchese del Bosco, in occasione dello sponsale di sua figlia Agnese col marchese Malaspina, "venne elargito agli abitanti e al popolo del feudo tanta farina di frumento ed olio affinché per un giorno tutti potessero festeggiare degnamente tale accadimento".

Appuntamento a Cremolino, il 1° maggio, per gustare sapori dimenticati, rivivere atmosfere del passato e trascorrere una giornata piacevole in una cornice incantevole. **M.Pr**

I Comuni di Cremolino e Trisobbio

Terzo premio storico "Paesaggi e castelli"

Cremolino. Realizzato con il contributo della Regione Piemonte e con il patrocinio della Provincia di Alessandria, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, degli uffici scolastici regionale e provinciale, dell'Associazione Alto Monferrato e dell'Unione dei Castelli torna in scena, per il terzo anno consecutivo, il premio storico - letterario "Castelli, Castelli e Borghi del Monferrato", organizzato dai Comuni di Trisobbio e Cremolino con la collaborazione di numerose società storiche, dell'Associazione Castelli Aperti, della Fondazione Karmel e della Pro Loco Cremolino.

Davvero amplissimo il sostegno per questo premio, che per la sua edizione 2009-2010 propone a concorso cinque diverse sezioni.

Due di esse sono a carattere storico: la prima (Biennale, iscrizioni entro domenica 31 maggio 2010, premiazione nel settembre 2010) avrà come tematica "Piccole e grandi storie di tutti i tempi nel Monferrato" e si rivolge a tutte le opere di ricerca sulla storia locale che sono state o saranno pubblicate nel periodo compreso fra l'1 giugno 2008 ed il 31 maggio 2010, e vedrà premiata un'opera scelta fra quelle segnalate dalle società storiche Isral, Accademia Urbense, Iter, Società Storica del Novese, Pro Julia Derthona, Centro Studi In Novitate, Società di Storia, Arte ed Archeologia per le Province di Alessandria ed Asti e circolo culturale "I Marchesi del Monferrato".

La seconda sezione storica (anch'essa biennale), vedrà invece l'assegnazione di un premio speciale sul tema "Le terre dei Malaspina fra l'Orba e la Bormida", che verrà attribuito ad un'opera di ricerca sulla sto-

ria locale del territorio riconducibile ai Malaspina di Cremolino. Anche in questo caso, il vincitore sarà scelto fra le opere segnalate dalle società storiche.

Scade invece martedì 30 giugno 2009 il termine per le iscrizioni alla sezione speciale multimediale per la scuola primaria e le scuole secondarie di primo e secondo grado. Il premio riguarderà una presentazione multimediale o un breve filmato su "Il territorio di appartenenza della scuola": saranno valide opere presentate singolarmente da un alunno o da un'intera classe o anche da un intero istituto; il premio sarà assegnato alla scuola di appartenenza e l'elaborato dovrà essere consegnato su CD e compatibile con il sistema operativo Windows Xp.

Infine, sarà venerdì 31 luglio 2009 la data ultima per concorrere nelle due categorie residue: la prima, riservata alla fotografia, sarà anche quest'anno riservata a un tema libero relativo al territorio del Monferrato, e avrà per titolo "Fotografiamo il Monferrato"; la seconda è invece interamente dedicata alla letteratura dialettale: si potrà concorrere con qualunque tipo di opera, edita o inedita, purché scritta nei dialetti piemontesi dell'area dell'Alto Monferrato: sono accette commedie, filastrocche, raccolte di memorie, proverbi e detti popolari.

Tutti i testi del bando e i moduli per l'iscrizione sono reperibili on-line sul sito ufficiale del Comune di Cremolino (www.cremolino.com) e per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi o per email a ufficio.sindaco@cremolino.com, oppure presso gli uffici comunali.

M.Pr

Il 26 aprile ad Acqui Terme

La Chiericocup 2009 Junior a Carpeneto



Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «Chi ha partecipato alla messa delle 10,30 di domenica 26 aprile si sarà sicuramente accorto che don Paolo Parodi esibiva una medaglia con il numero uno. Era una delle medaglie conquistate dai chierichetti che sabato 25 aprile si sono classificati primi alla Chiericocup 2009 Junior. Una vittoria che è stata la ciliegina sulla torta di una giornata piena e divertente trascorsa ad Acqui in Seminario per il 72° raduno diocesano dei chierichetti.

Al mattino, accompagnati dal diacono Enrico Visconti, le prove di liturgia, cultura, canto (superate con le votazioni ottime, distinto, distinto).

Poi la messa in duomo, particolarmente sentita dai ragazzi che sono rimasti affascinati dall'omelia del Vescovo.

Mons. Pier Giorgio Micchiar di ha infatti narrato la vita di San Marco: "Era un ragazzo come voi quando seguì di nascosto Gesù nel giardino degli ulivi...", queste le parole che sono rimaste impresse ai nostri giovani che hanno fortemente percepito l'affetto del Vescovo per loro e si sono davvero sentiti protagonisti: "Era proprio la nostra festa, un riconoscimento per il nostro impegno sull'altare!" poi la foto

di gruppo e il pranzo al sacco e dopo aver gustato i panini alla nutella preparati da nonna Angela, di corsa a mangiare il gelato che don Paolo (assente per un impegno a Roma, ma che parecchie volte durante la giornata si è fatto sentire al telefono, perché voleva essere comunque vicino ai suoi ragazzini) ha lasciato pagato per tutti.

E poi al pomeriggio il "mister" Alberto Coletti ha chiamato in campo la squadra che si è distinta e, sostenuta da una tifoseria degna della serie A, si è aggiudicata la Chiericocup 2009 Junior.

Una festa nella festa per Gianluca e Massimiliano Coletti, Marco Zunino, Edoardo Chiabarra, Federico Garrone, Martina Michela Gaviglio, Chiara Santamaria, Gloria Primo, Marzia Gandini, Christian Conca.

E poi preghiera finale, consegna degli attestati e per il gruppo di Carpeneto anche la consegna da parte del presidente del Serra Club del premio 2008 vinto a livello regionale Piemonte e Valle d'Aosta dopo la vittoria a livello diocesano. Ancora un motivo di soddisfazione e di orgoglio per la nostra parrocchia!

Quindi tutta a casa con lo sculabus».

M.Pr

A Carpeneto il 2 e 3 maggio

Prosegue la Maratona della Forchetta

Carpeneto. Ancora una fine settimana all'insegna della buona tavola e della cultura locale, grazie a "La Maratona della Forchetta", la manifestazione socio - gastronomica - culturale organizzata dal "Punto d'Unione" dell'Unione dei Castelli.

Approfitando del ponte festivo del primo maggio, la rassegna itinerante propone addirittura un triplo appuntamento, per il pranzo e la cena di sabato 2 maggio, e poi ancora per il pranzo di domenica 3.

Stavolta sede di tappa sarà il ristorante "Portogallo" di Carpeneto, dove sarà possibile assaporare gustosissime specialità del territorio, come le tagliatelle al sugo di noci, la torta di nocciolo al cioccolato fondente e ancora le caramelline

ripiene di uvetta al Moscato.

Come sempre, nel rispetto della linea scelta dagli organizzatori per questa edizione della "maratona", l'intero menu proposto sarà "a chilometri zero": ovvero realizzato solo con ingredienti tipici presenti direttamente sul territorio, freschi e di stagione, e non provenienti da importazioni o canali distributivi estranei all'area di pertinenza.

Tutti i turisti che, in concomitanza con gli eventi della Maratona, pernoveranno in una delle strutture attrezzate presenti nel territorio dell'Unione dei Castelli, o del Comune di Cremolino, avranno diritto ad una degustazione omaggio e a una visita guidata gratuita sul territorio.

M.Pr

Sassello orario museo Perrando

Sassello. Dal mese di aprile, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti il sabato, dalle ore 9,30 alle 11,30, e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Calcio: Borgosesia - Acqui 1 a 0

Super coppa di Eccellenza L'Acqui perde a Borgosesia

Borgosesia. Al comunale di via Marconi di Borgosesia, l'Acqui ci ritorna per un'altra finale, quella di super coppa di Eccellenza, tra le vincitrici dei due gironi, A e B, del comitato piemontese.

Il fatto che si giochi tra "vincitrici" dà un profilo diverso rispetto al match di coppa Piemonte quando di mezzo c'era in palio non solo il prestigioso trofeo ma il passaggio alla fase nazionale.

Bianchi e granata che potrebbero ritrovarsi il prossimo anno nello stesso girone di Interregionale, onorano comunque il match che si gioca davanti ad un discreto pubblico e su di un prato in ottime condizioni.

Le squadre messe in campo da Mazzia e Benzi sono molto simili a quelle che si erano già affrontate in coppa Piemonte; ritocchi dettati da scelte tecniche e da infortuni ma che non snaturano il tema tattico.

L'Acqui più che al match con il "Borgo" pensa al suo futuro senza il presidente Vittorio Massano che dovrebbe far pervenire le sue dimissioni nei prossimi giorni.

Una scelta quella di Massano che è già stata metabolizzata senza traumi dallo staff dirigenziale e forse bisognerà capire come mai nessuno, tra i dirigenti rimasti, si sia strappato le vesti per la sua partenza. Sta di fatto che Massano, che ad Acqui è passato come una meteora, ha già fatto chiaramente capire che il suoi interessi calcistici saranno coltivati in un altro campo (Derthona?).



Massimo Colla potrebbe essere il futuro vice presidente dell'Acqui.

Per contro all'Acqui arriveranno, o meglio potrebbero tornare quei soci che avevano impostato il progetto poi portato avanti, più che da Massano, da Giorgio Giordani, Valter Camparo, Massimo Colla e Dino Luliano oltre agli altri dirigenti come Gripiolo, Bistolfi, Allara, Rapetti, Da Casto e Cerini.

Ritornando alla sfida di super coppa, Mario Benzi non ha potuto schierare Daddi, ancora alle prese con un malanno muscolare, Morabito che ha fatto una pausa in panchina e rinunciato a Gallace e Curabba che sono partiti dalla panchina.

Una partita giocata senza animosità, con la sola voglia di chiudere la stagione senza

problemi ma non per questo senza lasciar perdere un trofeo che, se vinto dai bianchi che hanno la possibilità di ribaltare l'1 a 0 dell'andata, farebbe della stagione 2008-09 la più importante nella storia dei bianchi.

1 a 0 per i sesani che è maturato nel secondo tempo, grazie ad un gol di Chieppa realizzato al 18° dopo un rimpallo con Falco che ha liberato il giovane attaccante granata solo davanti a Teti che nulla ha potuto sul tiro incrociato.

L'Acqui che aveva corso un solo serio pericolo proprio pochi minuti prima ed ancora per "colpa" di Chieppa che ha centrato il palo alla sinistra di Teti, reagisce ed ha almeno tre grosse occasioni per pareggiare, con Falco, Montante che viene agganciato in area al momento di concludere e con Gai che non sfrutta a dovere un affondo di Zaccone.

Un pari avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del match, soprattutto l'Acqui recrimina per quel fallo da rigore su Montante, apparso netto a tutto lo stadio, e che solo l'arbitro Vajr del comitato di Torino non ha visto.

Per il resto una partita che ha messo in mostra un Acqui ancora animato da uno spirito garibaldino, niente affatto disturbato dalle notizie delle imminenti dimissioni di Massano, convinto di poter ribaltare la sconfitta di misura nella gara di ritorno che si disputerà sabato 2 maggio, alle 20,30, allo stadio Ottolenghi.

w.g.

Sabato 2 maggio all'Ottolenghi

Il ritorno con Borgosesia per vincere il terzo trofeo

Acqui Terme. Si gioca sabato 2 maggio, alle 20,30, allo stadio Ottolenghi l'ultima gara ufficiale della trionfale stagione 2008-09. È il ritorno della finale del super trofeo di Eccellenza con il Borgosesia, una gara che chiude la stagione ed è la passerella per le società che hanno vinto, nel caso di bianchi si può parlare di dominio, per i granata di netta superiorità, i loro gironi regionali.

Per l'Acqui non è l'ultima partita della stagione, una sfida di grande prestigio è in calendario per il 9 maggio quando, al "degli Appennini" di Sassello, l'Acqui affronterà la "Primavera" del Torino rinforzata da alcuni titolari della Prima Squadra che non saranno impegnati in campionato. Una sfida quella con i granata che è anche l'occasione per visionare alcuni giovani del vivaio torinista che potrebbero venire inseriti in rosa nel prossimo campionato, ciò a testimoniare che la dirigenza non sta assolutamente perdendo tempo ed è quasi certa la riconferma di buona parte dei giocatori che hanno disputato e vinto il cam-

pionato; se ne andranno solo coloro che non potranno effettuare i quattro allenamenti pomeridiani (il progetto di Benzi potrebbe essere quello di allenarsi due volte alle 14 ed altre due alle 17) richiesti per disputare un campionato d'Interregionale anche per quelle squadre che non hanno ambizioni di primato.

La sfida con il Borgosesia dell'ex Minniti e dove gioca anche l'altro ex Nastasi, ma con meno frequenza del bomber che ad Acqui realizzò una carriera di gol, ha quindi un profilo del tutto particolare. Una serata che accomunerà in una unica festa due squadre e due società, indipendentemente da chi sarà il vincitore. Quando a febbraio si giocò la gara di ritorno per la finale di coppa Piemonte, Acqui e Borgosesia diedero vista ad uno spettacolo straordinario per la categoria, una partita bella, divertente e corretta ed alla fine i sesiani, sconfitti per 2 a 1 dopo l'1 a 1 dell'andata, lasciarono il campo tra gli applausi dei tifosi dell'Acqui. Mario Benzi non lascerà nulla d'intentato per in-

camerare il terzo trofeo della stagione. In campo un Acqui nella migliore veste con il solo dubbio che riguarda Piero Daddi, sempre alle prese con un malanno muscolare che gli ha impedito di giocare l'andata. Ancora spazio al giovane Cervetto, potrebbero giocare sia Pietrosanti che Morabito insieme a Todaro che sono quattro "under" che saranno tra i protagonisti di un campionato, quello di Interregionale, dove le qualità dei ragazzi nati nell'89, '90 e '91 diventano una componente essenziale nel costruire una rosa solida e importante.

Si parte dall'1 a 0 per i granata di Mazzia ed in campo potrebbero scendere queste due formazioni
Acqui (4-4-2): Teti - Todaro, Roveta, Pietrosanti, Morabito - Gallace, Manno, Tallone, Cervetto (Zaccone) - Montante, Gai.

Borgosesia (4-3-1-2) Gerardi - Barbiero, Formentini, Mariani, Lanza - Franguelli, Nastasi, Casella - M. Urban - Minniti, Chieppa.

w.g.

Calcio Promozione Piemonte

La Calamandranese vince nel fango

Calamandranese 1
Moncalvo 0
Calamandranese. I tre punti conquistati in mezzo al fango, alle pozzanghere e a una pioggia così fitta da far pensare ad un monzone tropicale, sono forse l'unica cosa da salvare, calcisticamente parlando, nella sfida di Calamandranese.

Non sono dettagli: la vittoria infatti rilancia i grigiorossi verso una possibile salvezza, ma non si può tacere sulle condizioni assai precarie in cui la sfida si è disputata. "Merito" dell'arbitro Domeneghetti di Torino, che ha scelto di giocare nonostante un campo apparso ai più impraticabile prima ancora di iniziare. Il sopralluogo preparatissimo ricorda vagamente quello compiuto qual-

che anno prima dal collega Collina a Perugia: il direttore di gara cerca i pochi lembi di campo idonei e poi fa rimbalzare la palla, nonostante pozzanghere dappertutto e una sorta di lago dei cigni sotto le due panchine.

Pochi, per forza di cose, gli spunti di cronaca: la Calamandranese gioca generosamente e sfiora il gol prima con Abdouni su azione d'angolo e quindi con Genzano, smarcato da Mezzanotte; il gol partita è di Bastianini, al 35°, ma arriva grazie ad un infortunio del portiere avversario: su una punizione da sinistra di Mezzanotte, Bellasio va in presa ma perde la palla e Bastianini, appostato nei pressi, infila un comodo tap-in.

Il Moncalvo reagisce con una verticalizzazione di Scarpa per Cori, ma Carosso chiude in uscita. Ripresa in stile "oggi le comiche": sul campo non si sta in piedi. La Calamandranese si chiude con ordine e si affida al contropiede e su quel terreno è la tattica giusta. Lovati mette fuori da buona posizione, ma non importa: arrivano i tre punti e un barlume di speranza.

Formazione e pagelle Calamandranese: Carosso 6,5, Riotto 6, Seminara 6,5, Bastianini 7; Abdouni 6, A.Berta 6,5, Mezzanotte 6,5, Giovine 6, Bertolasco 6 (59° Martino 6), Lovati 6 (79° Di Bartolo sv), Genzano 6 (90° Buonocristiani sv). Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Una leggerezza incomprensibile per uno come lui, che pregiudica il risultato di una partita ma non di una stagione praticamente impeccabile, per il resto il solito portiere di sempre. Sufficiente.

TODARO: Appena eletto migliore Giovane Bianco dalla critica, ripaga chi lo ha votato con la sua solita prestazione attenta e diligente, peccato spinga meno che in altre occasioni, ma forse le motivazioni sono un po' scemate e allora ci si concede un minimo di respiro in più. Più che sufficiente.

ROVETA: Torna nella sua posizione naturale a sinistra, imposta buona parte delle azioni offensive e va alla conclusione specie nel finale dove meriterebbe il gol in più occasioni. Buono.

MANNI: Meno lucido che in altre occasioni, sbaglia molto anche se la grinta è sempre quella a lui consona, non il miglior Manno della stagione ma comunque sempre un baluardo in mezzo al campo. Sufficiente. **GALLACE** (dal 71°): Venti minuti per sfruttare i suoi cross dalla fascia e lui non deduce, peccato la ripetuta sfortuna su di un paio di sue incursioni, avrebbe potuto essere determinante. Più che sufficiente.

FALCO: Un passo indietro rispetto all'ultima prestazione, una prova comunque accettabile e nel finale va alla conclusione in un arrembaggio che coinvolge tutta la squadra. **CURABBA** (dal 71°) Non incide e spinge molto poco da la sensazione di non essere mai en-

trato in partita. Appena sufficiente.

BOBBIO: Con il compagno di reparto chiude tutte le porte agli avanti ospiti, peccato la complicità con il portiere sullo svarione che pregiudicherà poi l'esito finale. Sufficiente.

TARSIMURI: Parte in maniera vivace costruendo anche una buona occasione da gol poi vanificata malamente nella conclusione, si spegne poi nel corso della ripresa. Sufficiente. **ZACCONE** (dal 75°): Molto ispirato, se avesse giocato almeno un tempo su quei livelli sarebbe stato il migliore. Un'azione incontentabile ed un assist d'oro malamente spreco dal suo compagno avrebbero riaperto la partita. Buono. **CERVETTO:** Gioca molti palloni, corre ed è sempre sull'azione, ma da lui ci si aspetta sempre il guizzo del campione che non arriva mai, corona comunque una buona prova con spunti accettabili. Più che sufficiente.

GAI: Per la prima volta quest'anno non chiude in rete almeno su di una occasione, ha tre palle gol, una clamorosa, praticamente non deve fare nulla per segnare fuorché toc-

care un pallone a porta vuota e riesce a sbagliare anche quella. Sufficiente per la volontà, insufficiente per la partita giocata.

TALLONE: Parte bene e assume subito il comando in mezzo al campo una punizione che Gerardi sventa solo grazie alla sua esperienza, poi rimedia una botta al naso che lo debilita limitandone il raggio di azione, porta a casa comunque una buona prova. Più che sufficiente.

MONTANTE: Fa il diavolo a quattro su di un campo difficile per uno con le sue caratteristiche, serve assist e ci prova senza fortuna, meriterebbe un rigore (netto) e la gioia del gol. Buono.

MARIO BENZI: Onora al meglio questa partita con una formazione di tutto rispetto, che sia un'amichevole o una partita di campionato poco importa questa squadra nel suo dna ha solo la vittoria e lui lo sa, fa di tutto per vincerla ma per una volta non ci riesce e non se ne fa giustamente una tragedia, le cose importanti da vincere le ha già messe da tempo in casaforte e poi al limite resta ancora la partita di ritorno.

Ciclismo: corsa su strada per esordienti

Melazzo. Venerdì 1° maggio, con inizio alle ore 14, si svolgerà la corsa ciclistica su strada per esordienti organizzata dalla Pro Loco di Melazzo e dalla Federazione Ciclistica Italiana, "11° memorial Mario Reverdito, Piera Pagliano" e "7° memorial Elio Reverdito".

Alle ore 12,30 ci sarà un pranzo completo per genitori e amici; euro 10 (vino e bevande esclusi).

Attività del CAI

ESCURSIONISMO
10 maggio - monte Tobbio e monte Figne; dislivello salita 750 m, durata 5 ore.
24 maggio - cascate dell'Arroscia; dislivello salita 800 m, durata 4-5 ore.
7 giugno - Alta Valle Pesio - Pis del Pesio; dislivello salita 900 m, durata 6 ore.
28 giugno - Val Bognanco - giro dei laghi Tschawiner; dislivello salita 900 m, durata 5 ore.

MOUNTAIN BIKE
10 maggio - sui Calanchi di Merana, partenza dalla Pro Loco di Merana; dislivello 600-750-1200 m, durata 2-3-4 ore.
7 giugno - sui sentieri di Morbello, partenza dalla Pro Loco di Morbello Costa; dislivello 900 m, durata 4 ore.
28 giugno - sui sentieri dell'Alta Val Curone, partenza da Salogni m 972; dislivello 1000 m, durata 4-5 ore, altitudine massima: M. Chiappo m 1699. (questa può essere considerata la gita di introduzione all'utilizzo della mtb in montagna). La sede del Cai è sita in via Monteverde 44, Acqui Terme, ed è aperta tutti i venerdì sera dalle 21 alle 23; tel. 0144 56093.

Calcio Promozione Piemonte - recupero

Per i grigiorossi il pari serve a poco

Recupero Calamandranese 1
Le Grange 1
(giocata giovedì 23 aprile)
Calamandranese. Finisce con un pari che ai grigiorossi serve a ben poco il recupero di Promozione fra Calamandranese e Le Grange. I ragazzi di Berta avrebbero meritato miglior fortuna, avendo controllato il

match per gran parte dei novanta minuti. In vantaggio con una punizione di Mezzanotte, la Calamandranese non riesce a raddoppiare ma sembra in grado di condurre in porto la partita. Nel finale però un tiro da fuori sigla il definitivo 1-1 e infrange sul nascere i sogni grigiorossi di compiere un bel balzo in classifica.

Escursione nel Parco del Beigua

Sabato 9 maggio - gli animali e il crepuscolo: facile passeggiata da Prariondo lungo L'Alta Via dei Monti Liguri, alla scoperta degli animali crepuscolari del Parco, in compagnia del dott. Marsan, biologo esperto in fauna selvatica dell'Università di Genova. Durante l'uscita serale sarà usato il visore notturno, normalmente adottato nelle attività di ricerca faunistica. Sarà inoltre possibile assistere alla proiezione "Gli animali selvatici del Parco". Ritrovo presso: punto informativo "B. Bacoccoli", in loc. Pratorotondo. **Difficoltà:** facile. **Durata iniziativa:** circa 3 ore + sosta cena. **Costo:** € 5,50. **Informazioni:** Ente Parco del Beigua, via Marconi 165, Arenzano, tel. 010 8590300 - www.parcobeigua.it - e-mail: CEparcobeigua@parcobeigua.it - prenotazione obbligatoria.

Calcio Promozione Liguria

Per Cairese e San Cipriano
una partita a pelo d'acqua

San Cipriano 0
Cairese 0

Pontedecimo. Non è bastato il fondo in sintetico del "Grondona" di PonteX, uno dei primi campi del genere realizzati in Liguria, a filtrare l'acqua che è caduta a lungo prima e durante la sfida tra il San Cipriano e la Cairese e consentire un match accettabile ed anche regolare. Acqua in ogni angolo del campo, pallone che o s'impantanava o filava via come un missile, fraseggio impossibile nello stretto, scivoloni da acquaplaning spettacolari con padroni casa ed ospiti costretti a picchiare dentro la palla per farla avanzare, spesso a stento nonostante tutta la buona volontà. Difficile parlare di bella partita, San Cipriano e Cairese hanno fatto quello che hanno potuto ed alla fine si sono divise la posta; un punto a testa che lascia i gialloblu in piena corsa per i play off e al San Cipriano uno spiraglio per evitare i play out.

Luca Monteforte cambia in parte il profilo della squadra che ha superato la Carcarese; non c'è Abbaldo rilevato da Baretto nella difesa a tre men-

tre in attacco il tridente è formato da Mendez con ai lati Faggion e Chiralone. Il centro-campo è affidato ai piedi buoni di Brignoli e Solari con Usai a sinistra e Luvotto a destra. Nel San Cipriano di Luca Ardoino che rientra dopo un turno di squalifica, quel poco di gioco che il campo consente di sviluppare lo impostano Traggiati e Friedman mentre l'ex sassolese Gilardi è spesso avulso dal gioco.

Il campo e la paura di perdere che avrebbe complicato la vita sia ai genovesi che ai bormidesi, fanno del match una sfida molto tattica; prevalgono le difese, molto attente a chiudere i varchi e poi a far ripartire la squadra con rinvii lunghi per evitare l'impossibile fraseggio a terra. Il batti e ribatti non produce occasioni da gol se non su conclusioni dalla distanza che costringono i due portieri, soprattutto Raganini, in parate complicate dalla scivolosità del fondo. Tutto questo sino alla mezz'ora della ripresa quando uno scivolone di Ardoino regala a Mendez una palla d'oro a pochi passi da Raganin che l'attaccante cal-

cia alta sulla traversa. Nel quarto d'ora finale su entrambi i fronti si sono tirati i remi in barca; il campo sempre più allagato ha sconsigliato i ventidue in campo dal correre altri rischi, si è arrivati alla fine come nella più classica delle gare di fine stagione.

HANNO DETTO. Per il d.g. Carlo Pizzorno il nulla di fatto non merita troppi commenti: «Giusto così, nessuno meritava di vincere» - mentre più spazio è dedicato alle condizioni ambientali - «Quattro dita d'acqua su di un prato in sintetico che non è certo dei più moderni hanno reso impossibile il giocare al calcio» - ed al finale di campionato - «Per ora la Carcarese ha la certezza matematica dei play off, noi dobbiamo battere la Veloce per essere sicuri di farcela».

Formazione e pagelle Cairese: De Madre 6.5; Petrozzi 7, Baretto 6.5; Brignoli 6.5, Perrone 6.5, Usai 6; Luvotto 6, Solari 7, Mendez 6 (dal 90° Rollero sv), Faggion 7 (70° Abbaldò sv), Chiarlone 6.5 (50° Giribone 6.5).

w.g.

Calcio Promozione Liguria

Carcarese senza problemi
la vittoria vale i play off

Carcarese 7
Albenga 1

Carcare. La vittoria con l'Albenga, già retrocessa in "Prima Categoria", regala alla Carcarese il pass per i play off che sono il traguardo minimo per una squadra costruita per vincere il campionato. I biancorossi hanno tre punti di vantaggio su Cairese e Varazze che con una gara a disposizione possono ancora raggiungere l'undici di Pusceddu ma hanno una peggior differenza reti negli scontri diretti e quindi potranno lottare solo per il terzo posto, ultimo buono per giocare gli spareggi.

La sfida con l'Albenga non ha avuto storia. I biancorossi ancora delusi per la sconfitta nel derby con la Cairese, con susseguenti polemiche non ancora sopite, hanno inferito sui bianconeri da tempo rassegnati alla retrocessione e ormai giunti al termine di uno dei più deludenti campionati della gloriosa storia del club ingauno. Da sottolineare che, all'andata, su di un campo al limite della praticabilità, la Carcarese perse in modo rocambolesco una partita dove i favori del pronostico erano tutti dalla sua parte. Una sconfitta che destabilizzò per qualche tempo la squadra che si fece distanziare dall'Ospedaletti. Questa volta senza bisogno di affondare i colpi il team di Pusceddu ha subito incanalato la sfida per il verso giusto anche se al gol di Peluffo, all'11°, ha risposto Patrucco due minuti dopo. Illusione, i giochi si sono subito chiusi con i gol di Giachino (20°) e ancora Peluffo (34°) con l'Albenga che confermava di essere al penultimo posto non solo per caso. Alla Carcarese è bastato continuare a spingere un poco sull'acceleratore per mandare in crisi Papa, portiere in sintonia con i limiti dell'undici di Sorano. Partita sempre meno vera tanto che, al momento di tornare negli spo-

gliatoi, sul groppone dei bianconeri c'erano già i due gol di Peluffo, uno di Giachino ed uno di Procopio. All'Albenga non sono bastati Cutuli, bomber di ottime qualità e l'ex savonese Capurro a salvare la baracca; nella ripresa la sagra del gol è ripresa con Marotta, nuovamente Procopio e Di Mare.

A fine gara tutti contenti e tranquilli, la certezza matematica dei play off ha rasserenato tutto l'ambiente biancorosso.

HANNO DETTO. Al presidente Goso è tornato il sorriso anche se, forse, il patron biancorosso rivede l'immagine di tante occasioni perse, non ultima quella nel derby con la Cairese.

Per il vice Salice il pensiero corre ai play off: «Meglio dimenticare quello che è successo a Cairo anche se una partita come quella è difficile da cancellare e pensare al futuro che significa la gara con l'Ospedaletti e poi i play off».



Il vice presidente Andrea Salice pensa già ai play off.

Formazione e pagelle Carcarese: Tabbia sv; Cherici 6.5 (60° Rebella 6.5), Ognjanovic 6; Deiana 7 (70° Militano sv), Maghamifar 6, Peluffo 7.5; Minnivaggi 6, Di Mare 7, Marotta 6, Giachino 8 (65° Eretta sv), Procopio 7.

w.g.

CSI: campionato di calcio a 7

Risultato eclatante per la C.R. Bra nella settima giornata di ritorno del campionato di calcio a 7 del Centro Sportivo Italiano. Con il punteggio di 3 a 1 in suo favore il C.R. Bra tiene ancora vivo un filo di speranza per l'eventuale accesso alle fasi regionali.

A due giornate dai termine sei punti separano la terza (il C.R. Bra appunto) dalla seconda, l'Acqui 2008. C'è da dire anche che l'Acqui 2008 ha una partita da recuperare, quella con il P-Sei Sport. Tranquilla invece la situazione della Pizzeria Cristallo, per quanto riguarda il passaggio del turno.

Fuori dai giochi ormai il P-Sei Sport che, anche in caso di doppia vittoria, non potrebbe più impensierire le prime della classe. A centro classifica, appaiato al P-Sei, troviamo il Capo Nord, che nelle ultime quattro giornate è sempre andato a segno, conquistando tre vittorie ed un pareggio. Troppo tardi per rientrare nei giochi di vertice, ma utili a raggiungere una posizione di tutto rispetto.

GS Bubbio, GS Sanstefanese e Tech. BSA si

giocano le posizioni di centro-bassa classifica. Monastero FC e Santa Chiara si giocheranno nelle ultime due giornate la scomoda ultima posizione.

Risultati 7ª giornata: P-Sei - Techn. BSA 1-2; Pizz. Cristallo - C.R. Bra 1-3; GS Bubbio - Santa Chiara 3-3; Monastero FC - Acqui 2008 5-8; Capo Nord - GS Sanstefanese II 8-3.

Classifica: Pizz. Cristallo 33*; Acqui 2008 31*; CR Bra 25; P-Sei Sport** e Capo Nord 24; GS Bubbio 21; GS Sanstefanese II 18; Tech. BSA 16; Monastero FC 8; Santa Chiara 5.

*una partita in meno; **due partite in meno. In settimana si è disputata l'ottava giornata, mentre la nona ed ultima giornata si giocherà lunedì 4 e giovedì 7 maggio.

Prossimo turno: lunedì 4 maggio a Canelli alle ore 21 C.R. Bra - GS Sanstefanese II; alle ore 22 P-Sei - Santa Chiara; a Bubbio alle ore 21 GS Bubbio - Piz. Cristallo. **Giovedì 7 maggio** ad Agliano alle ore 21 Capo Nord - Monastero FC; a Canelli alle ore 21 Techn. BSA - Acqui 2008.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone B

Andata semifinale playoff: Castellazzo - Busca 2-2.

Spareggio playoff e retrocessione: Chisola - Pinerolo 6-4 dopo i calci di rigore. Il Chisola va ai playoff, il Pinerolo retrocede in Promozione.

Mercoledì 29 aprile si è disputato il ritorno semifinale playoff Busca - Castellazzo.

Domenica 3 maggio ore 16: andata finale playoff vincente Castellazzo - Busca contro Aquanera. Andata playoff: Chisola - Saluzze.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Val Borbera - Ovada 1-1, Calamandranese - Moncalvo 1-0, Felizzano - Cerano 0-4, Gaviese - San Carlo 2-1, Libarna - Gassino 1-5, Lib. Carisio - Le Grange rinviata, Monferrato - Olimpia S.A. 3-0, Vignolese - Sciolze 2-1.

Classifica: Gassino 60; Gaviese 49; Monferrato 47; Ovada 45; Cerano 41; Vignolese, Moncalvo, Libarna 36; Val Borbera 33; San Carlo 27; Lib. Carisio 25; Felizzano, Calamandranese 23; Le Grange 22; Sciolze 20; Olimpia S.A. 8.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Cerano - Calamandranese, Gassino - Felizzano, Moncalvo - Gaviese, Ovada - Libarna, San Carlo - Lib. Carisio, Le Grange - Monferrato, Sciolze - Val Borbera, Olimpia S.A. - Vignolese.

PROMOZIONE - girone A

Risultati: Carcarese - Albenga 7-1, San Cipriano - Cairese 0-0, Finale - Golfodanese rinviata per impraticabilità del campo, Veloce - Laigueglia 1-2, Voltrese - Ospedaletti 2-2, CerialeCisano - GS Pegliese 1-0, VirtusSestri - Sampierdarenese 3-1, Varazze - Serra Riccò 4-1.

Classifica: Ospedaletti 67; Carcarese 62; Varazze, Cairese 59; Veloce 55; VirtusSestri 45; Serra Riccò, Finale 39; Sampierdarenese 38; Golfodanese 32; Voltrese, Laigueglia, San Cipriano 30; CerialeCisano 27; Albenga 16; GS Pegliese 9.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Ospedaletti - Carcarese, Golfodanese - CerialeCisano, Sampierdarenese - Finale, Albenga - San Cipriano, Laigueglia - Varazze, Cairese - Veloce, Serra Riccò - VirtusSestri, GS Pegliese - Voltrese.

Ospedaletti promosso in Eccellenza.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Annuzese - Comollo 1-0, Asca - Arquatense 0-3, Castelnuovo S. - La Sorgente 3-2, Don Bosco Al - Viguzzolese 1-2, Novi G3 - Fulvius Samp 2-1, Valleverza - Castelnuovo 2-0, Villalvernia - Fabbrica 1-1, Villaromagna-

no - Rocchetta T. 0-1.

Classifica: Valleverza 53; Villalvernia 48; Castelnuovo S. 44; Castelnuovo 41; Novi G3 40; La Sorgente 38; Rocchetta T., Fabbrica 37; Arnuzzese 35; Viguzzolese 32; Arquatense 31; Fulvius Samp 24; Don Bosco Al 23; Comollo 22; Asca 19; Villaromagnano 14.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Rocchetta T. - Arnuzzese, Viguzzolese - Asca, Fulvius Samp. - Castelnuovo S., La Sorgente - Don Bosco Al, Comollo - Novi G3, Fabbrica - Valleverza, Arquatense - Villalvernia, Castelnuovo - Villaromagnano.

1ª CATEGORIA - girone A

Risultati: Sassello - Alassio rinviata, Calizzano - Albirole 1-1, Pietra Ligure - Camporosso 4-0, Pro Imperia - Legino 5-0, Bragno - Millesimo 2-1, Don Bosco V. - Pallare 2-1, Quiliano - Sant'Ampelio rinviata, Carlin's Boys - Santo Stefano 1-2.

Classifica: Pro Imperia 67; Santo Stefano 61; Sassello 52; Bragno 43; Pietra Ligure 40; Don Bosco V., Albirole 38; Legino, Millesimo 35; Camporosso, Quiliano 33; Sant'Ampelio 32; Alassio 27; Carlin's Boys, Calizzano 26; Pallare 22.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Camporosso - Bragno, Sassello - Calizzano, Pallare - Carlin's Boys, Millesimo - Don Bosco V., Albirole - Pro Imperia, Legino - Pietra Ligure, Santo Stefano - Quiliano, Alassio - Sant'Ampelio.

1ª CATEGORIA - girone C
Risultati: Cogoleto - Borgorapallo 1-2, Campese - Corte '82 0-1, Borzoli - G.C. Campomorone 1-3, Pieve Ligure - Marassi Quezzi 4-3, Calvarese - Rossiglione 1-0, Grf Rapallo - San Michele 2-1, N. Cartusia - San Nazario 3-1, Goliardica - Sporting Casella 2-0.

Classifica: Grf Rapallo 55; Corte '82 54; N. Cartusia 49; Marassi Quezzi 48; San Michele 46; Campese 44; Pieve Ligure, Borgorapallo 40; Borzoli 38; Goliardica 35; Calvarese 34; Cogoleto, G.C. Campomorone 31; Rossiglione 27; San Nazario 26; Sporting Casella 12.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Sporting Casella - Borzoli, Borgorapallo - Calvarese, Marassi Quezzi - Cogoleto, Campese - Grf Rapallo, San Nazario - Goliardica, San Michele - N. Cartusia, G.C. Campomorone - Pieve Ligure, Corte '82 - Rossiglione.

2ª CATEGORIA - girone B
Risultati: Speranza - Valleggia, Altarese - Pontelungo, Aurora Calcio - Plodio, Villanovese - Mallare, Santa Cecilia - Cengio rinviata, Rocchettese - Nolese 3-2, Spotornese - Città di Finale 0-2, Borghetto - Celle 1-0.

Classifica: Altarese 62; Borghetto 56; Villanovese 55; Spotornese 49; Celle 46; Nolese 40; Aurora Calcio 37; Cengio, Speranza 36; Santa Cecilia 34; Valleggia 30; Città di Finale 29; Mallare 26; Pontelungo 25; Plodio 24; Rocchettese 20.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Celle - Villanovese, Mallare - Speranza, Plodio - Santa Cecilia, Pontelungo - Rocchettese, Città di Finale - Nolese, Spotornese - Borghetto, Valleggia - Aurora Calcio, Cengio - Altarese.

2ª CATEGORIA - girone O
Risultati: San Sebastiano - Ama Brenta Ceva rinviata, Trinità - Bisalta 0-2, Carrù - Cameranesse 3-2, Azzurra - Cortemilia 1-0, Vicese '84 - Dea Narzole rin-

viata, Dogliani - Gallo Calcio 2-0, Vezza - Sportroero 3-2.

Classifica: Bisalta 46; Dogliani 42; Azzurra 40; Vicese '84, Ama Brenta Ceva 37; San Sebastiano 35; Cortemilia 29; Sportroero 28; Gallo Calcio 27; Cameranesse 24; Carrù 19; Vezza 17; Dea Narzole 16; Trinità 15.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Bisalta - Azzurra, Dea Narzole - Carrù, Sportroero - Dogliani, Gallo Calcio - San Sebastiano, Cameranesse - Trinità, Cortemilia - Vezza, Ama Brenta Ceva - Vicese '84.

2ª CATEGORIA - girone P

Risultati: Bistagno - Celle General, Pro Valfenera - Villanova, Pro Villafranca - Spartak Club, Sandamianese - Santostefanese rinviata; Buttigliere - San Marzano 1-2, Nuova Sco - Tonco 3-0, Sporting Asti - Castelnuovo 3-1.

Classifica: Celle General 52; Nuova Sco 41; Spartak Club 38; Pro Valfenera 33; San Marzano 30; Sandamianese 26; Santostefanese 24; Pro Villafranca 23; Castelnuovo 22; Buttigliere 19; Villanova, Sporting Asti, Bistagno 18; Tonco 17.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Castelnuovo - Buttigliere, Celle General - Sandamianese, San Marzano - Bistagno, Santostefanese - Pro Villafranca, Spartak Club - Nuova Sco, Tonco - Pro Valfenera, Villanova - Sporting Asti.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Cassano - Tagliolese 1-2, Lerma - Sarezzano rinviata, Oltregiogo - Castellettese 2-0, Pontecurone - Pro Molare 1-1, Silvanese - Tassarolo 0-1, Stazzano - Montegioco 2-0, Volpedo - Garbagna 3-3.

Classifica: Stazzano 45; Pro Molare 37; Tagliolese 34; Garbagna 32; Cassano, Montegioco 31; Castellettese 30; Oltregiogo 29; Silvanese, Sarezzano, Pontecurone 22; Tassarolo 20; Volpedo 12; Lerma 10.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Castellettese - Pontecurone, Garbagna - Lerma, Montegioco - Cassano, Pro Molare - Stazzano, Sarezzano - Oltregiogo, Tagliolese - Silvanese, Tassarolo - Volpedo.

3ª CATEGORIA - girone A

Risultati: Piccolo Principe - Cmc Monferrato rinviata, San Paolo Solbrito - Castelnuovo Belbo rinviata, Calliano - Cerro Tanaro 3-1, Over Rocchetta - Mombercelli rinviata, Praia - Neive 3-1.

Classifica: Calliano 39; Castelnuovo Belbo 37; Praia 28; Cmc Monferrato 23; Cerro Tanaro 22; Pralormo 21; San Paolo Solbrito 20; Mombercelli 18; Neive 16; Piccolo Principe 15; Over Rocchetta 4.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Cmc Monferrato - Calliano, Pralormo - Over Rocchetta, Mombercelli - Piccolo Principe, Castelnuovo Belbo - Praia, Cerro Tanaro - San Paolo Solbrito.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Frugarolo X Five - Bistagno Valle Bormida 3-2, Ponti - Audax Orione 0-2, Pozzolese - Cabella 1-2, Sexadium - Atl. Vignole 4-1, Strevi - Aurora 1-1. Ha riposato Paderna.

Classifica: Ponti 41; Paderina 40; Audax Orione 39; Aurora 33; Frugarolo X Five 21; Pozzolese, Strevi 20; Sexadium 18; Cabella 17; Atl. Vignole 12; Bistagno Valle Bormida 8.

Prossimo turno (domenica 3 maggio): Atl. Vignole - Strevi, Audax Orione - Frugarolo X Five, Bistagno Valle Bormida - Pozzolese, Cabella - Sexadium, Paderna - Ponti. Riposa Aurora.

Calcio 1ª categoria Piemonte

La Sorgente decimata vince il Castelnuovo

Castelnuovo Scrvia 3
La Sorgente 2
Castelnuovo Scrvia. Tre reti del Castelnuovo Scrvia chiudono definitivamente ogni velleità di playoff per La Sorgente, ormai troppo lontana dalle posizioni che danno accesso alla post-season. Sugli acquisti pesano le assenze, numerose già alla vigilia e purtroppo aggravate dall'infortunio che, al 12°, costringe Tanganelli a sostituire il portiere titolare Gilardi. «Era già sofferente a una spalla prima della partita - spiega Silvano Oliva - e in occasione del raddoppio ha dovuto abbandonare». Senza una riserva di ruolo, La Sorgente manda in porta Rapetti, che fa tutto il possibile, ma ovviamente non è un portiere. La gara comunque era già indirizzata, condizionata da un forte vento e da un gol di Felisari dopo appena mezzo minuto di gioco: cross di Balduzzi e rapinosa zampata della punta. Al 10° raddoppio, direttamente su calcio d'angolo, deviato dal vento, ad opera dello stesso Balduzzi, quindi al 17°, dopo l'uscita di Gilardi, il

3-0 ancora di Felisari, stavolta su punizione dal vertice dell'area. Il Castelnuovo insiste sospinto dal vento e coglie un palo al 25° con Sala dopo un'azione in velocità con combinazione Borsotto-Pagella. Poco prima dell'intervallo un tiro di Sala è salvato sulla linea da Gozzi. Nella ripresa ci si potrebbe aspettare il tracollo e invece La Sorgente esce alla distanza: al 52° Luongo chiude una bella triangolazione e incrocia alle spalle di Musiari, poi, al 62°, Debernardi su calcio d'angolo accorcia le distanze. Generosamente, gli acquisti tentano il forcing: Dogliotti e Balla falliscono due ghiotte occasioni, poi il Castelnuovo chiude ogni varco e nonostante 4' di recupero il risultato non cambia più. **Formazione e pagelle La Sorgente:** Gilardi sv (12° pt Rapetti 6); Trevisiol 5 (15° st Debernardi 6,5), D.Ferrando 6, Gozzi 6, Montrucchio 5,5; Ghione 6,5, Lavezzaro 6, De Paoli 6; Dogliotti 6; Balla 6, Seminara 6 (15° st Luongo 6,5). Allenatore: Tanganelli. **M.Pr**

Calcio 1ª categoria Liguria

Sassello - Alassio rinviata per pioggia

Sassello. È un destino, il Sassello non riesce a calpestarne il prato del "degli Appennini". Dopo quasi sei mesi di peregrinazioni a causa della neve che hanno portato i biancoblu a sfruttare il sintetico di Noli per le partite casalinghe, domenica scorsa si sarebbero dovuti aprire i cancelli per la sfida con l'Alassio, nobile decaduta che cerca di salvarsi dalla retrocessione in "Seconda". Il maltempo, ovvero le piogge che hanno flagellato il sassellese per diversi giorni hanno reso impraticabile il terreno di gioco. Un campionato di "Prima" che a due turni dal termine, tre per i biancoblu,

ha già da tempo "scoperto" qual è la squadra più forte, la PRO Impera di mister Riolfo che ha stradominato il campionato grazie ad una rosa di giocatori di categoria superiore ed una organizzazione societaria che non ha uguali. Ai play off ci vanno il Santo Stefano 2005 come seconda ed il Sassello con il terzo posto. Retrocede un po' a sorpresa il neo promosso Pallare che aveva iniziato con ben altre ambizioni il suo campionato, mentre Calizzano, altra delusa, il Carlin's Boy Sanremo e l'Alassio lottano per evitare la retrocessione diretta. **w.g.**

Calcio 1ª categoria Liguria

Sulla Rossiglione lo spettro play out

Calvarese 1
Rossiglione 0
San Colombano. Lo spettro dei playoff incombe sulla Rossiglione, dopo l'ennesima prova deludente dei bianconeri, stavolta sul campo della Calvarese. Davvero scarsa la prestazione della squadra, che solo per un caso fortuito non accusa al termine della gara un passivo più pesante. Bene, per contro, l'undici di casa che mette in carne il terzo successo consecutivo. Inizio piuttosto equilibrato, anche se sono sempre i padroni di casa a fare la partita. La Rossiglione si fa pericolosa con due punizioni di Calcagno e Nervi sulle quali Belrio fa bella figura con due parate in bello stile. La sfida si sblocca alla mezzogiorno su un calcio d'angolo quando la palla, spiccata in mischia, finisce sui piedi di Carlini che la tocca in porta. Il gol toglie ogni velleità alla Rossiglione che nella ripresa costruisce si e no due occasioni accettabili (una

fermata per fuorigioco discutibile), e lascia agli avversari ghiotte occasioni per segnare: per ben tre volte Mora, Crovo e Colmano hanno la palla buona davanti alla rete sguarnita ma non la concretizzano. Il risultato però punisce giustamente l'undici bianconero che ora è davvero ad un passo dalla condanna playoff. **HANNO DETTO.** Il ds Dagnino non dà attenuanti ai suoi: «Davvero una partita pessima, quando invece ci sarebbe servito ben altro piglio per cercare di raggiungere la salvezza. C'è ancora un filo di speranza, ma il buon senso consiglia di pensare ai playoff». **Formazione e pagelle Rossiglione:** Masini 6,5, Nervi 5,5, Vasto 6 (80° L.Pastorino sv), Giacheri 5, E.Ferrando 6,5, Sciuotto 6,5., Martini 5,5 (55° L.Ferrando 5,5), Calcagno 6, Parodi 5,5, M.Pastorino 5,5, Martinelli 5 (35° Bona 5,5). Allenatore: Perasso. **M.Pr**

Calcio 1ª categoria Liguria

Primo ko interno per la Campese

Campese 0
Corte '82 1
Campo Ligure. Prima sconfitta casalinga del campionato per la Campese, che non demerita ma cede di misura alla Corte '82 (in parte sospinta anche da un arbitraggio favorevole) e alza definitivamente bandiera bianca in chiave playoff. I draghi, con Lipartiti in porta al posto di Vattolo, provano subito ad andare in gol: Nanfria salva due volte miracolosamente su incornate di Ottonello e Carlini da pochi passi. Sull'altro fronte, Lipartiti dimostra di non sentire il peso dei suoi 41 anni respingendo due siluri su punizione di Petrosino e quindi, al 37°, uscendo bene su Peri che, smarcato da Di Matteo, gli era arrivato solo a tu per tu: pallone respinto, palla che si impenna e Mantero la respinge prima che varchi la linea. La gara si sblocca nella ripresa: al 57° una punizione di Savioffi da destra, concessa dall'arbitro fra le proteste campesi, genera una mischia furibonda in area su cui Di Matteo è il più pronto a girare in gol.

Reazione della Campese, che non ci sta a perdere: al 71° Parisi dai 20 metri calcia alto un pallone che si poteva sfruttare meglio, poi al 72° ancora il numero dieci di casa calcia al volo a lato di poco. Gli ospiti tengono viva l'attenzione dei draghi con qualche contropiede: su una di queste incursioni un colpo di testa di Costa 'bacia' la parte alta della traversa, mentre Lipartiti salva in corner una punizione di Petrosino. **HANNO DETTO.** Dopopartita movimentato, con mister Piombo che si complimenta coi vincitori, ma anche con la sua squadra, «che non avrebbe meritato di perdere». E poi se la prende con l'arbitro: «Di solito non mi lamento del loro operato, ma stavolta non riesco proprio a tacere. Dico solo che si è inventato, per esempio, la punizione decisiva...». **Formazione e pagelle Campese:** Lipartiti 7, L.Carlini 6, Calabretta 6 (80° Volpe sv), Chericoni 6, Ottonello 6,5, Mantero 6,5, Talamazzi 6, Terenzi 6, Di Marco 6 (74° Ponte 6), Parisi 6, M.Carlini 6 Allenatore: R.Piombo. **M.Pr**

Campionati calcio ACSI

Calcio a 7
Trofeo Impero Sport

Vittoria in trasferta per Camparo Auto sul campo della Tavernetta per 4 a 1 grazie ai gol di Claudio Vercellino, Paolo Camparo e la doppietta di Gian Domenico Lanza, per i padroni di casa in gol Matteo Ottolia.

Vittoria per 3 a 0 del Cold Line sul Gorrino Scavi grazie alla doppietta di Danilo Cuocina e ad un autorete degli avversari.

Netto 7 a 1 del Dream Team Rivalta sulla Never Last grazie ai gol di Danilo Circosta, la doppietta di Germano Cervetti la quaterna di Alessandro Rizzo, per gli avversari in gol Alessandro Tappa.

Brutta sconfitta interna per l'Autorodella, travolta da Poggio Lavorazioni per 7 a 1 grazie alle reti di Beppe Iori e le doppiette di Luca Testa, Matteo Tardito, Matteo Capello, per gli avversari a segno Giovanni Ravaschio.

Chiudono la giornata: Acqui - Barilotto 0-4; Langa Astigiana - Ricaldone 4-0; Mombaruzzo - Vecchio Mulino 4-0.

Classifica Girone A: G.S. Amici Fontanile, Langa Astigiana BSA 25; Athletic Maroc 24; Autorodella 23; Araldica Vini 19; Upa 18; Mombaruzzo, Poggio Lavorazioni 15; Vecchio Mulino 10; Lambert Caffè 9; Ricaldone 0.

Classifica Girone B: Camparo Auto 36; Il Barilotto 34; Dream Team Rivalta 31; Cold Line 29; Gorrino Scavi 24; La Tavernetta, Cral Saiwa 20; Ristorante Paradiso Palo 19; Spigno 9; La Nitida 7; Never Last 3; Acqui 0.

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: 10-31 maggio; 14-28 giugno; 12-26 luglio; 30 agosto; 13-27 settembre. L'Associazione Dasma - Avis ringrazia tutti coloro che si hanno donato il proprio sangue in occasione dell'emergenza terremoto in Abruzzo. Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649.

Calcio a 5
Trofeo Impero Sport

Bella vittoria per la G.M. Impianti sul Ponzone per 5 a 4 grazie ai gol di Emiliano Bazzaretti, Davide Pigollo e tre volte Giancarlo Torchietto, per gli ospiti a segno Damiano Viazzi e Simone Giuso entrambi con una doppietta.

Momento difficile per l'U.S. Ponenta, sconfitto 8 a 3 dall'Atletico Melbourne grazie ai gol di Roberto Mastropietro, due di Giuseppe Vilardo e la cinquina di Roberto Potito, per i detentori del titolo a segno Enrico Bruno e due volte Raffaele Teti.

Pareggio 4 a 4 tra Bistagno e Garbarino Pompe, padroni di casa in gol con Giovanni Roveta, Patrizio Desarno e due volte Alessandro Graziano, per gli ospiti in gol Romano Devecchis, Roberto Barisone e due volte Patrizio Devecchis.

Rotonda anche la vittoria del Paco Team sull'Araldica Vini, 8 a 4 grazie ai gol di Stefano Zannatta e Andrea Scarsi autori di una doppietta e il poker di Danilo Cuocina, per gli ospiti in gol Edoardo Morino, Moreno Sberna e due volte Andrea Bruzzone.

Tutto facile per il Gas Tecnica contro il Lauriola&Vascone, un netto 7 a 1.

Chiude la giornata Ristorante Paradiso Palo - Bar Piper 0-4.

Classifica: Paco Team 38; Atletico Melbourne 36; Gas Tecnica 34; U.S. Ponenta 33; Ponzone 28; Bar Piper 26; Bistagno, G.M. Impianti 24; Lauriola&Vascone 15; Ristorante Paradiso Palo 12; Pompe Garbarino 10; Araldica Vini 7.

Calcio 2ª categoria Piemonte

Per la Pro Molare stop a Pontecurone

Pontecurone 1
Pro Molare 1
Pontecurone. Per la Pro Molare a Pontecurone soltanto un pareggio che serve a poco. I giallorossi, dopo aver gettato al vento una ghiottissima occasione per ridurre il distacco dal vertice, perdendo il recupero di giovedì a Lerma, non riescono a battere i tortonesi, nonostante il momentaneo vantaggio siglato da Pelizzari. Primo tempo equilibrato, anche se è proprio la Pro Molare a far vedere qualcosa di più: i giallorossi passano in vantaggio al 20° con un capolavoro di Pelizzari, che riceve da Lucchesi spalle alla porta e, marcato da un difensore, lo supera con una palombella e poi, prima che la palla tocchi terra, tocca nuovamente sotto il pallone indirizzandolo sotto l'incrocio dei pali opposto. Un gran gol, ma anche l'unico tiro scoccato dai giallorossi nel primo tempo. Il Pontecurone replica con folate anche pericolose, condotte sempre sul filo del fuorigio-

co, che la difesa orchestra molto alto e che quasi sempre l'arbitro non riesce a cogliere, ma Vattuone riesce sempre a salvarsi. Nella ripresa, la Pro Molare fallisce due ghiotte occasioni per il raddoppio, ma subito dopo arriva il pari di Muratori, che al 53° da dentro l'area mette la palla in rete con un tiro preciso, e subito dopo la partita comincia a farsi nervosa. Ne fanno le prese soprattutto gli atleti molaresi: Bistolfi viene spedito negli spogliatoi per doppia ammonizione, Parodi lo segue a un dipresso con rosso diretto per un fallo di reazione. Lo Stazzano intanto batte il Montegioco e vola a +8: domenica c'è lo scontro diretto, ma per riprendere gli arancioni non basta vincere, ci vuole un mezzo miracolo. **Formazione e pagelle Pro Molare:** Vattuone 6, Garavatti 6, Bistolfi 6; Bruno 6, Valente 6, Parodi 6; Corradi 6, Maccario 6, Pelizzari 6,5; Oppedisano 6 (46° Mbaye 6), Lucchesi 6,5. Allenatore: Albertelli. **M.Pr**

Calcio 2ª categoria Piemonte

Recupero, il Lerma vince a sorpresa

Lerma 4
Pro Molare 2
(giocata giovedì 23 aprile)
Lerma. Rovinosa sconfitta per la Pro Molare, che nel recupero col Lerma getta al vento una ghiotta opportunità di ridurre il distacco dallo Stazzano. Il Lerma segna due volte nel primo quarto d'ora: due punizioni di Pesce e Noli danno

subito l'impronta alla partita. I giallorossi riducono con Mbaye al 23°, e si vedono annullare per carica sul portiere il 2-2 di Maccario al 45°. Nella ripresa però il contropiede del Lerma taglia a fette la difesa: Lorenzo Parodi per due volte (al 64° e al 65°) supera Pesce per il 4-1 e a poco serve il colpo di testa di Bistolfi che sigla il 4-2 al 70°.

Calcio 2ª categoria Liguria

Altarese, promozione rinviata per pioggia

Altarese - Pontelungo
rinviiata per impraticabilità di campo
Altare. Doveva essere il giorno della festa promozione, è stato invece un triste pomeriggio di pioggia senza calcio. Niente da fare ad Altare, dove la pioggia aveva trasformato in un pantano il campo su cui sarebbe dovuto andare in scena il confronto fra Altarese e Pontelungo. Ai padroni di casa sarebbe bastato vincere per con-

quistare la promozione, e in settimana in paese si era parlato a lungo della possibile festa. Tutto, invece, è stato rinviato, con buona pace della squadra, dei tifosi, e di mister Paolo Aime, che per l'occasione si era preparato un regalo speciale, mettendosi in distinta fra i sette ricalzi presenti in panchina, probabilmente con l'intenzione di concedersi una mezzoretta sul campo per respirare ancora aria di promozione. **M.Pr**

Calcio 2ª categoria Piemonte

Campo allagato il Bistagno rinvia

Bistagno - Celle General
rinviiata per campo allagato
Bistagno. Non si gioca a Bistagno: il campo, completamente allagato dalla pioggia torrenziale caduta per l'intera notte tra sabato e domenica e poi ancora nella mattinata del 26 aprile, ha reso vano ogni tentativo di disputare la sfida in programma al Comunale di Regione Pieve fra

Bistagno e Celle General. I granata di Gai, a causa dell'ennesimo spostamento di una partita, si ritrovano così nuovamente relegati in penultima posizione, ma hanno anche due gare da recuperare e già in settimana, superando nel primo recupero il fanalino di coda Tonco, potrebbero rilanciarsi verso zone di classifica più sicure. **M.Pr**

Calcio 3ª categoria Piemonte

L'Audax e l'arbitro battono il Ponti

Ponti 0
Audax Orione 2

Il Ponti perde in casa con l'Audax Orione e salvo sorprese dice addio alle sue chance di conquistare il primo posto finale. I rosso-oro restano in testa al girone, ma con un solo punto sul Paderna, che ha già effettuato il turno di riposo e domenica ospiterà gli acquisti nel big-match. Il ko con l'Audax pesa particolarmente in quanto derivante, più che dalla forza dell'avversario, dalle decisioni dell'arbitro. Il direttore di gara comincia subito la serie di perle: su un campo molto pesante rifiuta di effettuare il sopralluogo e fa giocare sulla fiducia. Al 2° si fa male il portiere Manca: entra Mirko Adorno e Miceli va tra i pali. Il Ponti si fa vivo con tre punizioni di Comparelli, due delle quali neutralizzate dal portiere, mentre sulla terza, sfuggita all'estremo difensore, nessuno riesce a ribadire in gol. Al 30° il primo gol: la difesa dimentica Masneri, smarcato a centroarea: colpo di testa, palo, schiena di Mirko Adorno, gol. Rocambolesco.

Il Ponti prova a pareggiare, ma i fischi dell'arbitro si susseguono e fra (presunti) fuorigioco, falli e contropalloni si gioca ben poco. I rosso oro si vedono negare un rigore su sardella piuttosto solare e nel marasma, l'Audax chiude il conto al 65°, ancora con Masneri, ancora abile a prendere alle spalle la difesa su una punizione laterale. Si finisce in nove contro dieci: nel Ponti fanno fuori Alberto Zunino e Vola che così salteranno la sfida col Paderna.

Formazione e pagelle Pontini: Manca sv (2° M.Adorno 5,5), Roggero 5,5, Gozzi 6,5, Comparelli 8,5, D.Adorno 6,5, Vola 6,5, L.Zunino 5,5, A.Zunino 5,5, Miceli 7, Beltrame 5, Sardella 5. Allenatore: Borgatti.

Sexadium 4
Atletico Vignole 1

Torna a vincere il Sexadium, nonostante le tante squalifiche che gravano sulla formazione di mister Calmini (a sua volta fuori per varicella).

Vignole in gol dopo solo un quarto d'ora con Cortese, ma il Sexadium reagisce e al 19° pareggia con Boccarelli, su cross di Macario. Passano altri dieci minuti e al 29° lo stesso Boccarelli scarta due uomini e porge a Guccione, che insacca di piatto il 2-1. Al rientro il Sexadium tiene bene il campo e al 75° arrotonda con un gran tiro di Annunziata (entrato al posto di Guccione) che si insacca sotto l'incrocio dei pali da 30 metri: eurogol. Partita archiviata e all'85° va in gol anche Bottaro, con una

bella punizione dal limite. Per il Sexadium ottime prestazioni di Boccarelli e Bovino, e dei due giovanissimi Piccione e Moretto. Da tutta la squadra una dedica a Fabio Macario, che domenica 3 maggio convolerà a nozze con la fidanzata Erika.

Formazione e pagelle Sexadium: Piccione 6,5, Conforti 6,5, Boidi 6,5, Maddeo 6,5, Bovino 7,5, Boccarelli 8; Bruno 6,5, Barbasso 7, Moretto 7 (75° D.Caliò 6); Guccione 7 (55° Annunziata 7,5), Macario 6,5 (70° Bottaro 6,5).

Strevi 1
Aurora Pontecurone 1

Bella prova dello Strevi che ferma sul pari l'Aurora Pontecurone, al termine di una gara combattuta.

Passano in vantaggio i tortonesi, che al 30° sfruttano un'indisposizione della difesa per andare al tiro con Molendini. La palla pare innocua, ma sfugge dalle mani di Nicodemo e termina in rete. Nella ripresa gli strevesi inseriscono la terza punta Varano al posto di Abaoub e vengono premiati perché al 62° proprio Varano, in azione personale, trova lo spiraglio per siglare l'1-1.

HANNO DETTO. Per il presidente allenatore Alessandro Buffa: «un pari importantissimo per il morale».

Formazione e pagelle Strevi: Nicodemo 6,5, Ayoub 6,5, D.Poggio 6,5; Morielli 7, Mari-scotti 6,5, Astesiano 6,5, Roveta 6,5, Abaoub 6 (60° Varano 7), Talice 7 (80° Guazzo sv); Ranaldo 6,5, Zoma 6,5. Allenatore: Buffa.

S.Paolo Solbrito 1
Castelnuovo Belbo 1

Su un campo pressoché impraticabile il Castelnuovo Belbo viene bloccato sull'1-1 dal S.Paolo Solbrito e vede forse sfumare la vittoria in campionato. Piove a dirotto, il campo è fangoso e i belbesi non vorrebbero giocare, ma l'arbitro è di parere contrario. Si parte coi granata che sbagliano numerosi gol, e vengono infilati al 60° al termine di una furibonda mischia in area. Reazione del Castelnuovo, che si getta in avanti a capofitto e prima, all'80°, timbra una traversa con Sala e quindi, all'85°, su un corner, trova con Christian Cela l'incornata del pari. Che però serve a poco per la classifica.

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Quaglia 6, Piana 7, Mazzetti 7, Bonzano 6; Bravo 5,5 (80° Sala sv), De Luigi 6, Amandola 7, P.Cela 6 (55° Bernardi 5), C.Cela 6,5; Buongiorno 5,5 (75° Leoncini sv), El Harch 5,5. Allenatore: Iguera. **M.Pr**

Domenica 3 maggio per la Cairese

Sfida con la Veloce prospettiva play off

Non sarà una partita facile quest'ultima di campionato che dovrebbe consegnare ai gialloblu un posto nei play off. L'avversario è la Veloce Savona squadra che era partita con grandi ambizioni e per tutta la prima parte del campionato aveva lottato ai vertici della classifica. La svolta in quella sfida al "Bacigalupo" di Savona con la Carcarese, persa per 2 a 0, che di fatto ha tagliato fuori i granata dalla corsa per l'Eccellenza. Non solo l'undici di patron Vicenzi non ha più saputo risorgere e, pur con una rosa dalle indubbe potenzialità, si è lasciato scappare di mano anche i play off.

A rendere quindi importante la sfida non è la classifica della Veloce, ma un organico che ha nelle sue fila ex del calibro di Farris, Dessi, Contino, Ghiso, Bottinelli che non avendo più nulla da chiedere la campionato potrebbero togliersi un'ultima soddisfazione. La Cairese ha necessità dei tre punti, indispensabili per tenere quel terzo posto in concorrenza con il Varazze che ha gli stessi punti ma una peggiore

classifica e quindi verrebbe di fatto, in caso di parità in classifica, spostato al quarto posto. Tecnicamente la Cairese potrebbe arrivare seconda qualora la Cairese perdesse con l'Ospedaletti ed il Varazze vincesse con il Laigueglia.

Le motivazioni sono tutte per i gialloblu che, al Brin, affronteranno la Veloce con quella voglia di vincere che mancherà agli avversari. Nessun problema per Luca Monteleone che potrà pescare nella rosa al gran completo, compreso quel Brignoli che ha scontato il turno di squalifica. Molti gli assenti nelle fila granata con Pansera che dovrà rinunciare al bomber Martin e in forse anche Contino.

In campo questi i due probabili undici

Cairese (3-4-3): De Madre - Baretto, Perrone, Petrozzi - Faggion, Brignoli, Solari, Usai - Chiarlone, Mendez, Balbo.

Veloce 1910 (4-4-2): Farris (Moraglio), Schirru, Semperboni, Dessi, Ghiso - Contino, Bottinelli, Rotunno, Baudi - Martin, Ferrotti.

w.g.

Domenica 3 maggio per la Carcarese

Sfida contro la capolista con la testa ai play off

Si gioca al comunale di Sanremo, casa dei neroarancio che da quando hanno capito che avrebbero cambiato la loro storia diventando la nuova Sanremo hanno anche cambiato il colore della maglia trasformandolo in biancoazzurro.

L'Ospedaletti ha vinto il campionato con pieno merito non senza, però, qualche piccola polemica; resta in piedi un contenzioso per ciò che riguarda l'utilizzo del bomber Carletto Calabria, che pare fosse tesserato come dirigente in un'altra squadra ed abbia poi giocato con i neroarancio, pardon biancoazzurri, e poi una dichiarazione dell'arbitro prima del match casalingo con la Sampierdarenese, in un momento del campionato assai delicato, che disse al presidente Goso - «Tanto il campionato lo vincerà l'Ospedaletti» - suscitando le ire di tutto lo staff biancoarancio.

Polemiche a parte l'undici di Soncin ha dimostrato sul campo d'essere un'ottima squadra, forte in tutti i ruoli a partire dal portiere Amoretti che si divide

tra calcio e pallapugno, per arrivare all'attaccante Murabito passando per un centrocampista dove si agitano elementi del calibro di Notari, Stalteri, Politi che hanno giocato per anni tra i professionisti. Una partita che poteva essere decisiva ha invece il profilo della festa per i padroni di casa ed è un test per l'undici di Pusceddu che ha comunque in tasca i play off anche in caso di sconfitta.

Una partita che i biancorosi affronteranno con i nervi distesi, cercando di uscire senza danni dallo storico stadio sanremasco e con un punto che certificherebbe il secondo posto in beata solitudine.

Al comunale di Sanremo, inizio ore 16, in campo questi due undici

Ospedaletti (4-4-2): Amoretto - Raguseo, Rossi, Rizza, Braggio - Notari, Politi, Ciarmidari, Stalteri - Murabito, Celea.

Carcarese (4-3-1-2): Ghazzardi - Cherici, Maghamifar, Eretta, Ognjanovic - Di Mare, Peluffo, Deiana - Giachino - Marotta, Procopio.

w.g.

Domenica 3 maggio per la Calamandranese

Comincia a Cerano un tritico difficile

Calamandranese. Rivitalizzata dalla vittoria ottenuta contro il Moncalvo, la Calamandranese si trova ora a quota 23, insieme al Felizzano, ancora in piena corsa per la salvezza.

Per i grigiorossi, però, inizia ora un difficile tritico di partite, che vedrà la squadra impegnata prima a Cerano, quindi in casa con la capolista Gassino, poi ancora in trasferta sul campo dell'Ovada.

Tre impegni molto difficili, al termine dei quali sarà possibile esprimersi compiutamente circa le possibilità di salvezza dei grigiorossi.

Dei tre avversari, il Cerano è quello forse più abbordabile, anche se la squadra novarese è formazione di alta classifica che nel corso del campionato ha messo in mostra anche elevate punte di rendimento (l'ultima domenica a Felizzano dove si è imposta per 4-0).

Alla squadra di mister Gavinelli però fa difetto la continuità, e dunque una Calamandranese determinata potrebbe forse riuscire a ottenere qualcosa.

«Bisogna vivere giornata per giornata - afferma ora il presidente Poggio - i tre punti contro il Le Grange ci avrebbero fatto comodo, però credo che anche così ci siano tutte le possibilità per arrivare almeno ai play-off».

Per quanto riguarda la formazione, la buona prova contro il Moncalvo potrebbe portare alla conferma degli undici scesi in campo domenica.

Unica probabile variazione, il ritorno fra i pali di Cimiano, che ha scontato la giornata di squalifica comminatagli, un po' a sorpresa, per alcune frasi polemiche rivolte all'arbitro al termine della gara persa contro la Gaviese.

Probabili formazioni Cerano (4-4-2): Galli - Miladani, Colli, Libera, Vada - Polare, Wos, Fiore, De Filippi - Manisi, Pilumbaj. Allenatore: Gavinelli.

Calamandranese (4-4-2): Cimiano - Riotta, Seminara, Mezzanotte, Bastianini - Abdouni, A.Berta, Bertonasco, Giuvine - Lovati, Genzone. Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Domenica 3 maggio La Sorgente

Contro la Don Bosco si cercano stimoli

Acqui Terme. La cosa più difficile, quando mancano poche giornate al termine di un campionato e gli obiettivi sono ormai sfumati definitivamente o quasi, è trovare degli stimoli. Sarà esattamente questo il problema che La Sorgente dovrà risolvere nella sua prossima sfida, quella in programma domenica 3 maggio all'Ottolenghi contro la Don Bosco. La sconfitta di Castelnuovo Scivina di fatto taglia fuori i sorgentini dalla lotta playoff (i punti di distacco dai tortonesi sono ora ben sei), e quindi mette squadra e società in condizione di guardare già al futuro. Anche Silvano Oliva, realisticamente, ammette che «la storia playoff è finita. Non ci resta che andare avanti con quello che abbiamo, sia per quanto riguarda gli uomini che gli stimoli, che sono relativi, fino a fine campionato».

Gli stimoli, per contro, non mancano certo alla Don Bosco, nel pieno di un'annata travagliatissima. I gialloverdi, partiti addirittura con velleità di promozione, hanno fatto naufragio, e rischiano addirittura la retrocessione, dopo aver cam-

biato ben tre allenatori... e mezzo: da Nobili, che ha iniziato il campionato, a Negrotti, allenatore assunto nella pausa invernale, alla guida della squadra in alcune amichevoli e poi esonerato prima ancora di debuttare in campionato; quindi Casone, fino alla attuale soluzione interna: la squadra è di fatto in regime di autogestione e sulla panchina siede il dirigente Buzzi, in possesso di patentino. Nelle fila sorgentini, rientrano Bruno (dall'infornio), Jadhari e Barone (dalla squalifica), ma mancherà sicuramente il portiere Gilardi, il che apre un problema: «dovremo far giocare uno dei nostri Juniores», afferma Oliva. In battolaggio per la maglia di titolare ci sono Tacchella e Giacobbe.

Probabili formazioni La Sorgente (4-4-2): Tacchella (Giacobbe) - Bruno, Gozzi, Ghione, Ferrando; De Paoli, Montucchio, Jadhari, Dogliotti - Balla, Barone.

Don Bosco AL (4-4-2): Chesi - Griffoni, Cabella, Bardelli, Marocn - Multari, Bisoglio, Turdera, Guazzone - Rapetti, Morone. **M.Pr**

Domenica 3 maggio

Per la Rossiglione è l'ultima spiaggia

Rossiglione. Ultima chiamata per evitare i playoff. Nel vero senso della parola, perché la Rossiglione, se vuole evitare gli spareggi che decideranno la retrocessione in Seconda Categoria, non ha altra scelta che recuperare, nelle ultime due giornate del campionato, i quattro punti di distacco che la separa dal Campomorone e dal Cogoletto, le due squadre che la precedono in classifica. Impresa difficile, visto che l'avversario di turno è la Corte '82, reduce dalla vittoria sul campo della Campese, non esattamente ospitale, e soprat-

tutto staccato di un solo punto dalla vetta. Per la squadra di Santa Margherita Ligure, che può giocare davanti al proprio pubblico, la giornata può essere l'occasione giusta per agguantare il primato in classifica, anche in considerazione del contemporaneo impegno del Grf Rapallo a Campo Ligure. C'è dell'ironia nella situazione: le due squadre della Valle Stura sono arbitri del campionato, ma la Campese, indirettamente, battendo il Rapallo, potrebbe inguaiare i rivali, dando alla Corte '82 un'ulteriore spinta per una vittoria che potrebbe vale-

re il primo posto. Si gioca con due occhi al campo e un orecchio alla radio (o meglio, vista la categoria, al telefonino): di sicuro la salvezza bianconera è appesa a un filo.

Probabili formazioni Corte '82 (4-4-2): Nanfria - Gaetani, Saviotti, Gavotti, Piropi - Costa, Mortola, Peri, Petrosino - Di Matteo, Pozzo. Allenatore: Camisa.

Rossiglione (3-5-2): Masini - Vasto, Giacheri, Sciuotto - Nervi, Martini, Calcagno, M.Pastorino, E.Ferrando - Martinelli, Parodi. Allenatore: Perasso. **M.Pr**

Domenica 3 maggio

Per l'Altares il match promozione

Altare. Diciamo la verità: sarebbe stato molto più bello festeggiare in casa, davanti al pubblico amico, magari con una rotonda vittoria sul Pontelungo. Però l'importante è arrivare il prima possibile a questa promozione dispettosa, che sembra giocare a rimpiattino con l'Altares di Paolo Aime. Il rinvio della sfida con gli imperiesi obbliga i giallorossi a cercare a Cengio il successo che sancirà il ritorno in Prima Categoria.

L'atmosfera sarà un po' meno festosa, e non soltanto perché non si gioca ad Altare: la

sfiga con Cengio vive delle atmosfere del derby, e quindi difficilmente Aime e compagni verranno accolti col tappeto rosso. È vero però che i padroni di casa, con 36 punti, sovrano da tempo al riparo da brutte sorprese e da tempo lontani da ogni chance di raggiungere i playoff. Le motivazioni nel calcio contano, e sono tutte per l'Altares. Un'Altares in cui mancheranno ancora Perversi e Rapetto, costretti a scontare la squalifica, ma nelle cui fila, in compenso, c'è un giovanotto classe 1963 pronto a rimettersi i pantaloncini e le

scarpe bullonate: mister Paolo Aime si era già inserito in distinta per la sfida col Pontelungo, e con ogni probabilità farà lo stesso a Cengio, magari sperando che la situazione in campo gli consenta di gettarsi nella mischia per firmare anche da giocatore l'ennesima promozione. E magari l'ennesimo gol.

Probabile formazione Altares (4-4-2): Matuzzo - Lostia, Scarrone, Fazzari, Caravelli - Valvassura, Bolla, Di Rienzo, Buonocore - F.Oliveri, D.Oliveri (G.Aime). Allenatore: P.Aime. **M.Pr**

Domenica 3 maggio la Campese

Dinuovo in casa contro la capolista

Campo Ligure. La Campese si prepara a ricevere la capolista Grf Rapallo per una sfida di prestigio o poco più. Questo, almeno, per quanto riguarda i draghi, ormai fuori dai giochi di vertice perché la squadra del Tigullio, al contrario, si trova nel bel mezzo di una volata promozione, e attualmente guida la classifica con un solo punto di vantaggio sulla Corte '82, guarda caso proprio la squadra che domenica, per la prima volta in questa stagione, è riuscita a violare lo stadio di Campo Ligure. I verdeblu di Piombo si trovano quindi a recitare il ruolo, mai particolarmente gradevole quando si è partiti per vincere e non si è parte in causa, di arbitri della promozione.

Il Grf non guida la classifica per caso: miglior difesa del campionato (solo 22 reti subite) vanta un impianto di gioco solido e efficace, che attualmente gira a mille soprattutto per l'apporto del suo giocatore di maggior classe, Rodio, che

sembra al massimo della forma e domenica lo ha confermato rifilando una doppietta al San Michele.

Sul piano degli stimoli, non c'è partita, ma i draghi avranno dalla loro la spinta del pubblico amico, da cui vorranno certamente congedarsi con un risultato positivo in quella che sarà l'ultima gara casalinga della stagione, e potranno contare sul rientro del portiere titolare Vattolo, anche se il suo dodicesimo/preparatore, Lipariti, si è disimpegnato molto bene nella sfida contro la Corte '82. Basterà per ottenere un successo di prestigio?

Probabili formazioni Campese (4-4-2): Vattolo - L. Carlini, Ottonello, Mantero, Calabretta - Talamazzi, Chericoni, Parisi, Di Marco - Terenzi, Ponte. Allenatore: Piombo.

Grf Rapallo (4-2-3-1): Briola - Serra, Solari, Pirani, Alfonsi - Rodio, Botto - Gusso, Portorico, Lorenzini - Garbarino. Allenatore: Rossi.

M.Pr

Domenica 3 maggio

A Sassello arriva il Calizzano

I biancoblu ci riprovano domenica con il Calizzano; dopo il rinvio della sfida con l'Alassio, il "degli Appennini" dovrebbe finalmente riaprire i battenti.

Quasi quattro mesi passati sotto la neve o la pioggia, il bel prato verde di località Albergare di Sassello verrà finalmente utilizzato dal Sassello e poi il 9 maggio dall'Acqui e dal Torino.

Domenica il Sassello ospita il Calizzano, formazione che in passato, in "Prima", ha sempre fatto la parte della reginetta ed ora deve lottare per non finire invischiata nei play off.

L'undici di mister Barberis, non è più quello dello scorso anno, si è trasformato in squadra quasi rassegnata che poco o nulla ha da spartire con quella che nelle sue fila aveva fior di giocatori del calibro di Infante, Missaglia e Buscaglia mentre Carparelli, fratello dell'attaccante di Genova, Empoli e Grosseto ora in forza al Cittadella, ha perso lo smalto dei tempi migliori.

A Sassello, però, i giallorossi si giocano buona parte delle residue speranze di evitare i play out e seppur con un tasso tecnico ed una organizzazione di gioco decisamente meno consistente rispetto ai rivali, cercheranno di colmare il gap con l'agonismo e magari sfruttare l'indolenza dei padroni di casa che sono già con la testa ai play off.

Per mister Rolando nessun problema di formazione, la pausa forzata ha permesso il recupero di tutti gli acciaccati, compreso Cagnone che potrebbe tornare titolare anche per testare la gamba in vista di impegni più importanti.

In campo questi due probabili undici

Sassello (4-4-2): Provato - Eletto, Frediani, Sfondrati, Bronzini - Grippo, Mensi, Cagnone, Da Costa - Prestia, Mignone.

Calizzano (4-4-2): Maina -



Un'azione di gioco.

Bianco, Muni, Cavo, Rassetto - Picasso, Danna, Gelsomino, Saltarelli - Carparelli, Santarelli. w.g.

Domenica 3 maggio per la Pro Molare

Difesa da inventare contro lo Stazzano

Molare. Doveva essere il big match per la promozione, ma probabilmente, per la Pro Molare, il confronto con la capolista Stazzano diventa semplicemente una tappa (seppur importante) di avvicinamento ai playoff. Giallorossi contro arancioni, seconda contro prima in classifica, ma i punti lasciati per strada contro Oltregiogo, Lerma e Pontecurone pesano come macigni e di fatto annullano le possibilità residue della squadra di Albertelli di riacciuffare la capolista, anche in caso di vittoria.

Nondimeno, bisogna provare a vincere e per gli ovadesi sarà un compito davvero difficile, specie alla luce delle squalifiche che colpiranno il reparto arretrato, già il meno munito numericamente. Mancheranno di sicuro Bistolfi e Parodi, per squalifica, e le soluzioni per Albertelli non abbondano.

Quasi certamente, Garavati si sposterà nel ruolo di difensore centrale al fianco di Valente (ruolo comunque da lui

già ricoperto in passato con ottimi risultati), mentre le novità saranno sulle fasce. A sinistra è probabile l'arretramento di Lucchesi, mentre a destra potrebbe debuttare il giovane brasiliano Junior.

A centrocampo, quasi certo l'inserimento di Mbaye sulla fascia a coprire lo spazio lasciato libero da Lucchesi, mentre in avanti giostreranno uno fra Pelizzari e Perasso in coppia con Oppedisano.

Nello Stazzano, osservato speciale è la punta Atzeni, cannoniere di razza e anche quest'anno abbondantemente in doppia cifra. Il reparto più qualitativo degli arancioni, però, resta il centrocampo, in grado di abbinare quantità e qualità.

Probabile formazione Pro Molare (4-4-2): Vattuone - Junior, Valente, Garavati, Lucchesi - Corradi (Oliveri), Bruno, Maccario, Mbaye - Pelizzari (Perasso), Oppedisano. Allenatore: Albertelli.

M.Pr

Domenica 3 maggio il Bistagno

A San Marzano per fare punti

Bistagno. Il leit-motiv non cambia: occorre fare punti, ed è con questo spirito che il Bistagno si reca in trasferta, sul campo del San Marzano. Per i granata, che si trovano a dover puntellare una classifica sempre difficile, un risultato positivo contro l'undici di mister Maistrello sarebbe oro colato, ma raggiungerlo non sembra impresa facile. Non mancano i motivi d'interesse, a cominciare dalla sfida che mette di fronte Gian Luca Gai, seduto sulla panchina del Bistagno, ed il fratello, uomo di punta dell'undici sanmarzanesi, che vanta comunque altri elementi di qualità, come l'esperto Giachero, il centrocampista Sirb, la punta Pennacino. Per Gai il problema principale resta sempre la scarsa efficacia offensiva: non sempre gli attaccanti ricevono adeguati rifornimenti, e

quando questo accade, subentrano errori di mira probabilmente dovuti anche al morale non altissimo. Serve una reazione, per lanciare la volata finale, tenere dietro il Tonco, e mettersi alle spalle almeno un'altra squadra fra Sporting Asti, Villanova e Buttigliere. Il precedente dell'andata (al Comunale di Regione Pieve, in una giornata caratterizzata dalla temperatura polare, i granata chiusero sullo 0-0 nonostante Gian Luca Gai, seduto sulla panchina del portiere Cipolla) induce a un moderato ottimismo. Per bissare il risultato positivo, però, occorrerà una prestazione volitiva e molto intensa sul piano atletico.

Probabile formazione Bistagno (4-4-2): Cipolla - Ladislao, Borgatti, Calcagno (Gai), Fucile - Monasteri, Librizzi, Collelli, Cavelli - Pirrone, Channouf. Allenatore: G.L. Gai. M.Pr

Domenica 3 maggio in 3ª categoria

C'è Castelnuovo-Praia e Ponti va a Paderna

Due sfide su tutte spiccano nel panorama di Terza Categoria: contro il Praia il Castelnuovo Belbo si gioca le ultime chance promozione. Il Ponti va a Paderna in un match che potrebbe decretare il definitivo sorpasso dei tortonesi.

Castelnuovo Belbo - Praia. Un solo punto in due partite e le ambizioni di promozione diretta sembrano svanite. Il Castelnuovo Belbo ha una sola possibilità per restare in corsa per il primo posto: battere il Praia e sperare in un passo falso degli avversari. Ma non sarà semplice superare gli astigiani, che cercano punti per entrare a loro volta in zona-playoff. Molti gli assenti fra le fila belbesi: sono out Bonzano, Leoncini, Christian Cela e Sala è in condizioni precarie. Potrebbero recuperare Ronello e Rizzo.

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (3-5-2): Quaglia - De Luigi, Mazzetti, Bellora - Rizzo, P.Cela, Amandola, Ronello, Bravo - El Harch, Valisena (Buongiorno). Allenatore: Iguera.

Paderna - Ponti. Match che può valere una stagione. La classifica recita: Ponti primo a quota 41, Paderna secondo a 40 con una partita in meno. I rosso-oro per sperare nel primo posto devono vincere su uno dei campi più difficili del girone e dovranno farlo senza elementi chiave come Alberto Zunino e Vola, espulsi nel match precedente, e senza Roggero, in odore di squalifica per somma di ammonizioni. Sarà dura.

Probabile formazione Ponti (4-4-2): Manca - Roso, Gozzi, Comparelli, Dan.Adorno - Dav.Adorno, L.Zunino, Nani, Miceli - Beltrame, Sardella. Allenatore: Borgatti.

Softball

Successo a metà per lo Star Cairo

Cairo M.te. Lunga trasferta per lo Star Cairo, che sabato 25 aprile ha intrapreso il viaggio fino a Ronchi dei Legionari, provincia di Gorizia, per affrontare la squadra dello Staranzano.

Pausa forzata domenica scorsa, in cui le ragazze cairensi avrebbero dovuto affrontare il Cagliari, ma la pioggia non ha permesso che si disputassero le due partite. Determinazione e grinta accumulate dalla settimana precedente e non sfogata in campo, ha condizionato da subito le cairensi, che sono entrate sul campo avversario molto agguerrite e hanno predominato la prima partita. La lanciaitrice, Elenia Pallaro, in forza allo Star Cairo, da quest'anno, ha dato prova di grande sicurezza e ha evitato, da subito, che le avversarie si prendessero spazio nelle fasi di attacco, impedendo loro di segnare punti. Merito anche di una difesa senza sbavature, con l'ottima prestazione di Chara Bertoli, all'esterno destro, che effettua due spettacolari prese al volo e salva il risultato.

In attacco le cairensi si impongono, realizzando, nel corso della partita, 5 punti, grazie alle belle battute valide di Alice Dall'O' e del triplo di Eva Rychtarikova che permette di segnare ben tre punti.

Lo Star Cairo, complice an-

Atl. Vignole B. - Strevi. A Vignole Borbera lo Strevi cerca conferme dopo il buon pari interno contro l'Aurora. Mister Buffa potrebbe dare credito agli stessi undici visti all'opera contro i tortonesi, con l'unica possibile variante di Varano in campo dal primo minuto.

Probabile formazione Strevi (4-4-2): Nicodemo - Ayoub, Morielli, D.Poggio, Mariscotti - Abaoub, Roveta, Astesiano, Talice - Rinaldo, Zoma (Varano). Allenatore: Buffa.

Bistagno V.B. - Pozzolese. Il Bistagno tenta di dare continuità, se non ai risultati, alle prestazioni. Marco Pesce ha una lista infortunati lunga come l'elenco telefonico, ma non dispera ed è pronto a gettare in campo altri giovani, nell'ottica di un progetto che dovrà dare i frutti nella prossima stagione. Gara in forte dubbio a seguito delle piogge alluvionali di inizio settimana.

Probabile formazione Bistagno Valle Bormida (4-2-3-1): Koza - Chenna, Cazzulli, Viazzo, Tenani - Malvicino, Rosso - Eni, Roveta, Chiarelli - Traversa. Allenatore: Pesce.

Cabella - Sexadium. Dopo essere tornato alla vittoria il Sexadium cerca il bis sul campo del Cabella. In panchina dovrebbe tornare, dopo la varicella, mister Calmini. In campo, squalifiche scontate per diversi elementi e conferme meritate per alcuni giovani. Fuori Macario, in...congedo matrimoniale.

Probabile formazione Sexadium (3-5-2): Piccione - Boiardi, Conforti, Madeo - Bovino, Bruno, Barbasso, Boccarelli, Moretto - Guccione, Annunziata. Allenatore: Calmini.

M.Pr

Scacchi: finale regionale per le scuole

Acqui Terme. Si è svolta a Omegna, presso il Palazzetto dello Sport, nella splendida cornice del lago d'Orta, la finale regionale del torneo di scacchi a squadre per scuole. Mercoledì 22 aprile si sono affrontati in 6 turni di gioco le squadre delle scuole elementari, medie e superiori qualificate per la fase finale attraverso le selezioni provinciali. In ogni turno di gioco, della durata massima di un'ora, ciascuna squadra schierava 4 giocatori.

Ha partecipato al torneo, in rappresentanza delle scuole elementari maschili per la provincia di Alessandria, la squadra della Scuola Elementare San Defendente di Acqui Terme composta da Samuele Pozzo, Daniele Coppola, Alessio Arata, Davide Boccaccio e Edoardo Bo. I ragazzi termali si sono imposti per 3 a 1 sulle formazioni del Cameri (No), e sempre per 3 a 1 sulla Scuola Ferraris di Cigliano (Vc), hanno pareggiato con il Montegrosso (At) e il III Circolo No-



La squadra della scuola elementare San Defendente.

vara mentre sono stati sconfitti dalla Scuola Gramsci di Beinascio (quarta in classifica) e dalla Gambaro di Torino arrivata terza. Realizzando 6 punti squadra con due vittorie, due pareggi e due sconfitte di misura, la squadra acquese si è classificata 8ª su 15 formazioni in gara per la categoria Elementari maschili. I ragazzi si sono dimostrati molto concentrati e combattivi per nulla inti-

moriti dalla ufficialità della competizione.

È stata una manifestazione ben organizzata, con 65 squadre partecipanti e circa 400 alunni in gara. I ragazzi hanno conosciuto molti coetanei, provenienti da tutto il Piemonte e trascorso anche momenti di relax all'aperto, durante le pause, coinvolgendo nei giochi anche i componenti delle altre squadre.

Giovanile Acqui U.S.

PULCINI '99 girone B Junior Acqui 3
Leone Dehon 1

Bella partita equilibrata per gran parte del suo svolgimento, ma alla fine la tenacia e la voglia di vincere ha premiato gli Juniorini padroni di casa. Il primo vede in vantaggio i piccoli bianchi grazie ad un magistrale calcio di punizione di Campazzo che batte il portiere avversario; nella seconda frazione arriva il pareggio ospite una 'rasoiata' che si infila alla sinistra del portiere acquese. Nel terzo tempo gli aquilotti prendono in mano la partita e prima ritrovano il vantaggio con Cocco che di testa su un calcio d'angolo insacca e poi con Colucci che a tu per tu con il portiere avversario non sbaglia a chiudere un match ampiamente meritato.

Convocati: Cazzola, Braggio, Cocco, Conte, Cavallotti, Colucci, Pastorino, Verdese, Campazzo, Moraglio. Allenatore Fabio Librizzi.

ESORDIENTI '97 Inter F.C. 2
Junior Acqui 2

Importante prova degli Esordienti di mister Verdese, nell'amichevole organizzata contro i pari età dell'Accademia dell'Inter F.C. giovedì 23 aprile a Milano, che ha visto gli aquilotti per lunghi tratti mettere sotto i quotatissimi avversari. I ragazzi in maglia bianca sono riusciti a tenere testa e a controbattere tutte le azioni pericolose degli avversari chiudendo alla fine in parità grazie alle reti di La Rocca e Boveri.

Un pareggio che nell'ottica globale della partita sta stretto ai bianchi, i quali hanno fallito almeno tre ghiotte occasioni. Comunque alla fine della gara, grandi complimenti da parte dei dirigenti nerazzurri.

Formazione: Zarrì, Roffredo, Correa, Basile, Cocco, Cambiaso, Pellizzaro, La Rocca, Martinetti, Cavallotti, Tardito, Barisone Lorenzo, Barisone Luca, Minetti, Gatti, Abergò, Boveri. Allenatore: Ivano Verdese.

Giovanile Bistagno V.B.

PULCINI 2000

Molto bravi i Pulcini bistagnesi al torneo "Pisci" che si è tenuto al campo dell'Aurora. Si qualificano alla finale superando il Monferrato per 3-1 (marcatori Greco, Dietrich, Badino) e il Due Valli per 1-0 (gol di Boatto). Nella finale a tre squadre, pareggiano con il forte Don Bosco andando in vantaggio con una strepitosa azione di Boatto e vengono sconfitti per 2-4 dal Bogliasco (reti di Greco e Boatto).

Convocati: Asinaro, Molteni, Greco, Badano, Dietrich, Boatto, Rancati. Allenatore: Badano.

PULCINI '98 Bistagno Valle Bormida 2
Cassine 4

Gran bella partita disputata da due forti squadre. Il Bistagno avrebbe meritato di più, ma il portiere ospite è stato molto bravo nelle parate. I marcatori sono Bocchino, di testa, e Cagno.

Convocati: Panzin, Bertini, Magliarella, Panera, Bocchino, Boatto, Laaroussi, Cagno, Rabellino. Allenatore: Bocchino.

ESORDIENTI '97 Alessandria 0
Bistagno Valle Bormida 2

Giocano molto bene i bistagnesi contro la fortissima Alessandria. Grazie alle chiusure e a veloci ripartenze, il Bistagno mette in difficoltà i grigi, andando in rete con D'Angelo e Bocchino.

Convocati: Dotta Nicholas, Raimondo, Goslino, Dotta Kevin, Nani, D'Angelo, Ravetta, Fornarino, Penna, Delorenzi, Sommariva, Testa, Bocchino, Ghiazza, Laaroussi. Allenatori: Dotta, Goslino.

ESORDIENTI '96 Leon Dehon 1
Bistagno Valle Bormida 2

Partita molto combattuta e vittoria meritata dal Bistagno per il maggior numero di azioni da rete create, andando in gol con Visconti autore di una doppietta.

Convocati: Cavallero, Santoro, Congiu, DeNicolai, Baldino, Caratti, Revilla, Minetti, Visconti, Serraj, Tomasiello, Bocco, Cazzola. Allenatori: Caratti, Visconti.

GIOVANISSIMI Bistagno Valle Bormida - Asca, rinviata per pioggia.

ALLIEVI Bistagno Valle Bormida 0
Pozzolese 3

Risultato bugiardo per un Bistagno volenteroso e sfortunato che colpisce una traversa con Tenani e un palo con Gaglione. Sullo 0-1 poi, gli infortuni di pedine importanti determinano la pesante sconfitta.

Formazione: Barosio, Teaca, Allemanni, Tenani (s.t. Mastahac), Merlo, Ciprotti (20° p.t. Lauretta), Perrone (25° p.t. Piovano), Ghiglia, Traversa, Preda, Gaglione. Allenatore: Caligaris.

Beach Volley

"Kevolution Cup"
primi Gatti e De Luigi

Acqui Terme. Sole, ogni tanto qualche nuvoletta e 15 coppie iscritte a Villa Scati, hanno dato vita al primo torneo di beach volley dell'anno, la "Kevolution cup". In gara 12 coppie acquesi, una biellese, una milanese e una alessandrina. La prima semifinale è stata tra Robatscher-Camarda e Garrone-Santamaria, e ha visto vincenti i 2 milanesi per 18-16 15-10. Vittoria acquese, invece, nella seconda, con Gatti e De Luigi che piegano facilmente Negri e Fornero 15-10 e 15-8.

Finale giusta, tra le 2 coppie che meglio hanno figurato nel torneo: a nulla servono alcune

impressionanti difese di Camarda, che tenta invano di arginare il gioco della giovane coppia sorta nell'inverno. Alla fine Gatti e De Luigi conquistano una meritata vittoria. Soddisfatti gli organizzatori: per essere la prima uscita si è visto un livello di beach volley molto alto anche se per molti atleti l'ostacolo più difficile da superare è stato proprio riprendere confidenza con la sabbia che, se non ben allenati, sfinisce i giocatori. Non a caso, fra le prime quattro piazzate ci sono due coppie che hanno l'opportunità di giocare tutto l'inverno nei centri al coperto. **M.Pr**

Giovanile La Sorgente

PULCINI 2000 e PULCINI misti

Le gare dei Pulcini sono state rinviate.

ESORDIENTI Audax Orione 1
La Sorgente Clik Graphik 1

Troppi errori in fase conclusiva non permettono ai ragazzi di mister Oliva di vincere, sul campo dell'Audax, una partita dominata per tre tempi. Passano in vantaggio i gialloblu con un gol di La Cara dopo aver sprecato molte occasioni. Nella ripresa i sorgentini mantengono sempre il possesso palla senza mai permettere ai locali di entrare in area di rigore. Nel terzo tempo, quando ormai tutti pensavano alla vittoria, un tiro cross dell'Audax si stampava sul palo e carambolava sul ginocchio dell'attaccante locale per l'1 a 1 finale.

Formazione: Ventimiglia, Maccabelli, D'Urso, Manto, Masieri, Canepa, Cebov, Pavanello, Mazzoleni, Pagliano, Gazia, La Cara, Ilkov, Federico R., Prigione, Siriano.

GIOVANISSIMI La Sorgente Jonathan S. 1
Arquatese 1

Una partita da poche emozioni. La Sorgente si rende pericolosa subito nei primi minuti con Reggio che calcia male sparando un campanile che diventa un facile pallone per il portiere avversario, poi i gialloblu si rendono pericolosi solo su calci piazzati e Tavella trasforma uno di questi nell'1-0. Nel secondo tempo l'Arquatese tenta qualche timido contropiede ma solo a dieci minuti dalla fine trova il pareggio da una mischia in area piccola con gol fortunoso.

Convocati: Gazia, Rinaldi, Tavella, Girasole, Antonucci, Facchino, Laborai, Gaglione, Anwar, Reggio, Astengo, Comucci, Gregorio, Mohati.

JUNIORES La Sorgente Garage Cirio 8
Agape 0

Fiera del gol nel recupero di campionato contro l'Agape, disputato eccezionalmente sul sintetico dell'Ottolenghi. Netto il divario tra le due formazioni: i sorgentini prendono subito il sopravvento sulla squadra locale imponendo il proprio gioco e dilagando con le reti che portano la firma dello scatenato Erba (5), Raineri e infine di Debernardi e Fameli, al loro primo centro stagionale.

Monferrato 1
La Sorgente Garage Cirio 2

Magistrale prestazione dei ragazzi di mister Seminara che sotto di una rete riesco-

no a ribaltare le sorti dell'incontro. Sin dai primi minuti il pallino del gioco è in mano agli acquesi: le occasioni arrivano, ma gli attaccanti non riescono a finalizzare. Poi, per un'imprecisione tra i gialloblu, lo scaltro attacco locale approfitta dell'unica occasione di giornata e va in vantaggio.

Nella ripresa si registra il ritorno in campo di Raineri che si rivelerà fondamentale per questa gara. Dopo pochi minuti infatti una rapida serie di passaggi tra Zanardi e Raineri porta quest'ultimo a segnare la rete dell'1-1. Inizia la rimonta e i termali aumentano la mole di gioco mettendo in crisi la formazione locale ridotta in 10 per un'espulsione. Poco dopo un'uscita pericolosa del portiere su Raineri porta all'assegnazione del rigore trasformato con freddezza da Fameli. Convincente la prova dei sorgentini che hanno dimostrato la loro bravura nel fare gioco.

Formazione: Giacobbe, Tacchella, Larocca, Ivan, Debernardi, Serio, Landolfi, Brezzo, Zanardi, Faraci, Naskov, Raineri, Trevisol, Alemanno, Grattarola.

Prossimi incontri
Esordienti: La Sorgente Clik Graphik - Don Bosco, sabato 2 maggio ore 17, campo Sorgente. *Allievi:* Pozzolese - La Sorgente Hotel Royal, domenica 3 ore 10.30, campo Pozzole.

Venerdì 1 maggio "Trofeo stabilimento tipografico Marinelli"

L'A.S. La Sorgente organizza venerdì 1 maggio, sul centrale di via Po, il torneo dedicato ai Pulcini 2000 a sette giocatori. Otto le squadre che scenderanno in campo a darsi battaglia per conquistare il prestigioso trofeo "Stabilimento tipografico Marinelli": La Sorgente, San Domenico Savio, Cortemilia, Ligorna Blu, Ligorna Bianca, Le Grange, Vallestura, Felizzanolimpia. Al mattino si disputeranno le qualificazioni, al pomeriggio le finali e a seguire ricche premiazioni in campo.

Torneo pro Abruzzo
Domenica 3 maggio dalle ore 10, quadrangolare sul campo de La Sorgente, per la categoria Pulcini 2000, organizzato dal Comune di Acqui Terme per raccogliere fondi a favore dei terremotati dell'Abruzzo. Si incontreranno le seguenti squadre: La Sorgente, Junior Acqui, Cassine, Don Bosco.

Badminton

Acqui senza vittorie
ai regionali Under 15

Acqui Terme. Forte del giovane fuoriclasse Ariele Salandini, grande tecnica e fisico già al top, il Boccardo Novi fa la differenza ai Regionali Under 15 di Badminton, conquistando tutti i titoli. Salandini ha vinto tutte le gare nel singolare maschile, lasciando agli acquesi Andrea Atrovio e Matteo Facchino la seconda e la terza posizione. Quinti, a pari merito gli altri acquesi Tornato, Gentile e Smario.

A seguire, in coppia con Sacchi, Salandini si aggiudica anche il doppio maschile, in finale contro l'altra coppia novese Piazzardi; per gli acquesi Attrovio-Smario il terzo posto. Quinti Tornato-Gentile, Olivieri-Barletta e

D'Emilio-Facchino. Ancora Salandini fa tris nel misto, in coppia con la De Micheli: due novesi hanno la meglio sugli acquesi dello Junior Michela Ottonelli e Matteo Facchino.

Nel singolo femminile ancora una vittoria del Boccardo con Martina De Micheli sulla Foscati; al terzo Fusco e Ferrarese ed al quinto Michela Ottonelli. Infine, nel doppio femminile ancora un exploit della De Micheli con la Foscati, sulla coppia Novelli-Ferrarese e su Fusco-Turturiello, mentre l'acquese Ottonelli non riesce a gareggiare per l'assenza forzata della compagna Miriam Oddino.

M.Pr

CSI: festa regionale

Acqui Terme. Torna anche quest'anno ad Acqui Terme la kermesse del Comitato Regionale piemontese del CSI.

Da venerdì 1 a domenica 3 maggio, i comitati piemontesi si ritroveranno nella città termale per far vivere ai più giovani due giornate di sport all'insegna dell'amicizia e del gioco. Sin dal 1975, anno in cui Ugo Minetti, indimenticabile presidente del CSI di Acqui, con l'assistenza del maestro Lingua e l'estrosità di Carlo Notti, ripropose la Pasqua dell'Atleta (antesignana della festa regionale), si capì che questa manifestazione avrebbe fatto dell'amicizia e dello spirito di fratellanza i suoi punti forti. Oggi questo spirito continua ancora a vivere grazie ai principali attori che sono i piccoli atleti provenienti da tutto il Piemonte. In questa edizione saranno presenti anche le società della vicina Liguria, a sancire il gemellaggio che si è creato fra il Comitato di Acqui Terme e quello di Genova.

L'inizio della manifestazione è previsto per la mattinata del 1° maggio, quando i partecipanti si ritroveranno per la prima volta tutti insieme a Mombarone per il pranzo di benvenuto. Nel pomeriggio cominceranno le gare negli impianti concessi dal Comune di Acqui Terme e dai centri limitrofi, come il Comune di Bistagno e Terzo. Sui campi dell'U.S. Visonese (società affiliata al CSI di Acqui da tantissimo tempo) si disputeranno le prime gare di calcio, che proseguiranno sui campi de "La Sorgente". Infine la piscina del centro "Il Platano" ospiterà i giochi in acqua. In concomitanza alla festa re-

gionale, si corre la 16ª edizione della StraAcqui, organizzata dalla S.P.A.T., società che fu iscritta al CSI quando nacque, alla fine degli anni ottanta. Vista appunto la concomitanza dei due eventi, il CSI Piemontese ha aderito con entusiasmo alla possibilità di far partecipare i propri atleti alla tradizionale gara podistica acquese. Sabato riprenderanno le gare nei vari impianti sportivi, con l'epilogo nel complesso polisportivo di Mombarone, ove si celebrerà la santa messa, con l'intervento dei consulenti nazionali, regionale e locale del CSI don Claudio Paganini, don Roberto Sogni e don Paolo Parodi, presente don Paolino Siri, in rappresentanza del Vescovo. Al termine il trasferimento in via XX Settembre dove, tempo permettendo, ci sarà la cena allietata da canti, balli e giochi di prestigio con Umberto e Claudio. La serata sarà integrata nella "ventiquattr'ore per l'Abruzzo" organizzata dalla Città di Acqui Terme con la collaborazione di moltissime associazioni. Domenica mattina l'epilogo per quanto riguarda la festa vera e propria, con le ultime gare in programma e le premiazioni. Dopo il pranzo, è prevista la quinta tappa del circuito di nuoto "Acqua in gioco", manifestazione che prevede sei tappe (le prime quattro a Borgomanero, Torino, Casale Monferrato, Domodossola) con la finale a Trecate il 24 maggio. Oltre a ciò, una società proveniente da Cuneo, il Cervasca, ha dato la propria disponibilità a partecipare ad un piccolo torneo di pallanuoto, ancora nell'ambito della "ventiquattr'ore per l'Abruzzo".

Golf

Per Giovanni Barberis
momento di gran forma

Acqui Terme. Ancora un appuntamento importante sul green del circolo golfistico acquese di piazza Nazioni Unite che ha ospitato, sabato 25 aprile, la seconda tappa del Caribbean Golf Challenge, una delle competizioni a carattere nazionale con il maggior numero di gare ed il più alto numero di giocatori non professionisti che vi prendono parte. Ogni circolo ospita una o più tappe ed il golf club "Acqui" è tra quelli che hanno il privilegio di essere stati indicati dallo staff del Caribbean per fare parte del progetto che si conclude con una finale nazionale e poi europea. Nutrito il gruppo degli atleti che ha partecipato, ma a fare ancora una volta il pieno è stato Giovanni Barberis, che attraverso uno splendido momento di forma, ed ha dominato la "Prima Categoria" con 37 punti staccando di quattro lunghezze Leandro Stoppino. Anche in "Seconda" netto il distacco tra il primo, Francesco Garino (38



Giovanni Barberis

punti) ed il secondo, Bruno Bonomi (34). Vittoria al femminile in "Terza" con Lazzi Cristina che ha preceduto Rita Ravera. Primo nel lordo il direttore del circolo Giorgio Griffi, mentre Donato Zerrilli ha vinto tra seniores e Gianna Rinaldi la graduatoria "Lady". A causa del maltempo non si è disputata la gara a squadre che era stata programmata per domenica 26 aprile. **w.g.**

16ª StraAcqui venerdì 1º maggio

Acqui Terme. Venerdì 1º maggio si terrà la 16ª StraAcqui, gara podistica competitiva e non, che si corre nelle vie cittadine. Si correrà come sempre per la solidarietà, infatti la Spat (organizzatrice della manifestazione) devolgerà il ricavato di quest'anno a tre associazioni che operano a livello nazionale e internazionale: Telethon, da tempo presente alla gara podistica; World Friends associazione per la salvaguardia della salute nei paesi africani, in cui opera da molti anni il dott. Gianfranco Morino; Lilt (lega italiana lotta contro i tumori) sezione di Acqui. Inoltre, come sempre, aiuti andranno alle famiglie bisognose dell'Acquese segnalate dai parroci della città. Il ritrovo è alle ore 20 in piazza Maggiorino Ferraris; alle 20.15 partenza della gara di bambini e bambine (km 1,5); alle 20.45 partenza della gara competitiva (km 6,5) e alle 20.50 partenza della gara non competitiva (km 6,5). Le iscrizioni si riceveranno in piazza M. Ferraris, dalle 15 alle 20. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo. Per informazioni: 338 3501876, 348 6523927.

Volley serie C femminile

Sullo Sporting lo spettro playoff

Volley Racconigi 3
Makhymo-Valnegri-Int 0
(25/22; 25/16; 25/13)

Racconigi. Secca sconfitta per la Makhymo-Valnegri sul campo di Racconigi e per le termali il ko ha pesanti conseguenze in classifica, dove le biancorosse vedono complicarsi la loro già difficile posizione e si ritrovano ad avere a che fare con lo spettro dei playoff. Brutta prova per la squadra di patron Valnegri, che lotta solo nella prima parte del match per poi cedere le armi senza appello. Poco da commentare sull'andamento della partita: i punteggi dei parziali sono impietosi, ma rendono l'idea di un andamento a senso unico o quasi.

Le attenuanti non mancano: gli infortuni e le non perfette condizioni fisiche di alcune atlete (Giordano ancora out, Cazzola menomata dai soliti problemi alla schiena).

Cerioti schiera pertanto un sestetto base con Pettinati in palleggio, Gatti opposto, Fuino e Garbarino centrali, Guidobono e Cazzola di banda, Francabandiera libero. Durante la partita, visto anche l'andamento poco soddisfacente, spazio anche a Boarin, Corsico e Pernigotti.

Solo inizialmente, le biancorosse restano in gara: il primo

set le vede andare in vantaggio di 4 punti, ma una volta raggiunte dalle padrone di casa la luce per le acquisi si spegne: difficoltà in ricezione e quindi nel far ripartire l'azione gravano sulla manovra e ne inficiano la costruzione; la battuta è scarsamente efficace, e così le torinesi hanno vita facile per conquistare il parziale. Assolutamente senza storia il secondo e terzo set: Racconigi non incontra alcuna reazione e la gara termina con un malinconico ko per le termali.

Ora le biancorosse si ritrovano in piena zona playoff, a pari punti con il Lingotto e con l'Erbavoglio Asti a quota 36, ma gravata, rispetto alle avversarie, da un peggior quoziente set (e da un peggior quoziente-punti). La matematica non condanna ancora le termali: il calendario, rispetto alle dirette concorrenti, appare lievemente più favorevole, ma la tendenza evidenziata nelle ultime partite non lascia prevedere nulla di buono: occorre gettare il cuore oltre l'ostacolo e fare almeno 5 punti nelle ultime due partite.

Sporting Makhymo-Valnegri-Int: Cazzola, Pettinati, Guidobono, Garbarino, Fuino, Gatti. Libero: Francabandiera. Utilizzate: Pernigotti, Corsico, Boarin. Coach: Cerioti. **M.Pr**

Volley Prima Divisione

Doppia sconfitta per lo Sporting

Aut.Tecnoserv-Valb Acciai 0
Tomato Farm Pozzolo 3
(14/25; 10/25; 20/25)

Si conclude con un ko il turno infrasettimanale disputato all'ltis Barletti: le biancorosse di Varano, per l'occasione in campo con una formazione di under 14, non riescono ad opporsi alla battuta delle pozzolesi, a cui solo nel terzo parziale riescono a prendere le misure e creare qualche problema. «D'altra parte - spiega Varano - questi incontri sono l'occasione ideale per far fare esperienza alle ragazze e consentire loro di mantenere la giusta tensione agonistica, visto che gli impegni regionali non sono ancora terminati».

Sporting Autolavaggi Tecnoservice - Valbormida Acciai: De Alessandri, Bernengo, Pesce, Patti, Cresta, Ivaldi, Grua, Morielli, Torrielli, Picardi. Coach: Varano. **M.Pr**

Classifiche Volley

Serie C femminile girone B

Risultati: Asti Kid - Sant'Orsola Alba 0-3, Cms Italia Lingotto - Centallo Crf 1-3, Collegno Cus - Big-Mat Asti 3-2, Crs Saluzzo - Canavese 3-0, New V. Erbavoglio - Bra Cherasco 3-0, Rivarolo - Plastipol Ovada 1-3, Rs Racconigi - Valnegri 3-0.

Classifica: Crs Saluzzo 54; Sant'Orsola Alba 50; **Plastipol Ovada** 48; Centallo Crf 46; Big-Mat Asti 44; Asti Kid 41; Rs Racconigi 40; Collegno Cus 39; New V. Erbavoglio, Cms Italia Lingotto 36; **Valnegri** 33; Bra Cherasco 27; Rivarolo 7; Canavese 0.

Serie D femminile girone B

Risultati: Cold Line - Bergaglio Gavi 3-1, Agil Trecate - Vbc Aosta 0-3, Cogne Acciai - Valenza 3-2, GS Pavic - Novi 3-2, In Volley - Tomato F. Pozzolo 3-1, Ro-Carr Omegna - Carbotrade Vercelli 2-3, Vega O. Verbania - Csichatillon 0-3.

Classifica: Csichatillon 60; Tomato F. Pozzolo 53; Cogne Acciai 51; In Volley 49; Bergaglio Gavi 41; Ro-Carr Omegna, Valenza 40; Carbotrade Vercelli 37; Vbc Aosta 34; GS Pavic 31; **Cold Line** 23; Novi 18; Vega O. Verbania 14; Agil Trecate 13.

Torneo Under 12 "pro Abruzzo"

Acqui Terme. Domenica 3 maggio alla palestra "C. Battisti" si terrà un torneo di pallavolo Under 12, per raccogliere fondi in favore dei terremotati dell'Abruzzo. Parteciperanno le squadre di: G.S. Acqui, Sporting Acqui e Cervasca Cuneo.

Volley serie D femminile

Arredofrigo, balzo verso la salvezza

Arredofrigo Coldline 3
Bergaglio Gavi 1
(25/17; 19/25; 25/13; 25/17)

Acqui Terme. L'Arredofrigo Coldline di Ivano Marengo compie un balzo importante verso la salvezza, superando per 3-1 il Bergaglio Gavi fra le mura amiche della Battisti.

Davvero una bella prova per le ragazze biancoblu, che approfittano dell'occasione favorevole per mettere sotto un avversario che poco aveva ancora da chiedere al campionato e forse per questo, al contrario delle acquisi, è venuto meno sul piano della grinta e della determinazione.

Dettagli che nulla tolgono al valore dell'affermazione biancoblu: determinate e concentrate, le acquisi impongono subito la propria legge nel primo set, evidenziando l'ottima giornata di Scarso e la vena realizzativa di Pilotti e Villare.

Unico passaggio a vuoto della sfida, il secondo set, in cui il Bergaglio riesce a impattare, riaprendo la partita. Si potrebbe pensare a un finale in sofferenza, e invece il GS è bravo a non farsi prendere dalla frenesia e a proseguire con le giuste cadenze: terzo e quarto set segnano la reazione di Acqui e la sconfitta delle gaviesi, messe sotto piuttosto nettamente, come testimoniano i parziali. Con questa vittoria, le biancoblu si trovano con cinque punti di vantaggio su Novi a due sole giornate dalla fine: la salvezza è quasi realtà.

HANNO DETTO. Alla fine Ivano Marengo sa di avere



Veronica Scarso

conquistato qualcosa più di una fetta di salvezza, anche se preferisce aspettare la matematica: «Non è ancora fatta - spiega - perché Novi ha comunque strappato un punto a Romagnano e quindi resta in corsa. Certo, la situazione ora ci è favorevole: è vero che noi abbiamo due partite difficili nelle ultime due giornate, ma potremmo salvarci anche perdendole entrambe. Non per questo, però, dobbiamo mollare: un punto da qualche parte possiamo ancora ottenerlo, e sarebbe quello decisivo».

GS Arredofrigo Coldline: Scarso, Pilotti, Ivaldi, Villare, Gaglione, Ferrero. Libero: Pintore. Utilizzata: Lovisi. Coach: Marengo.

M.Pr

Volley Prima Divisione - Derby

Il GS la Cuntrò vince il tie - break

Aut.Tecnoserv-Valb Acciai 2
Pizzeria La Cuntrò 3
(23/25; 19/25; 25/18; 25/19; 11/15)

Acqui Terme. Spettacolare derby di Prima Divisione, domenica mattina (26 aprile), all'ltis Barletti, fra le biancorosse di coach Varano e le biancoblu di coach Marengo. Alla fine, al tie-break, vincono le giessine, al termine di una partita vibrante, fra due giovani compagni che mettono in mostra momenti di buon gioco, con scambi a tratti appassionanti che hanno lasciato col fiato sospeso un pubblico adeguato all'evento.

Ottimo, in particolare, le prove di Martina Torielli, perfetta nei fondamentali difensivi e offensivi, e quella di Marta Secci decisiva in numerose occasioni, ma un plauso va anche alle giocatrici biancorosse, che sotto di due set sono riuscite a raggiungere il tie-break.

Ma andiamo con ordine: la sfida inizia con una lotta punto a punto e azioni prolungate. Le difese sembrano impenetrabili: sul 13/13 la palla pare non toccare mai terra, finché il GS risolve il punto.

Ancora parità sul 21/21, poi sul 23/23 ma le biancoblu chiudono il set con due punti in fila. Nel secondo parziale con la Torielli in battuta lo Sporting va in difficoltà in ricezione e gli 8 punti che ne scaturiscono scavano un solco incolmabile.

La tendenza si inverte nel terzo set: lo Sporting macina gioco e approfitta di una pau-

sa delle biancoblu per guadagnare il parziale con un margine abbastanza netto.

Il quarto set resta a lungo in bilico fino al 10/10, poi Marta Torielli va in battuta per lo Sporting e riesce a trascinare la squadra ad un break da sette punti che risulta decisivo.

Tutto si decide al tie-break: partenza sprint per le giessine che atterrano quattro punti consecutivi, poi lo Sporting reagisce, ma al cambio campo le biancoblu conducono 8/6: gara palpitante, fino all'11/11, ma il finale è tutto biancoblu: quattro punti in fila valgono il successo.

Sporting Autolav. Tecnoservice - Valbormida Acciai: Marengo, Pesce, Cresta, Bernengo, Patti, A.Ivaldi, Grua, Morielli, Marta Torielli, Picardi, Mirabelli. Coach: Varano.

GS Pizzeria La Cuntrò: Ferrero, S.Secci, Gotta, Della Pietra, Martina Torielli, M.Secci, Gilardi. Coach: Marengo. **M.Pr**

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Volley - Le avversarie del weekend

Makhymo, vincere per sperare ancora

SERIE C FEMMINILE
Makhymo-Valnegri-Int -
Cus Collegno. Partita quasi

ultimativa per lo Sporting, che contro il Collegno deve assolutamente sfruttare il fattore campo per cercare di ottenere i tre punti che potrebbero valere un passo avanti importante verso la salvezza. Si gioca a Mombarone, sabato 2 maggio, alle 20,30. Le torinesi in classifica stazionano appena tre punti sopra le acquisi che potrebbero, con un successo, agguantarle a quota 39 e allargare così il giro della lotta salvezza. Alle biancorosse, però, servirebbe se possibile anche un successo largo, per cercare di rimpolpare, almeno per quanto possibile, il quoziente set e il quoziente punti, che diventerebbero decisive se a fine campionato la squadra fosse appaiata ad altre compagini e che al momento non sono assolutamente soddisfacenti.

Per il resto, i problemi restano i soliti, con la schiena di Giordano e quella della Caz-

zola che continuano a preoccupare, ma al termine del campionato mancano solo due giornate: è il momento di gettare il cuore oltre l'ostacolo.

SERIE D FEMMINILE

CSI Chatillon - Arredofrigo Coldline. Trasferta proibitiva in casa della capolista per il GS Acqui Volley, che sabato (2 maggio ore 20) è atteso sul terreno dello Chatillon. «E una trasferta difficilissima», ammette Ivano Marengo, che infatti cerca di vedere l'impegno anche raffrontandolo a quello delle rivali salvezza, Novi. «Il loro impegno, con Trecate che invece è l'ultima della classe, è sicuramente più facile, ma l'ultima partita dovranno andare a giocare a Valenza, mentre noi affronteremo in casa il Green Volley, già salvo. Spero che almeno l'ultimo punto, quello che ci manca per la salvezza, possa arrivare, se non in questa, nella prossima partita. A Chatillon, però, non intendiamo mollare un metro». **M.Pr**

Volley giovanile Sporting

U18 cede al Balamund U14 battuta al 5° set

UNDER 18

Fase regionale - gara 3

Balamund 3
Makhymo-Nitida 2
(25/13; 25/18; 22/25; 21/25; 18/16)

Prova d'orgoglio dello Sporting, che sul terreno del forte Balamund disputa una buona partita perdendo solo al tiebreak, ma dimostrando ancora una volta le capacità tecniche del gruppo. Resta qualche rammarico per i punti persi con il Lingotto 2D anche se per la formula del torneo era obiettivamente difficile passare il turno.

Coach Cerioti deve rinunciare a Giordano, in panchina per onore di firma: il palleggio viene dunque affidato a Pettinati, con capitano Morino opposto, Boarin e Garino bande, Garbarino e Marengo centrali e Corsico libero. Nel primo set lo Sporting paga dazio alla tensione: per la squadra avversaria è tutto molto facile. La gara si infiamma nel secondo parziale: le acquisi prendono il giusto ritmo, anche se il Balamund riesce comunque ad aggiudicarsi il set. La svolta avviene nel terzo set, quando le ragazze di Cerioti prendono le misure all'avversario e grazie ad alcune buone giocate corali riescono ad aggiudicarsi il parziale e a riaprire la partita. Il buon momento della squadra prosegue nel quarto set, quando il 25/21 finale consente alle acquisi di arrivare al tie-break.

Il quinto set è combattutissimo: le biancorosse tengono botta, e si va ai vantaggi: parità sul 16/16, ma gli ultimi due punti sono per la squadra di Lanzo, che vince così parziale e incontro.

U18 Makhymo-Nitida: Morino, Boarin, Garbarino, Garino, Pettinati, Corsico, Marengo. Utilizzata: Cresta. Coach: Cerioti.

U14 Autolavaggi Tecnoservice - Valbormida Acciai: Ivaldi, Grua, Morielli, Picardi, Torielli, Mirabelli, Asinaro, Baradel, Grenna, Galeazzo, Muschiato. Coach: Varano-Cerioti. **M.Pr**

UNDER 14
Aut.Tecnoserv-Valb Acciai 2
S.Francesco al Campo 3

Gara combattuta e spettacolare fra Sporting e San Francesco: vincono le ospiti, ma le biancorosse dimostrano di es-

sere tecnicamente alla pari con le avversarie. Semmai alla squadra manca la scaltrezza agonistica che invece non fa difetto alle torinesi.

La differenza è tutta in pochi minuti di calo di tensione delle acquisi, in cui le avversarie fanno valere la loro maggiore esperienza. Si parte in equilibrio: frequenti cambi palla fino al 10/10, poi minibreak delle acquisi che si portano avanti di tre punti. S.Francesco non demorde e arriva al 21/21, ma alla fine Acqui prevale. Secondo set che comincia col rilassamento biancorosso: sei errori in ricezione e 3 muri subiti lanciano le torinesi sul 9/0: impossibile rimontare, il set è perduto.

Ben diversa la storia nel terzo set: lotta punto a punto senza che nessuna delle due squadre possa guadagnare più di due punti sull'avversaria: parità sul 23/23, poi 24/24, ma gli ultimi due scambi sono a favore delle ospiti. Quarto set fotocopia del precedente: scambi spettacolari, equilibrio assoluto e nessuno vuole cedere. Le torinesi hanno il match point sul 25/24, ma Acqui con un grande sforzo lo annulla e sale a sua volta sul 26/25. Ancora pari, ma i punti di Ivaldi e Grenna lanciano lo Sporting sul 28/26. Si va al tie-break, e le torinesi approfittano di un calo di tensione acquisi per andare al riposo 8/1: ormai non c'è più storia, anche se sconfitte come questa insegnano qualcosa.

HANNO DETTO. Lo sanno bene anche i tecnici Varano e Petrucci: «Le ragazze - spiega - hanno dato il massimo; la prestazione è stata ottima niente da recriminare sul piano puramente tecnico; ci manca la malizia necessaria in questi incontri, ma il campionato Alessandrino attualmente di partite così ne propone ben poche, difficile perciò crescere da questo punto di vista».

Volley giovanile

Finale Under 13 GS domina l'andata

Estr.Favelli-Aut.Virga 0
Master Group 3
(24/26; 16/25; 15/25)

Acqui Terme. La finale Under 13 rispetta pienamente le attese della vigilia: due squadre acquese all'ultimo atto del campionato, a conferma dell'ottimo livello raggiunto dal vivaio cittadino, e gara d'andata con supremazia delle biancoblu, che si impongono per 3-0 all'itis Barletti ("tana" dello Sporting) e mantengono così l'imbattibilità assoluta (nemmeno un set perso finora in campionato), ponendo un'ipoteca sulla vittoria finale.

Partita in bilico solo nel primo set, in cui le biancorosse (prive di Baradel e Ivaldi, infortunate) potrebbero anche conquistare il parziale, ma ai vantaggi si impone invece il GS e secondo coach Varano, «proprio il fatto di avere perso il primo set ai vantaggi dopo avere avuto la palla per chiuderlo ci ha fatto perdere mordente: nei successivi parziali abbiamo commesso troppi errori in ricezione ed in fase difensiva che contro una squadra come i nostri cugini non ti puoi permet-

tere».

I parziali successivi non sono altrettanto equilibrati: il secondo set resta combattuto solo fino al 10/10, poi lo Sporting cede terreno e le biancoblu, con lucidità, maturità agonistica ed atletica, oltre che con la consueta proprietà tecnica, conquistano il parziale.

Terzo set senza storia, con partenza sprint del sestetto di Ivano Marengo che non lascia scampo alle sfiduciate biancorosse, che vedono le rivali confermare la loro complessiva maggior qualità e avviarsi verso la gara di ritorno (in programma venerdì 1 maggio alla Battisti) con il titolo provinciale già in tasca.

U13 Sporting Estrattiva Favelli-Autotrasporti Virga: Mirabelli, Asinaro, Grenna, Galeazzo, Muschiato, V.Cantini, Foglino, Boido, M.Cantini, Baradel. Coach: Varano.

U13 GS Master Group: M.Secci, Ghignone, L.Ivaldi, Lanzavecchia, Manfrinetti, Marinelli, Grotteria, Benzi, Prato, Rinaldi, Rivera. Coach: Marengo.

M.Pr

Pedale Acquese



Gli Allievi.

Acqui Terme. L'ultimo fine settimana di aprile è stato fitto di impegni, ma anche carico di risultati lusinghieri.

La copertina spetta di diritto alla formazione degli *Allievi*, in grado di ottenere i risultati migliori. I presupposti si erano già visti il 25 aprile a Pantigliate di Livraga (LO), nel 49° G.P. Sportivi, su un circuito abbastanza tecnico, da percorrere più volte per 56 km totali. Alberto Marengo subito protagonista di una fuga a due con un bresciano, ben coperta dai compagni di squadra. I due battistrada venivano ripresi alla fine del penultimo giro e, da quel momento, il gruppo decideva di arrivare compatto al traguardo. Nel volatone conclusivo Alberto Marengo e Simone Staltari erano bravissimi ad entrare nei top ten, rispettivamente 8° e 9°, precedendo i compagni Patrick Raseti 15°, Alessandro Cossetta 23°, Roberto Larocca 24° e Ulrich Gilardo 30°.

Il giorno dopo a Valenza, nel 57° G.P. Liberazione, il capoluogo del Pedale Acquese. Incuranti della pioggia, al 2° dei quattro giri previsti, Staltari e Marengo hanno promosso la fuga a sei decisiva. La buona armonia nei cambi ha permesso al sestetto di arrivare al traguardo con oltre due minuti di vantaggio. La volata è stata l'apoteosi per il team del prof. Bucci, capace di ottenere una splendida doppietta, con Simone Staltari facile vincitore dei compagni di fuga e Alberto Marengo bravissimo a conservare il 2° posto, dalla rimonta dei rivali. Ma importante per la

vittoria anche il resto della squadra, Alessandro Cossetta in testa, ottimi nel coprire la fuga e nel rompere i cambi. Cossetta all'arrivo è 21°, davanti a Roberto Larocca 37° e Patrick Raseti 40°.

Prove incoraggianti anche sul versante degli *Esordienti* pure loro impegnati, seppur a ranghi ridotti, in due gare. Il 25 aprile a Lumellogno (NO), la squadra allenata da Roso e Pernigotti si è ben difesa, piazzando due atleti nei dieci: Luca Garbarino 8°, Davide Levo 10° e Giuditta Galeazzi 5ª nella femminile. Il giorno seguente a Piasco (CN), sotto una pioggia battente, Omar Mozzone confermava il suo buon stato di forma chiudendo al 9° posto. Nicolò Chiesa era 20° e Davide Levo, attardato da una caduta, subito dietro.

Invece i *Giovanissimi*, fermi il 26 aprile a causa delle condizioni atmosferiche, sono riusciti il 25 a cimentarsi a Caneli in mountain bike, sul bellissimo percorso, ottimamente allestito dal Pedale Canellese e dalla ASD Solo Bike. Seppur impegnati in una specialità con cui hanno poca confidenza, i risultati sono stati molto incoraggianti. Stefano Staltari, fratello di Simone, ha vinto in G6; secondini posti per Andrea Malvicino in G4 e Nicolò Ramognini in G3; terzi per l'esordiente Francesco Mannarino in G2 e Gabriele Drago in G3. A completare: Leonardo Galeazzi 4° in G2 così come Matteo Garbero in G1, Gabriele Gaino 6° in G5 mentre l'altra esordiente Elena Saggiotti ha vinto in G4 femminile.

Tennistavolo

Costa d'Ovada. La "Tabacchi e poi..." nel campionato a squadre di serie B veterani, continua la sua marcia ottenendo un'altra netta e convincente vittoria contro i rappresentanti del T.T. Chiavazzese. La formazione costese conferma le proprie ambizioni di alta classifica e chiude con un largo 5 a 0.

L'incontro si apre con la vittoria di Dinaro che concede davvero poco a Secchia e chiude in 3 set (11-4/11-4/11-2 i parziali). Non è da meno Enrico Canneva che non da alcuna possibilità al malcapitato Ferraris e chiude anch'egli in 3 set con un triplo 11-8.

Il punto della tranquillità arriva dal doppio formato da Canneva e da un brillante Lombardo, che hanno la meglio, ancora in 3 soli set (11-9/11-6/11-6), della coppia artigiana formata da Ferraris e Segantini. Il 4 a 0 arriva ancora dalla racchetta di Dinaro che sconfigge Ferraris (11-6/11-7/11-9), ma che purtroppo, nel corso del terzo set, risente nuovamente di problemi alla schiena.

A chiudere la contesa sul 5 a 0 ci pensa un grintosissimo



Enrico Canneva

Lombardo che ha la meglio su Secchia in 4 set (11-6/13-11/10-12/11-7).

I "Tabaccai" si trovano ora al comando della classifica in coabitazione con il forte T.T. Regaldi Novara, con tutta probabilità la maggior antagonista degli atleti Saoms per la prima posizione e nel prossimo turno saranno opposti al T.T. Alessandria in un derby che si prospetta aperto ad ogni risultato.

Soddisfazione nel nuoto acquese

Greta Barisone convocata in Nazionale



La squadra della Rari Nantes-Corino Bruna.

Acqui Terme. C'è un'enorme soddisfazione nel clan natatorio termale in quanto, Greta Barisone classe 1991, tesserata per lo Swimming club Alessandria ed allenata da Luca Chiarlo, è stata convocata per il collegiale nazionale juniores che si svolgerà a Gaeta dal 31 maggio al 5 giugno. È questo un risultato d'assoluto prestigio in quanto, dopo i 2 Campionati Italiani estivi verranno convocate le 5 atlete che parteciperanno, dal 4 al 6 settembre, ai Campionati Europei di Eindhoven. Altro motivo di soddisfazione è che la ragazza, pur essendo tesserata per il club alessandrino, è nata e cresciuta "natoriamente" ad Acqui dove vive, studia e si allena ogni giorno con il suo tecnico che le dice: «In bocca al lupo, Greta, sperando tu possa rappresentare i colori italiani ai prossimi europei».

È stato un week end molto impegnativo per i ragazzi della Rari-Nantes Acqui Terme che hanno partecipato a tre importanti manifestazioni natatorie.

I "Pulcini" hanno disputato l'ultima giornata del torneo scuole nuovo organizzato dal F.I.N. di Alessandria nella piscina della scuola di polizia di Alessandria, ottenendo splendide affermazioni. Infatti i "baby" di Federico Bruzzone hanno conquistato ben 4 medaglie con: Giulia Parodi oro nei 25 stile libero, Michele Parodi oro 50 stile libero, Giacomo De Nora bronzo 50 stile libero, Luca Rinaldi bronzo 50 stile libero con a ruota Luca Alghisi quarto nei 50 stile libero, Carlotta Pozzo quinta 50 stile libero e Cecilia Blengio ottava sempre nella medesima gara.

Domenica 26 aprile, invece, i ragazzi della Rari Nantes - Corino Bruna hanno partecipato al torneo nazionale di nuoto per salvamento "Fulgor" disputato nella piscina della Sciorba a Genova e riservato alle squadre del centro-nord Italia. Come al solito la parte del leone è stata di Federica Abois che è salita sul gradino più alto del podio nelle gare 100 nuoto sottopassaggi e 100 trasporto manichino con



Greta Barisone e Luca Chiarlo

pinne, mentre si è accontentata del solo argento nel percorso misto e trasporto manichino. Exploit per Diletta Trucco che vince il bronzo nel percorso misto e trasporto manichino. Ottima la prestazione dei maschi: Alessandro Pala, che ottiene il pass per i campionati italiani di categoria in tutte e quattro le specialità, e Riccardo Taschetti. Per quanto riguarda la categoria Junior, buona la prova di Marta Ferrara che ottiene l'accesso agli italiani e per Francesca Donati che ritorna alle gare dopo un'assenza di due anni. Discorso a parte va fatto per Riccardo Toselli che, tesserato Virtuse per la specialità del triathlon, e tesserato Rari Nantes per il nuoto, si è cimentato per la prima volta nella prova dei 200 sottopassaggi ottenendo l'accesso ai campionati italiani assoluti. Ottime queste prove che dimostrano il buono lavoro fatto dall'allenatore Luca Chiarlo. Contemporaneamente gli Esordienti di Federico Cartolano partecipavano al trofeo "Acerbi" che si è disputato a Saint Vincent con la partecipazione delle migliori società del Nord-Italia e con ben 870 atleti in gara. Gli acquisti della Rari Nantes - T.S.M. di Tosi non hanno sfigurato e hanno ottenuto ottime prestazioni con Alessandra Abois, Samuele Pozzo, Alberto Porta, Fabio Rinaldi, Lucrezia Bolfo, Amanda Robusti, Martina Bosisi, Sabrina Minetti, che faranno tesoro di questa splendida esperienza.

Pallapugno prossimo turno

SERIE A

Prossimo turno: venerdì 1 maggio, ore 15, a Canale: Canalese - San Biagio; ore 21, a Monticello. Monticellese - Pro Paschese; **sabato 2 maggio** ore 15, a Ricca: Ricca - Subalcuneo; **domenica 3 maggio**, ore 15, a Vignale: Monferrina - S.Benedetto; a Santo Stefano Belbo: *Santostefanese* - Imperiese.

SERIE B

Prossimo turno: venerdì 1 maggio, ore 15, a Castagnole Lanze: Castagnolese-San Leonardo; a Bubbio: *Bubbio* - Don Dagnino; **domenica 3 maggio**, ore 15, a Pieve di Tecco: Pievese - Benese; a Ceva: Ceva - Canalese; a Bormida: Bormidese - Merlese.

SERIE C1

Prossimo turno: venerdì 1 maggio, ore 15, a Ricca: Ricca - Pro Spigno; **sabato 2 maggio**, ore 15 a Vendone: Vendone - Albese; a Vgnale: Monferrina - Caraglio; **domenica 3 maggio**, ore 15, a Bistagno: *Soms Bistagno* - Pro Paschese.

SERIE C2

Prossimo turno: sabato 2 maggio, ore 15, a Tavole: Tavole - Pro Mombaldone; Amici Castello - Benese; **domenica 3 maggio**, ore 15, a Dogliani: Virtus Langhe - Pompeianese; Neivese - Pontinvrea; Spes - Don Dagnino.

Ciclismo

Granfondo della Valbormida guastata dal maltempo

Cairo M.te. Che peccato! Non si può dire altro; anzi, bisogna ringraziare quei coraggiosi che tra gli organizzatori, ma soprattutto tra i ciclisti hanno permesso che questa gara prendesse il via!

Purtroppo l'edizione della Granfondo della Valbormida 2009 è stata caratterizzata da una pioggia battente e fredda che ha anche alzato una forte nebbia.

Domenica mattina, 26 aprile, infatti è stata decisa la chiusura del percorso lungo (140 km), il quale sarebbe dovuto transitare nel Comune di Calizzano, sul colle del Melogno, passo che collega l'entroterra con la costa ed ha un'altitudine di 1000 metri. Per garantire la sicurezza degli atleti ci si è limitati al tracciato breve (95 km), permettendo così una maggiore assistenza ed una minore pericolosità. Peccato per il numero dei partecipanti.

La Granfondo della Valbormida, organizzata dal Gruppo Sportivo ElleDiSport, capitanata da Luca Domeniconi, è riuscita a rientrare nell'importante circuito della Coppa Liguria, affiancandosi così a ben più prestigiose manifestazioni (Laiqueglia, La Spezia, Camogli ed Olmo). Il numero dei partecipanti aveva raggiunto le 650 unità nel corso del sabato pomeriggio e lo sforzo fatto dall'organizzazione era stato negli ultimi mesi enorme, al fine di preparare tutti i volontari sul percorso (100 persone, collaborando con Polizia Stradale, Udace e Protezione Civile) ed in modo tale da preparare e garantire ospitalità, assistenza tecnica e medica a tutti i partecipanti. Anche il percorso, studiato e tracciato al meglio, era pronto (basti pensare che le strade della Valbormida sono spesso attraversate da altri eventi sportivi ciclistici, che partono dalla Riviera e vivono le fasi salienti su queste strade). Ed invece una pioggia anomala e fredda ha rischiato

di cancellare tutto.

Al via sono infatti partiti soltanto 208 temerari che però hanno saputo rendere il giusto onore ed il giusto spettacolo ad una corsa che da quattro anni sta affacciando Cairo sul palcoscenico del ciclismo che conta, passo dopo passo, fatica dopo fatica.

Nei primi tre posti si sono infatti piazzati tre nomi importanti, tre ragazzi che hanno percorso in poco più di due ore e quaranta minuti i 95 km della mediofondista; primo Roberto Pistis della U.C. Laigueglia. Secondo invece il portacolori del G.S. ElleDiSport-Bicistore, Fabio Oliveri. Fabio è riuscito infatti a recuperare quasi un minuto su Pistis nell'ultima discesa del Carretto, dimostrando davvero un'ottima condizione. È arrivato a soli 20 secondi dal primo. Terzo invece Massimo Suardi, della Suardi VC emporio Bici Max Team. Suardi ha infatti perso contatto da Oliveri nell'ultima discesa, accusando un minuto e venti di distacco sul traguardo del Lungobormida. Ottimo piazzamento e secondo nel gruppo ElleDiSport per Michele Campailla, terzo di società invece per Avellino Simone. Importantissimo secondo e terzo posto assoluto nella categoria donne per Marengo Sara e Cora Monica, appartenenti al G.S. ElleDiSport.

Complimenti quindi a tutti gli atleti intervenuti (181 hanno infatti raggiunto il traguardo) e complimenti a tutta l'organizzazione, sperando quindi nell'edizione 2010!

Appuntamento quindi al 2010 ed un in bocca al lupo a tutti i ragazzi del G.S. ElleDiSport, sperando che la stagione possa essere ricca di ottimi risultati. Un saluto va anche ad un grande ciclista cairese, Enrico Sasso, che con la Brunero sta affrontando una nuova avventura, avvicinandosi sempre più, con la categoria Elite, al professionismo!

Podismo

Melazzo. È stato un fine settimana molto impegnativo per i podisti termali che hanno affrontato la fatica in diverse competizioni, tanto da rendere sempre più difficile al cronista di conoscere i luoghi delle gare dove sono stati presenti ed a volte anche le loro mete.

Si è cominciato venerdì 24 aprile con la serale di Ponti dove l'ATA Il Germoglio e la Pro Loco hanno dato vita alla 23ª "Tra boschi e vigneti", gara valida sia per il Trofeo della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" che per la Coppa Alto Monferrato e conclusasi con un pasta-party ed altro molto apprezzati dai podisti, a sancire un ritrovato "feeling" con la manifestazione. Sul tracciato parecchio cittadino che misurava poco più di 5.200 metri si è imposto l'atleta di Spigno Monferrato Achille Faranda della Brancaleone AT, che ha impiegato 21'15" per avere il meglio sul compagno di club Max Cantarelli, poi Mattia Grosso dell'Atl. Aleramica AL, Antonello Puggioni del Delta GE, Filippo Tilocca dell'Atl. Ovadese e Giuliano Benazzo dell'Acquirunners. Al 7º posto Massimo Melis dell'APS SV, quindi Enrico De Micheli della Vital Club Ovada e la coppia dell'Acquirunners formata da Fabrizio Fasano e Giuseppe Torielli, mentre nella femminile in 26'26" ha prevalso Loredana Fausone della Brancaleone su Alina Roman dell'Atl. Varazze SV, Concetta Graci dell'Acquirunners, Tiziana Piccione della SAI AL e Virna Maccioni dell'Atl. Varazze.

Il giorno dopo, anzi la mattina successiva, sabato 25 aprile duro impegno valido per il campionato provinciale 2009 FIDAL con la 26ª "Colli Novesi", sulla distanza di circa 15,3 km, dove davanti al suggestivo scenario del Museo dei Campionissimi erano presenti per l'Acquirunners: Gavioli, Fasano, Zendale, Scibetta, Cairo, Oliveri e Faraci. Da segnalare l'ottimo 12º posto di Diego Scabbio di Rivalta Bormida che corre per l'Atletica Novese ed il 16º dell'acque Enrico Delorenzi in forza all'Atletica Arquatese.

La classifica del Campionato Provinciale 2009 FIDAL vede in testa nella categoria TM Jacopo Volpe dell'Atletica Aleramica, Scabbio nella MM35, Enrico Bagnasco dell'Atletica Novese nella MM40, Nicola Calia del Derthona Atletica nella MM45, Giovanni Cavanna dell'Atletica Novese nella MM50, Giorgio Belloni dell'Atletica Ovadese ORMIG nella MM55, Zendale nella MM60, Camillo Pavese dell'Atletica Novese nella MM65, Giuseppe Fiore dell'Acquirunners nella MM70, Katia Columbo dell'Atletica Alessandria nella MFA, Tina Lassen dell'Atletica Novese nella MFB e Norma Sciarabba della Solvay Solexis nella MFC.

Gli acquisti appassionati dei "Trail" nella mattinata di domenica 26 aprile si sono inzuppatisi e sorbiti l'ardua prova di Finale Ligure, il trail "Castel Gavone", dove erano al via per l'Acquirunners gli audaci Maurizio Levo, giunto ventiquattresimo, Luca Berruti, Enzo Gorizzan, Linda Bracco e Nando Zunino, ma le migliori cose sono venute da Vincenzo Pensa, Valter Bracco entrambi dell'ATA che si sono piazzati rispettivamente decimo e ventesimo. Per Pensa, al suo secondo trail dopo quello del "Gorrei" di Cimaferle un risultato importante che lo colloca tra i migliori specialisti del basso Piemonte.

Domenica mattina si è corso

anche a Melazzo, dove in occasione della tradizionale Sagra dello stoccafisso, si è disputato il 5º Trofeo "Davide Canonchia e Andrea Garbero". La gara, organizzata da Acquirunners e Pro Loco di Melazzo era valida anche questa per i due concorsi che si disputano nell'Acquese, e sul percorso tutto su asfalto di circa 7.500 metri ha visto il trionfo di Rosario Ruggiero della Pol. Mezzaluna Villanova AT in 29'39" davanti al bravissimo Luca Pari dell'ATA, poi Cantarelli, Giuliano Lagomarsino delle Frecce Zena, Faranda, Scabbio, Delorenzi, Benazzo, Melis ed Alessandro Bessini del Città di GE. Nella femminile invece bel colpo della Graci che in 37'59" si lascia alle spalle la Sciarabba, Anna Sacco Botto della Brancaleone, la Piccione e la Fausone. La classifica generale del Trofeo della C.M. dopo queste due prove è guidata da Faranda su Cantarelli e Scabbio mentre tra le donne è avanti la Piccione su Daniela Bertocchi dell'Atletica Novese e la Graci. Nelle categorie, la A è di Faranda, la B di Cantarelli, la C di Torielli, la D di Puggioni, la E di Arturo Panaro dell'Acquirunners, la F di Zendale, la G di Fiore, la H della Fausone e la K della Piccione. Nella assoluta della Coppa Alto Monferrato guidano Scabbio su Benazzo e Fasano, e la Graci davanti alla Piccione, mentre le categorie sono in possesso di Scabbio la A, Benazzo la B, Torielli la C, Levo la D, Panaro la E, Zendale la F e Fiore la G.

Prossimi appuntamenti

Quello che abbiamo davanti sarà ancora un fine settimana all'insegna del podismo, con la 16ª "StraAcqui" che si terrà venerdì 1 maggio con l'organizzazione che è curata da ATA e SPAT, (Solidarietà) Progetto Acqui Terme), guidata da Claudio Mungo. L'evento avrà anche come contorno la prova per i bambini su circa 1.500 metri, e subito a seguire, dopo

la partenza dei tesserati FIDAL, anche la non agonistica che ugualmente si snoderà su circa 6.500 metri. Lo scopo della "StraAcqui" è sempre stato fin dai tempi del suo ideatore Pippo Chiavetta, quello di devolvere l'incasso, dedotte le spese, in direzione di situazioni fortemente disagiate in cui si trovano alcuni nuclei familiari acquisi e verso altre situazioni di solidarietà. La gara, valida sia per il campionato provinciale FIDAL che per la Coppa A.M., vedrà la partenza del gruppo degli agonisti alle ore 20,45 da Piazza M. Ferraris ed avrà come mossiere Flavia Gaviglio, da poco più di un anno ex atleta, ma con un passato che l'ha vista anche indossare la maglia azzurra, dopo aver mosso i primi passi agonistici sotto l'ATA del compianto Pierino Sburati.

Due giorni dopo, domenica 3 maggio, appuntamento di cartello, infatti sarà di scena la prestigiosa "Cursa del castlan" che vivrà così la sua 7ª edizione. Questa gara si tiene in occasione della tradizionale "Anciada del castlan", che Montechiaro d'Acqui ospita da moltissimi anni per ricordare un fatto storico di ringraziamento. Diventata oramai un appuntamento fisso per cimentarsi nei circa 17.200 metri del percorso tutto su asfalto, questa maratona d'altura organizzata dall'ATA e da Comune e Pro Loco di Montechiaro d'Acqui, è valida per entrambi i concorsi che si svolgono nell'Acquese. Il raduno è previsto a Montechiaro d'Acqui (Alto), da cui gli atleti verranno trasbordati con navette a Pareto, dove in Piazza Battisti alle ore 10 sarà dato il via. Due saranno i punti di ristoro, ai km 7,5 e 13, ma se la giornata dovesse presentarsi molto calda è previsto un ulteriore apporto idrico al km 16, proprio all'abbrivio dell'erta finale che accompagnerà i podisti all'arrivo situato presso la sede della Pro Loco.

Rugby - Riceviamo e pubblichiamo



Riceviamo e pubblichiamo la lettera di un papà che ha seguito le squadre giovanili del Rugby Club Acqui Terme nella trasferta per il torneo di Ivrea.

«Sveglia di buonora e poi veloci al pullman per Ivrea: 25 giovanissimi leoni del Rugby acquese pronti ad affrontare un impegnativo torneo organizzato dal Rugby Ivrea, il Torneo Bianca e Roberto, che tradizionalmente si tiene proprio il 25 aprile.

Tre gruppi di promesse dell'Acqui Rugby: under 7, under 9 ed under 11. Accompagnati dai loro allenatori e da un terzo gruppo, composto di adulti, ma non meno trepidante e teso dei giocatori: sono i numerosi genitori, che in questa giornata festiva hanno seguito volentieri i loro figli in questa piacevole avventura.

Eccoli entrare tutti nello stadio un po' agitati per le partite che si dovranno affrontare, ma poi l'atmosfera di amicizia che si respira in quel vivace concentramento di squadre provenienti da città e regioni diverse finisce per coinvolgere tutti e rasserenare gli animi.

Qualche passaggio per prepararsi fisicamente, gli ultimi

consigli degli allenatori... ed un po' per volta si entra nello stato d'animo giusto per affrontare l'impegno sportivo: concentrazione e sensi desti.

Si, perché il rugby è tutt'altro che uno sport violento e rozzo: lo si capisce già da come i giocatori si guardano e si comportano fuori e dentro al campo. Non c'è arroganza, né "bullismo", ma neppure vanità e protagonismo. Negli sguardi limpidi ed entusiasti di questi bambini e ragazzi si ritrova un'idea sportiva di altri tempi, fatta di rispetto reciproco, di cortesia e di simpatia, sentimenti forti e radicati, anche se nel rugby troverete anche determinazione, potenza, velocità, intelligenza, intuizione... e tanto altro.

Ma da che cosa nascono tutte queste caratteristiche così difficilmente individuabili in altri sport, almeno tutte insieme?

Basta guardare i nostri campioni in erba schierati all'inizio delle partite: si vedono tipi fisici differenti ed anche maschi e femmine mescolati insieme. Alti e bassi, robusti e mingherlini. C'è spazio per tutti, c'è un ruolo per ognuno. Perché il rugby è gioco di squadra per eccel-

lenza: non si vince perché c'è il fuoriclasse od un settore capace di fare il risultato. Nel rugby si vince perché ognuno fa quello che deve e può fare. Chi possiede massa ed imponenza sarà formidabile nella mischia, chi si distingue per la scaltrezza e la velocità potrà far valere le sue doti nel settore mediano e se è velocissimo e scattante riuscirà a portare la palla ovale in meta.

Ma ciascuno dovrà sempre tenere d'occhio i suoi compagni e far sempre affidamento su di loro, essere sempre pronto ad aiutarli e, se è il caso, ad invertire i ruoli: tutti possono finire in una mischia ed anche gli uomini di mischia possono andare a far meta. Insomma, vedendo i nostri giovani virgulati correre, sudare, incitarsi e giocare più che degnamente, per noi adulti che stavamo a guardarli è stato impossibile non essere coinvolti da questo sport unico, ritrovando persino un po' di speranza per il futuro, e non solo dello sport.

Se dei bambini dai sei agli undici anni fanno ancora dedicarsi con tanto calore e tanto impeto ad una disciplina sportiva che richiede impegno, esercizio assiduo, serietà e un atteggiamento mentale così corretto, vuol dire che nel futuro avremo uomini e donne ancora capaci di seguire e vivere autenticamente valori ed ideali, capaci di collaborare sinceramente con gli altri.

Tornando a casa, sul pullman, nel rilassamento generale e nella soddisfazione per il risultato incoraggiante, si vede negli occhi dei più piccoli l'orgoglio di chi pratica uno sport duro ma leale, che non potrà dare ricchezza e fama, ma tanta gioia profonda e solidità interiore.

Tra gli adulti, sollevati per la bella prova dei loro figli e perché ancora una volta nessuno si è fatto male (ma allora questa storia che il rugby è pericoloso è una sciocchezza!), si diffonde la consapevolezza che questo è lo sport giusto per il proprio figlio, la propria figlia: finalmente uno sport che formi, e non soltanto fisicamente.

Insomma tanti motivi per continuare a praticarlo e per spingere amici e compagni di scuola a provare a praticarlo».

Under 7: De Nora Nicolò, Mignano Giovanni, Pagano Leonardo, Santi Filippo, Vescina Federico.

Under 9: El Aouame Morad, Farinetti Bianca, Liviero Matteo, Mignano Lorenzo, Morfino Antony, Petrachi Paolo, Pizzorini Riccardo, Santi Arturo, Viviano Stefano.

Under 11: Accoli Gianni, Arata Bianca, Bo Edoardo, Carratti Loris, Farinetti Giacomo, Forlini Diego, Forlini Mattia, Mariscotti Carlo, Parisi Francesco, Salemi Tommaso, Simonete Luca.

Pallapugno

Campionati ancora martoriati dalla pioggia; si sono giocati solo i match in calendario sabato 25 aprile, rinviati tutti quelli del 26.

SERIE A. Banale dirlo, ma il Ricca di Corino non ha vinto semplicemente perché non ha giocato. Rinviata la sfida tra il San Benedetto Belbo ed i langaroli alla ribalta della cronaca la netta vittoria della Subalcuneo sulla Canalese. Per il capitano biancorosso Oscar Giribaldi una bella rivincita sulla sua ex squadra al termine di una partita a senso unico con il giovane battitore canalese Bruno Campagno che solo a tratti ha saputo far valere il suo enorme potenziale. Nell'unica altra gara giocata non è bastato il rientro dell'ex bistagnese Dutto alla guida del San Benedetto per contrastare la superiorità della Monticellese di Giordano.

SERIE B. Un solo rinvio in serie B, si è giocato su tutti i campi e la sorpresa più bella la confeziona il giovane Burdizzo leader della Merlese, affiancato da Stefano Dogliotti nel ruolo di centrale che strappato il Bubbio di Fenoglio. Una partita quella giocata in frazione Merli che ha sorpreso gli addetti ai lavori; Burdizzo ha impostato la partita sulla battuta, travolgente, di almeno sei sette metri più lunga di quella del rivale e molto più veloce. Non solo Fenoglio, ma anche Muratore è rimasto sorpreso dalla forza del rivale tanto che il primo gioco dei bubbiesi è arrivato dopo i sei dei padroni di casa. 8 a 2 alla pausa poi Bubbio ha cercato di rientrare in partita, ma non c'è stato nulla da fare; i biancoazzurri sono solo riusciti a contenere intermini dignitosi il distacco finale (11 a 6). Tra le note più interessanti la vittoria del Castagnole di Amoretti che con Voglino da centrale ha superato la Pieveve dell'intramontabile Riccardo Aicardi. Rinviata a causa della pioggia la sfida tra

la Bormidese di Luca Dogliotti e la Canalese di Mario Marchisio.

Venerdì 1 maggio il Bubbio ospita, sui novanta metri della piazza del Pallone, la Don Dagnino di Matteo Levratto, ex capitano della Bormidese giocatore molto potente e dal colpo spettacolare che però non ama i campi tecnici come quello bubbiese.

SERIE C1. Partita d'altri tempi quella che si è giocata sabato al comunale di via Roma a Spigno per la prima giornata del campionato di serie C1. La Pro si è presentata in campo priva del suo capitano Alberto Rissolio, infortunatosi ad una caviglia, sostituito in battuta da Diego Ferrero con Gonella spostato nel ruolo di centrale ed il giovane Lorenzo Rissolio a far coppia con Paolo De Cerchi sulla linea dei terzini. Sul fronte opposto una squadra composta da giocatori assai noti in Val Bormida; il capitano Asdente, ex di Montechiaro ed ATPE che ha preso il posto di Stalla, il cinquantenne centrale Giuliano Massone che è stato negli anni novanta un idolo dei tifosi spignesi ai tempi dell'accoppiata con Rodolfo Rosso e sulla linea dei terzini l'esperto Agnese anche lui ex valbormidese. Senza il suo leader Rissolio e con Ferrero disabituato al ruolo di battitore si ipotizzava una passeggiata dei liguri ed invece dopo l'inizio bruciante di Asdente (6 a 0), la Pro ha recuperato gioco su gioco portandosi sul 7 a 3, poi 7 a 6 sono a pareggiare i conti sull'8 a 8. Ferrero ha tenuto bene il campo, la squadra lo ha assecondato, buone cose hanno fatto Lorenzo Rissolio e Paolino De Cerchi tanto si è arrivati al 10 a 9 per i padroni di casa. Asdente ha recuperato sfruttando un calo di Ferrero. Sul 10 a 10, dopo oltre tre ore di partita e con i cento spignesi sempre incollati sulle gradinate il quartetto ligure ha saputo conquistare il gioco deci-



La squadra della Pro Spigno (C1)

sivo sfruttando gli errori commessi dalla squadra di patron Traversa a fine agra comunque soddisfatto dell'esordio di una squadra che pur priva del suo capitano ha saputo reggere il confronto contro un Vendone già in gran forma. Anche in C1 una sola gara rinviata quella della Soms Bistagno in quel di Caraglio.

Nel prossimo turno trasferta per la Pro Spigno in quel di Ricca ancora senza Rissolio mentre domenica 3 maggio alle 15 al comunale di regione Pieve a Bistagno atteso esordio casalingo dei biancorossi con la Pro Paschese dell'esperto Daniele Biscia.

SERIE C2. Domenica da cancellare per le squadre della Val Bormida e della Valle Erro. Niente da fare per il Pontinvrea travolto dalla Spes Gottasecca, capitanata dal sindaco Adriano Manfredi con il solido Luigino Molinari da centrale; male anche la Pro Mombaldone sconfitta in casa dalla Virtus Langhe di Federico Dalmasso.

Ultima seduta prima delle elezioni

In Consiglio comunale monta la polemica

Ovada. Ultimo atto del Consiglio comunale, prima delle elezioni comunali del 6 e 7 giugno.

Surrogato il dimissionario rifondista Porata con Manuela Robbiano (una sola sera a Palazzo Delfino), non sono mancate le polemiche, specie col consigliere di minoranza Cali, che non ha risparmiato frecciate "d'incoerenza", anche con l'esibizione di un cartello, per Briata di "Rinnovada", facente parte ora della lista "Fare per Ovada" con l'ing. Boccaccio candidato a sindaco e con Capello (che si candida anche alle Provinciali per l'U.D.C.), Elisabetta Bruzzone e Liviana Ferrari.

Polemico anche lo stesso Capello per il punto all'o.d.g. riguardante il piano esecutivo convenzionato (Peco) per Cascina Barisione. "Da giugno 2005 il Peco subisce rinvii ed ora è mancato il tempo utile per visionare la documentazione. Così si rinvia il tutto alla prossima Giunta postelettorale ed al relativo Consiglio.

Sindaco e Giunta si dimostrano impotenti di fronte al personale; per rispetto verso lo statuto ed il regolamento comunali i documenti ufficiali vanno resi disponibili ai consiglieri almeno 24 ore prima.

Al prossimo premio di produttività si dia un premio maggiore ai meritevoli. Intanto Sindaco e Giunta si assumano la responsabilità di non aver approvato il Peco."

E. S.

Concerto del duo Crocco-Oddone all'Oratorio venerdì 8 maggio

Ovada. Venerdì 8 maggio, alle ore 21 nell'Oratorio della SS. Annunziata di via San Paolo, originale concerto del duo Crocco-Oddone. Marcello Crocco al flauto ed Andrea Oddone al pianoforte si esibiranno in un repertorio assai interessante, che spazia dalla musica classica dell'Ottocento per finire poi alle colonne sonore (Morricone, Rota ed altri) e al tango del Novecento. E' la prima volta di questo duo, inedito due volte anche perché il silvanese Oddone, direttore d'orchestra a Novi, ritorna alla sua prima passione musicale, appunto il pianoforte dopo essersi, a suo tempo, diplomato in trombone. Crocco, dopo il successo di metà aprile a Tagliolo, torna subito ad esibirsi con lo strumento con cui suona da sempre, il flauto. Il concerto del duo Crocco-Oddone, che si preannuncia ricco di virtuosismi, apre la stagione concertistica cittadina, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. Dice l'assessore G.B. Olivieri: "Il duo Crocco-Oddone si pone nel segno della continuità strumentale col precedente, formato dallo stesso Crocco e dal compianto Fred Ferrari. Gli altri due appuntamenti, tesi anche alla valorizzazione dell'Oratorio: venerdì 15 le chitarre di Roberto Margaritella e Angela Centola e venerdì 22, con il concerto del duo Gernot Winischofer e Anna Ferrer al violino e pianoforte, nell'ambito del Festival internazionale "Echos 2009: I luoghi e la musica."

8000 € di solidarietà per l'Abruzzo

Ovada. La "camminata di solidarietà" per i terremotati abruzzesi, organizzata dal disabile Roberto Bruzzone con l'associazione "Naturabile" e il Caffè Torino, ha fruttato circa 8.000 euro. Bruzzone e diversi altri camminatori, tra cui due ragazzi disabili, hanno attraversato venerdì e sabato scorsi i sedici Comuni della zona di Ovada, raccogliendo appunto soldi dalla gente, da destinare poi al paese di Barisciano, dove si trova la colonna di soccorsi piemontese. Presente in quella zona disastrata dal forte sisma del 6 aprile anche Andrea Morchio, coordinatore della Protezione civile cittadina e dei volontari della zona di Ovada in Abruzzo. La ragguardevole somma raccolta da Bruzzone & C. è stata consegnata al sindaco Oddone, che l'ha già inviata alla Protezione Civile.

Sante messe ad Ovada

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. **SS. Crocifisso Gnocchetto** sabato ore 16; **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6

A febbraio solo il 33% contro il 41% del 2008

Differenziata in calo dove stanno le colpe?

Ovada. Gli ovadesi voltano le spalle alla raccolta differenziata dei rifiuti? Sembra proprio di sì, visti i risultati dell'ultimo conferimento di febbraio. Infatti in quel mese la cittadinanza ha differenziato solamente il 33% dei rifiuti, contro il 37% di gennaio e il 41% del 2008.

C'è il serio rischio dunque che la Regione applichi la sanzione contro il Comune, prevista per quelle amministrazioni comunali che non ottengono la quota minima del 45% di differenziata. A quanto ammonterà la multa? Potrebbe essere superiore ai 5.000 euro, da pagare entro l'autunno. E pensare che secondo l'accordo tra il Comune e Consorzio rifiuti, Ovada avrebbe dovuto raggiungere poco meno del 50% di differenziata nel 2008 e addirittura il 65% nell'anno in corso! Traguardi inavvicinabili dunque... Ma perché ad Ovada non si riesce a differenziare i rifiuti e in altre città sì? Dove sta l'errore o gli errori? E' solo colpa dei cittadini o anche dell'Econet, la ditta incaricata del servizio di raccolta rifiuti? Per le vie e le piazze della città si

contano sicuramente più cassonetti che da altre parti (esempio eloquente corso Italia, lì si notano più di 40 contenitori, tra grandi e piccoli). E allora? Fatto sta che attualmente si registra un crollo della differenziata, abbastanza inatteso sino a poco tempo fa. E' vero che si temeva che il passaggio dalla periferia ai grossi condomini del centro città potesse far peggiorare la percentuale della differenziata. Ma un tonfo così notevole giunge inaspettato e fa pensare che qualcosa o molto, ora che si deve differenziare nel centro storico (problema spinoso e complesso vista la sua conformazione) deve essere rivisto nel meccanismo del conferimento.

Saranno sufficienti i sacchetti neri di plastica, come previsto da qualcuno? O è stato sbagliato il metodo dell'informazione (e del convincimento) da parte dell'Econet?

Che i cittadini che non differenziano abbiano colpa, è scoprire l'acqua calda. Ma non si può dare la colpa, solo e sempre, alla gente, se le cose vanno storte in questa città. **E. S.**

Cesare Damiano allo Splendor

Ovada. Ci scrive il Partito Democratico. "La crisi economica mondiale fa sentire i suoi effetti ovunque. Siamo convinti che la politica, soprattutto in momenti congiunturali come questo, debba avere tra le proprie priorità i temi del lavoro e del welfare, quali i motori per la qualità della vita e per una migliore convivenza, anche in ordine alla gestione di un territorio. E' per questo che il Circolo di Ovada del Partito Democratico ha invitato Cesare Damiano, ex ministro del Lavoro e attuale responsabile nazionale Lavoro del partito, per parlare sul tema "Il mercato del lavoro al tempo della crisi".

L'incontro si svolgerà giovedì 7 maggio alle ore 21, al Teatro Splendor di via Buffa. Sarà l'occasione per ascoltare le proposte del Partito Democratico, per discuterle e per capire meglio come affrontare questi mesi difficili anche in ordine al nostro territorio." L'incontro con Damiano è aperto a tutti.

La vignetta di Franco



Raccolta tappi di plastica

Ovada. La terza raccolta di tappi di plastica in favore del progetto "Musalac" per il Burundi ha fruttato la somma di 164 euro. Ora il ricavato dei tappi depositati dalla gente presso le Chiese cittadine servirà per contribuire ad alimentare la popolazione infantile del Paese africano.

Le primarie dell'informazione

Ovada. Al Liceo Scientifico "Pascal" si è tenuto un seminario cui ha partecipato il giornalista, regista di programmi televisivi e lungo collaboratore di Enzo Biagi, Loris Mazzetti. E' il presidente della giuria di studenti che sta dando vita all'esperimento delle "primarie dell'informazione". Con l'occasione è stato presentato l'ultimo libro del giornalista, "La macchina delle bugie".

Presto un'area per disperdere le ceneri

Cambia la normativa dei loculi cimiteriali

Ovada. Nuovo regolamento di polizia mortuaria, approvato dal recente, ed ultimo prima delle elezioni, Consiglio comunale all'unanimità. Lo ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana, che ha sottolineato come le norme del regolamento modificate hanno lo scopo di non far aumentare troppo le costruzioni al cimitero urbano e, nel contempo, tendere al riutilizzo delle aree disponibili. L'uso diversificato nel tempo degli spazi cimiteriali a disposizione avverrà, ha detto Piana, con forme speciali ed innovative di indennizzo. "Chi avesse un congiunto in un loculo a concessione trentennale ma decida prima della scadenza di rimuovere o trasferire la salma o le ceneri, restituisce il loculo al Comune. In cambio avrà diritto ad un indennizzo comprensivo dei tre quinti del valore del loculo, rapportato al numero di anni mancanti alla

scadenza della concessione. Nel caso invece di concessione di più lunga durata, toccherà al Comune offrire gratuitamente all'unanimità. Lo ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana, che ha sottolineato come le norme del regolamento modificate hanno lo scopo di non far aumentare troppo le costruzioni al cimitero urbano e, nel contempo, tendere al riutilizzo delle aree disponibili. L'uso diversificato nel tempo degli spazi cimiteriali a disposizione avverrà, ha detto Piana, con forme speciali ed innovative di indennizzo. "Chi avesse un congiunto in un loculo a concessione trentennale ma decida prima della scadenza di rimuovere o trasferire la salma o le ceneri, restituisce il loculo al Comune. In cambio avrà diritto ad un indennizzo comprensivo dei tre quinti del valore del loculo, rapportato al numero di anni mancanti alla

Festa del 1° maggio

Ovada. Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl e Uil organizzano la Festa del Lavoro del 1° maggio. Il programma della manifestazione: alle ore 9 ritrovo presso la Soms di via Piave 30; ore 9,30 corteo per le vie cittadine, ore 10,30 nel giardino della Scuola di Musica A. Reborà di via san Paolo parleranno dirigenti sindacali e delle istituzioni. Alle ore 16,30 nello stesso giardino concerto della banda "A. Reborà" diretta dal m° G.B. Olivieri.

Mercatino dell'antiquariato e Fiera di Santa Croce

Ovada. Il 1° maggio Mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Più di 150 espositori di antiquariato di qualità per le vie e le piazze del centro storico. Organizzazione della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato. Sabato 2 e domenica 3 maggio ritorna la primaverile Fiera di Santa Croce, con tante bancarelle per le vie e le piazze del centro città.

E' il primo appuntamento fieristico dell'anno. Per l'occasione il Museo Paleontologico "G. Maini" di via Sant'Antonio resterà aperto dalle ore 10-12 e dalle 15-18.

Il Comune sfratta il gruppo dal palazzo della Biblioteca

"Per Pubblica Opinione razzismo associativo"

Ovada. Un Fulvio Briata particolarmente polemico ha comunicato ai giornalisti l'abbandono "forzato", da parte di Pubblica Opinione della sede di piazza Cereseto, al piano della Biblioteca.

"Dal Comune hanno detto di restituire le chiavi perché l'uso del locale non è mai stato oggetto di specifica autorizzazione". E concordano le vicepresidenti Spotorno e Maini. "Ma come è possibile questo, se le chiavi sono state consegnate sin dal 2001?" - continua Briata. "Ci hanno detto di andare in via S. Antonio 22, presso la Soms, ma bisogna chiedere al Centro servizi volontari di Alessandria." Il locale resta comunque a disposizione della Banca del Tempo e, per ora, di Photo 35.

Incalza Briata: "Ma cosa ne pensa l'assessore alle Pari Opportunità? Per me questo è razzismo associativo: un gruppo sì e l'altro no! Il Comune prima ci dice di lasciare il volontariato al parco di Villa Gabrieli, ora la sede di P.O., i cui soci chiedono se non ci sia ritorsione politica perché sono anche consigliere comunale di minoranza.

Eppure ne abbiamo fatta di attività in otto anni, dallo Sportello dei diritti del cittadino alla collaborazione con la gente ed i consigli per l'inquinamento elettromagnetico. Siamo una onlus attiva con 45 soci, con tanto di richiesta protocollata per l'uso della sede, inoltrata

in comune ai tempi di Robbiano sindaco. Se il Comune deve razionalizzare, non vada a scapito di altri.

Ma il bello è che da Palazzo Delfino ci hanno chiesto di inserire su Internet l'attività del nostro gruppo col relativo indirizzo!"

Pubblica Opinione chiede ora di trasferirsi almeno nello stesso palazzo, all'ultimo piano sottoutilizzato, anche per non dover cambiare indirizzo sulla carta intestata.

COMPRO ORO Gold 2000

- Pagamento per contanti
- Massima valutazione di mercato
- Acquistiamo tutto ciò che è oro gettoni d'oro, monili, monete, medaglie e oggetti vari

Dal lunedì al venerdì:
9,30 - 12,30 • 15,30 - 18,30

Ovada
Via Ruffini, 59
Di fronte ospedale nuovo
Tel. 393 0247726

Lo presenta il centrosinistra

“Un programma condiviso fattibile ed innovativo”

Ovada. Lo schieramento di centro sinistra, che ripropone Andrea Oddone a candidato sindaco, è formato da cinque componenti: il partito democratico, i socialisti, il circolo della sinistra (Rifondazione, comunisti italiani, Verdi, sinistra democratica ed indipendenti), Italia dei valori, il partito repubblicano con i moderati.

Oddone, al tavolo della presidenza con Bricola, Rava, Alpa ed i rappresentanti dei moderati ed IdV: “Siamo riusciti a comporre un'alleanza che va dal centro alla sinistra. Ci accomuna un dna basato sulla Resistenza e l'antifascismo, sugli ideali di pace, libertà, democrazia e solidarietà, diritto al lavoro e alla salute, per la dignità umana. E noi cercheremo di ricollocare tutti questi valori nella nostra città. Deve continuare il confronto coi cittadini perché il programma si propone, non si impone, siamo aperti alle esigenze della gente.

Ma con i diritti, vogliamo sottolineare anche i doveri, di ciascuno verso gli altri e la cosa pubblica, per lo sviluppo civile della comunità ovadese. Siamo per una politica dell'accoglienza e dell'integrazione, nel reciproco rispetto di usi e costumi ma con una decisa lotta alla criminalità.

Viviamo in un bel territorio, ricco di bellezze storiche e di risorse ambientali, che va dunque preservato in senso ecologico. Siamo tra i primi cento Comuni italiani per la riduzione del rischio idrogeologico ed inseriti in un progetto (con 40 Comuni piemontesi e 4 svizzeri) per la maggior efficienza in campo energetico (ad es. il fotovoltaico al Geirino). Siamo per sviluppare i prodotti eno-gastronomici del nostro territorio ma siamo anche consapevoli di vivere in un momento di crisi.

Ad Ovada si avverte specie sul Welfare perché aumenta

la domanda di aiuto della gente a basso reddito. Dobbiamo allora capire come intervenire senza aprire però un libro dei sogni. Alla Benedicta don Armano ha detto “vedete di non illudere la gente”, quindi sono inutili, in un programma elettorale, promesse di cose irrealizzabili.

Lavoreremo con spirito di collaborazione coi Comuni del territorio ma anche con Provincia, Regione, Stato e comunità europea. L'11 maggio la lista che mi appoggia incontra l'assessore regionale alla Sanità Artesio, per avere risposte e garanzie sulla sanità.”

Oddone poi precisa che la lista che concorre alle comunali del 6 e 7 giugno non è ancora pronta. Ma non teme “scollamenti di qualche componente, nel cammino amministrativo posteleitoriale.

Quando al tavolo si siedono persone disposte a confrontarsi su temi importanti ed arrivano ad una sintesi comune, questa è la miglior garanzia di nessuno scollamento.

Conclude Oddone: “La lista “Insieme per Ovada” è una lista dichiaratamente di centrosinistra, composta da esponenti democratici, socialisti, repubblicani e moderati, del circolo della sinistra e dell'Italia dei Valori che, attraverso una profonda elaborazione di contenuti e metodi, propongono un programma condiviso, fattibile ed innovativo.”

I componenti di questa lista sono gli attuali assessori Paolo Lantero, Gianni Olivieri e Sabrina Caneva e consiglieri Mario Esposito, Mario Lottero, Roberto Briata e Lorenzo Pestarino; quindi Simone Subbrero, Laura Robbiano, Laura Tardito, Manuela Caneva, Alessandra Ravera, Silvia Ferrari, Paolo Sola, Alessandro Ottonelli, due “moderati” un “verde” e forse Franca Ravera e Giacomo Pastorino.

E. S.

Liste elettorali a Molare e a Rocca Grimalda

Molare. A Molare ed a Rocca Grimalda le rispettive liste elettorali sono pressoché complete, per cui se ne pubblicano gli elenchi, nell'interesse e per la conoscenza dei lettori-elettori.

A Molare, della lista che vede candidato a sindaco l'uscente Chicco Bisio, fanno parte Tito Negrini, Franco Callio, Giacomino Priarone, Guido Cavanna, Nives Albertelli, Vincenzo Avenoso, Vittorio De Pra, Arata Gabriela Vignolo, Maria Alba De Guz, Barbara Lassa, Ravera Monica Gallione e Juri Biancato.

Dell'altra lista, che vede candidato a sindaco l'avv. Graziella Delfino, fanno parte Andrea Barisione, Paolo Albertelli, Ernesto Gozzi, Mirko Vignolo, Piero Lamborizio, Patrizia Priano e altri.

Anche a Rocca Grimalda si presentano alle elezioni del 6 e 7 giugno due liste. “Insieme per Rocca”, che vede candidato a sindaco l'uscente Fabio Barisione, è composta da Noemi Barisione, Enzo Cacciola, Giancarlo Subbrero, Gianni Peruzzo, Maurizio Chiabrera, Graziella Scarsi, Paolo Parodi, Maurizio Medica, Alfredo Ferrara, Roberta Merlo.

La lista sfidante è capeggiata da Guido Grillo ed è formata da Guido Carosio, Fabio Moiso, Flavio Ferrando, Claudio Ivaldi, Bruno Sirianni, Tiziana Vescovo, Andrea Juvenal, Grazia Chienera, Giorgio Cassone, Giuseppe Gaviglio e Sebastiano Japichello. Questa lista sarà presentata domenica 3 maggio a San Giacomo, nel pomeriggio, presenti diverse autorità e con intermezzi musicali.

PdL e Lega sostengono la sua candidatura a sindaco

Il centrodestra: “Viano può mandare a casa Oddone”

Ovada. Il centro destra di Viano fa “chiarezza” sulla situazione ad Ovada e convoca nella sede di via Cairoli i segretari provinciali di PdL e Lega Nord, Botta e Rossi.

Con loro anche il sindaco di Capriata Cassulo, il consigliere regionale Cavallera, Fabio Mosio e naturalmente il candidato a sindaco Viano ed i componenti della sua lista Carla Fiori, Malagutti, Presenti e Cali. Cui si sono aggiunti ora Alessandro Scarsi, del settore finanziario e l'universitaria Vanessa Managlia.

Caffarello, coordinatore cittadino PdL: “Abbiamo iniziato la battaglia politica un anno fa per mandare a casa il centro sinistra. In un primo tempo qualcuno aveva fatto il nome di Boccaccio quale candidato a sindaco ma poi l'interessato ha detto di no ed allora si è fatto l'accordo con la Lega, insieme ai segretari provinciali.

Quindi rispunta Boccaccio con un'altra lista e questo crea confusione in città. In-

fatti tanti credono che le due liste siano insieme ed allora bisogna fare chiarezza: non c'è altra lista del centro destra se non la nostra, legittimata da due segreterie provinciali.

Noi andiamo ora avanti col nostro programma mentre mi sembra che Boccaccio abbia una posizione anti berlusconiana.”

Botta: “E' evidente l'appoggio provinciale a chi porta avanti l'alleanza tra PdL e Lega, l'unico fattore che può cambiare la città, tutto il resto è noia. Il nostro unico, vero avversario è Oddone e il centro sinistra.”

Rossi: “Inutile la ripresentazione di Viano come candidato a sindaco per il centro destra. Però c'è chi vende fumo e si spaccia per centro destra quando invece non lo è.

Comunque noi lavoriamo per battere Oddone, il vero avversario. Boccaccio dovrà spiegare agli ovadesi come mai si è messo al servizio della sinistra.”

A giugno ad Ovada e a Molare

Due giorni di convegno per Marcello Venturi



Ovada. Si svolgerà il 26 e 27 giugno, ad Ovada e a Molare, il convegno dedicato a Marcello Venturi. Lo scrittore morto un anno fa.

Il convegno ripercorrerà la lunga e variegata attività letteraria dello scrittore molarese, premiato con l'Ancora d'argento nel 1982 quale “Ovadese dell'Anno”. Coinvolgerà studiosi e docenti provenienti da diverse città e sedi universitarie italiane e straniere (Genova, Torino, Pavia, Milano, Perugia, Roma, Marburg, Los Angeles).

Articolato in relazioni e testimonianze, il convegno (curato da un comitato scientifico con la collaborazione di Camilla Salvago Raggi), passa in rassegna gli esordi narrativi di Venturi, l'attività giornalistica ed il contesto in cui Venturi ha operato, la fedeltà alla memoria dei morti di Cefalonia (da

cui il suo libro più famoso, “Bandiera bianca a Cefalonia”), i romanzi incentrati sul tramonto della civiltà contadina nel Monferrato, la storia del romanzo “Via Gorkij 8 interno 106” ambientato in Russia. Testimonianze d'eccezione quelle di Marisa Fenoglio, Paolo Conte autore di un brano musicale ispirato al libro su Cefalonia e Walter Pedullà. Ad aprire la manifestazione Andrea Camilleri, con un intervento in video.

Camilla Salvago Raggi: “Ha ragione la Levi Montalcini quando dice che “non importa il corpo ma quello che rimane dopo.” E Venturi sarà ricordato anche a Genova, “perché l'esperienza di Ovada e Molare è da ripetere anche in Liguria” - dice l'assessore comunale genovese Morgana - “con il coinvolgimento della Salvago Raggi che conosce bene la città ligure, dove ha ambientato diversi suoi libri.”

L'assessore provinciale ligure Devoto: “Il convegno su Venturi è un'occasione per stringere di più i rapporti, anche quelli culturali, tra il Monferrato e la Liguria.”

Giovanni Capecci del comitato scientifico: “I libri restano e raccontano bene quello che Venturi ha fatto.”

Il candidato a sindaco di “Fare per Ovada”

Boccaccio: ecco gli errori di Oddone e della Giunta

Ovada. Seconda uscita pubblica, al Barletti, del candidato a sindaco per la lista di “Fare per Ovada” Eugenio Boccaccio. L'ingegnere puntualizza subito alcuni aspetti di vita cittadina: l'umanizzazione della politica, le “cui decisioni non devono essere prese nel segreto del Palazzo. I problemi invece si risolvono meglio col faccia faccia coi cittadini. Ed il programma elettorale non lo imponiamo noi ma deve essere scritto a quattro mani con la gente.” E poi una serie di bordate contro “la cattiva amministrazione” cittadina: “Gli autoveicoli notturni sono un agguato ai cittadini. Io avrei fatto girare i Vigili ad annunciare l'installazione di posti di blocco.” L'illuminazione dei passaggi pedonali: “Abbagliano l'automobilista e sono occasione di investimento del pedone.” Via Voltri: “Si sono spesi tanti soldi e poi è intasata in certe ore del giorno con code interminabili.” Nuovo incrocio via XXV Aprile/via Bufa: “Si è chiusa quasi totalmente la prima via; come fa un'ambulanza a passare? Sui marciapiedi, dove sostano in città diverse auto? Se i cittadini ritengono che Oddone e Giunta abbiano fatto bene, perché votarli ma lamentarsi? Se invece pensano che abbiano sbagliato, perché votarli?” Angelo Priolo, commerciante: “E' il caso di aprire il centro storico per liberarlo anche dalla compressione dei supermercati. Il Mercatino dell'anti-

quariato è un successo: ma quanti negozi sono aperti per l'occasione? Il cliente è cambiato, devono cambiare i commercianti: gli orari vanno anche adeguati agli eventi. Ed il questionario distribuito ai commercianti, esempio di programma elettorale a quattro mani, porterà nuovi consigli e suggerimenti.” Intanto si sa che il 73% circa dei commercianti vuole la riapertura del centro storico alle auto. Luisa Trotti, residente nel centro storico: “E' una zona che manca un po' di tutto, dall'arredo urbano ai parcheggi che anche noi residenti paghiamo. Per farlo rivivere, come si conviene ad una buona amministrazione, ci vogliono misure concrete e provvedimenti adeguati.” Liviana Ferreri, componente della lista, si è occupata della distribuzione del questionario in via S. Paolo: “I commercianti si sono sfogati e sono favorevoli alla riapertura del centro storico. Lì, dicono, c'è bisogno di abbellimento, intrattenimento e manifestazioni a tema per ogni età. C'è bisogno di pulizia e di arredamento floreale, di sicurezza specie serale, di aiuti per le piccole ristrutturazioni e di possibilità di fare terrazze ed abbaini. Notano che ci sono in città zone di serie A, B e C: vogliono la parità.” Conclude Boccaccio: “Le leggi e le normative da applicare devono porsi al servizio dei cittadini, e non viceversa.”

E. S.

Clima teso in Consiglio comunale

Castelletto d'Orba. Non c'è pace per il sindaco Fornaro, a poco più di un mese dalle elezioni che lo vedono candidato a sindaco e a consigliere provinciale. All'ultimo Consiglio comunale, prima delle elezioni comunali di giugno (che vedono Fornaro contrapposto a Sciutto candidato dallo schieramento dell'attuale minoranza) gli sono mancati i voti necessari per far passare il bilancio consuntivo. E' finita 5-4 per la minoranza, compatta e guidata da Repetto, più l'ex della maggioranza Musso. Col sindaco, solo Tacchino, Gandino ed Azzi: sono venuti meno, per motivi diversi, Giraudi, Ghiglione e Montobbio. Ora se Fornaro non sarà riuscito a riconvocare un Consiglio straordinario solo per l'approvazione del consuntivo entro il 30 aprile, il Prefetto deve nominare un commissario ad acta. L'altra questione spinosa riguarda l'intervento alle piscine del Lavagello, che si lega di fatto alla prima perché proprio Montobbio, che confina con la grande struttura ricettiva, aveva tempo fa segnalato a Comune e Regione presunte contraddizioni tra il progetto e l'inizio dei lavori. Il patron del Lavagello Giorgio Tacchino vorrebbe trasformare il vecchio impianto di piscine in un più moderno e funzionale parco acquatico. Il sindaco in un primo tempo ha fatto sospendere i lavori, poi ripresi perché la proprietà si è impegnata ad adeguare il luogo al permesso di costruire. Infatti Fornaro ha revocato l'ordinanza di sospensione dei lavori al Lavagello.

Manifestazione pro Croce Verde

Belforte M.to. Il Comune, con la Croce Verde, ricorda domenica 3 maggio l'anniversario di fondazione della sezione della Pubblica Assistenza costituita in Paese il 5 maggio 1946. Il distacco, non più operativo, fu voluto da un gruppo di belfortesi per portare soccorso ed assistenza alla comunità locale che, nell'immediato dopoguerra, era insediata in un vasto territorio compreso tra il monte Colma e l'Appennino Ligure-Piemontese. Inoltre la manifestazione intende rinsaldare il legame tra la Croce Verde e Belforte, uniti da una politica di promozione del volontariato e di condivisione di progetti di solidarietà sul territorio. Il programma della manifestazione: Alle ore 10,30 in Comune accoglienza delle autorità, ospiti, cittadinanza e volontari; inaugurazione e benedizione della lapide che ricorda la fondazione della sezione. Alle ore 11 S. Messa in parrocchia. A seguire, nella struttura polivalente in località Pian del Prato, pranzo di beneficenza a favore della Croce Verde. Partecipano, tra gli altri: Giuseppe Gasti, presidente Croce Verde, Franco Ravera sindaco di Belforte, Agostino Gatti, Fondazione Crt, Paolo Filippi presidente della Provincia, Bruno Rutallo consigliere regionale.

Strada del vino del Monferrato

Castelletto d'Orba. L'edizione 2009 della “Rassegna dei vini e dei sapori dell'Alto Monferrato”, organizzata dal Comune, si è conclusa con un bilancio positivo, grazie anche ai numerosi volontari del settore gastronomico. La Rassegna, ha ospitato l'assemblea dell'associazione “Alto Monferrato” (presenti oltre 60 tra sindaci e soci privati) che ha approvato il cambio dello statuto con l'apertura al Monferrato casalese. D'ora in poi ci sarà un'unica “Strada del vino del Monferrato” con l'obiettivo di unire gli sforzi di promozione e valorizzazione del marchio Monferrato.

ENOTECA

VINI E LIQUORI

WineChester

WINECHESTER S.r.l.

Via G. Di Vittorio, 15 - 15076 Ovada (AL)

Tel. 0143 890968 - Fax 0143 889679 - mail: info@winechester.it

Domenica 3 maggio al Geirino arriva il Libarna

Un pareggio per l'Ovada che mantiene il 4° posto

Ovada. L'Ovada Calcio pareggia per 1-1 in casa del Valborbera e si mantiene al 4° posto nella classifica del campionato di Promozione girone D, comandato nettamente dal Gassinosanraffaiele.

Il primo tempo vede i padroni di casa dominatori con due pali colpiti dagli attaccanti, oltre a numerose occasioni da gol fallite anche per un soffio.

Si va al riposo sullo 0-0 e la ripresa vede un'altra partita: ora è la squadra di Esposito a comandare il gioco e a cercare di fare il risultato.

Ma inaspettatamente sono i padroni di casa a passare in vantaggio su punizione da limite.

L'Ovada reagisce subito e Luca Carosio, inventa un bellissimo gol: parte in posizione centrale, poi converge verso la fascia, rientra e con un pallonetto supera il portiere avversario, pareggiando così le sorti della partita.

Gran bella soddisfazione per tutto il clan ovadese e in particolare per l'autore dell'importante e decisivo gol, rientrato a pieno ritmo in partita dopo tanti infortuni.

Prossimo impegno domenica 3 maggio, al Geirino, derby con il Libarna.

Formazione: D. Esposito, Caviglia, Ferrari, Canepa (Cavanna), R. Marchelli, Montalbano (Gioia), Ravera (Oddone), Meazzi, D. Marchelli, Pivetta, Carosio: A disp.: Ottonello, Devizio, Badino. All.: A. Esposito.

Classifica: Gassinosanraffaiele 60; Gaviense 49; Monferrato 47; Ovada 45; Cerano 41; Libarna, Moncalvo e Vignolese 37; Val Borbera 31, S. Carlo 27, Libertas Biella 25, Calamandrane e Felizzanolimpia 23; Le Grange 22; Scioleze 20; Olimpia S. Agabio 8.

Si gioca il 1° ed il 3 maggio

Cremolino due vittorie Carpeneto ancora fermo

Ovada. Nel recupero di mercoledì 22 aprile il Cremolino batte il Sommacampagna per 13-5. Nella prima parte gara equilibrata, con i veneti che vincono il primo gioco, poi avanti sul 40-0 perdono il secondo ma nel terzo sono di nuovo avanti. Ma già dal secondo trampolino i ragazzi di Viotti crescono e passano al 4-2. La partita è aperta sino al 7-5. Poi il Cremolino cresce ancora mentre gli avversari cedono a Petroselli, Dellavalle e compagni. E non c'è più storia.

Nell'anticipo di sabato 25 a Ceresara, altra bella vittoria della formazione del presidente Bavazzano, ancora per 13-5. Partono benissimo Dellavalle, Petroselli e C. e vanno presto sul 9-1. Poi c'è un po' di reazione della squadra locale, che però non impensierisce più di tanto il Cremolino. Troppo difensivo il gioco dei padroni di casa. Nell'altro anticipo Callianetto-Medole 13-5. E ve-

nerdi 1° maggio, alle ore 16, c'è lo scontro al vertice Cremolino-Mezzolombardo. Domenica 3 maggio, il Cremolino va a Cavriana.

Non ha giocato invece il Carpeneto contro il Bardolino, ultimo in classifica, per la pioggia battente che ha inzuppato il campo della squadra del presidente Enzo Corradi. La partita sarà così recuperata giovedì 7 maggio, alle ore 16.30. Venerdì 1° maggio, ore 16, il Carpeneto va a Goito e domenica 3 ospita il Medole, alla ricerca della prima vittoria in serie A.

Rinviate anche Solferino-Goito (13 maggio) e Sommacampagna-Fumane (6 maggio). Mezzolombardo-Cavriana è finita 13-7.

Classifica provvisoria: Mezzolombardo 21, Cremolino 20, Callianetto 18, Solferino 12, Cavriana, Goito e Sommacampagna 9, Medole 7, Fumane 6, Ceresara 2, Carpeneto 1, Bardolino 0.

Sabato 2 maggio, ore 21 al Geirino arriva il Cereda

La Plastipol vince in casa della Besanese

Ovada. Bella vittoria della Plastipol sul parquet della Besanese nel campionato B2 di volley maschile.

I ragazzi di Minetto vincono nettamente per 3-0, dimostrando di essere superiori tecnicamente agli avversari di turno, battuti sul piano del gioco e sull'organizzazione dei vari reparti.

Non si presentava come una partita facile quella con la Besanese e proprio per questo i biancorossi, tornati in buona forma, hanno dimostrato di poter e saper conquistare punti e vittorie anche nelle partite più impegnative e contro avversari di tutto rispetto.

La sequenza dei punteggi dei tre parziali non lascia dubbi sulla superiorità degli ovadesi, partiti subito bene e capaci di chiudere il primo set abbastanza agevolmente per 25-21.

Ma anche il secondo ed il terzo parziale sono un po' la fotocopia del primo, che gli ovadesi chiudono rispettivamente 25-22 e poi 25-21.

Vittoria strameritata dunque per Demichelis & C. che risalgono ad un punto dal quarto posto in classifica e dall'Ongina.

La Plastipol sta giocando bene ed ora c'è il rammarico di quelle sconfitte a gennaio e febbraio, quando la squadra biancorossa incappava in brutti black out.

Senza i quali la squadra del direttore Alberto Pastorino sarebbe in corsa per gli spareggi della promozione.

Sabato 2 maggio la Plastipol ospita al Geirino, alle ore 21 i milanesi del Cereda, seconda in classifica.

Besanese - Plastipol 0-3 (21-15 22-25 21-25). Formazione: Belzer 10, Caldon 11, Suglia 2, Demichelis 15, G. Quaglieri 4, Peluffo 11. Umberto Quaglieri libero.

Classifica: Energy 59; Cereda e Hasta 52; Ongina 45; Plastipol 44; Costa Volpino 37; Seriate 34; Scanzorosciate 32; Gorgonzola e Gibicar 31; Besanese 29; Copra 26; Cisano 21, Mangini 11.

Progetto regionale "Ti M.u.O.v.i.?"

La "Damilano" in festa con i bambini in bici



Ovada. Un mattino di festa quello del 24 aprile per i bambini della Scuola Primaria "Damilano".

Dice l'organizzatrice maestra Carmen Aprea: "Se lo aspettavamo perché ogni anno concludiamo le attività del progetto "Ti M.u.O.v.i.?" in grande stile. E poi se lo meritano perché, al terzo anno di attività, hanno lavorato sempre bene su temi non facili".

I bambini coinvolti nel progetto regionale si sono impegnati in diverse attività riguardanti la sicurezza stradale. Hanno risposto a questionari per la Regione; seguito lezioni in classe dalle loro insegnanti e poi dai Vigili; ricevuto lezioni pratiche di sicurezza stradale in cortile e in palestra; effettua-

to ginkame in bici allo Sferisterio; "adottato le vie presso la Scuola per osservarle in diverse ore del giorno ed in diverse stagioni, per coglierne e segnalarne i punti più pericolosi; partecipato alla Maratona junior di Torino.

"Sono diventati a loro volta "bambini Vigili" - prosegue la maestra - uscendo sulle strade per osservare i comportamenti degli automobilisti e consegnare ai meritevoli la "patente di buon automobilista".

Hanno collaborato la Regione e la Provincia, la Polizia municipale col comandante Prina ed il Vigile Marco Maggio. Notevole l'aiuto competente del G.S. "A. Negrini" di Molare, con gli istruttori Gabriele Garrone e Roberta Repetto.

Nelle prove a Torino e a Borgaro T.se

Ginnastica artistica brave le ovadesi



Ovada. Si è svolta a Torino, al Palaruffini, la 2ª prova regionale di ginnastica artistica, categorie seconda, terza, quarta e open.

La società "Due Valli" ha partecipato con Caterina Segantin in terza categoria senior, 6ª in classifica generale e 1ª alla trave; in seconda senior con Nadia Fossati, 1ª in classifica generale e 2ª alla trave e alle parallele e con Alessia Albani, 2ª in generale e 1ª alla trave e al corpo libero. A Borgaro T.se seconda parte della prova regionale per le categorie Mini Prima 3 atrezzi allieve. 2° posto per Noemi Pioli al volteggio e 4ª in classifica generale; Lorena Silvestri 6ª ed Eleonora Gaglione 11ª in generale; nella junior Francesca Bruzzone al

15° posto nella generale.

Nella Mini Prima 4 atrezzi junior, 2ª posto nella generale, 3ª alle parallele e 3ª pari merito al volteggio Elisa Castelvetro; 3ª posto pari merito nella generale e 3ª pari merito alla trave Maddalena Merialdo; 10ª posto nella generale, 1ª alla trave e 3ª al corpo libero Ilaria Guerci; 12ª nella generale e 2ª al volteggio Martina Giacchero. In categoria senior, nella generale, Valentina Pestarino è 5ª, Anna Assandri 10ª e Lara Barbato 11ª.

In Prima Categoria Senior, Serena Polentes 3ª alla trave e 4ª nella generale, Alessia Zunino 1ª alle parallele e 5ª nella generale, Francesca Marchelli e Alessandra Pestarino 6ª e 15ª nella generale.

Giuso Basket in semifinale C/2 ligure

Ovada. La Giuso Basket Ovada accede alle semifinali della C/2 Ligure, battendo il Basket Follo 103-79 e chiudendo così la serie con un 2-0. La Giuso parte forte in attacco e trova buone conclusioni con Brignoli e Gorini vicino al canestro. Il vantaggio biancorosso cresce progressivamente, fino al 38-22 del 16° minuto. Nella ripresa gli spezzini provano a cambiare il corso della gara con la difesa a zona. Bonanni segna in continuità in penetrazione, Pedrini sfrutta gli spazi sul perimetro con tre triple. L'Ovada subisce 27 punti nel terzo quarto, dopo averne presi 8 nell'intero primo tempo. Tengono botta Prandi, 7 punti nel quarto, e Armana con tre triple importantissime. Sull'ultima azione del terzo periodo Carrara scappa in contropiede e, da sotto, segna il nuovo +16. Nell'ultima frazione è ancora Bonanni a fare l'ultimo tentativo degli ospiti. Gorini risponde con 4 punti consecutivi attaccando il canestro. Il Follo non dà mai la sensazione di poter davvero impensierire gli uomini di Galdi. La semifinale inizierà nel week end fra il 2 e 3 maggio, in trasferta alla Crociera di Genova. Giuso-Follo 103-78 (25-15; 46-28; 71-55).

Tabellino: Carrara 11, Gorini 19, Armana 21, Brignoli 20, Prandi 21, Villani 5, Oneto 4, Tusi 2, Fia, Patti ne. All.: Galdi.

Plastigirls bene al 3° posto

Ovada. Ancora una volta brave le Plastigirls, vittoriose per 3 set a 1 a Rivarolo Canavese nella serie C di volley.

Il coach Vignolo, pur senza Musso ed Olivieri infortunate, mette in campo tutte le ragazze a disposizione e fa spazio anche alle giovanissime.

Primo set nettamente a favore della Plastipol, che gioca bene e con precisione chiude 25-15.

Secondo parziale abbastanza fotocopia del primo, chiuso bene dalle ovadesi per 25-17. Il terzo set vede la reazione delle torinesi che, più determinate e precise, passano per 25-16.

Quarto e decisivo set targato completamente Plastipol: le biancorosse surclassano agevolmente le avversarie.

Giocano bene in ogni reparto e chiudono il parziale e la partita per 25-14.

Ora la Plastipol è terza in classifica, a due punti dall'Alba. Comanda sempre il Saluzzo.

Formazione: Agosto 16, Bastiera 4, Romero 6, Guido 15, Re 13, Moro 15. Libero Fabiano, utilizzate Bisio 5, Vitale 1 e Pola.

Classifica: Saluzzo 54, Alba 50, Plastipol 48, Centallo 46, Big Mat Asti 44, Asti Kid 41, Racconigi 40, Collegno 39, Lingotto ed Erbovoglio 36, Valnegri 33, Cherasco 27, Rivarolo 7, Canavese.

Due giorni equestri a Tagliolo

Tagliolo Monf.to. Sabato 2 maggio, presso il centro ippico "Tagliolo" in località Pianomoglia, si svolgerà la manifestazione "La festa equestre", organizzata dal C.C.R.T. Tagliolese con Di.A.Psi, "Il Tiretto" e il Consorzio Servizi Sociali e con il patrocinio del Comune. Parteciperà l'associazione Lo Zainetto di Ovada. Alle ore 10,30 dimostrazione equestre con premiazione. A partire dalle ore 16 spettacolo equestre di "monta vaquera" a cura di Fernandez Suarez Ventura. Esibizione di arte falconeria a cura dei "falconieri di sua Maestà". Alle ore 19 cena, ristorante al coperto. Domenica 3 maggio dalle ore 10,30, intrattenimento per grandi e piccini, con animazione magica e col clown Kantik, a cura di Pazzanimazione, e spettacolo con i cani. Alle ore 12 pranzo. Nel pomeriggio dalle ore 15 dimostrazione dei maestri di ballo Michele e Ornella Vignola. Letture di poesie a cura degli ospiti della Comunità Alba Chiara di Voltaggio; dimostrazione percussioni, ospiti Rifugio di Ovada. Nei due giorni possibilità del battesimo della sella a cura del Centro ippico Tagliolo, mini gita in carrozza, e salita sul toro meccanico. Intrattenimento con i mangiafuoco e gran finale musicale con la partecipazione di Dino Crocco e il duo Manuela Sergi e Paolo Agostino. Nell'ambito della manifestazione, mercatino dei prodotti tipici e dell'artigianato.

Spettacolo con regia di Tobia Rossi

Ovada. Il giovanissimo regista ed autore ovadese Tobia Rossi ha messo in scena il 28 aprile, al Teatro Macallè di Castelceriolo, lo spettacolo "Lo specchio dell'amore", con Elena Forlino, Monica Massone e Andrea Negruzzo, e tratto dall'opera di Alan Moore.

Lo spettacolo sarà replicato il 5 maggio al teatro Libero di Milano.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunerali Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Seconda tappa del Giro ciclistico

Silvano d'Orba. Sabato 2 maggio, seconda tappa del 7° Giro ciclistico di Ovada e zona.

Ritrovo: ore 13,30 in piazza Cesare Battisti. Partenza 1ª fascia ore 14,30; a seguire 2ª fascia. Percorso pianeggiante di km. 72.

Dopo il successo della prima tappa ad Ovada, tornano gli amatori e gli appassionati di ciclismo sulle strade della zona.

La terza tappa si disputerà sabato 9 maggio a Rocca Grimalda. La quarta ed ultima sabato 23 maggio, a Castelletto.

I corridori possono iscriversi alle singole tappe e saranno premiati nelle classifiche di categoria (cadetti, junior, senior, veterani, gentleman, supergentleman, donne) della tappa.

Accedono alla classifica generale i partecipanti a tutte le quattro tappe.

Le classifiche sono stilate a punti per categoria, i supergentleman A e B sono una categoria unica.

Con la partecipazione di tre corali a Campo Ligure

Celebrata solennemente 64ª festa della Liberazione



L'incontro musicale con il coro "Les tetes zen - la corale de st chef", le "Rocce nere" di Campo Ligure e la "Corale polifonica" di Masone.

Campo Ligure. Celebrata solennemente la 64ª festa della Liberazione. L'amministrazione comunale e l'ANPI hanno predisposto il programma che annualmente ricorda questo fondamentale evento della nostra storia contemporanea.

Quest'anno alla manifestazione ha voluto partecipare in forma ufficiale anche la rappresentanza del comune francese di Corbelin, gemellato con il nostro comune. L'occa-

sione è stata data dall'incontro musicale che si sarebbe tenuto in serata tra il coro "Les tetes zen - la corale de st chef" ed i nostri delle "Rocce nere" e la "Corale polifonica" masonese.

Il sindaco della cittadina francese ha presenziato alla cerimonia della deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti e la banda cittadina ha suonato oltre l'inno di Mameli anche la Marsiglie-

se. La cerimonia si è conclusa nella sala polivalente della Comunità Montana con la commemorazione tenuta dal sindaco Antonino Oliveri.

In serata, nella stessa sala, l'esibizione canora delle tre corali di fronte ad un numerosissimo e calorosissimo pubblico. Domenica mattina il coro francese e la "Corale Don Leocini" hanno accompagnato la Santa Messa celebrata dal parroco Don Lino Piombo.

Consiglio comunale

Fine mandato per Livio Ravera

Masone. Durante il Consiglio Comunale di martedì 21 aprile sono state approvate all'unanimità le convenzioni tra la Comunità Montana Valli Stura Orba e Leira ed i Comuni di Campo Ligure, Masone, Rossiglione e Tiglieto per i servizi associati di polizia locale, di organizzazione canili e di commercio, fiere, mercati, annona.

Per il settore lavori pubblici è stato ugualmente approvato, anche dalla minoranza rappresentata dai consiglieri Bruna Zunino e Pellegro Ottonello, il progetto di opera pubblica che comporterà l'eliminazione dei guadi in località Rian Freddo e Prato del Rosso, con difesa spondale prevista dalla programmazione della Comunità Montana.

Infine l'assessore Giuliano Pastorino ha illustrato l'adesione alla convenzione per la realizzazione di un progetto che garantisca la gestione coordinata ed integrata della promozione di azioni di divulgazione e di sviluppo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale, in pratica l'avvio dell'iter per ottenere un distributore di GPL in Valle Stura. Veloce variazione di bilancio e quindi l'appuntamento a giovedì 30 aprile per l'ultimo Consiglio Comunale presieduto dal sindaco Livio Ravera, che non si ripresenterà agli elettori di Masone il 6-7 giugno.

Per la 6ª edizione

Bud & Terence Festival è tutto esaurito



Masone. Ancora una volta vi è il tutto esaurito alla sesta edizione del "Bud & Terence Festival" che, sabato 25 aprile, ha proposto la proiezione del film "Banana Joe". Con largo anticipo gli organizzatori hanno dovuto chiudere le iscrizioni, esauriti gli oltre quattrocento posti a disposizione, deludendo loro malgrado le pressanti richieste di altri duecento richiedenti.

La perfetta organizzazione curata dagli attivisti dell'Associazione Teatro CineMasone con la collaborazione sempre originale del Museo Passatempo di Rossiglione e, per la parte gastronomica, del Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò, ha reso indimenticabile la serata per i fortunati che hanno prenotato per tempo, provenienti come sempre anche da molto lontano da Masone.

In vista delle elezioni

Piccolo grande problema il monumento ai caduti

Campo Ligure. Abbiamo ufficialmente i due candidati che si contenderanno l'"onore" di amministrarci per i prossimi 5 anni: Massimo Calissano e Andrea Pastorino, due persone serie, corrette e capaci alle quali mi permetto di rivolgere un appello perché trovino la soluzione a un problema che, sicuramente, non figurerà ai primi posti della loro agenda e nemmeno rappresenta un'emergenza particolare per il paese ma che diverse persone da tempo auspicano una decisione: la definitiva sistemazione e ricollocazione del monumento ai caduti in piazza V. Emanuele. Tale opera, nella sistemazione della piazza di diversi anni fa non ha mai trovato un suo posto ed è praticamente abbandonato nel mezzo con l'unica funzione di servire da palestra d'arrampicata o da porta nei giochi estivi dei numerosi bambini che usufruiscono dell'isola pedonale della piazza. Lungi da me ogni retorica bellicista, ogni glorificazione o nostalgia di epoche buie che sono costate catterve di morti e drammi di ogni genere. Non mi permetto inoltre di entrare nella discussione sul valore artistico dell'opera, non ne ho la competenza e nemmeno l'interesse, anche se davanti al diluvio di monumenti che celebrano la guerra con cannoni, fanti all'assalto, fucili e baionette presenti in tutte le piazze d'Italia, questo che celebra l'umana pietà di una donna che accoglie un reduce sfinito e lo consola, una metafora molto meno "militare" e molto più "pacifista" ha, a mio avviso, un discreto valore simbolico. Trovo però giusto che la memoria dei nostri padri o nonni non venga dimenticata e le nuove generazioni la rispettino anche nei simboli. Vi chiedo per-

tanto, in mezzo alle difficoltà e alle urgenze del lavoro col quale vi accingete a confrontarvi, di trovare un po' di tempo per occuparvi anche di questo. Istituite una commissione, come si usa dire adesso, "bipartisan", chiedete tutti i pareri che vi pare, bandite un concorso di idee, cercate una soluzione il più possibile condivisa, fate come credete meglio, ma trovate un posto più consono a quel povero monumento, magari creandogli attorno una piccola zona di rispetto. Ricordo che anni fa un'altra amministrazione comunale ci provò ma dovette fare i conti con la quasi sollevazione popolare di una generazione che aveva vissuto certi periodi e ne conservava il ricordo, ora, che questa generazione, purtroppo, è quasi scomparsa penso che sia arrivato il momento di riprendere in mano il problema e avviarlo finalmente a definitiva soluzione.

Duilio Rosi

Sabato 25 aprile ad Acqui Terme

Festa diocesana del chierichetto



Una dozzina di bambini masonesi, accompagnati dal Parroco, ha partecipato ad Acqui Terme, lo scorso 25 aprile, alla tradizionale "Festa diocesana del chierichetto". Dopo alcune semplici prove di canto e liturgia i giovani masonesi hanno partecipato alla S.Messa in duomo presieduta dal vescovo Mons. Micchiardi e quindi hanno proseguito con il pranzo, concludendo la giornata con un gradito gelato artigianale e momenti di gioco in serena tranquillità.

Alla Taverna del Falco

Maggio con jazz ed enogastronomia

Campo Ligure. Fave e salsiccia di Sant'Olcese, seguite da trenette al pesto e cima alla genovese costituiscono il ghiotto menù che, accompagnato da Pigato del 2008 e da Bacilò della stessa annata, entrambi prodotti da Bio Vio, inaugura, sabato 2 il maggio jazzistico presso la "Taverna del Falco" dei fratelli Galbiati. Nella serata si esibirà infatti il "Mauro Barbino Trio" composto dai più che collaudati Mario Barbino al piano, Alberto Malnati al contrabbasso e Ro-

dolfo Cervetto al drums.

Sabato 16 maggio sarà la volta della "Big Fat Mama Blues Band" con ben cinque componenti che si alterneranno nella musica e nel canto mentre la cena sarà a base di wurstel d.o.p. tedeschi e di salsiccia toscana e locale con patatine, naturalmente innaffiate dalla bionda birra La Chouff e dalla scura Mc Chouff.

Col mese di giugno la prestigiosa e lunga rassegna si concluderà con l'esibizione

del "Rusca/Milanese quartet" sabato 6 e del "Falco's all stars buddies" sabato 13.

La cena del 6 offrirà impegnata di cozze e spaghetti ai frutti di mare con Tocai e Pinot Bianco del 2008 prodotti da Ermacora, quella del sedici lasagne al sugo di fungo, funghi porcini impanati ed al funghetto, Carignano del Sulcis Nur del 2006 e Monica di Sardegna Insula del 2007 prodotti da Sardinia Pater.

Per informazioni telefonare allo 010/920264.

Nella palestra scuole medie

La manifestazione di judo Uisp



Masone. Un'intera giornata all'insegna dello Judo si è svolta domenica 19 aprile nel plesso scolastico del Ronco. Organizzata dalla Sezione di Masone del Judo Club Genova UISP, guidato da Franco Benotti, la manifestazione ha preso il via alle 8,30 nella palestra delle scuole medie, a causa del maltempo, era infatti prevista all'aperto, con le esibizioni sportive di bambini e ragazzi, mentre nel pomeriggio vi sono state le prove delle categorie Esordienti, Cadetti, Junior e Senior. Oltre un centinaio gli atleti presenti, raggruppati sotto l'egida dell'ADO-UISP, Area Discipline Orientali di Genova, di cui era presente il responsabile ligure Pino Tesini, a testimonianza dell'importanza dell'evento all'insegna dell'etica dello sport: "tutti insieme per progredire con il migliore impiego dell'energia".

A Rossiglione

Due film per ricordare

Rossiglione. "Ricordando il 25 aprile" questo il titolo dell'iniziativa proposta dai responsabili della Sala Municipale di Rossiglione che, da giovedì 23 a domenica 26 aprile, ha presentato i due film "Il bambino con il pigiama a righe" e "The reader - A voce alta", che è valso il premio Oscar alla protagonista femminile Kate Winslet.

Due storie ambientate in Germania, due diverse chiavi di lettura con cui raccontare la guerra: l'orrore dell'Olocausto visto con gli occhi dell'infanzia e la presa di coscienza degli adulti rispetto alle atrocità delle SS.

Nell'ambito della Giornata nazionale di solidarietà proclamata dalle Associazioni degli esercenti Cinematografici AGIS e ANEC, l'incasso di giovedì 23 è stato devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo.

Lunedì 27 aprile dopo 48 ore di pioggia

Torna l'incubo inondazione su Cairo e la Valbormida

Cairo Montenotte. Lunedì 27 aprile Cairo ha vissuto con apprensione l'inarrestabile innalzamento delle acque del fiume Bormida che, alimentato da oltre 48 ore di piogge ininterrotte, ha abbondantemente superato il livello di guardia andando quasi a sfiorare le travi portanti la passerella del cimitero e radendo pericolosamente la sommità degli argini delle due sponde del fiume.

Le condizioni meteorologiche ed il livello preoccupante delle acque hanno fatto temere il ripetersi dell'inondazione del 22 settembre 1992 quando il fiume Bormida esondò in più punti provocando danni ingenti soprattutto in frazione Ferrania e, nel Capoluogo, nel rione di Cairo Nuovo dove, fra l'altro, le acque invasero il piano seminterrato dell'ospedale provocando danni gravissimi e seri intoppi all'operatività del nosocomio.

Lunedì sera 27 aprile, mentre stilavamo il presente articolo, la situazione tuttavia appariva ancora sotto controllo nonostante i vigili del fuoco avessero dovuto, in giornata, intervenire per svuotare alcune cantine e garage sotterranei invasi dall'acqua non più smaltita dai tombini.

In particolare in Cairo Nuovo, che rappresenta il punto più critico e a maggior rischio di inondazione, i lavori di parziale ripulitura dell'alveo realizzati negli ultimi anni ed il significativo innalzamento dell'argine sembravano aver scongiurato il ripetersi della calamitosa alluvione del 22 settembre 1992.

Sono stati comunque molti i residenti locali che, preoccupati, si sono recati più volte, pur sotto la pioggia battente, a constatare di persona l'evoluzione della piena del fiume Bormida richiamati dal rombo inquietante dello scorrere dei suoi flutti.

Non sono mancati tuttavia i



disagi, in particolare alla circolazione; molte le strade interrotte dalle frane e dagli smottamenti: anche il sottopasso ferroviario di San Giuseppe,

nel pomeriggio di lunedì, si è allagato creando lunghe code e tortuosi aggiramenti per il traffico da e per Cairo centro. **SDV**

Consiglio a Cairo il giorno 8 maggio

Cairo M.te - il Consiglio Comunale è convocato per le ore 21,00 di mercoledì 8 maggio 2009 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Ida Germano volta a conoscere quali interventi posti in essere l'esecuzione della rete fognaria in Via Ballada e limitrofe in Frazione Rocchetta;

2. Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Ida Germano volta a conoscere gli intendimenti dell'Amministrazione per risolvere i disagi dei cittadini della Frazione Carretto, che in oggi si riforniscono di acqua potabile a mezzo tubo di gomma non protetto;

3. Mozione del Consigliere Comunale Ida Germano volta a impegnare l'Amministrazione a intitolare spazi pubblici ai pittori cairese Edo Peluzzi e Felice Serono;

4. Approvazione conto del bilancio esercizio 2008 e suoi allegati;

5. Approvazione bilancio annuale di previsione anno 2009 e suoi allegati, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale 2009/2011;

6. Variante parziale al piano regolatore generale vigente relativa all'insediamento di nuove zone omogenee artigianali commerciali e richiesta di nulla osta variante al piano territoriale di coordinamento paesistico - esame delle osservazioni presentate;

7. C.I.R.A. - Consorzio Intercomunale per il risanamento dell'Ambiente - Modifica Statuto;

8. Protocollo di intesa tra la Comunità Montana Alta Val Bormida e i Comuni di Altare, Bardineto, Bormida, Calizzano, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Podio, Roccavignale, per il rinnovo del Centro Intercomunale Organizzato e la gestione coordinata dei Servizi di Antincendio Boschivo;

9. Ordine del giorno a sostegno della messa in sicurezza e adeguamento viario della ex S.S. 30 - tratto Dego-Ponti.

Oltre un milione di euro per convento e museo

Finanziati dalla Regione due progetti di Cairo

Cairo M.te. Il 16 aprile scorso la Giunta Regionale della Liguria ha presentato i fondi Fas, vale a dire i Fondi Aree Sottoutilizzate.

Si tratta in pratica di un bel po' di soldi, 342 milioni di euro, stanziati per finanziare tutta una serie di interventi di riqualificazione urbana, territoriale, culturale e ambientale.

Anche la Valbormida è interessata a questo piano di investimento: un milione e mezzo di euro servirà, per esempio, per il completamento della variante della Strada Provinciale Carcare-Melogno.

Altre ingenti somme saranno destinate per gli interventi previsti nell'area dell'ex Acna di Cengio e in località Pertite a Millesimo.

Inoltre potrà trovare un adeguato finanziamento un progetto che interessa la città di Cairo: stiamo parlando del nuovo Museo del Film e della Fotografia da realizzarsi nell'ex oratorio di San Sebastiano

All'incontro avvenuto presso il Palazzo Ducale era presente anche il sindaco Fulvio Briano che nella giornata stessa, attraverso il suo blog, ha dato il resoconto dei risultati raggiunti: «Da mesi lavoriamo per ottenere qualche "soldino" per progetti specifici che abbiamo individuato adattandoli alla griglia della normativa di finanziamento».

E' di oggi la notizia che arriveranno ufficialmente i fondi che abbiamo richiesto sia per la creazione del nuovo Museo dell'Industria Fotografica che per l'ultimo lotto di ristrutturazione del Convento francescano di loc. Ville».

Nel pacchetto ci sarebbe dunque anche il convento francescano, che dovrebbe presto essere trasformato in un importante centro di aggregazione giovanile: «Il convento francescano è un gioiello inesperto della nostra Città situato in una zona di grande

pregio e bellezza - sottolinea l'avv. Briano - li andiamo a creare un centro di aggregazione giovanile che sarà unico in Regione Liguria».

Dopo il primo lotto già finanziato con la precedente amministrazione per 700.000 euro, ne abbiamo trovati altri 1.100.000 per il secondo lotto che partirà entro l'estate e con i FAS andiamo a chiudere il cerchio con almeno 1.000.000 di euro».

Per quel che riguarda invece il museo della fotografia è ancora il sindaco a sottolineare l'importanza di un progetto di alto valore storico e culturale: «Il progetto museale riqualificherà una parte del nostro centro storico recuperando un edificio come la Chiesa di San Sebastiano di Piazza Savonarola in oggi in stato di totale decadenza. Andremo così a salvaguardare non solo un immobile storico ma anche a creare una vera attrazione turistica per la nostra Città che oggi, francamente, non ne ha».

Creare il museo "di Ferrania" significa poi salvaguardare la storia industriale e culturale della nostra Valle così intimamente legata ad una industria che ha portato lavoro e agio a molte delle nostre famiglie».

Altri finanziamenti andranno poi a coprire progetti che più in generale interessano la provincia di Savona e indirettamente anche il territorio valbormidese.

Interessante è il piano di recupero e di messa in sicurezza di alcuni edifici che si trovano all'interno della foresta Deiva che appartiene al Parco del Beigua.

Per queste strutture che, una volta restaurate, serviranno per dare ospitalità a scolaresche e turisti è stato stanziato circa un milione di euro

Altri 5 milioni saranno destinati alla realizzazione della rete ciclabile ligure. **PDP**

Sabato 25 Aprile a Cairo Montenotte

Commemorato con partecipazione l'anniversario della Liberazione



Cairo M.te - Sabato 25 Aprile si sono svolte nel capoluogo cairese le celebrazioni per la commemorazione dell'anniversario della liberazione dal nazifascismo, e grande è stata la partecipazione della popolazione, accanto agli ex combattenti, che quei giorni li hanno vissuti e conquistati in prima persona, ed alle istituzioni civili e militari. La manifestazione ha avuto inizio con la partecipazione alla Santa Messa nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Al termine della celebrazione liturgica i presenti si sono riuniti sul sagrato della chiesa a formare un corteo che, aperto dalla banda Giacomo Puccini di Cai-

ro, ha sfilato per le vie della città annunciato dalla musica.

Giunto in Piazza della Vittoria, il corteo si è disposto di fronte al monumento ai caduti delle due guerre mondiali per rendere loro un doveroso omaggio; dopo la deposizione di una corona d'alloro, l'alza bandiera è stato accompagnato dalle note dell'inno di suonato dalla banda Puccini.

Di seguito uno struggente "silenzio" è stato scandito dal solitario trombettiere della banda cittadina che ha tenuto per oltre un minuto sull'attenti i rappresentanti dalle forze militari e dell'ordine presenti facendo precipitare tutta la piazza in un commosso silenzio.



Subito dopo il corteo si è recato a rendere omaggio alla lapide commemorativa dei caduti della Resistenza.

Servizi pubblici più cari a Cairo

Tributi invariati ma aumentano le tariffe

Cairo M.te. Sono state ritoccate le tariffe relative ai servizi pubblici a domanda individuale come l'asilo nido, la mensa scolastica, la pesa pubblica, gli impianti sportivi, il trasporto scolastico, il cimitero.

Un aumento secco di cinquanta euro è stato applicato al costo dell'asilo nido che, per i bambini residenti ospitati dalle 7,30 alle 16 passa dai 150,85 euro del 2008 a 200,85 euro, dalle 8,30 alle 14,30 da 108,61 a 158,61. E' stata inoltre aggiunta una nuova fascia oraria (7,30 - 17,30) con un costo di 250,85 euro.

Per i bambini non residenti nel comune che si fermano dalle 7,30 alle 16 da 277,57 euro a 327, dalle 8,30 alle 14,30 da 199,13 euro a 249,13. Il costo della nuova fascia oraria ammonta a 377,57. Anche il costo del pasto è aumentato, da 3 euro a 3,50. Rimane invece invariato il costo del trasporto scolastico.

Sono notevolmente aumentate le tariffe cimiteriali. Lo scorso anno per un'esumazione venivano corrisposti 44,75 euro, per un'inumazione 30,99, per una traslazione

92,53. Le nuove tariffe sono così definite. Esumazione 200 euro, inumazione 200, traslazione da loculo piccolo 130, traslazione da loculo grande 150, estumulazione 260, chiusura loculi piccoli e tomba di famiglia 40, chiusura loculi grandi 80, celletta 40.

Molto più contenuti sono invece gli aumenti sull'utilizzo degli impianti sportivi: per esempio, una partita in diurna con riscaldamento allo stadio Vesima che prima costava 177 euro ora ha un costo di 179,65 euro. Una partita notturna senza riscaldamento passa da 205,33 euro a 208,40 euro.

A questo proposito bisogna tuttavia tenere presente che le società sportive convenzionate corrispondono al Comune una contribuzione del 30% dei costi.

Le nuove tariffe per gli impianti sportivi e la pesa pubblica entrano in vigore dal 1 maggio, e così per i servizi cimiteriali. Dal primo settembre entra in vigore il nuovo regime relativo agli asili nido. Il servizio di trasporto e refezione scolastica decorre dall'anno scolastico 2009/2010.

Costruire case a Cairo M.te costerà di più

Cairo M.te. Costa più caro costruire case a Cairo.

E' stata infatti aggiornata la tariffa urbanistica che viene applicata quando si rilascia il permesso per eseguire interventi di nuova edificazione o ristrutturazione edilizia.

A decorrere dal 1° aprile 2009 è stato applicato un aumento dei valori indicati nella tabella allegata alla delibera della Giunta Comunale n. 58 del 22 aprile 2008. L'aumento è dell'1,0%.

Questo provvedimento si è reso necessario in base alla normativa vigente secondo cui i comuni sono tenuti ad aggiornare annualmente la tariffa di riferimento ed il valore del costo di costruzione sulla base della variazione accertata dell'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo.

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Il calendario di apertura delle farmacie e dei distributori di carburante è in penultima pagina

Nell'ambito del progetto "star bene con se stessi"

La 3ª B ragioneria incontra l'Avis Cairo



Cairo Montenotte. Martedì 21 aprile si è svolto in una cornice molto amichevole l'incontro dell'Avis Cairo con i giovani della classe III B ragionieri, classe che per i prossimi due anni farà da pilota nella continuazione del progetto "Star bene con se stessi" promosso ed organizzato dai professori e dal Dirigente scolastico del comprensorio superiore cairese. La classe, ospitata nella sede cairese dell'Avis ha avuto come insegnanti d'eccezione i ragazzi della classe V A, classe che con questo anno scolastico conclude il proprio ciclo di studi ed il proprio importante ruolo di promotrice del progetto. Le ragazze della quinta (c'è solo un ragazzo, Alessandro, per di più non presente durante l'incontro) hanno saputo illustrare con maestria ai giovani compagni cosa è stato svolto negli anni con l'Avis, spiegando con parole proprie e con efficacissime diapositive il proprio rapporto con l'Avis e quello che è il donare sangue. L'incontro è stato poi animato dal neo Presidente Regazzoni, supportato dai consiglieri Piotta, Carle, Tomatis, Petrini e Dalla Vedova. A metà mattina, com'è consuetudine, è stata offerta agli studenti una bella colazione, dopo di che, è intervenuto il Direttore Sanitario dell'Avis, nonché vicesindaco di Cairo, dott. Gaetano Milintenda. Il dott. ha spiegato ai ragazzi come nella pratica si realizza una donazione e perché è importante che ciò avvenga in un certo modo, il tutto coinvolgendo e scherzando con i ragazzi. Alcuni hanno poi temuto di esse-

re per davvero bucati con l'ago con cui si dona, ma tutto si è invece risolto in allegria. Speriamo quindi che questo primo incontro sia servito a sensibilizzare ed avvicinare maggiormente i giovani, constatando però che negli ultimi due anni il numero dei donatori ventenni è nettamente cresciuto. Vi ricordiamo che domenica 3 maggio si svolgeranno le donazioni presso la sede cairese di via Toselli, dalle 8 alle 10 e 30. Vista la festività del primo maggio, la donazione è posticipata all'8, con il medesimo orario. **GaDV**

I vincitori delle borse di studio "Mario Ferraro"

Carcare - Giorgia Chinazzo, studentessa della classe 5B scientifico, ha vinto la borsa di studio da 1.000 euro per aver saputo comunicare un messaggio efficace, con un utilizzo sapiente del linguaggio multimediale e un abbinamento iconico-musicale, senza trascurare la significatività del messaggio verbale; Caterina Testa, della 3A scientifico, ha vinto la borsa di studio da 250 euro; Arianna Moranda, della 5B scientifico, ha vinto la borsa di studio da 150 euro; Alessandro Giachino, della 5A scientifico, ha vinto la borsa di studio da 100 euro. La cerimonia ufficiale di consegna delle borse di studio è avvenuta sabato 25 aprile, alle 10,30 nella sala Soms di Carcare, nell'ambito delle celebrazioni per la Liberazione.

Tra le tante iniziative al Palazzo di Città

Teatro e multimedia per il dialetto locale

Cairo M.te. Proseguono in crescendo gli incontri del "Gruppo del Dialetto", nato prima nel mondo virtuale di Facebook ed ora "materializzato" nel Palazzo di Città.

Questa iniziativa, nata dal "ramo giovane" della Pro Loco di Cairo, è stata realizzata partendo dalla semplice constatazione che questa nostra tradizione sia stata "persa" dalla loro generazione, i trentenni, in quanto sono la fascia di età che ha smesso di parlare il dialetto, sia in casa che fuori, mentre i genitori ed i nonni lo utilizzano normalmente per interagire tra loro.

Questi incontri quindi intendono ravvivare e portare avanti questa vera e propria lingua; ad ogni serata vengono abbinati momenti di ricerca (recupero di vecchie canzoni, poesie, filastrocche) e momenti di divertimento - sono famosi i nostri "barzellettieri" e portatori di aneddoti - che rendono la serata piacevole ed interessante.

Durante l'evolversi delle serate ha preso vita un progetto di alto livello, ideato e portato avanti da un professionista del settore, il cairese Alessandro Beltrame ("Beta" per gli amici): si stanno realizzando delle interviste a persone anziane di Cairo, interamente filmate e registrate, per andare a ricercare e lasciare traccia di quella musicalità che il dialetto comporta - la sola scrittura non rende le sfumature, il ritmo e la cadenza delle varie espressioni.

Queste interviste, opportunamente sistemate e selezionate, saranno rese disponibili a tutti per consultazione presso i PC della nuova biblioteca; inoltre verrà realizzato un DVD con un estratto di ogni intervista, che costituirà un patrimonio della città stessa, da diffondere e divulgare ad esempio nelle scuole, nelle associazioni.

La valenza di questo progetto, iniziato da alcune settimane, è notevole: innanzi tutto è un esempio di un paese che documenta se stesso, le proprie tradizioni; in secondo luogo risulta apprezzato dagli stessi intervistati, persone straordinarie (di età anche molto

avanzata) che hanno l'occasione di raccontare la propria vita, e lo fanno volentieri, "protetti" dalla sicurezza della lingua che meglio conoscono. E poi una memoria storica tesa al futuro, in quanto le tecniche odierne di registrazione e memorizzazione renderanno disponibile il lavoro per centinaia di anni.

Le interviste seguono un filo conduttore comune ai protagonisti - si parla della Cairo del passato, dei luoghi, delle abitudini di un tempo, gli aneddoti legati ad un certo personaggio, episodi legati alla guerra - ma si lascia molto spazio ai racconti di ognuno, racconti dai quali emergono valori quasi scomparsi, una umanità che si fatica a comprendere, oltre a modi di dire ed espressioni dialettali quasi scomparse.

In generale poi abbiamo notato come la città si sia "destata" alla notizia di un Corso di Dialetto: noi organizzatori veniamo fermati per strada e ci viene consegnato materiale inedito e molto particolare: scritti e poesie di cairesi, usciti da cassette polverosi, pubblicazioni del secolo scorso in dialetto, e persino una parte di un vocabolario redatto in copia unica, a macchina da scrivere, da un cairese a metà del secolo scorso, traduzione minuziosa Italiano-Cairese.

L'eterogeneità dei partecipanti agli incontri quanto ad età e composizione ci fa poi notare come il progetto sia seguito da qualunque pubblico, senza distinzioni.

Gli incontri si svolgono di giovedì sera, alle 21,00 al Palazzo di Città; con cadenza quindicinale (2 incontri al mese) - prossimo appuntamento giovedì 14 maggio.

Per arricchire il progetto e passare un paio d'ore di allegria, invitiamo tutti a Teatro il prossimo 7 maggio alle ore 21,30 per il concerto del gruppo musicale "I Tre Lili", che eseguono canzoni in solo dialetto piemontese, condite da ironia e simpatia.

Per la prevendita ci si può rivolgere al negozio Concerto di Corso Dante.

Per ogni informazione cairoproloco@libero.it, oppure Matteo 347 4346462.

Per il transito di un treno con ruote frenate

Mancano i casellanti e scoppiano gli incendi

Cairo M.te. Il nove aprile scorso, verso le 15,30, si sono verificati contemporaneamente una miriade di incendi lungo la ferrovia tra Cairo e Spigno.

L'insolito fenomeno non ha avuto conseguenze disastrose perché molti incendi si sono estinti da soli, altri sono stati spenti dagli abitanti delle case vicine e solo per alcuni, particolarmente pericolosi, si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco di Cairo.

Non conosciamo i risultati dell'inchiesta interna di Trenitalia, ma abbiamo raccolto l'autorevole parere di ex tecnici delle Ferrovie le cui case sono state lambite dalle fiamme ed è emerso che probabilmente è transitato un treno con alcune ruote frenate con conseguente emissione di forte scintillio.

Quel giorno c'erano condizioni rarissime di siccità e ventosità favorevoli all'insorgere e al propagarsi di incendi.

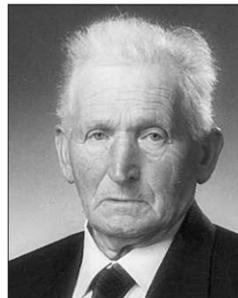
Aggiunge C.M., capostazio-

ne in pensione: «Quando presso i passaggi a livello c'erano i casellanti questo gravissimo evento non si è mai verificato; era compito precipuo del personale controllare che il treno in transito fosse in ordine, senza segni di pericolo, come porte aperte, scintillii, carichi spostati e, cosa importantissima, che in coda ci fosse la tabella a strisce rosse di fine treno; in caso contrario si doveva anche supporre che il treno fosse spezzato, nel qual caso si rendeva necessario intervenire tempestivamente.

Sovente nell'ultima vettura, in posizione di coda, viaggiava un funzionario che controllava che il personale di terra svolgesse diligentemente tale compito e chi non presenziava al completo transito del treno veniva multato.

Oggi la circolazione dei treni è regolata dai computer e si possono verificare casi gravi in cui la presenza umana sarebbe provvidenziale».

ANNIVERSARIO



Porro Carlo

† 2001



Curto Angela

in Porro

† 1989

Nell'anniversario della scomparsa le figlie, i generi, le nipoti e parenti tutti Li ricordano con grande affetto e profonda nostalgia. Una S.ta Messa di suffragio verrà celebrata domenica 3 maggio, alle ore 18, nella chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nelle preghiere.

Dopo la chiusura

Riapre il 1° maggio il ristorante "Al 54"



Cairo Montenotte. Dopo alcune settimane di chiusura per uno spiacevole incidente, riapre finalmente il ristorante "Al 54" di Fausto Ferraro, in via Cortemilia 54 a Cairo Montenotte. Ecco che con venerdì primo maggio si vuole dare nuovamente via a serate a tema in cui aperitivi o cene possono essere passati in allegria, gustando piatti davvero gustosi. Nelle sere di lunedì, martedì e mercoledì l'"Al 54" sarà aperto su prenotazione, mentre invece il sabato sarà chiuso a pranzo. Per informazioni 019506229 o 3356661378. Un augurio quindi a Fausto ed a tutto il suo staff!

COLPO D'OCCHIO

Cengio. Il commissario alla bonifica dell'ACNA, prefetto Giuseppe Romano, è stato confermato nell'incarico fino al 30 settembre.

Millesimo. Il 22 aprile in loc. Acquafredda, in un incidente stradale, sono rimasti feriti l'ottico Marco Lissandrello di 38 anni, che era in bicicletta, e il pensionato Carlo Araldo, 72 anni, a bordo di una Fiat 600.

San Giuseppe. Il dott. Graziano Bonifacino, medico e presidente dell'associazione Guido Rossi, ha avuto un incidente con la propria auto il 21 aprile scorso, senza gravi conseguenze.

Altare. Casa integrazione alla Bormioli Casa a causa della crisi e della riduzione delle commesse da parte dell'Ikea e della Ferrero. Le proiezioni prevedono nei prossimi mesi una riduzione del 17% nel settore del vetro alimentare.

Carcare. Giorgia Chinazzo della 5B, Caterina Testa della 3A, Arianna Moranda della 5B e Alessandro Giachino della 5A del Liceo Calasanzio si sono aggiudicati le borse di studio della "Donazione Ferraro".

Cadibona. Alla veneranda età di 111 anni è deceduta Emilia Revello nata a Cadibona nel lontano 1 giugno 1898. Lascia la figlia Lidia, ottantenne, ed uno stuolo di nipoti e pronipoti.

Rocavignale. Marino Ferraro, 42 anni, vicebrigadiere del nucleo radiomobile de carabinieri di Torino, originario di Rocavignale dove era nato 42 anni fa, è deceduto nel corso di un'operazione antidroga investito da un treno. Lascia la moglie Loredana Infera e due figli: Eleonora di 17 anni e Stefano di 13 anni.

Altri articoli degli avvenimenti sportivi di Cairo Montenotte e della Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

SPETTACOLI E CULTURA

Assemblea. Il Presidente rag. Giorgio Garra dell'Associazione Culturale "Osvaldo Chebello" comunica a tutti i soci che viene convocata l'Assemblea per la serata di Venerdì 22 maggio, alle ore 21, presso la sala riunioni sita al primo piano dei locali della S.O.M.S. di Cairo Montenotte. Raccomanda la partecipazione di tutti e ringrazia la Redazione per la cortese pubblicazione.

Futurismo. Fino al 30 agosto ad Altare, nella cornice liberty di Villa Rosa, sede del Museo del Vetro, sarà aperta la mostra "FuturAltare" dedicata al futurismo dove si potranno ammirare fotografie, lettere autografe e documenti storici sul Gruppo Futurista di Altare. L'iniziativa è promossa dal Comitato per le Celebrazioni del Centenario del Futurismo in Altare, diretto da Fulvio Michelotti, in collaborazione con il Comune di Altare e l'Istituto per il Vetro e l'Arte Vetraria.

Grandi artisti. Fino al 30 maggio a Savona presso la Galleria ConArte di via Brignoni sarà aperta la mostra collettiva delle opere degli artisti: Arman, Tommaso Cascela, Omar Galliani, Roberto Giannotti, Gaspare Gisone, Raymond Hains, Marco Lodola, Giorgio Moiso, Ugo Nespolo, Sergio Palladini, Arnaldo Pomodoro, Mimmo Rotella, Emilio Scvanavino, Emilio Tadini ed Andy Wharol.

Acrilici e ceramiche. Fino al 3 maggio alla Galleria Arte Spazio Battaglia "La Lanterna" sono esposti gli acrilici di Giorgio Robutti e le ceramiche di Francesca Paglianiti e Guido Garbarino.

Pittura. Nelle vetrine della sede Ca.Ri.Sa. in Corso Italia sono esposte quattro opere del pittore carcarese Beppe Schiavetta.

Mons. Micchiardi è a Cairo fino a sabato 2 maggio

Incontri sereni e familiari col vescovo in visita pastorale

Cairo M.te - "Sono contento di essere tra voi", è questa l'espressione serena e familiare con cui il nostro Vescovo ha introdotto i vari incontri avvenuti in questa settimana nella nostra comunità parrocchiale di Cairo Montenotte, rivelando nel suo modo di rapportarsi alle persone una grande apertura d'animo e una semplicità comunicativa.

Mercoledì, 22 aprile ha incontrato per un momento di dialogo e confronto i rappresentanti della Caritas della zona Savonese e con le sue parole ha promosso nei presenti il desiderio di creare una sempre più viva e fattiva collaborazione fra i vari centri Caritas presenti sul territorio.

Giovedì, 23 aprile, il Vescovo è stato presente all'incontro con il Consiglio Pastorale e il Consiglio per gli affari economici della Parrocchia. Durante il dialogo con i consiglieri ha messo in evidenza come ci sia stato un calo dei valori fondamentali e come si partecipi alla vita cristiana solo in occasioni specifiche (i sacramenti), e non nella vita quotidiana. Ha dunque invitato i rappresentanti della Comunità parrocchiale ad avere di mira un triplice scopo:

a) rafforzarsi nella fede - b) testimoniare la nostra fede - c) vivere la comunione.

Il Consiglio si è inoltre confrontato con il Vescovo su alcune problematiche specifiche: l'evangelizzazione dei più lontani, la scarsa coerenza cristiana degli adulti, la fragilità delle famiglie, la difficoltà della testimonianza in alcuni ambienti, l'urgenza educativa delle nuove generazioni.

Il Vescovo ha inoltre invitato a pensare a nuove strategie di collaborazione con le altre parrocchie della zona. In riferimento alla situazione economica della Parrocchia, è emersa l'urgenza della ristrutturazione del tetto della canonica e della chiesa, perché le infiltrazioni sono così numerose da incominciare a danneggiare alcuni locali e parti degli stessi edifici.

Venerdì, 24 aprile, Mons. Vescovo ha incontrato i bambini delle elementari della cateche-



si. Ecco la breve testimonianza di una catechista: «Durante l'incontro con le classi elementari il Vescovo ha raccontato la vita del Beato Pier Giorgio Frassati, mettendo in luce alcuni aneddoti che hanno fatto sorridere i bambini e reso loro più vicino questa figura significativa».

Il Vescovo ha successivamente commentato il brano del Vangelo in cui Gesù, dopo la Resurrezione, appare ai discepoli, pescatori presso il lago Tiberiade, cogliendo l'occasione per spiegare il significato dei vari simboli contenuti nel racconto e dell'anello pastorale che il Vescovo porta al dito.

Le parole del Vescovo semplici ma profonde hanno catturato l'attenzione dei ragazzi creando un clima molto amichevole e grande partecipazione alle domande poste.

Noi catechiste siamo state piacevolmente colpite dall'immediata sintonia creata fra il pastore della Diocesi e i bambini della catechesi».

Domenica mattina, 26 aprile, il Vescovo ha solennemente celebrato la messa delle ore 10.00 incontrandosi con i bimbi e i fedeli della Parrocchia.

Particolarmente significative sono state le parole rivoltegli da un rappresentante del Consiglio Pastorale: «Eccellenza, è con grande gioia che oggi l'accogliamo tra noi per la seconda volta in visita pastorale».

bimbi che oggi le fanno corona sono la speranza per un futuro di fede della nostra comunità, che ha sempre bisogno della Parola vivificante di Gesù e del proprio Pastore.

Nella seconda lettura Giovanni ci ha ricordato che non basta dire di conoscere la Parola di Gesù per essere veri cristiani ma occorre viverla nell'osservanza dei comandamenti e nell'amore reciproco.

E proprio con la sua presenza oggi tra noi che ci sentiamo più famiglia, gruppo, comunità, e possiamo proclamare con gioia che Gesù è davvero risorto ed è vivo in mezzo a noi.

La ringraziamo per la semplicità e l'affetto con cui ci sa accogliere ed ascoltare e ci auguriamo che questa familiarità possa esistere e crescere tra di noi, allargandosi nella fraternità e consolidandosi nella testimonianza presso tutti coloro che ci sono accanto, credenti e non.

Chiediamo al Signore la gioia di poter vivere sempre al meglio quello che Lei ci ha indicato nella lettera pastorale: "essere cristiani credenti e credibili". Grazie di cuore».

La mattinata si è conclusa con una celebrazione Eucaristica anche al Santuario della Madonna delle Grazie.

Nella serata, il Vescovo ha cenato e dialogato con il gruppo degli adolescenti e giovanissimi.

Dopo aver ascoltato la breve presentazione dei loro cammini formativi ed accolto alcune loro domande, ha invitato i giovani e i ragazzi presenti a crescere nella preghiera e nel cammino di coerenza cristiana.

Ha sottolineato che non è un cammino facile ma i santi ci dimostrano che è un cammino possibile.

La pioggia ferma a Genova i "Ragazzi" del Baseball Cairo



Cairo M.te. E' ancora una volta la pioggia la vera protagonista della domenica, la pioggia che ferma l'esordio dei Ragazzi nel concentramento di Genova e che sempre a Genova costringe la prima squadra a rinviare anche la seconda giornata di Campionato che proponeva in Calendario proprio il derby con la Società Genova baseball.

Per il prossimo weekend si prevede un vero e proprio "tour de force" sul diamante casalingo: venerdì 1° maggio recupereremo con l'Aosta Bugs per la Serie C1, sabato ancora l'Aosta che incrocerà le mazze con i Cadetti cairesi ed infine domenica 3 ancora un derby ligure con il Sanremo: naturalmente... Sole Cercasi...

Il Lions previene il glaucoma

Millesimo - Il Lions Club Valbormida, nell'ambito delle attività di "Service" per la comunità locale, organizza una giornata di prevenzione per il glaucoma. Sabato 2 maggio dalle 8,30 alle 18,30 a Millesimo, nei pressi del Palazzo Comunale, in un camper appositamente attrezzato, un medico specialista oculista, il dottor Gian Maria Venturino, sottoporà tutti coloro che lo richiederanno ad un esame oculare gratuito, nell'ambito dello screening del glaucoma. Questa malattia rappresenta una delle principali cause di cecità e circa il 20% dei malati arriva alla diagnosi con alterazioni molto avanzate.

Lo screening consiste nella misurazione della pressione interna dell'occhio, mediante un'apparecchiatura chiamata "termometro a soffio" che sfrutta solo un "soffio d'aria" ed è assolutamente indolore.

Incontrare l'autore

Cairo M.te - Prosegue al Palazzo di Città l'iniziativa della Biblioteca Civica "F. C. Rossi" dal titolo «Incontro con l'autore» nata per proporre una serie di incontri con scrittori locali.

Venerdì 8 maggio, alle ore 21.00, è in programma l'incontro con Silvano Pizzi, autore del libro "Le stazioni del tempo", libro incentrato sulla Vetreria di Carcare e Deigo, con una parte dedicata alla storia del vetro.

Pallare: giornata della sicurezza

Pallare - Venerdì 8 maggio oltre 500 alunni dell'Istituto comprensivo di Carcare si ritroveranno presso gli impianti sportivi di Pallare per incontrare uomini e mezzi dei vari corpi della protezione civile (carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco e componenti delle associazioni di volontariato). La colazione sarà offerta dalle associazioni pallaresi.

Giovedì 23 aprile al Palazzo di Città

Presentato il libro sui reduci della Russia



Cairo M.te. Giovedì 23 aprile, nel teatro del Palazzo di Città di Cairo, è stato presentato al pubblico, per la rassegna "Incontro con l'autore", il libro-memoriale "Sopravvissuti al gelo del nemico", sui reduci della drammatica ritirata di Russia nella metà della Seconda Guerra Mondiale, alla presenza di un folto pubblico, di numerosi associazioni come gli Alpini, i Marinai d'Italia, l'ANPI, "Guido Mario Rossi", di amici cairesi e naturalmente dei reduci ancora in vita di cui si parla nel lavoro di Carsi.

All'inizio della serata, l'Assessore alla Cultura dott. Milintenda ha portato i saluti dell'amministrazione comunale sottolineando l'importanza dell'iniziativa e del valore morale della memoria collettiva. Il prof. Renzo Cirio ha svolto la presentazione dell'autore, sig. Carsi, e dell'opera. Ha inoltre ringraziato chi si è impegnato a diffondere il libro, ha evidenziato gli obiettivi che si voleva raggiungere, in particolare il congruo contributo all'associa-

zione "Guido Rossi". Il prof. Sergio D'Orazio, attraverso ricordi ed emozioni personali unitamente a spunti letterari, ha messo in evidenza il valore del ricordo e del dovere. La poetessa cairese Anna Maria Musso ha letto all'inizio e alla fine con professionalità poesie e brani tratti dal testo che hanno suscitato emozione e suggestione.

Al termine degli interventi, il sindaco di Cairo, avv. Fulvio Briano, ha dato inizio alla premiazione dei reduci presenti in sala e di quelli che sono scomparsi, in un contesto di sincera commozione. In particolare è stata messa la figura del soldato Tullio Chebello, padre di Osvaldo, sindaco di Cairo recentemente scomparso, disperso sulle rive del Don ma vivo e presente con la "sua gavetta". Una serata semplice, sincera, commovente per consolidare ancora una volta i valori della Patria e per non dimenticare chi si è sacrificato nel 64° anniversario della Liberazione.

Incontro con Luigi Merola venerdì 24 aprile

Incontro col prete "anti camorra" in biblioteca a Rocchetta Cairo

Rocchetta Cairo. Il salone della Biblioteca di Rocchetta era gremito la sera di venerdì 24 scorso all'incontro don Luigi Merola, organizzato dalla locale Comunità per minori "Casa mia".

Inizialmente è intervenuto Paolo Pons, fondatore della Comunità, che ha proposto una serie di interessanti citazioni quali spunti per riflettere. Ha inoltre illustrato le caratteristiche e l'attività dell'importante struttura che accoglie una decina di ragazzi nei tre plessi di Via Maria Adelaide, Via Magenta e Vico Goito a Rocchetta.

Quindi ha preso la parola don Merola, già parroco a Forcella (Napoli), ora Referente nazionale per l'educazione alla legalità del Ministero dell'Istruzione. Partendo dalla sua esperienza di lotta diretta alla camorra, ha lanciato un mes-



saggio forte e convinto di impegno civile, un invito a superare l'indifferenza, a dialogare, a investire nella prevenzione; essere cittadini responsabili e testimoni credibili.

Per i giovani, poi, messaggi diretti e incisivi: acquisire cultura, superare l'indifferenza; la droga è morte.

Dopo la testimonianza di don Luigi, avviato il dibattito, non si sarebbe più fermato, ma ad un certo punto la serata si è dovuta chiudere ed il relatore è andato a riposare qualche ora, ospite della Comunità "Casa mia", prima di ripartire per Roma. Sotto scorta, come sempre.

Vent'anni fa su L'Ancora

Piemontesi in presidio sul greto della Bormida davanti all'Acna Dal giornale "L'Ancora" n. 16 del 30 aprile 1989.

Crescevano le tensioni attorno all'Acna. I membri dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida effettuavano ispezioni sul greto della Bormida a valle dell'Acna denunciando la presenza di percolato. Il 19 aprile iniziava il presidio dei piemontesi sul greto della Bormida. Nasceva una tendopoli e l'Acna assumeva l'aspetto di una fortezza presa d'assedio.

Nella notte fra sabato 22 e domenica 23 aprile quattro giovani alfaresi si schiantavano con la loro auto contro un garage di via Sanguinetti, riportando serie ferite. Il fatto destava viva emozione a Cairo ed Altare.

All'ospedale di Cairo Montenotte l'equipe chirurgica del dott. Badoino riattaccava tre dita della mano destra a Enrico Rinaldi di Cosseria, che se le era tagliate con una motosega che stava usando per lavoro.

Gli atleti Paolo Magni, M. Luigi Sicco e Guido Becco della sezione Judo del 3M Club Ferrania si distinguevano alla dodicesima edizione della Pasqua del Judo a Quiliano.

Il 28 aprile, presso la Sala Consiliare di Cosseria, si teneva un'assemblea della popolazione che chiedeva la chiusura della Fonderia Granone.

Un fulmine caduto il 17 aprile sul campanile della parrocchia di Deigo causava decine di danni alle apparecchiature telefoniche, radiotelevisive ed elettriche di numerose abitazioni, costringendo i tecnici dell'Enel e della SIP (ve la ricordate? Era l'antenna della Telecom) ad un superlavoro.

A Rocchetta ambientalisti ed abitanti si mobilitavano, su invito di Work Area Ambient, per difendere la Piana di Rocchetta che veniva indicata come possibile area di sviluppo industriale.

flavio@strocchio.it

Canelli pro Abruzzo con volontari, mezzi ed euro

Canelli. Continua la raccolta di fondi e l'invio di uomini e mezzi nelle zone terremotate dell'Abruzzo. La città di Canelli ha subito attivato una raccolta fondi ("Abruzzo 6 aprile 2009 - Un aiuto subito") ed ha costituito con Comitato spontaneo, presieduto dal sindaco. Sarà compito di una commissione stabilire la destinazione della raccolta.

Il comune di Canelli ha stanziato 5.000 euro e la cifra raccolta, al del 21 aprile, ha superato gli undici mila euro.

Chi vuole partecipare alla sottoscrizione può versare presso: Cassa di Risparmio di Asti - Agenzia di Canelli - conto corrente IBAN IT59 W060 8547 3000 0000 0029 248 "Abruzzo 6 aprile 2009: un aiuto subito".

Volontari

Ma, da Canelli, non solo euro, anche uomini e mezzi. Dalla protezione Civile sono già partiti e ritornati, da Licenze (frazione di Barisciano, a 19 Km dall'Aquila), tre turni di volontari: Stefano Martini e Antonio Debonis, Eugenio Traversa e Vittorio Rossi, Franco Bianco e Domenico Panzarella.

Il primo e secondo turno



hanno partecipato agli allestimenti dei campi per gli sfollati, l'ultimo turno si è occupato soprattutto di problemi organizzativi del campo.

"Tanto lavoro dall'alba al tramonto - ha raccontato Vittorio Rossi - Il paese ci è apparso desolato, con le case e le chiese danneggiate al 50%... All'inizio, gli sfollati si erano rifugiati da parenti nelle zone, più vicine, non interessate dal terremoto, successivamente, appena hanno avuto notizia che avevamo allestito il campo, lo hanno raggiunto in massa".

Altri tre volontari della Cricanellense (Fiorello Onagro, Massimo Rivetti, Davide Bianco) hanno raggiunto, nel paese di Cedicoletta, i campi (tre) e le cucine (35) della Cri.

Caritas

Anche la Caritas diocesana ha lanciato un appello a tutte le comunità parrocchiali.

Le offerte possono essere consegnate direttamente alla Caritas diocesana tramite c/c bancario n. 18431/8 c.r.alexandria cod. Iban it20 z060 7547 9400 0000 0018 431 tramite c/c postale n. 11582152

intestato alla Caritas diocesana. Le offerte verranno inoltrate alla Caritas italiana già presente sul luogo per soccorrere i terremotati.

"Aiutiamo l'Abruzzo - Canelli non dimentica"

E quanto si può leggere sulle anfore dislocate nei negozi e nei bar a cura delle associazioni: Admo, Aido, Amici Vigili Fuoco, Ana, Associazione Carabinieri, Azione Cattolica, Canelli c'è, Cerchio Aperto, Cri Canelli, Fidas, Memoria viva, Militari Assedio, Protezione Civile.

I dodici nella galleria dei sindaci



Canelli. Nella sala "Invernizzi" del palazzo comunale, sabato 25 aprile, è stata inaugurata la galleria dei dodici sindaci, che dal 1946 ad oggi, si sono susseguiti alla guida della città. A reggere l'incarico iniziò nel 1946, Vincenzo Graziola (commissario), seguito da Francesco Surano (46 - 51), Domenico Giovine (51 - 56), Giovanni Filipetti (57 - 65), Alfeo Gozzellino (65 - 70), Renato Branda (70 - 75, 80 - 81, 84 - 90), Giuseppe De Paolini (1976), Pierino Testore (76 - 80), Alberto Contratto (81 - 84), Roberto Marmo (90 - 94), Oscar Bielli (94 - 2004), Pieggiuseppe Dus (04 - 09). Subito dopo l'inaugurazione della 'galleria', il sindaco Dus ha intitolato tre nuove vie dell'area industriale di regione Mariano ad altrettanti storici personaggi dell'industria canellese: Giuseppe Contratto, Giovanni Robba ed Antonio Gatti.

Oicce, "Argon in enologia"

Canelli. "Argon in enologia: una nuova proposta". Ne parleranno, martedì 5 maggio, alle ore 15.30, presso la sede Oicce (Enoteca di Canelli), Maurizio Frati (Air Liquide Italia Service) e Antonio Veronesi (Air Liquide Italia Service). L'Argon è un gas tecnico ampiamente utilizzato nelle cantine del Nuovo Mondo, in particolare in Australia e Nuova Zelanda, ma ancora poco sfruttato in Italia. Air Liquide ed Oicce hanno stabilito un protocollo innovativo per mettere a punto una sperimentazione sull'utilizzo dell'Argon in vinificazione. Il workshop presenta particolari prestazioni dell'Argon e mette a disposizione delle cantine le tecniche di utilizzo di questo interessante gas tecnico. La partecipazione all'incontro è riservata ai soci Oicce. (Info e iscrizione: segreteria Oicce, 0141 822607 fax 0141 829314 - info@oicce.it - www.oicce.it).

Successo del Luciano Negro



Canelli. Grande successo di pubblico e di atleti (50 i parenti) al 3° Memorial Luciano Negro del 25 aprile, presso la pista di mountain bike di Canelli, presso il Palazzetto dello sport. Grazie ad una giornata quasi totalmente soleggiata i ragazzi si sono potuti sfidare in tutta sicurezza, sul tracciato splendidamente preparato dal Pedale Canellese insieme ai collaboratori del team Solo Bike di Bubbio. Per il Pedale Canellese si sono distinti: Frontera Riccardo (1° nella cat. G0), Patarino Pietro (2° nella cat. G1), Frontera Rodolfo (1° nella cat. G2), Basso Livio e Mosca Alex (5° e 6° nella cat. G3), Lazzarin Diego, Patarino Edoardo, Garberoglio Riccardo e Erpetto Alberto (1°, 3°, 4° e 7° nella cat. G4), Grea

Luca (2° nella cat. G5) per concludere con Gallo Davide e Alemanni Michael (2° e 7° nella cat. G6). Del team Solo Bike (grazie agli istruttori Pinuccio Rossi e Arnaldo Aceto) si segnalano: Bo Francesco (1° nella cat. G1), Fogliati Giovanni (6° nella cat. G2), Gallo Simone e Atanasov Alessio (1° e 4° nella cat. G3), e Cavallero Cristiano (6° nella cat. G4). Tra i numerosi bikers alcuni erano alla loro prima esperienza agonistica, ciò nonostante tutti hanno portato a termine i giri dei percorsi previsti con tanta passione e senza incidenti. Un ringraziamento agli sponsors: Produttori Moscato, la Fondazione della Cassa Risparmio Asti, la rassicurante presenza di un'ambulanza C.R.I.

Premio Lions a Mario Giordano

Canelli. Il Lions Club di Costigliole d'Asti consegnerà, mercoledì 6 maggio, al Ristorante dell'Hotel Fons Salutis di Agliano Terme, alle ore 20, il premio *Lions Civitas*, destinato ai cittadini che hanno onorato il Paese con il loro talento ed il loro lavoro, oltre che per l'impegno profuso nella solidarietà. Quest'anno il designato è il noto giornalista canellese, autore di numerosi volumi di successo, Mario Giordano, attuale direttore de "Il Giornale".

Nel corso della serata sarà presentato, in anteprima nazionale, il nuovo libro di Mario Giordano dal titolo "5 in condotta. Tutto quello che bisogna sapere sul disastro della scuola italiana".

Corso per animatori

Canelli. La cooperativa "CrescereInsieme" ha organizzato un corso di tecniche di animazione (teoria e pratica) che si svolgerà dalla fine di aprile a tutto maggio. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione e la dichiarazione per credito formativo per gli studenti. Informazioni: Chiara Prazzo, 327 0808804.

Sulla Casa della salute scrivono Sacco e Fogliati

Canelli. Venerdì scorso, 24 aprile, il presidente della Regione Mercedes Bresso, accompagnata dal vice presidente Peveraro e dall'Assessore alla sanità Artesio, ha fatto visita alle città della Valle Belbo in cui stanno nascendo le 'Case della salute'. Dopo quella di Nizza, la delegazione è giunta per inaugurare il cantiere della 'Casa della salute' di Canelli.

In merito abbiamo ricevuto l'intervento del capo gruppo di minoranza Mariella Sacco: "Per il progetto di Canelli, la Regione ha stanziato 1,5 milioni di euro con un notevole sforzo economico che riorganizzerà la Sanità in Valle Belbo discussa e approvata da tutti i Comuni maggiormente interessati. Mi sarei aspettata la presenza in quest'occasione di molte personalità politiche canellesi. Invece chi c'era della nostra amministrazione ad accogliere il presidente Regione? Unicamente il Sindaco Dus, nessun assessore, nessun consigliere di maggioranza ne tanto meno il nostro vice sindaco Gabusi oltre tutto candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative. Questa assenza non è solo una mancanza di rispetto verso coloro che governano la Regione (e che tra l'altro stanziavano i fondi per questo progetto), ma è soprattutto un segno forte dell'atteggiamento miope che alcuni membri della Giunta Comunale hanno avuto nei momenti di discussione sulla situazione della sanità canellese.

I risultati ottenuti al termine dei lunghi e faticosi tavoli di confronto avuti con la di-

rezione dell'Asl porteranno una serie di vantaggi per i cittadini canellesi che forse non tutti hanno ancora pienamente compreso. Finalmente riavremo molti dei servizi persi negli ultimi anni che verranno accorpate di nuovo in una struttura sanitaria degna di questo nome. Canelli diventerà anche la sede di uffici e sportelli attualmente allocati nella città di Nizza Monferrato consentendo ai nostri cittadini di poter ricevere informazioni e assistenza senza doversi spostare dalla propria città.

Come mai allora si continua a dubitare di questi risultati tanto da proporre di insediare una scuola nella nuova struttura della 'Casa della salute'? Perché nel programma elettorale del candidato Gabusi si avanzano richieste incomprensibili e irrealizzabili (tipo l'eliporto o la sede della scuola) sapendo benissimo che non potranno essere esaudite?".

Sempre sulla 'Casa della salute' di ha scritto il candidato sindaco Fausto Fogliati:

"Perché non concentrarsi su quello di cui hanno davvero bisogno i nostri cittadini e cioè un'assistenza medica primaria che sia efficiente, rapida e che tenga conto della cura delle malattie, ma anche della loro prevenzione (ad esempio, mammografia). E' inutile chiedere un nuovo 118 quando ne esiste già uno a 10 km di distanza, sapendo benissimo che il numero delle urgenze della nostra città non giustifica una nuova postazione. E' maggiormente utile un'auto medicalizzata che

affianchi gli attuali mezzi della Croce Rossa oppure un ecografo che i nostri medici possano utilizzare in collegamento con l'ospedale di Asti, diminuendo così i lunghi tempi d'attesa. Un sereno confronto col Cisa potrà avvicinare servizi importanti per imprese e cittadini. Da tempo stiamo lavorando perché l'Associazione Cerchio Aperto trovi una naturale collocazione all'interno di questi spazi, gestendo la refezione ed il bar, continuando l'esperienza riabilitativa del negozio di Nizza. Perché non cominciamo ad essere concreti, ma a partire dalle piccole cose? Senza tanti slogan o promesse di cattedrali nel deserto.

Queste sono alcuni obiettivi realizzabili sui cui si impegnerà la nostra futura amministrazione praticabili e di cui si dovrebbe andare a discutere con la direzione dell'Asl sapendo benissimo che sono cose anche facilmente realizzabili e che porterebbero un netto miglioramento alla nostra assistenza sanitaria.

Sarebbe davvero ora che chi ci amministra o si candida a farlo iniziasse a proporre delle politiche sanitarie serie, sapendo di cosa si sta parlando e conoscendo le reali esigenze della città che si vuole amministrare. Smettiamola di alimentare polemiche e di proporre cose assurde al solo scopo di nascondere che le politiche sanitarie degli ultimi dieci anni sono state un vero fallimento e che Canelli ha perso molti dei suoi servizi (non solo sanitari) soprattutto a causa di politici imprevisti e distratti".

A Canelli le imposizioni astigiane e romane?

Canelli. Per tentare di capire come a Canelli si sia arrivati ad avere due liste del Centro destra (con tutte le ovvie conseguenze) si potrebbe far cominciare la storia, tanto per stabilirne una significativa partenza, dalla venuta a Canelli, durante 'Canelli Città del Vino', del senatore europeo del Ppe, attualmente incorporato nel Pdl, Vito Bonsignore ex Udc. In quell'occasione il senatore garantì che la candidatura a sindaco di Canelli per il Pdl sarebbe stata quella di Oscar Bielli. Candidatura subito fatta propria dal segretario locale di An Roberto Robba, molto prima della fusione di Fi e An nel Pdl.

A livello di segreteria di partiti (Marini per la Lega, Benedetti per Fi, Robba per An), da quel momento, sono cominciate, a tambur battente, le trattative. Benedetti con i sei del di-

rettivo (Giovine Maria Pia, Luciano Amerio, Cesare Terzano, Giancarlo Ferraris, Mauro Traversa, Pierluigi Ferrero) pare abbia tentato la strada per assicurare a Gabusi un posto da vicesindaco nella lista timbrata Bielli.

Nel frattempo Roberto Marmo, dimissionario da presidente della Provincia, senza aver raggiunto l'obiettivo di arrivare alla Camera, si rendeva conto che la lista con il simbolo del Pdl stava orientandosi sul suo ex assessore provinciale Oscar Bielli anche grazie all'intervento delle segreterie provinciali (decisivo il famoso incontro notturno ad Asti).

Fallivano così anche i tentativi di andare alle 'primarie' proposte da Lega e da Fi locale.

Bielli però, all'indomani dell'investitura ufficiale (con i segretari provinciali un venerdì

sera alla CrAt) si è trovato i simboli semivuoti, in quanto da Fi si sono defilati Giancarlo Ferraris, Luciano Amerio, Cesare Terzano, Maria Pia Giovine... In aggiunta, va detto che Bielli si è trovato senza i candidati locali della Lega tanto da dover ricorrere a uomini, iscritti al partito, provenienti da fuori Canelli (Invernizzi e Gallo). La recente venuta ad Asti di Bonsignore nella roccaforte dell'On, presidente Armosino, a palazzo Zoia, davanti a tutti gli ex coordinatori di Fi, l'Armosino presentava ufficialmente il candidato alle Europee del collegio astigiano, Vito Bonsignore (terzo candidato per il Piemonte).

E Bielli? A livello provinciale sembra non godere di tutto quel calore che l'ufficialità dei simboli avrebbe dovuto portargli. E così non sono in pochi a chiedersi come mai un'Annali-

sa Conti, (rappresenta il Pdl locale ed ha la delega all'Unesco) non metta nemmeno il suo nome in lista? E ancora come l'assessore canellese e consigliere provinciale della Lega Ezio Dabormida non ha dato la sua disponibilità ad entrare in lista? E i voti dei leghisti canellesi andranno a Alessandro Rossi che è passato a Gabusi?

Senza dire del Benedetti, ex coordinatore Fi, che sembra sgusciare via da ogni contatto cui è sempre stato così sollecito! Quale movimento, in casa Pdl, sta aspettando?

Per contattare
Beppe Brunetto
e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575
info@com-unico.it

Una prima storica festa del 25 aprile



Canelli. Una prima (dopo 63 anni), riuscitissima bella festa del '25 aprile', a Canelli, proprio ci voleva. Grazie a tante persone che hanno saputo lavorare, nel tempo, con intelligenza e lungimiranza. Una festa corale, con il coinvolgimento di molti gruppi, associazioni, insegnanti, alunni, tutti i politici che hanno voluto affermare che il differenziarsi a tutti i costi, non sempre rende ragione alla verità e allo stare insieme. A fare festa, c'erano i sindaci di Canelli (Giuseppe Dus), di Cassinasco (Giuseppe Santi) e di Rocchetta Palafea (Giuseppe Gallo), le autorità costituite, tanti labari, la banda al gran completo che ha suonato al top, la cantoria della scuola media. Il tutto veramente ben gestito da 'Memoria viva' a cominciare dalla deposizione della corona dei ragazzi al monumento dei caduti di piazza della Repubblica, dai toccanti brani della banda, al canto dell'inno da parte della cantoria della Media, dal corteo alla chiesa per la S. Messa, alla visita alla 'Galleria dei sindaci' in Comune, alla marcia sui luoghi storici della Resistenza (Caffi - Falchetto), al concerto del canellese Poggio...

I "bandi campestri" di Ghignone

San Marzano Oliveto. È stato presentato nell'ex Chiesa dei Battuti di San Marzano Oliveto, dal sindaco Gianni Scagliola, sabato 25 aprile, alle ore 11, nell'ex Chiesa dei Battuti, il volume "Ricerche sui bandi campestri di San Marzano" curato dal dott. Andrea Ghignone, sindaco di Moasca e presidente della Comunità Collinare "Tra Langa e Monferato", pubblicato a spese del Comune di San Marzano (6mila euro) con contributi (un terzo della spesa) della Provincia e della Regione Piemonte.

Il volume è la tesi di laurea in giurisprudenza sostenuta dal dott. Ghignone, nel 1999, nel distacco alessandrino della Facoltà torinese, sui "bandi" campestri, ovvero i regolamenti che le Comunità e il feudatario del tempo adottavano per regolamentare la convivenza civile nelle campagne.

Alla presentazione era presente l'anziano relatore, Carlo Montanari, docente di Giuri-



sprudenza a Torino. Il dott. Ghignone ha spiegato di aver attinto all'Archivio storico del Piemonte e agli archivi locali, per tracciare la storia di San Marzano Oliveto, a partire dal suo nome e dall'epiteto. "E" stata un'occasione piacevole - ha confessato Gianni Scagliola - per rivisitare le storie di alcuni personaggi, tra cui gli Asinari, e gli avvenimenti dal 1600 sino al secondo dopoguerra".

Non sono mancate le curiosità storiche che i bandi hanno

portato alla luce, come il divieto di formare greggi, l'esclusione delle donne e dei minori di anni venti dai soggetti legittimati ad avanzare accuse. O l'atteggiamento discriminatorio nei confronti dei forestieri per i quali le ammende erano più 'salate'. Il volume è in vendita, a 10 euro, nel Municipio di San Marzano e nelle principali librerie della zona. Gli utili saranno devoluti a favore del Comune di San Marzano, a scopi culturali. G.A.

La scuola di balli caraibici "Kimbara" vince a Torino

Canelli. Domenica 19 aprile, al Palazzetto dello Sport "Le Cupole" di Torino (in via Artom 111), si è svolta la finale regionale del 7° *Turin Endas Performance Dance Show*, concorso amatoriale di danza (in cui tutte le specialità sono unite in un evento all'insegna dello spettacolo e del divertimento), presentato dalla giornalista televisiva Emanuela Marella. Al concorso ha partecipato la scuola di balli caraibici "Kimbara" di Canelli che si è risultata al primo posto nella cat. junior (12-17 anni).

Con il gruppo "La Fiesta" ha presentato un "caribbean show dance" colorato in cui tutti si sono sentiti protagonisti, senza dimenticare lo spirito di gruppo. I maestri della scuola "Kimbara" di Canelli, Monica Pedaggio e Giacomo Amerio, coreografi dello show, non avevano dubbi sulle capacità dei 7 giovanissimi la cui esibizione è stata considerata ottima.

I maestri Monica e Giacomo, lo scorso 21 febbraio, hanno partecipato, a Firenze "A danza in Fiera" campionati italiani professionisti A.N.M.B., classificandosi all'8° posto.



Sara Carluccio, Martina Carluccio, Riccardo Bernardi, Enrico Bianco, Giulia Bertolussi, Giorgia Balocco, Giorgia Aresca.

Aggiornamento numeri civici in molte regioni a Canelli

Canelli. Per l'aggiornamento della numerazione civica (inizierà nell'autunno prossimo) è in corso una rilevazione delle abitazioni delle regioni: Bassano, Boschi, Castagnole, Castellazzi, Cavolpi, Marmo, Merlini, Monforte, Pian Canelli, Pianezzo, Rocchea e Stosio. La rilevazione è svolta da una signora, incaricata della Ditta SIES di Caramagna Piemonte, a cui il Comune ha affidato il lavoro. L'incaricata, munita di apposito tesserino di riconoscimento, ha l'esclusivo compito di chiedere informazioni sul numero civico attuale, sulle generalità del proprietario o su chi risiede nell'immobile.

Bielli sul Distretto industriale

Canelli. Nel primo incontro pubblico con l'elettorato sui Distretti industriali ed export, di lunedì, 20 aprile, alla foresteria Tosti, Oscar Bielli è stato ben supportato dagli interventi del senatore Gilberto Picchetto (ideatore dei Distretti - legge 24), dall'Avv. Oriana Bielli (lanciatissima canellese professionalmente impegnata con la Octagona in India), dal dott. Giovanni Desana (noto consulente aziendale), dal dott. Oscar Tosti (noto imprenditore), dal dott. Idolo Castagno (ex presidente Lions Costigliole ed ex imprenditore), da Annalisa Conti (canellese, assessore provinciale), dal dott. Carlo Vicarioli (canellese, presidente dell'Ordine dei Commercialisti). In sintonia con il suo slogan 'Concreti per crescere' e creare cose concrete, ha fatto incontrare numerosi professionisti ed imprenditori canellesi con esperti altamente qualificati in materia.

Per Gianni Desana il futuro dell'imprenditorialità canellese passerà attraverso la scuola, la conoscenza, la competenza. Per Oscar Tosti, sul tema, Bielli sta lavorando bene unitamente alle commissioni. Personalmente ha dato tutta la sua disponibilità per favorire la sicurezza del lavoro e dell'alimentare che sono tanto richieste dalle aziende. Per Idolo Castagno, Canelli e il Canellese hanno urgente bisogno di operatori specializzati e quindi si augura che abbia a finire lo scollamento tra mondo della scuola e mondo industriale. In particolare dovrà sempre più decollare la scuola dell'Artom che ha tutte le carte in regola

per il futuro dell'imprenditoria canellese. Per Oriana Bielli, la strada della mondializzazione non può che passare dall'India dove, a Nuova Dheli, svolge assistenza a 360 gradi, a tutte le aziende. Che fare per superare i problemi di un distretto di medie e piccole aziende come il nostro? Per internazionalizzare non bastano le eccellenze, ci vuole l' 'approccio'. E sarà proprio il Comune che dovrà impegnarsi a favorirlo. (E non sono stati pochi i contatti di canellesi con la Bielli e quindi con l'India e il mondo). Per Annalisa Conti, le aziende canellesi devono ancora fare passi da gigante sia in merito al mondo della formazione che, addirittura, della capacità di usufruire delle grandi risorse disponibili e non sfruttate.

Al senatore Gilberto Picchetto, è toccato il compito di parlare della sua invenzione, nel '93, dei Distretti (su cui sono poi nati "fiumi di libri") dove, tra le imprese, regnava la concorrenza e la conoscenza, due componenti che hanno dato forza all'incredibile "distretto meccanico tra le colline" che aveva però una debolezza:



l'impresa singolarmente presa non era in grado di apprezzare il mercato internazionale, insieme le aziende hanno travolto nel mondo. Alla sua origine, nel Distretto, c'era molta invenzione che però, oggi, con internet, ha trovato molti altri competitori che cominciano ad indebolire i Distretti. Ecco perché abbiamo bisogno di persone preparate. Oggi bisogna, insieme, fare ricerca, andare un po' più sul sofisticato. Oggi si ripropone lo stesso discorso di 15 anni fa, quando si imponeva quello dell'internazionalizzazione dei mercati: oggi il discorso va spostato sulla ricerca. "E sarà compito del 'nuovo sindaco Bielli' sensibilizzare il settore", così non poteva che concluder Picchetto.

Con la Cri raccolta viveri per l'Abruzzo nei supermercati

Canelli. La sezione femminile della Croce Rossa locale, nel fine settimana del 9 e 10 maggio, coordinerà, insieme ai Volontari del Soccorso e i Pionieri, una raccolta di viveri a lunga conservazione e generi di igiene personale che verranno immediatamente piazzati nei tre campi e nelle 35 cucine (già superati i 100 mila pasti) della Cri attualmente funzionanti in Abruzzo.

"Un concreto ed efficace modo di convivere la Festa nazionale della Cri - commenta il presidente Mario Bianco - La raccolta verrà svolta al Castello, al Maxisconto, Orto e al Gulliver".

Etichette vincitrici della Barbera

Agliano. Nella due giorni dedicata alla Barbera, la Giuria presieduta da Luigi Piccato, disegnatore di fumetti (Dylan Dog), ha premiato, domenica 26 aprile, nel salone comunale di Agliano Terme, Marc Alexander Gotsch, allievo dell'Istituto per i servizi economici turistici aziendali "Mitterhofer" di Merano, quale vincitore (premio di 2.000 euro) tra 956 partecipanti alla 9ª ed. del concorso internazionale di pittura e grafica "Roberto Girivetto", con un'etichetta "di buon equilibrio di volumi e di immediata lettura" che vestirà le mille bottiglie numerate di Barbera dei produttori aglianesi. Al secondo posto (1.000 euro) Monica Zani di Faenza, al terzo (500 euro) Edurne Elezgaray (Spagna). A presentare i vincitori, il vicesindaco di Agliano, Dino Aluffi. I lavori resteranno in mostra nell'ex chiesa di San Michele fino al 3 maggio, nei giorni feriali dalle 8 alle 12, nei festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.



Asti docg per Rita Levi Montalcini

Canelli. Il Premio Nobel Rita Levi Montalcini, cittadina onoraria di Asti (si rifugiò negli anni della guerra e delle leggi razziali), ha brindato, il 22 aprile, a Roma, al suo centesimo compleanno con una coppa di Asti docg. In suo onore, il 22 aprile, in Campidoglio, si è svolto il convegno scientifico "The Brain in Health and Disease", organizzato dall'EBRI, Piemontese e internazionale, Rita Levi Montalcini, ha onorato le sue origini scegliendo l'Asti docg, anch'esso piemontese e internazionale. Un inno alla vita, alla ricerca e

alla gioventù: è stato questo lo spirito dell'intervento con cui Rita Levi Montalcini ha salutato la stampa, percorrendo le tappe salienti della propria vita e degli studi, ringraziando i suoi collaboratori di un tempo e quelli attuali e dichiarando tutta la fiducia che ripone da sempre nei giovani e soprattutto nelle giovani donne per le quali si è battuta e continua a battersi.

"Per il Consorzio - ha detto il presidente Barbero - è stato un onore accompagnare la celebrazione, stimolante ed emozionante, fatta di un picco-



lo momento di festa dedicato ad una grande vita e offrire la torta di compleanno all'Asti Docg creata per l'occasione da Ernst Knam".

Una paura lunga 24 ore e tante frane e smottamenti

Canelli. "Le casse di espansione non sono entrate in funzione perché il livello del Belbo dovrebbe ancora alzarsi di un bel metro" queste le dichiarazioni alle ore 17 di lunedì 27 aprile di Valter Gatti (delegato all'impianto da 1800 metri cubi tra S. Stefano e Canelli), in pianta stabile presso la sede della Protezione civile intercomunale di via Bussinello a Canelli.

L'affermazione del Gatti è dettagliata dal responsabile della Protezione Civile intercomunale Diego Zoppini: "alle 17 di lunedì l'altezza dell'acqua era di 3,50 metri e tale si manteneva fino alle 21,30 quando scendeva ai 3,30 metri, per continuare a diminuire ai 2,30 metri delle 4,30 di martedì e ai due metri delle 10. Il controllo, minuto per minuto, è stato possibile gra-

zie alle oltre cento telecamere distribuite nei punti caldi degli otto Comuni della Comunità e quelle sulle casse di espansione che non sono per nulla entrate in funzione".

Innumerevoli invece sono stati gli smottamenti e le frane tanto che, a Canelli sono state evacuate 12 abitazioni e sono state chiuse tutte le scuole, non raggiungibili dai mezzi pubblici (pullman e treno).

Non sono mancate, durante tutto il giorno di lunedì 27 aprile, le voci su una possibile ondata di piena e quindi di esondazione del Belbo tanto che per tutto il pomeriggio, fino a sera inoltrata, centinaia di persone hanno stazionato sul ponte di corso Libertà per controllare i movimenti del Belbo.

51° Giornata del Donatore di sangue

Grande festa per la Fidas di Canelli

Canelli. Si è svolta domenica 26 aprile la 51ª "Giornata del donatore di Sangue" organizzata dal locale Gruppo dei donatori di sangue Fidas che ha visto la premiazione dei donatori che al 31 dicembre 2008 hanno raggiunto i diversi traguardi di donazione oltre alla relazione sull'attività svolta durante l'anno.

La giornata organizzata dal locale Gruppo dei donatori di sangue Fidas presieduto da Mauro Ferro, è iniziata con un momento di raccoglimento nella parrocchia sacro cuore per la Santa Messa officia da Don Martino in memoria dei donatori defunti per poi proseguire nel salone della sede di via Robino per la parte ufficiale della giornata.

Prima della consegna delle benemeritenze ai vari donatori momento molto intenso e nello stesso tempo molto bello quello dell'inaugurazione del nuovo taglia erba e delle nuove tende parasole donate dal Gruppo Aido di Canelli presieduto dal presidente Giancarlo Marmo: A causa della pioggia incessante la prevista cerimonia nella piazzetta antistante la sede di Via Robino è stata spostata sotto il porticato. Qui la madrina la professoressa Elisa Amerio ha tagliato il nastro tra gli applausi di tutti presenti. Nel salone Armando Panattoni poi i presenti hanno ascoltato i vari interventi della parte ufficiale.

Nella relazione il presidente ha tracciato l'attività svolta nello scorso anno rimarcando che nel 2008 il Gruppo ha raccolto ben 703 sacche e dalla fondazione ad oggi ben 32884 sacche da circa 400 cc caduna. Il presidente ha continuato sottolineando l'importanza di tutti i consiglieri che collaborano con lui per il funzionamento del gruppo e ringraziando in modo particolare tutti donatori che



puntualmente si recano a donare. Un ringraziamento particolare è andato al Gruppo Aido per il "grande regalo" fatto alla sede del tosaerba e delle nuove tende che dovrebbero migliorare di molto la vivibilità delle sede nelle giornate più calde.

Anche il vice sindaco Marco Gabusi e l'assessore della provincia di Asti Annalisa Conti hanno sottolineato l'importanza dei donatori e i vari traguardi raggiunti dal Gruppo e la grande collaborazione che esistono tra le varie associazioni di Volontariato canellesi.

Gli Interventi sono stati chiusi dal vice presidente regionale della Fidas Giovanni Gatti che ha sottolineato il grande lavoro svolto dal sodalizio canellese in questi ultimi anni a partire dall'organizzazione del 50° e della Festa Regionale del 2008. Ha ricordato in chiusura come la sede di Canelli, uno tra i più importanti del Piemonte, sia una delle dozzina di sedi in completamente in regola con la nuova normativa europea sui locali adibiti a raccolta sangue sui 143 gruppi del Piemonte.

Alla manifestazione erano presenti i labari dei gruppi Fidas di Bra, Cossano Belbo, Castiglione Tinella, None, Costigliole d'Asti, San Marzano Oliveto, Santo Stefano Belbo, Calosso, Pont Canavese, Gal-



lo Grinzane, Michelin Torino, Sori, Avis e Aido di Vezzano Ligure, Avis Spigno e le associazioni canellesi della Croce Rossa Italiana, degli Alpini, della protezione Civile, dell'Aido, dell'Admo, ed i Vigili del Fuoco Volontari, Memoria Viva e dei Carabinieri in Congedo.

Al termine la consegna delle benemeritenze ai donatori: 3° medaglia d'oro (100 donazioni) Secondino Veglio. 2° medaglia d'oro (75 donazioni) Carlo Colla e Luciano Lucchetta. 1° medaglia d'oro (50 donazioni) Giovanna Giordano e Franco Terzano.

Oltre a queste saranno premiati anche i donatori con la medaglia d'argento per 20-24 donazioni: Flavio Abrile, Simona Agnello, Francesco Ascone, Mirko Capra, Gabriele Falcarin, Lucia Faloppa, Marco Festa, Andrea Gritti, Elena Lo-

visolo, Rita Morando, Alda Saracco. La medaglia di bronzo per 13-16 donazioni a Daniele Boido, Giuseppina Casalegnolo, Carmela Controllo, Franca Guidone, Gian Franco Giordano, Mara Giovine, Luigi Iacob, Pietro Robino, Mara Rozzo e Antonio Tiganì

Tantissimi i diplomi per 6-8 donazioni: Sara Berruti, Michele Cillis, Giosè Criscuolo, Maria Roberto Cristofanini, Mario Dotta, Valerio Giovine, Gaetana Incardona, Maria Madeo, Nicola Nicodemo, Fabrizio Niero, Loredana Novelli, Katia Penengo, Gabriele Poggio, Andrea Poggio, Angela Taburrino, Luigi Piero Torrielli, Francesco Verdino e Paolo Vogogna.

La giornata si è conclusa con il pranzo sociale presso il ristorante Grappolo d'Oro di Canelli.

Tutto calcio Giovanile

ALLIEVI
Novese 6
Canelli 0

Netta sconfitta contro la fortissima capolista Novese della squadra allenata da mister Ferrero. La squadra canellese che fino ad ora aveva incassato solo due reti ne subisce ben 6 dagli alessandrini apparsi nettamente superiori e non per niente in vetta al girone. **Formazione:** Romano, De Giorgis, Duretto, Costa, Allasia, Costa, Garberoglio, Vesci, Panno, Montanaro, Alessio. A disposizione: Costa Roberto, Basso, Bianco, Maggio, Mossino.

GIOVANISSIMI
Canelli 1
Derthona 2

Sotto un diluvio "universale" il Canelli esce sconfitto di mi-

sura contro gli alessandrini del Derthona. La gara lascia l'amaro in bocca ai giovani canellesi. Il primo tempo i padroni di casa non impressionano e vanno sotto di due reti al 5' con Calogero e al 15' con Acrocetti. Nella ripresa la musica cambia con un Canelli "infuocato" che realizza con Borio l'1-2 a metà tempo. Il gol accende i fuochi ma tante le tante azioni create non vengono concretizzate. **Formazione:** Amerio, Borgogno (Savina), Fabiano, Barida, Filippetti, Ramello, Palmas, Bono (Canonico), Pergola, Borio, Voinosky. A disposizione: Borio, Sosso, Seitone, Corino.

Non disputata la partita degli esordienti San Domenico Savio - Virtus Canelli per impraticabilità del campo. **Ma.Fe.**

Ritorna a vincere Loredana Fausone

Canelli. La XXIII gara podistica "Tra boschi e vigneti" di Ponti, venerdì 24 aprile, tra le donne è stata appannaggio di Loredana Fausone che si è imposta su Alina Roman (Atl. Varazze). Loredana è ritornata alla vittoria dopo una lunga sosta forzata dovuta ad un infortunio. Ottima la prova dei canellesi Michele Panza (5° di categoria), di Roberto Serviti e Luciano Montevarchi. Vincitore della gara è stato Achille Faranda della società Brancaleone.

Inizia a S. Marzano "Estate al Castello"

San Marzano Oliveto. Come ormai da 12 anni, quest'anno la Cumpania d'la Riuva' di San Marzano Oliveto organizza la rassegna di teatro amatoriale "Estate Al Castello" 2009. La novità di quest'anno è che la manifestazione si svolgerà nel mese di maggio e non di luglio come era di consuetudine. Lo scenario sarà sempre la chiesa dei Santi Pietro e Paolo che in questa edizione ospiterà compagnie di teatro amatoriale molto conosciute ed amate nella nostra zona. Come vuole la tradizione, anche quest'anno ogni serata sarà allietata da un gustoso dopo teatro offerto dai ristoranti, agriturismi e produttori vinicoli di S. Marzano Oliveto.

La prima serata di **Sabato 2 Maggio** è affidata alla compagnia "L'Erca" di Nizza Monferrato che presenta la commedia "Ma l'America No No No".

Sabato 9 Maggio la compagnia "Spasso Carrabile" sempre di Nizza M.to presenterà la commedia "Non sparate sul postino".

Sabato 16 Maggio sarà la volta della compagnia "Attori per caso" di Mongardino che si cimenterà nella spassosissima commedia "I Complessi".

La rassegna terminerà **Venerdì 22 Maggio** con la compagnia dei "Gavasagrin" di Asti con il loro nuovo lavoro "Tutantindi".

A.S.

57^a FIERA REGIONALE CITTÀ DI ASTI
30 aprile
10 maggio
2009



ENOFILA - CORSO F. CAVALLOTTI

LE MOSTRE FOTOGRAFICHE IN FIERA:

IN VIAGGIO NEL VENTO
MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA COMUNITÀ ROM DI ASTI
La mostra è divisa in due sezioni:

VENTO CALMO

fotografie di MICHELA PAUTASSO

RITRATTI DEI FIGLI DEL VENTO

fotografie di FRANCO RABINO

LUOGHI E INCONTRI PAVESIANI

Fotografie di PAOLO SMANIOTTO

IL CONFINE DEGLI ALTRI

VIAGGIO NELLA EX JUGOSLAVIA

Fotografie di MICHELA PAUTASSO e PAOLO SMANIOTTO



CAMPIONARIA • CASA • ENOGASTRONOMIA • AUTOMOBILI

orari:

30 aprile/4-5-7-8-9 maggio dalle 17.00 alle 23.30

1-2-3 maggio dalle 14.00 alle 23.30

6 maggio dalle 11.00 alle 23.30 - 10 maggio dalle 17.00 alle 23.00

GIOVEDÌ 7 MAGGIO

ore 21.00

CONVEGNO: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

ENTE BILATERALE ARTIGIANATO BACINO di ASTI

Eventi in Fiera

a cura di

ASSOCIAZIONI, ISTITUTI, SCUOLE e PALESTRE della Città di Asti e Provincia

in collaborazione con

Radio Ufficiale
Primaradio
-piemonte- in Diretta

danza - teatro
spettacoli divertenti
e coinvolgenti
per grandi e piccini

info: tel. 0423 948733 - www.guegi.it - info@guegi.it

Inaugurata venerdì 24 aprile

Con la casa della salute un nuovo modello di sanità

Nizza Monferrato. Tanta gente, venerdì 24 aprile, presso le ex scuole nicesi, tra Piazza Garibaldi e Via Bona per la nascita ufficiale la "Casa della salute" di Nizza Monferrato (la prima che vede la luce in Piemonte ed in provincia di Asti) che da il via, più volte ricordato nei diversi interventi, ad un nuovo modo o metodo di "fare sanità". C'è da dire che nei locali, ristrutturati a cura dell'Asl Asti, dal primo gennaio trovano posto una serie di servizi: accoglienza, informazioni, assistenza domiciliare integrata, consultorio familiare, consultorio pediatrico, medicina legale, radiologia tradizionale, commissione invalidi, centro prelievi, scelta e revoca del medico, esenzioni ticket, CUP, protesica e integrativa, unità valutative anziani, neuropsichiatria infantile, servizi amministrativi distrettuali, direzione del distretto.

Ora, a partire dalle prossime settimane sono previsti nuovi servizi: quelli che vanno sotto il nome di "Cure primarie" con: Ambulatori dei medici di medicina generale che entro fine anno garantiranno la presenza e la copertura di 10 ore per 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì); attività amministrativa di supporto ai medici; diagnostica ecografia di primo livello svolta dai medici di medicina generale con servizio di teleconsulto; servizio infermieristico di Comunità; ambulatorio Alzheimer, ambulatorio ISI (rivolto a cittadini stranieri); sportello unico integrato delle attività socio sanitarie; continuità assistenziale.

Dal 4 maggio i seguenti medici saranno operativi negli ambulatori: Carla Baldi (giovedì h 9-12); Gianstefano Bardone (lunedì-venerdì h 9-10,30); Giovanni Calosso (lunedì 10,45-12,30-martedì/giovedì 10-11,45-mercoledì/venerdì 10-12); Gianmario Demaria (lunedì, martedì, giovedì, venerdì 10-12, mercoledì 11-12,30); Alfredo Roggero Fosati (mercoledì 9-12); Giuseppe Torello (giovedì/venerdì 11-12,30).

Per la ristrutturazione dell'edificio che in passato ha ospitato tanti alunni (medie-avviamento-ragioneria) sono stati necessari 2 milioni di euro, ai quali vanno aggiunti 130.000 euro per la sala radiologica con collegamento telematico in tempo reale con il nuovo ospedale di Asti e gli ambulatori medici.

Presenti, guidati dal direttore generale dell'Asl Asti, arch. Luigi Robino, nelle vesti di ciccone hanno potuto visitare locali e le attrezzature ed assi-



Si visitano i locali della casa della salute.



Il taglio del nastro.

stere ad un esame in diretta (un paziente anonimo), una ecografia (con proiezione su schermo), "spiegato" dal dr. Antonio Parisi.

Con gli Amministratori nicesi ed i vertici dell'Asl Asti, hanno partecipato al taglio del nastro: la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso con il vice presidente Paolo Peveraro e l'Assessore alla Sanità, Eleonora Artesio; i consiglieri regionali Mariangela Cotto e Angela Motta; la provincia di Asti era rappresentata dal consigliere da Marco Caligaris (nicese).

Il sindaco di Nizza, Maurizio Carcione, nel suo intervento ha messo il risalto "Questo momento storico con l'inaugurazione della prima Casa della salute e la soddisfazione dell'Amministrazione che ha saputo essere lungimirante donando, nel 2000, all'Asl i locali delle scuole. Questo sistema ha funzionato e ne abbiamo avuto la prova qualche giorno fa quando un giocatore della Nicese, colpito da malore, è stato assistito prima dalla Cro-

ce verde e poi dal 118 e quindi dai medici specialisti giunti al Santo Spirito di Nizza per la stabilizzazione del paziente successivamente trasportato al Cardinal Massaia di Asti".

Anche la presidente Bresso ha rimarcato "i risultati di una sperimentazione che vede impegnati i medici di base per portare la sanità più vicina ai cittadini. Quello di oggi è un giorno importante".

Parole di soddisfazione anche dal vice presidente Peveraro e dall'assessore alla sanità, Artesio "Questo progetto fra medici di base e Asl è la dimensione concreta per dare una risposta ai cittadini".

Nell'occasione è stato ricordato dai vertici della Regione Piemonte il completamento del finanziamento per tutte le Case della salute (6 il totale di quelle in costruzione in provincia di Asti) per un totale di circa milioni di euro di cui 9 milioni destinati alla costruzione del secondo piano del nuovo ospedale della Valle Belbo che dovrà ospitare gli 80 posti letto per il reparto Fisiatria. **F.V.**

Inaugurato dalla presidente Bresso

Il Foro boario "Pio Corsi" per Nizza e il territorio

Nizza Monferrato. È stata scelta la Fiera primaverile del "Santo Cristo" per inaugurare ufficialmente il Foro boario "Pio Corsi" e l'Ufficio Informazioni Turistico".

Nel pomeriggio di venerdì 24 aprile erano diverse le autorità provinciali e regionali che hanno partecipato all'evento: la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso; l'Assessore provinciale, Giovanna Quaglia (in rappresentanza della presidente Maria Teresa Armosino), il Consigliere regionale, Angela Motta, il presidente della Fondazione C.R. Asti, Michele Maggiora, il presidente dell'ATL della Provincia di Asti, Giuseppe Bracciale oltre, naturalmente, al primo cittadino di Nizza ed ai suoi Assessori.

Dopo il taglio del nastro della "Fiera" all'entrata di Piazza Garibaldi (veramente è stato necessario un seghetto per tagliare una catena di plastica) e quello all'entrata del Foro boario da parte della presidenza regionale, il via ufficiale all'Ufficio turistico.

A fare gli onori di casa, Maurizio Martino che è il coordinatore dei giovani di Nizza Turismo che gestiscono l'Ufficio turistico. L'impegno dei "giovani per la promozione del territorio" è stato messo in evidenza nell'intervento dell'Assessore Quaglia, mentre per il presidente della Pro Loco di Nizza (è anche presidente dell'UN-PLI Piemonte), Bruno Verri "la soddisfazione è quella di aver trovato dei ragazzi che hanno voglia di lavorare per la città".

Il sindaco Maurizio Carcione ha porto il saluto della città ricordando che "la presenza della presidente Bresso è di buon auspicio per Nizza. Nell'aprile 2008 era qui per firmare l'Accordo di programma ed oggi è presente per l'inaugurazione della Casa della Salute e del Foro boario. Il recupero di questa struttura è un evento importante per lo sviluppo della città e del territorio e per questo un ringraziamento va alla Regione che, attraverso i fondi Docup, ha finanziato il restauro, mentre un grosso contributo + è stato dato dalla Fondazione C.R. Asti". Il primo cittadino di Nizza ha ancora messo l'accento sugli interventi che devono diventare elementi di sviluppo della città: oltre al Foro boario, i Giardini di Palazzo Crova, il Palazzo del Gusto (sarà prossimamente inaugurato), il Piano di Qualificazione Urbana, la prossima ristrutturazione di Piazza del Comune, la nuova fontana di Piazza XX Settembre (dono dei coniugi Pronzati).



L'inaugurazione dell'ufficio turistico.



Pier Paolo Verri, Maurizio Carcione, Mercedes Bresso, Michele Maggiora.

Per l'Assessore Pier Paolo Verri una serie di fortunate circostanze hanno permesso la nascita di questo importante progetto di recupero (la struttura risale al 1899) con il finanziamento della Regione (865.000 euro), della Fondazione C.R. Asti (75.000 euro), del Comune (216.000 euro).

Il foro boario è in funzione da quasi u anno ed ha ospitato finora 55 eventi, suddivisi fra manifestazioni, mostre, convegni, conferenze, anche di riso-

nanza nazionale. "L'auspicio" per l'Assessore Verri "che sia vivo per tutti i 365 giorni del l'anno per Nizza e per tutto il territorio".

Bruno Maggiora, presidente della Fondazione C.R. Asti si è

compiaciuto per questo recupero "è un pezzo di storia" ricordando che la Fondazione segue con attenzione ed interesse queste iniziative per la promozione e lo sviluppo del territorio.

In chiusura la presidente Mercedes Bresso ha ancora voluto rimarcare l'importanza di "questa giornata con l'inaugurazione della Casa della Salute, la prima in Piemonte ed in Provincia di Asti", mentre ha apprezzato il restauro del Foro "esteticamente gradevole", che deve diventare un punto di partenza per la promozione di tutto il territorio.

Al termine, rinfresco per tutti preparato dalla Pro Loco di Nizza Monferrato. **F.V.**

Brevissime

Fontana di piazza XX Settembre

Sabato 2 maggio, ore 18,30, verrà inaugurata ufficialmente a Nizza la fontana di Piazza XX Settembre, dei coniugi Pronzati di Incisa Scapaccino che in questo modo vogliono "fare memoria" ai poster del loro figlio Emilio, avvocato con studio a Nizza Monferrato, in via Pio Corsi, scomparso ancora in giovane età.

Orario sante messe

Festive: Ore 8 S. Ippolito; ore 9 S. Giovanni; ore 10 Sant'Ippolito; ore 10 S. Siro; ore 11 S. Giovanni 17,30 S. Ippolito; ore 19 S. Siro; ore 21 Martinetto. Prefestive: ore 16,30: S. Giovanni; 17: S. Siro; 17,30: S. Ippolito. Si ricorda che nella Parrocchia S. Giovanni, sabato 2-9-16 maggio, alle ore 7 (del mattino) si celebreranno le rogazioni.

LE MIGLIORI PROPOSTE DEL SETTORE

INGO MAURETZ
FontanaArte
Artemide®
CINI & NILS

LUCE
PLAN

FLOS

Style
Lux
illuminazione



FOPPAPEDRETTI®
IDEE CASA



Alessandria - Via Galimberti, 47 ang. via Sclavo (dietro C. Commerciale "Gli Archi")
Tel. 0131 225875 - Fax 0131 225775 - E-mail: stylelux@stylelux.it - www.stylelux.it

Domenica 26 aprile al Foro boario

Estratti i numeri vincenti della lotteria Croce Verde



Il tavolo della Giuria ed il presidente Sala con lo speaker, Luciano Schiffo.

Nizza Monferrato. Domenica 26 aprile preso il Foro boario "Pio Corsi" sono stati estratti i biglietti per l'assegnazione dei premi della lotteria indetta dalla P.A. Croce Verde di Nizza Monferrato per la raccolta fondi per il centenario del sodalizio del prossimo 2010.

"Foro" gremito di tanti cittadini e di autorità per l'occasione che con la loro presenza hanno inteso testimoniare la loro "riconoscenza" alla Croce Verde ed all'impegno centenario al servizio della cittadinanza.

Nelle vesti di speaker Luciano Schiffo che ha ricordato le benemerite della Croce Verde con la sede staccata di Castagnole Lanze ed alcuni numeri statistici del 2008: quasi 400.000 Km. di percorrenza; poco più di 9.000 servizi; 20 automezzi; 223 volontari (172 maschi e 51 femmine); 9 dipendenti.

Il ringraziamento del Presidente Pietro Sala è andato a tutti quelli che hanno collaborato e chi ha contribuito ai premi; a Massimo Ricci che ha donato il nuovo logo del centenario, una stilizzata barella a mano tirata e spinta da due volontari; Monaldo Svampa che ha omaggiato la Croce Verde di 200 libri (che saranno messi in vendita) "La vera storia di Joe Di Giotto" da lui curata.

Poi l'estrazione dei numeri vincenti sotto l'attento controllo della giuria formata da: sindaco Maurizio Carcione; Comandante polizia municipale, Silvano Sillano; Bruno Verri, presidente Pro loco; Valter Girolardi, in rappresentanza dei commercianti; Fiorella Bocchino, commercialista.

Questo l'elenco dei numeri, letti dal sindaco.

Confezione da 2 di Barbera (10 confezioni) offerti dalla Pro Loco di Nizza Monferrato: F

007087; H 011024; G 008210; G 009712; H 011479; E 004802; H 010455; H 010455; H 010771; D 001827; L 013271.

Confezione da 6 bottiglie (10 confezioni) offerte dai produttori nicesi: Cascina Lana di Antonino Baldizzone-Nizza, Macario Giovanna-Nizza; La Gironda di Galandrino-Calamandran; La Barbatella-Nizza; Cascina Garitina di Castel Boglione: E 004911; E 004333; D 001009; C 003265; D 001550; C 003811; H 011691; M 014429; D 000256; D 000296.

5° premio: Mountain Bike (offerto da Gelateria Golosa-Piazza Marconi-Nizza M.): L 012283;

4° premio: TV Color (offerto da IGM Elettronica-Nizza M.): D 001325;

3° premio: Week End per 2 persone a Firenze (offerto da Dante Viaggi-Nizza M.): C 003821;

2° premio: Un motorino: D 001305;

1° premio: Auto FIAT 500: L 013290.

Il primo ed il secondo premio sono stati messi in palio dalla Croce Verde che vuole anche ringraziare il Concessionario Giorgio Gallo per la facilitazione di un grosso "sconto" sull'acquisto della vettura in palio.

La consegna dell'auto al vincitore o vincitrice verrà effettuata domenica 31 maggio, nell'intervallo, prima della finale, della Corsa delle botti.

Termine ultimo per il ritiro dei premi, presso la Croce Verde di Nizza in Via Gozzellini con la firma della documentazione per il ritiro e consegna del tagliando vincitore: entro le ore 12 del 31 maggio 2009.

Quelli non ritirati verranno incamerati dalla Croce Verde che deciderà in seguito la loro destinazione.

I lati inediti del personaggio

Un saggio su Laiolo di Antonella Larocca



Nizza Monferrato. Lo scorso sabato 18 aprile, in mattinata, l'Auditorium Trinità ha ospitato la presentazione del libro *Il "laboratorio" di Davide Lajolo - tra giornalismo e letteratura*. Ne è autrice la giornalista astigiana Antonella Larocca, che ha dedicato la tesi di laurea all'illustre personaggio di origine locale il cui lavoro sia come giornalista che come scrittore del dopoguerra fu rilevante a livello nazionale; se la tesi di laurea ha ricevuto il premio "provincia cultura 2007", la versione estesa dello studio è divenuta questo saggio, edito da Lo Spettatore Libri e già presentato in seguito a Milano, mercoledì 22 aprile presso la libreria Archivi del Novecento, in occasione dell'inaugurazione della mostra *È lì che ti posso incontrare*, in cui artisti contemporanei illustrano le poesie di Lajolo, materiale inedito su cui si concentra anche uno studio di Antonella Larocca pubblicato sul catalogo. All'incontro nicese di sabato erano presenti l'Assessore alla cultura Giancarlo Porro, il presidente della Fondazione Davide Lajolo di Milano Daniele Massimelli, la direttrice della Fondazione Nora Ciottoli e l'editore Francesco Antonio Lepore, in qualità di moderatore. Dopo i saluti istituzionali, che hanno coinvolto anche il dott. Davide Davallero della Provincia di Asti, gli ospiti hanno introdotto brevemente l'accurato lavoro fatto da Antonella Larocca sulla figura di Davide Lajolo, definito da Daniele Massimelli come il primo studio in grado di affrontare la figura del giornalista di origine vinchiese in tutte le sue complesse sfaccettature. Ma perché mai la definizione di laboratorio presente nel titolo? "L'intenzione era di catturare l'opera di Lajolo nella sua forma di continuo divenire" spiega l'autrice. "Se conosciamo principalmente i romanzi di prosa, dobbiamo considerare anche quanto egli venisse

continuamente influenzato sia dal lavoro quotidiano di giornalista, sia dall'impegno politico che lo portò anche ad assumere la carica istituzionale di parlamentare". Un punto di vista privilegiato e inedito viene dalle citate liriche, che lo scrittore non pubblicò ma che rispecchiano intensamente la relazione con Angela, che sarebbe diventata la sua seconda moglie, e alla cui analisi viene dedicata una sezione ben precisa del testo. Ma Antonella Larocca ha scelto di attingere a fonti molteplici: "il punto di partenza dello studio è stato, in primo luogo, *Ventiquattro anni*, diario che Lajolo ha pubblicato nel 1981" chiarisce l'autrice. "Questo testo rappresenta, infatti, più di ogni altro libro, lo specchio del rapporto tra il giornalismo e la narrativa. Qui confluono i racconti di vita quotidiana, le idee, il lavoro a *l'Unità*, l'esperienza di parlamentare, le delusioni politiche e gli incontri. Secondo elemento fondamentale dell'analisi è poi *I Rossi*, romanzo politico pubblicato nel 1974 che, pescando nella memoria dell'autore, propone l'esperienza di un "rosso" a tu per tu con "i rossi" storici, a partire da Stalin e Mao, per arrivare a Togliatti e Di Vittorio". Sono quattro i capitoli che compongono il libro: si parte con la trattazione della vita di Davide Lajolo, dall'esperienza partigiana con il nome di Ulisse al dopoguerra; si prosegue approfondendo il Lajolo critico d'arte e letterario, grazie ad alcune interviste radiofoniche e presentazioni di mostre. Se terza parte è la già segnalata analisi del meno noto versante lirico della sua produzione letteraria, nella quarta il punto di vista personale di Lajolo ci è mostrato tramite alcune interviste inedite da lui realizzate a colleghi critici ed esponenti della politica. Il saggio è ordinabile presso alcune librerie del territorio.

F.G.

Antonella Saracco racconta la scuola alberghiera di Agliano

Nizza Monferrato. La giornata di iniziative che ha visto la visita della Presidente della Regione Mercedes Bresso è culminata, nel pomeriggio di venerdì 24 aprile, con l'inaugurazione del Foro Boario Pio Corsi di Nizza, seguita dalla presentazione del libro *Ristorazione e cultura del territorio - il modello formativo dell'Agenzia delle Colline Astigiane di Agliano Terme*.

Pubblicato dalle edizioni Franco Angeli, il volume è curato da Antonella Saracco, e raccoglie molti prestigiosi contributi, legati tutti all'agenzia formativa citata nel sottotitolo, meglio nota, familiarmente, come la Scuola Alberghiera di Agliano, segno distintivo della formazione sul nostro territorio che ha visto ex allievi divenire anche manager della ristorazione in diversi paesi del mondo.

Il giornalista Elio Archimede ha moderato un incontro in cui erano presenti, insieme all'autrice, Renato Grimaldi (direttore edit. Franco Angeli), Secondino Aluffi, presidente della Scuola Alberghiera, e Lucia Barbarino, direttrice del medesimo istituto.

F.G.

A Castelnuovo Belbo venerdì 24 aprile

La Bresso inaugura presidio sanitario



Castelnuovo Belbo. La visita nella Valle Belbo della Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, svoltasi lo scorso venerdì 24 aprile, ha fatto tappa anche a Castelnuovo Belbo per l'inaugurazione del centro medico del presidio sanitario di recente completamento, e di cui abbiamo già dato notizia su queste pagine.

Sorge nella struttura che ospita anche la casa di riposo di recente affidamento all'ATI che comprende le aziende Ametista, Espert e Marangoni, e si propone come punto di riferimento per le cure sanitarie locali in rete con la casa della salute di Nizza Monferrato. Sono già attivi i servizi amministrativi di CUP, scelta e revoca del medico ed esenzione del ticket; dal punto di vista sanitario è presente invece attività infermieristica, un centro prelievi e l'attività pediatrica e consultoriale. A tempi brevi sarà attivato l'ambulatorio dei medici di medicina generale, mentre è presente come servizio in appoggio il camper di "S.O.S. Diabete".

Ed è con visibile emozione da parte dell'amministrazione castelnovese, rappresentata dal sindaco Franco Garino con gli assessori Aldo Allineri e Michele Soave, che si è svolta l'inaugurazione della nuova struttura sanitaria, alla presenza prestigiosa della Presidente Bresso ma anche di numerose autorità civili e militari.

La parola è andata inizialmente ai più piccoli, gli alunni della sezione di scuola dell'infanzia di recente apertura, seguiti da tre alunne della scuola primaria, che aiutati dalle insegnanti hanno dato voce a un timore diffuso, quello della chiusura - annunciata dalla riforma Gelmini - delle scuole con meno di 50 iscritti.

Sia la materna che l'elementare castelnovese rientrerebbero nella categoria, ma è stata premura della Presidente Bresso annunciare che si sta lavorando in direzione contraria.

"Il Piemonte ha un grandissimo numero di piccoli comu-

ni, anche maggiore rispetto ad altre regioni d'Italia, e sarebbe perciò maggiormente danneggiato dalla nuova legge".

Come già si è scelto di muoversi cercando di evitare la chiusura di piccoli uffici postali e di altri servizi essenziali, la politica della regione è di mantenere per quanto possibile le dimensioni comunali in aree come la Valle Belbo, che rischierebbero altrimenti di spopolarsi.

L'augurio scherzoso, da parte della Presidente, è che sul territorio si facciano più figli e che perciò il numero di bambini cresca rendendo inesistente il problema.

Lo stesso presidio socio sanitario di Castelnuovo Belbo nasce come parte delle medesime scelte amministrative: pur non potendo offrire i servizi di una "casa della salute" come quella nicese, le due strutture lavorano in sinergia permettendo la fruizione locale di servizi essenziali.

Grande la soddisfazione del sindaco Garino, che aveva inserito il completamento della struttura già nel suo programma elettorale del 2006.

Ringraziamenti contraccambiati a tutti quelli che hanno permesso il risultato, tra cui il direttore generale dell'Asl Luigi Robino, che a sua volta ha chiesto di tributare i giusti ringraziamenti anche ai medici e agli operatori che si metteranno all'opera nella struttura.

Garino ha colto l'occasione per citare un'altra iniziativa importante, legata al grande numero di anziani sul territorio, e già prospettata per il prossimo futuro: la domiciliazione dei pasti e il lavaggio delle biancherie. "Ci sono le case di riposo, ma finché una persona è autosufficiente è giusto che rimanga presso la propria abitazione, pur con le dovute facilitazioni da parte dell'amministrazione".

L'onore del taglio del nastro è andato a Thea Maggiorina, signora castelnovese che ha raggiunto il traguardo dei cento anni, nella foto con la presidente Bresso ed il sindaco Garino.

F.G.

Riceviamo e pubblichiamo

Grazie per le cure

Nizza Monferrato. I famigliari di Giovanni Elio Pavese di Canelli vogliono ringraziare sentitamente l'equipe medica ed infermieristica dell'Ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato per le solerti cure prestate in occasione del suo ricovero in gravi condizioni di salute.

Abbiamo trovato, con nostro grande piacere, competenza, professionalità, disponibilità, da parte di tutto il personale della struttura. Le terapie effettuate hanno permesso il sollecito recupero ed il suo ritorno in famiglia, ristabilito.

Ci sembra giusto evidenziare la nostra soddisfazione sia per le cure prestate sia per l'attenzione e la premura dimostrata verso il paziente.

Lettera firmata

Lunedì 4 maggio al Foro boario Barbera Nizza in anteprima

Nizza Monferrato. Lunedì 4 maggio appuntamento sotto il Foro Boario di Nizza con la presentazione e degustazione della Barbera d'Asti Superiore Nizza, annata 2006. A essa seguirà un incontro dibattito tra giornalisti specializzati e produttori vitivinicoli, mentre nel pomeriggio i giornalisti potranno degustare anche le altre barbere prodotte dalle rispettive cantine.

"Il 2006 è una grande annata" annuncia il presidente dell'Associazione Produttori del Nizza, Gianluca Morino "la vendemmia è paragonabile a quella ottima targata 2001".

Se le temperature primaverili ed estive sono state basse rispetto alla media, il ritorno del caldo a settembre, conservatosi fino a ottobre, ha portato le uve a ottima maturazione.

F.G.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Giuseppe (artigiano), Cesare, Atanasio, Ciriaco, Antonino, Filippo, Giacomo, Floriano, Silvano, Nereo, Tosca, Pellegrino, Ilario, Domenico (Savio), Giuditta, Venerio, Flavia, Fulvio, Domitilla.

Le commemorazioni del 25 aprile

Una corona ai caduti e lapide ai "Martiri"



I due momenti delle cerimonie: la corona ai Caduti e lo scoprimento della lapide ai "Martiri di Alessandria".

Nizza Monferrato. Sabato 25 aprile doppia cerimonia in Piazza Martiri di Alessandria a Nizza Monferrato.

La prima "il ricordo" e "la commemorazione" al monumento ai caduti per fare memoria al sacrificio dei tanti che hanno dato la loro vita per la lotta di liberazione con la posa di una corona d'alloro e, quindi, sull'altro lato della piazza lo "scoprimento" di una lapide che ricorda il "sacrificio" dei quattro giovani nicesi (di un gruppo di 10 partiti alla con-

quista di una caserma in quel di Alessandria) uccisi, uno subito e successivamente anche gli altri 3 dall'esercito fascista.

Sulla lapide con la descrizione del fatto i nomi dei "4 martiri con la loro età": Eugenio Caruzzo, anni 18; Mario Lottero, anni 18; Carlo Parodi, anni 17; Lodovico Viizzo, anni 17. "La lapide che oggi abbiamo voluto scoprire" ha detto il sindaco Maurizio Carcione "per tramandare ai giovani il ricordo di chi ha dato la propria vita per la libertà".

Il 2 e 3 maggio a Vinchio asparagi e saraceni

Vinchio. Sabato 2 e domenica 3 maggio appuntamento a Vinchio con la quattordicesima rievocazione storica della vittoria di Aleramo sui Saraceni, con cena per le vie del centro storico a base di piatti tipici, animazione e battaglie realizzate dai figuranti in costume (sabato dalle 19). Seguirà la trentaquattresima sagra dell'Asparago Saraceno, con il mercatino e il grande pranzo tradizionale (domenica).

Del gruppo "Proteggere insieme Nizza"

Volontari nicesi vanno in Abruzzo



Con il sindaco Carcione, in primo piano i volontari in partenza per L'Aquila.

Nizza Monferrato. La presenza dei volontari del gruppo di Protezione civile "Proteggere Insieme Nizza" all'inaugurazione del Foro boario "Pio Corsi" ha fornito l'occasione di un saluto del sindaco Maurizio Carcione ai 5 in partenza per l'Abruzzo per dare il cambio ad altri volontari nel servizio di assistenza a quelle popolazioni colpite dal terremoto. I militi scelti fra coloro che dato la loro disponibilità sono: Patrizia Masoero, Alberto Drago, Luca Giacobbe, Andrea Lesino, Fabrizio Cravera. Il sindaco a nome della città ha augurato loro un "buon lavoro".

È nato ufficialmente il circolo

Giovani democratici del sud astigiano



Il gruppo dei partecipanti alla "nascita" del Circolo dei Giovani del PD.

Nizza Monferrato. Domenica 19 aprile il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato ha salutato ufficialmente la "nascita" del Circolo dei Giovani Democratici del Sud Astigiano.

A fare da testimoni all'evento il sindaco di Nizza Monferrato, Maurizio Carcione, il coordinatore cittadino del Partito Popolare, Mauro Oddone, l'on. Massimo Fiorio, la consigliera regionale dell'Angela Motta. Ad aprire i lavori il segretario provinciale dei Giovani Democratici, Massimiliano Spedalieri.

Enrico Mattiuzzo (21 anni, studente universitario, nicese) è stato chiamato a svolgere l'incarico di Responsabile del Circolo affiancato da Chiara

Zaltron nelle vesti di Segretaria organizzativa del movimento.

Nel suo intervento Massimiliano Spedalieri ha voluto ribadire l'impegno per le prossime consultazioni "Vogliamo essere in prima linea in questa campagna elettorale sia per le elezioni amministrative che per quelle europee. Cercheremo di coinvolgere alti giovani al nostro progetto perché vogliamo un movimento vivo".

Da parte sua il neo-responsabile del Circolo; Enrico Mattiuzzo vuole precisare "di aver accettato questo incarico perché condiviso la bontà del progetto e perché amo questa terra e quindi mi sento in dovere di fare qualcosa".

La festa della leva 1944 domenica 24 maggio

Nizza Monferrato. Il Comitato della Leva del 1944, coordinato da Vincenzo Laspisa, ha organizzato per domenica 24 maggio, i "festeggiamenti" per ricordare i 65 anni.

Si invitano i coscritti a partecipare previa prenotazione. Questo il programma preparato dal Comitato:
Ore 11,00: S. Messa nella Parrocchia di S. Giovanni in memoria dei coscritti defunti;
Ore 12,00: Si parte per il Ristorante "Bun Ben Bon" in Strada Vecchia d'Asti;

Ore 13,00: Aperitivo e Pranzo della Leva. Per ragioni organizzative è gradita la prenotazione entro il 5 maggio prossimo a: Lucini Lucia - tel. 331 9440239; Giolito Giovanni - tel. 0141 721559; Laspisa Vincenzo - 0141 701078.

Pallacanestro Prima Divisione

Basket Nizza chiude con una sconfitta

**Casale Basket 81
Nizza Basket 66**

L'ultimo incontro di Campionato per formazione del Basket Nizza conto il Casale era anche una sfida per il raggiungimento del 4° posto, utile per essere ammessi alla seconda fase.

Nell'incontro di andata la squadra nicese si era imposta con la differenza di due punti e quindi questo scontro era decisivo per proseguire nel cammino.

Purtroppo, ancora una volta ci sono di mezzo gli arbitri e la federazione che ha scelto per dirigere la partita un arbitro casalese, noto alla formazione nicese per arbitraggi penalizzanti in precedenti gare.

Primo quarto della partita in equilibrio con gli ospiti che difendono bene a zona, mentre dall'altra parte il Casale trova tiri pesanti.

Secondo quarto decisivo ed arbitraggio che dire casalingo è poco: espulso Bellati del Basket Nizza, punito anche con 3 tecnici per proteste (per falli evidenti dei padroni di casa non sanzionati).

Nella terza e quarta frazione il Casale amministra il vantaggio ed il Basket Nizza tenta un improbabile aggancio.

Alla fine ha vinto la formazione che meglio ha giocato, però spiace che ci si debba sempre lamentare per gli arbitraggi sfavorevoli.

Il Basket Nizza termina la stagione al quinto posto alla pari con il Casale ed è in attesa di notizie su eventuali rinunce in ottica seconda fase.

Tabellino (18-16; 37-25; 54-41): Milano 6, Garrone 10, Corbelino, Naccarato 4, Colla 8, Curletti 21, Bellati 4, Necco 2, Boccaccio, Lovisolo 11.

Il punto giallorosso

Cappiello migliora è la vittoria più bella

**Nicese 1
Aquanera 3**
Le reti: 1' pt. Massaro (A), 12' pt. Mossetti (A), 31' pt. Cartasegna (A), 33' st. Greco Ferlisi (N).

Il pre-partita di Nicese Aquanera è toccante e fa trepidare il cuore l'abbraccio sincero di Francesco Cappiello papà di Beppe con Andrea Massaro giocatore dell'Aquanera che la scorsa domenica con il tempismo e l'altruismo aveva immediatamente soccorso Beppe estraendole la lingua prima che questo venisse soffocato.

La Nicese ha deciso che l'entrata della gara odierna era ad offerta e l'ammontare della cifra raccolta (300 euro) sono andati alla Croce Verde di Nizza.

Una partita, quella odierna, che non doveva dire nulla, che non serviva a nulla e che forse l'undici giallorosso aveva già perso psicologicamente prima del fischio di inizio gara del signor Gallo di Vercelli.

Ma si sa: la settimana dei nicesi è stata un tourbillon di emozioni, stati d'animo e cuore forte che pulsavano per il loro compagno e amico Beppe Cappiello che sta vincendo la partita più importante, quella per la vita.

Amandola deve rinunciare oltre agli infortunati Alberti e Pandolfo a Balestrieri che non si sente emotivamente di giocare la gara.

Passano appena 38 secondi di gioco e gli ospiti sono già avanti nel punteggiato: Mossetti lavora la sfera e la smista per Massaro il quale dribbla la pronta uscita di Casalone e da posizione defilata mette dentro il vantaggio.

Chi si aspetta una pronta reazione giallorossa viene ben presto messo a tacere; l'undici di Amandola appare con la testa svuotata e con le gambe molli e solo Greco Ferlisi ci prova ma il piazzato su punizione trova la deviazione della barriera.

E così al secondo affondo gli alessandrini vanno nuovamente a bersaglio: Mossetti scaglia un siluro da fuori con Casalone che non ci arriva per 2-0.

21': Massaro con punizione violenta centra in pieno il palo. La Nicese ci prova: Dattrino si divora 1-2 a due passi da Aliotta e poi Greco manda sull'esterno della rete la sua conclusione.

La mezzora è passata da un minuto, punizione calibrata di Mossetti deviazione al volo sottomisura di Cartasegna per il 3-0.

La ripresa vede Casalone salvare su un tiro violentissimo di Russo poi la Nicese

manca il gol di pochissimo: corner di Ivaldi, sponda di Rizzo con Greco che manca di un non nulla la deviazione sottoporta.

Nel finale di gara, Greco sfrutta un'indecisione di Del Ponte e batte Grosso ma finisce 1-3 con la Nicese che chiude al nono posto in classifica. Si poteva e si doveva fare meglio: nel ritorno sono stati raccolti la miseria di sette punti.

LE PAGELLE

Casalone: 6. Prende tre gol ma ne evita altrettanti e salva il salvabile.

Rizzo: 6. La difesa appare di belle statuine, lui almeno prova a fare qualcosa per tenerla a galla.

Scaglione P: 6. Non fa danni ma non eccede neanche in una prestazione di luce.

Coltella: 5.5. Cerca di fare qualcosa ma la zona centrale del campo è dominio ospite (1' st. **Donalisio:** 6. Manca il gol di testa, per il resto un tempo per dire potevo essere utile).

Buccioli: 5. Cerca di raddellare ma non riesce, soffre e non entra mai in partita nell'ultima gara forse della sua carriera.

Meda: 5.5. Nell'andata andava ai mille all'ora, nel ritorno invece sembra una copia sbiadita; segue il percorso della squadra.

Dattrino: 4.5. Fumoso, solista cerca di mettersi in mostra e gioca più per sé che per la squadra, difetto difficile da limare e correggere.

Lovisolo: 5. Gioca in punta di piedi, non ha lo spunto e la giocata risolutiva per gli avanti: fari spenti.

Rosso: 5. 19 minuti nei quali non fa nulla di positivo e viene sostituito forse troppo presto per giudicarlo la gara (19' st. **Monasteri:** 5.5. Compie lisci a ripetizione errori marchiani, che non hanno nulla a che fare con l'Eccellenza).

Ivaldi: 5. Non dovrebbe essere della partita gioca ugualmente nonostante problemi ad un piede ma non accende mai le marce e appare in folle (17' st. **Giraud:** 5.5. Ci mette dedizione e verve ma l'eccellenza è assai ardua).

Greco Ferlisi: 6.5. Segna il 15.mo gol stagionale e qualcuno sotto il Campanon ha pensato di fargli un monumento sulla salvezza.

Amandola: 5. La sua squadra prende 3 gol nei primi 31 minuti di gioco; ti aspetti una reazione che non arriva e dopo il buonissimo girone d'andata chiude nel peggiore dei modi subendo la seconda sconfitta interna dopo l'Acqui.

Elio Merlini

Venerdì 1° e domenica 3 maggio

Memorial don Celi per pulcini a 7

Nizza Monferrato. Si svolgerà venerdì 1° maggio e domenica 3 maggio, sui campi sportivi dell'Oratorio Don Bosco in Nizza Monferrato, il "XII Memorial Don Giuseppe Celi" riservato alla categoria Pulcini a 7.

Hanno dato la loro adesione, anche importanti società del settore professionistico.

Le squadre sono state suddivise in due gironi: A) Juventus F.C.-U.S. Bustese-Happy

Children Asti Sport-G.S. Voluntas; B) Genoa C.F.C.-U.S.D. Fulvius/Samp Valenza-U.S. Virtus Baghella-U.S.D. Virtus Canelli.

Nella giornata di venerdì 1 maggio si svolgeranno gli incontri (dalle ore 10,30 e 15,15) di qualificazione; nella mattinata di domenica 3 maggio (dalle ore 10,30) le semifinali e nel pomeriggio, a partire dalle ore 15,15 gli incontri di finale con finalissima alle ore 17,30.

Per contattare il referente di zona: Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 1 a lun. 4 maggio: **The Hannah Montana movie** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30).

CRISTALLO (0144 980302), da ven. 1 a lun. 4 maggio: **State of play - scopri la verità** (orario: ven. sab. 20.15-22.30; dom. 15.45-18-20.15-22.30; lun. 21.30).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 2 a lun. 4 maggio: **Tutta colpa di Giuda** (orario: fer. e fest. 21).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 1 a dom. 3 maggio: **Generazione 1.000 euro** (orario: ven. sab. 20.30; dom. 16.30-18.30-20.30); **Sbirri** (orario: fer. e fest. 22.30).

SOCIALE (0141 701496), da gio. 30 aprile a lun. 4 maggio: **X Men le origini - Wolverine** (orario: gio. sab. 20-22.30; ven. dom. 15-17.30-20-22.30; lun. 21).

MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi*, da ven. 1 a lun. 4 maggio: **The Hannah Montana movie** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30); *Sala Aurora*, da ven. 1 a lun. 4 maggio: **Fast and furious - solo parti originali** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30); *Sala Regina*, da ven. 1 a lun. 4 maggio: **State of play - scopri la verità** (orario: ven. sab. 20.15-22.30; dom. 16-18-20.15-22.30; lun. 21.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da gio. 30 aprile a gio. 7 maggio: **State of play - scopri la verità** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

TEATRO SPLENDOR - da gio. 30 aprile a lun. 4 maggio: **Duplicity** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

Week end al cinema

STATE OF PLAY (Usa, 2009) di K.McDonald con R.Crowe, B.Affleck, R.Wright Penn, H.Mirren, J.Bateman.

Thriller giornalistico per il lungo week end del 1° maggio con due protagonisti di eccezione i premi Oscar Russel Crowe e Ben Affleck che affrontano i difficili rapporti che si instaurano fra media, economia e politica.

Cal McCaffrey è un cronista investigativo - con il volto di Russel Crowe - cui viene affidata dalla sua direttrice una indagine che, all'inizio non appare per nulla eccezionale, salvo poi, evolvere in un potenziale scandalo a livello nazionale, in grado di coinvolgere numerosi politici fra cui Stephen Collins - Ben Affleck -, giovane stella del partito su cui molti puntano per il congresso e la futura presidenza ma la morte, inaspettata ed efferata, della sua segretaria è il punto di non ritorno per la sua carriera.

A complicare la vicenda è l'indagine, una amicizia di vecchia data fra Cal e Stephen.

Il film ha avuto una gestazione travagliata con l'avvicendamento sul set prima degli attuali protagonisti di Brad Pitt e Edward Norton ed è tratto da una miniserie televisiva britannica edita nel duemilatre in sei puntate.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Nel nostro condominio sta succedendo una cosa un po' strana. Una famiglia di proprietari all'ultima assemblea ha fatto mettere a verbale che l'impresa di pulizia svolge male il lavoro di pulitura delle scale e che per il futuro non pagherà più la propria quota. Questi proprietari hanno aggiunto che, tenuto conto del numero dei proprietari e del costo delle spese, loro si sono offerti di provvedere alla pulizia delle scale una volta al mese. Ed hanno aggiunto che tutti potrebbero seguire il loro esempio. Risparmieremo dei soldi ed avremmo le scale più pulite. La proposta è stata messa ai voti, ma la maggioranza ha deciso di continuare con l'impresa di pulizie. In questa decisione ha influito molto l'amministratore, il quale ci ha riferito che secondo lui potrebbero nascere dei guai se uno durante il lavoro subisse un infortunio. Meglio, secondo lui, continuare con l'impresa di pulizie.

Questi proprietari però non si sono convinti e ci hanno detto senza mezzi termini che loro non pagheranno più le spese di pulizia-scale e che una volta al mese faranno loro le pulizie. L'amministratore ha fatto scrivere sul verbale che lui si ritiene esonerato da ogni responsabilità. Cosa possiamo fare?

Il quesito proposto dal Lettore è abbastanza singolare, riguardando l'intervento di un condomino nella pulizia di parti condominiali, al posto del pagamento delle relative spese.

Il consiglio dato dall'amministratore di continuare con l'impresa di pulizie è da ritenersi valido.

È pur vero che un infortunio difficilmente può capitare, ma è sempre possibile cadere dalle scale mentre si puliscono.

Ed in tal caso potrebbero esservi delle responsabilità a carico dell'amministratore e dei singoli condomini, se si accertasse che l'infortunio è capitato in conseguenza del mancato rispetto della normativa antinfortunistica. Che fare allora se i condomini hanno deciso di provvedere direttamente alla loro parte di pulizia, a dispetto della delibera assembleare che ha deciso di proseguire con l'impresa di pulizie?

La delibera assembleare, correttamente assunta con la maggioranza prevista dalla legge, è vincolante per tutti.

Nel condominio vale la nota regola secondo cui le decisioni relative alle parti comuni si prendono a maggioranza. Ed è la maggioranza a prevalere sulla minoranza. Quest'ultima deve accettare le decisioni della prima.

Nel caso in questione, la de-

cisione assembleare deve essere rispettata anche dai proprietari dissenzienti. Costoro dovranno pagare la quota di spese per la pulizia delle scale, indipendentemente dal fatto che essi una volta al mese provvedano alle pulizie. Se di fatto non sarà possibile impedire loro di provvedere, altrettanto loro non potranno impedire che l'impresa designata dal condominio intervenga con le solite cadenze.

Ovviamente, il Condominio sarà esente da responsabilità nel caso di infortuni dei condomini che interverranno direttamente nell'opera. E questo in quanto il condominio ha deciso di operare diversamente.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ankora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Numeri emergenza

- 118 Emergenza sanitaria
- 115 Vigili del Fuoco
- 112 Carabinieri pronto intervento
- 113 Polizia stradale
- 114 Emergenza infanzia
- 1515 Corpo Forestale

SPURGHI
MONDIAL-ECO
di Nebrilla

Reg. Garberi - Montechiaro d'Acqui
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili
Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet
Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 014455994
publispes@lancora.com



Assistenza e vendita pc
Progettazione e realizzazione siti internet aziendali
Informatica sviluppo assistenza hardware e software

Acqui Terme
Via Baretto, 12
Tel. 0144 325402
328 4344423

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 14 dicembre 2008

GIORNI FERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						ALESSANDRIA			
9.56	7.39	9.41	6.17	7.00	7.23	8.17 ⁴⁾	9.41	7.06	9.46
12.06	13.13	14.08	9.46	13.20	15.10	12.06	13.13	13.20	15.10
17.10 ¹⁾	18.14	20.06	15.46	18.20		16.40	18.14 ⁵⁾	17.27 ⁹⁾	17.39 ⁶⁾
						18.25 ⁶⁾	20.06	20.21 ⁴⁾	
SAVONA						SAVONA			
6.16	7.22 ⁸⁾	9.44	5.52	6.57	7.59 ⁷⁾	9.44	13.10	6.00	8.18 ⁴⁾
13.10	15.01	15.45	9.45	12.07	13.14	15.01	17.25	9.45	12.07
18.09 ⁸⁾	19.38	20.44	14.09	17.11 ¹⁾	18.21 ⁷⁾	19.38	20.20 ⁴⁾	13.14	16.41
					20.08			20.08	
GENOVA						GENOVA			
7.28	8.38	10.14	5.20	6.10	7.03	7.28	8.52	6.02	7.36 ⁹⁾
11.37 ¹⁾	13.39	14.38	7.40	8.51 ¹⁻⁹⁾	10.25	10.23 ¹⁰⁾	11.55	9.00	10.34 ⁹⁾
15.40	17.06	18.15 ¹⁾	12.15	13.16	14.14	13.22 ¹⁰⁾	14.58	12.03	13.34
19.05	19.44 ¹⁾	20.39	15.54	17.16	18.17	15.54	17.23	16.01	17.48 ⁹⁾
22.00			20.49 ⁹⁾			19.08	20.39 ¹⁰⁾	19.16 ⁹⁾	20.49 ⁹⁾
ASTI						ASTI			
7.25	8.40	10.25 ¹¹⁾	5.15 ¹¹⁾	6.05	6.31	9.59	13.59	8.00	11.39
12.04	13.58	15.05	6.58 ¹¹⁻¹³⁾	7.39	8.52	15.56	17.56	14.07	16.11
16.04 ²⁾	16.53 ¹⁾	17.56 ³⁾	10.58 ¹¹⁾	13.15	14.11	19.54		18.05	
18.04	19.32 ¹⁾	19.54	16.11	17.18 ¹⁾	18.01 ²⁾				
20.15 ¹¹⁻¹²⁾	20.42 ¹⁾	21.44 ¹¹⁾	18.21 ¹⁾	19.50 ¹⁾					

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato 2) Si effettua il sabato 3) Si effettua il sabato e i festivi 4) Si effettua dal 31/5 al 6/9/2009 5) Si effettua dal 15/3/2009 6) Si effettua fino all'8/3/2009 7) Fino a S.Giuseppe di Cairo 8) Da S.Giuseppe di Cairo 9) Fino a Genova P.P. 10) Da Genova P.P. 11) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 31/7 e dal 31/8/2009 12) Proveniente da Torino P.N. 13) Per Torino P.N.

Informazioni orario
tel. 892021



Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%
finanziamento a tasso zero
fino a 5.000 euro



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE
www.finstral.com

Porte, finestre e persiane



Isola sempre in bellezza

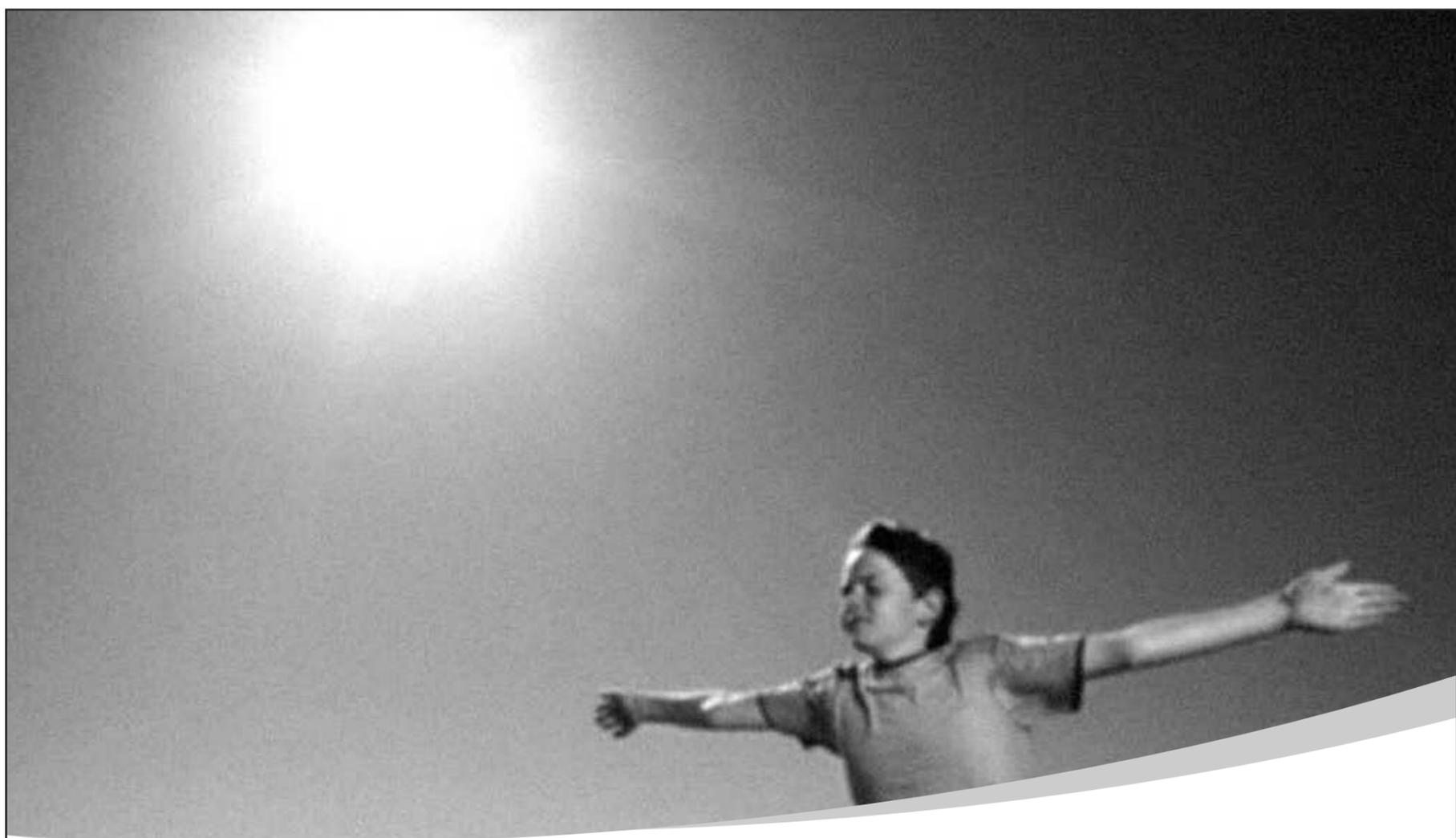


SPURGHI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videospezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

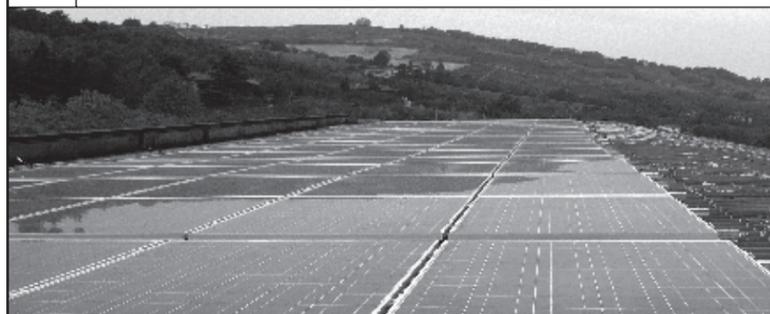
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067



energia pulita a Strevi

con l'impianto fotovoltaico da 20 kWp realizzato da Spea per Marengo



L'impianto realizzato presso la cantina Marengo a Strevi. Marengo ha scelto il fotovoltaico consolidando un rapporto di rispetto e passione per la propria terra.

SPEA

primaria
azienda
del settore
fotovoltaico

Via Giuseppe Romita 85
15011 Acqui Terme (AL)
tel. 0144.321692
info@spea.biz
www.spea.biz

VITICOLTORI IN STREVI



marengo

l'eccellenza
nel settore
viticivinicolo

Piazza Vittorio Emanuele II 10
15019 Strevi (AL)
tel. 0144.363133
info@marencovini.com
www.marencovini.com

Insieme per l'ambiente